



Annual Report 2022

 **amplifon**



PDF INTERATTIVO

i

SOMMARIO CERCA STAMPA EMAIL INFO PDF

COSA PUOI TROVARE IN QUESTO PDF INTERATTIVO?

Nella parte bassa di ciascuna pagina di questo PDF, troverai alcune icone (come quelle riportate qui sopra), che ti permetteranno di navigare il PDF ed accedere in maniera rapida ad alcune funzionalità di Acrobat Reader.

CHE COSA SIGNIFICANO LE ICONE?

Premendo ciascuna icona, potrai:

Icona Sommario apre la pagina con il sommario dei contenuti del documento. Selezionando ciascun titolo, accederai direttamente alla sezione relativa.

Icona Cerca apre la funzionalità di ricerca di Acrobat in una finestra dedicata.

Icona Stampa apre la finestra di stampa.

Icona Email ti permette di condividere via mail questo documento PDF ad un amico o collega (nota che questa selezione aprirà il client di posta elettronica predefinito sul tuo computer).

i **Icona Informazioni** ti porta in qualsiasi momento a questa pagina d'istruzioni.

Icona Indietro selezionando questo tasto, potrai tornare alla pagina precedente del documento.

Icona Avanti selezionando questo tasto, potrai andare alla pagina successiva del documento.

Annual Report 2022

 **amplifon**

INDICE

ANNUAL REPORT 2022

■ AMPLIFON IN SINTESI

p. 4

Lettera agli Azionisti	6	Modello di business	20
Highlights 2022	8	Il nostro network	22
Corporate culture	10	Punti di forza	24
Mercato	12	Governance	26
Strategia	14	Sostenibilità	32
Innovazione digitale	16	Informativa per gli investitori	38



SCOPRI
LA NOSTRA DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA 2022



SCOPRI
LA NOSTRA RELAZIONE
SULLA REMUNERAZIONE
2023



SCOPRI
LA NOSTRA RELAZIONE SUL
GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
2022



■ RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022 p. 44

Risultati Economico-Finanziari	48	Azioni proprie	96
Conto Economico Consolidato	50	Ricerca e Sviluppo	97
Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato	53	Rapporti infragruppo e con parti correlate	
Rendiconto Finanziario Consolidato riclassificato sintetico	54	Passività Potenziali e incertezze	97
Indicatori	55	Transazioni derivanti da Operazioni atipiche/ inusuali	98
Analisi della situazione Economica	57	Evoluzione prevedibile della Gestione	98
Analisi della situazione Patrimoniale	73	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2022	98
Acquisizioni di Società e di rami d'azienda	84	Dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2022	99
Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Esercizio della capogruppo Amplifon S.p.A. ed il Patrimonio netto e risultato di Esercizio di Spettanza del Gruppo al 31 Dicembre 2022	85	Commento ai Risultati Economico-Finanziari di Amplifon S.p.A.	99
Gestione dei rischi	86		

■ PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO p. 110

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	114	Allegati	223
Conto Economico Consolidato	116	Area di Consolidamento	223
Conto Economico Complessivo Consolidato	117	Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB	226
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	118	Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 - bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	227
Rendiconto Finanziario Consolidato	120	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	228
Informazioni supplementari al Rendiconto Finanziario Consolidato	122		
Note esplicative	123		

■ PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 p. 238

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	238	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	328
Conto Economico	240	Allegato I	329
Conto Economico Complessivo	241	Allegato II	330
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Rendiconto Finanziario	242	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio	331
Note esplicative	246	Relazione del Collegio Sindacale	337

AMPLIFON IN SINTESI





LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti, il percorso di crescita della nostra azienda è proseguito anche nel 2022, nonostante il contesto molto difficile con il quale ci siamo confrontati. Dopo due anni vissuti con un'emergenza sanitaria che ha apportato cambiamenti radicali alla vita di ognuno di noi, infatti, il 2022 è stato caratterizzato dall'aumento dell'instabilità geopolitica e da un'inflazione ai massimi storici su scala mondiale, con il conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali.

Pertanto, la ripresa economica che aveva caratterizzato la prima fase post pandemica ha rapidamente rallentato, portando ad uno scenario macroeconomico più debole e volatile, soprattutto nella seconda metà dell'anno, con inevitabili ripercussioni anche sui mercati finanziari.

In questo scenario, siamo comunque riusciti a crescere ad un ritmo più sostenuto rispetto al mercato e a guadagnare quote a livello globale, raggiungendo livelli record in termini di ricavi, EBITDA e utile netto. Abbiamo infatti superato i 2 miliardi di euro di ricavi e i 500 milioni di EBITDA, con un risultato netto in crescita a due cifre. Nel 2022 abbiamo riportato ricavi e EBITDA *recurring*, rispettivamente a 2.119 e 525 milioni di euro, entrambi in crescita dell'8,8% rispetto all'anno precedente. L'utile netto as reported si è attestato a 179 milioni di euro, in crescita del 13,1% rispetto al 2021, consentendoci di proporre un dividendo ai nostri azionisti pari a 29 centesimi di euro, in aumento dell'11,5% rispetto ai 26 centesimi di euro del 2021.

Nel perseguire la nostra strategia di crescita, abbiamo altresì mantenuto la nostra consolidata disciplina finanziaria. Abbiamo generato un free cash flow di circa

247 milioni di euro e ridotto l'indebitamento finanziario netto a 830 milioni, con una leva finanziaria anch'essa in forte diminuzione a 1,52x rispetto a 1,68x al 31 dicembre 2021. Tutto ciò, dopo aver destinato oltre 300 milioni di euro in investimenti per Capex, M&A, dividendi e acquisto di azioni proprie.

Sul fronte delle iniziative strategiche, nel corso del 2022 abbiamo intensificato le nostre azioni per offrire una *customer proposition* unica ai nostri clienti. Oltre ad aver proseguito con successo il *roll-out* dell'*Amplifon Product Experience* in Amplifon Hearing Healthcare negli Stati Uniti e in Svizzera, raggiungendo così 12 paesi a livello globale, abbiamo avviato il lancio di Ampli-Care in Europa. Questa nuova piattaforma digitale, grazie a tecnologie che favoriscono una conoscenza approfondita a 360° del singolo cliente, supporta i nostri audioprotesisti nell'offrire un percorso audiologico rivoluzionario e personalizzato, sia durante le visite presso i nostri negozi che in ogni momento del *customer journey*. Il *roll-out* di strumentazione diagnostica innovativa e proprietaria come l'Otopad, il primo e unico audiometro su Ipad, nonché l'implementazione di un nuovo store format immersivo in alcuni negozi nei principali Paesi europei, contribuiscono a fornire ai nostri clienti un'esperienza coinvolgente ed innovativa.

Nel corso del 2022, abbiamo continuato a crescere sia in modo organico sia tramite acquisizioni, con una forte accelerazione delle operazioni cosiddette *bolt-on* nel quarto trimestre, trend che intendiamo proseguire anche nel 2023. Dallo scorso mese di ottobre a fine febbraio, infatti, abbiamo acquisito 150 nuovi negozi principalmente in Francia, Germania, Stati Uniti, Canada e Cina. L'operatività quotidiana e le iniziative di business sono state accompagnate dalla



nostra strategia e dalle nostre ambizioni in ambito di sostenibilità, rispetto alle quali abbiamo continuato a raggiungere ottimi risultati. Siamo stati nuovamente inclusi nel *Sustainability Yearbook 2023* di S&P Global e selezionati come unico *Industry Mover*, ottenendo il miglioramento più significativo all'interno della nostra industry rispetto all'anno scorso. Inoltre, consapevoli dell'importanza che le nostre persone ricoprono per il nostro business, abbiamo adottato la nostra Policy DEIB (*Diversity, Equity, Inclusion, Belonging*) che definisce le priorità e il nostro impegno, a ogni livello organizzativo, in materia di diversità, equità, inclusione e appartenenza, e abbiamo ricevuto la certificazione *Top Employer 2023* per il secondo anno consecutivo in Europa nonché per la prima volta anche negli Stati Uniti e in Nuova Zelanda. Infine, abbiamo accelerato sul fronte ambientale, completando la prima analisi di tutte le emissioni di CO₂ indirette del Gruppo lungo la catena del valore e partecipando per la prima volta al questionario *CDP*

Climate Change. Tutti questi traguardi sono approfonditi all'interno del nostro Report di Sostenibilità 2022. Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti e di aver rafforzato ulteriormente le fondamenta di un Gruppo di quasi 20.000 persone che diventa sempre più globale, innovativo e sostenibile. Siamo grati a tutti i nostri dipendenti, collaboratori e partner nel mondo, al management e agli amministratori della Società per l'impegno, la professionalità, la passione e l'attaccamento all'azienda che continuano a dimostrare. Senza il loro supporto, tutto ciò che abbiamo realizzato in questi anni non sarebbe stato possibile.

Ringraziamo inoltre tutti Voi Azionisti e gli altri *stakeholder* per il supporto e la fiducia nella nostra Azienda e nelle sue potenzialità nel medio lungo termine. Guardiamo con rinnovato entusiasmo e ottimismo agli anni a venire, anche grazie agli inalterati fondamentali del mercato *hearing care* e al nostro ancora più forte posizionamento competitivo.

Susan Carol Holland

Presidente

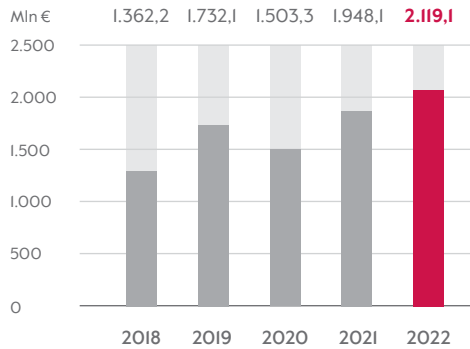
Enrico Vita

Amministratore Delegato

HIGHLIGHTS 2022

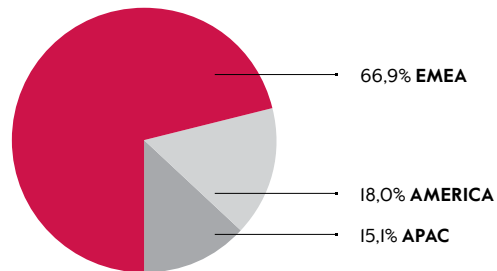
RICAVI

(MILIONI DI EURO)



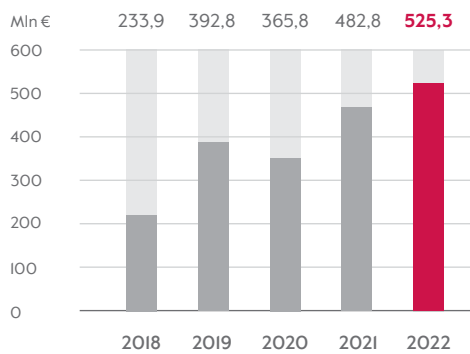
RICAVI 2022

PER AREA GEOGRAFICA



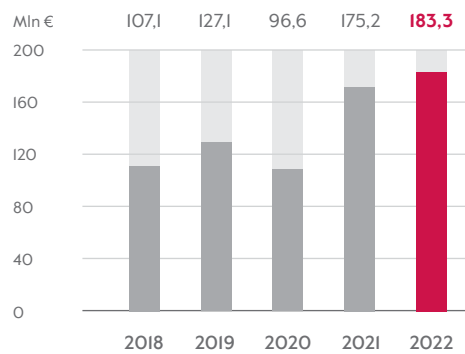
EBITDA¹

(MILIONI DI EURO)



UTILE NETTO¹

(MILIONI DI EURO)

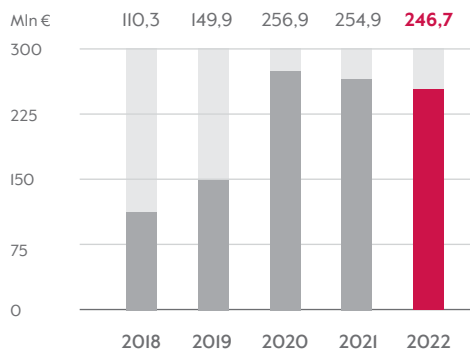


**MARGINE
EBITDA**

17,2% 22,9% 24,3% 24,8% **24,8%**

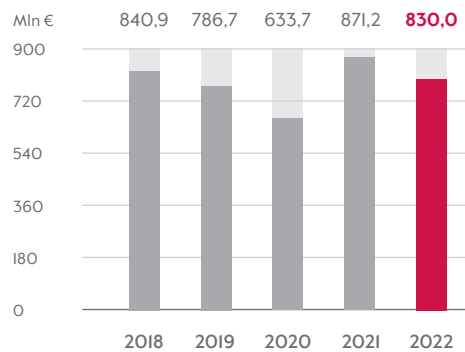
FREE CASH FLOW

(MILIONI DI EURO)



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO²

(MILIONI DI EURO)



1 - Dati ricorrenti e senza applicazione del principio contabile IFRS 16 nel 2018.

2 - Dati senza passività per *leasing*.

LEADER GLOBALE NELL' HEARING CARE

25

PAESI

~19.400

PERSONE

~12%

QUOTA DI MERCATO
GLOBALE

4.600

CORPORATE
SHOP

1.300

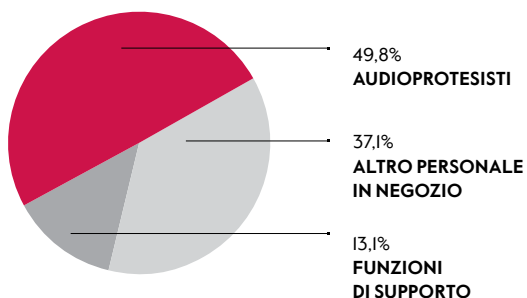
NEGOZI
IN FRANCHISING

3.400

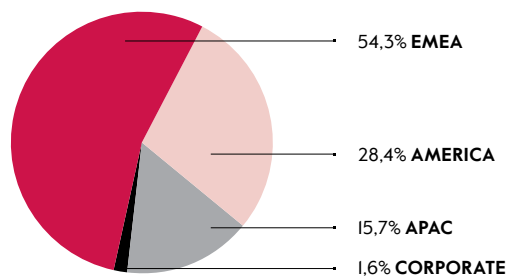
SHOP-IN-SHOP
E CORNER



DIPENDENTI E COLLABORATORI PER RUOLO



PER AREA GEOGRAFICA



CORPORATE CULTURE

La nostra *purpose* è la ragione per cui esistiamo e siamo al servizio dei nostri clienti da oltre 70 anni. Aiutare le persone a riscoprire tutte le emozioni dei suoni è ciò che ci motiva e guida ogni giorno. Il nostro modo di agire è plasmato dai nostri valori, che ci uniscono e ci rendono unici.

LA NOSTRA PURPOSE

We empower people to rediscover all the emotions of sound.

I NOSTRI VALORI



PASSIONE PER IL CLIENTE

Agiamo sempre nell'interesse dei nostri clienti e amiamo sorprenderli, superando le loro aspettative.



ECCELLENZA QUOTIDIANA

Puntiamo ai più alti standard di qualità e facciamo il massimo per raggiungerli, senza arrenderci mai.



LA NOSTRA MISSION

Trasformiamo il modo in cui la cura dell'udito viene percepita e vissuta in tutto il mondo, così che per chiunque sia naturale affidarsi al servizio di alta qualità e alla professionalità dei nostri specialisti.

Ci impegniamo al massimo per comprendere le esigenze uniche di ogni cliente, per garantire a ognuno la soluzione migliore e un'esperienza straordinaria.

Selezioniamo, sviluppiamo e facciamo crescere i migliori talenti che condividono la nostra ambizione di cambiare la vita di milioni di persone nel mondo.

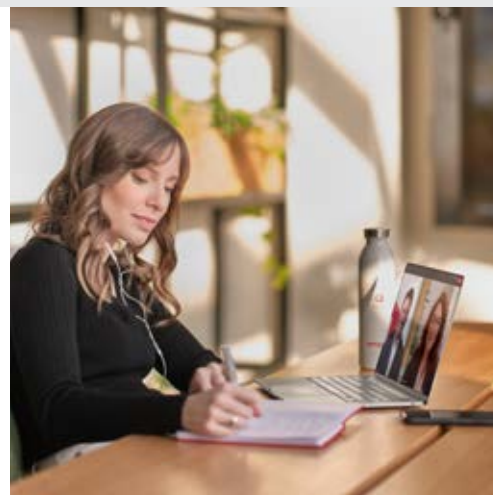
PERSONAL



IMPACT

FARE LA DIFFERENZA

Incoraggiamo chi lavora con noi ad esprimersi liberamente, dare il meglio e ottenere risultati lavorando insieme per fare una differenza che duri nel tempo.



PENSIERO INNOVATIVO

Ascoltiamo il mondo che ci circonda e accettiamo ogni nuova sfida con l'ambizione di imparare, crescere ed innovare in modo veloce e flessibile.

ACTING



RESPONSIBLY

SENSO DI RESPONSABILITÀ

Agiamo con correttezza e responsabilità mostrando rispetto per tutti, sempre.

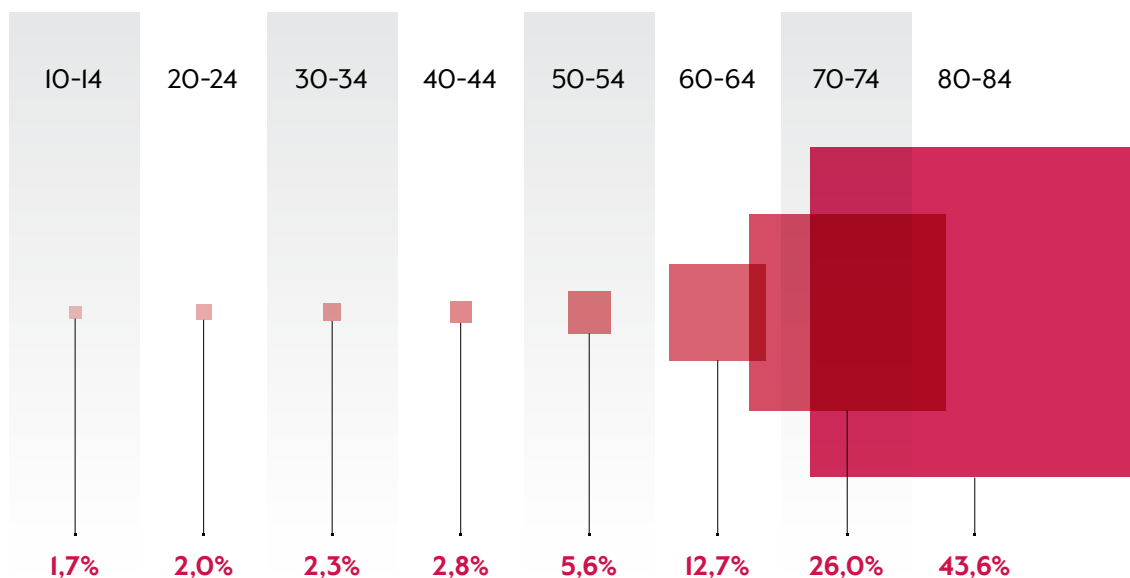
MERCATO

Il mercato globale retail dell'*hearing care* è stimato in circa 17 miliardi di euro nel 2022, con prospettive di crescita di medio e lungo termine molto positive grazie ai solidi fondamentali e ai *trend* secolari. Si tratta di un mercato ancora estremamente frammentato, benché in consolidamento, di cui siamo il leader globale con una quota di circa il 12%.

IL CALO Uditivo

Oggi, oltre 1,5 miliardi di persone al mondo soffrono di un **calo uditivo** di differente entità. Tra queste almeno 430 milioni hanno un calo uditivo che richiede servizi riabilitativi. In virtù dell'aumento dell'aspettativa di vita della popolazione globale e dell'aumento dell'esposizione all'inquinamento acustico, si stima che questo numero possa avvicinarsi ai 700 milioni entro il 2050³. Il calo uditivo non curato può provocare impatti negativi sulla salute delle persone, quali declino cognitivo, depressione e cadute, rappresentando oggi un costo globale annuo pari a circa 1 trilione di dollari, legato alle spese del settore sanitario, alla perdita di produttività e ai relativi costi sociali³. Nonostante tali implicazioni, il tasso di adozione delle soluzioni uditive è oggi ancora molto basso ed è stimato a circa il 37% nei Paesi ad alto reddito e tra il 5 e il 10% nelle economie emergenti⁴.

INCIDENZA DEL CALO Uditivo PER FASCIA DI ETÀ³



3 - Fonte: «World Report on Hearing», World Health Organization, 2021.

4 - Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità, EuroTrak, MarkeTrak, Amplifon data 2022 nei mercati in cui opera Amplifon.

5 - Fonte: «Ageing and Health», World Health Organization, 2022.

FONDAMENTALI E TREND DI MERCATO



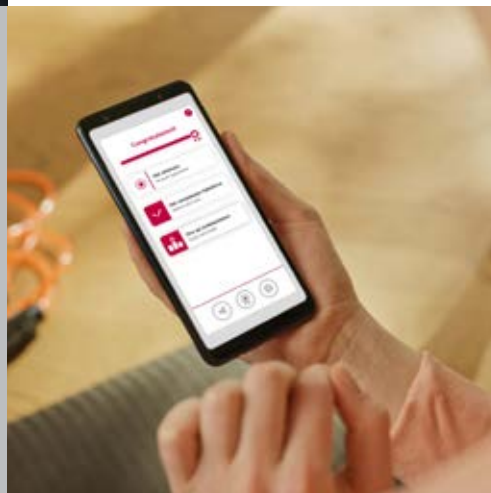
ASPETTATIVA DI VITA

L'allungamento dell'aspettativa di vita è un *trend* evidente. Nel 2020, per la prima volta, il numero di persone *over 60* ha superato quello di bambini di età inferiore a 5 anni. Entro il 2050, si stima che 2,1 miliardi di persone avranno più di 60 anni⁵.



VITA ATTIVA

Le persone hanno una prospettiva di vita molto più lunga rispetto alle generazioni precedenti, oltre che migliore. I cosiddetti *active agers* rappresentano una nuova generazione che desidera vivere la propria vita attivamente.



TECNOLOGIA

La miniaturizzazione, la connettività e la ricaricabilità contribuiscono alla diffusione e all'accessibilità dei dispositivi acustici. Così sempre più persone decidono di prendersi cura del proprio udito.



DIGITALIZZAZIONE

La diffusione degli *smartphone* e *tablet* sta aumentando velocemente anche tra i *senior*, dando l'opportunità di offrire servizi a valore aggiunto, personalizzati e interconnessi tramite nuovi punti di contatto.



RESILIENZA

La necessità di curare il calo uditivo per la salute delle persone porta il mercato di riferimento ad essere resiliente anche in periodi di profonda crisi economica. Inoltre, in molti Paesi i consumatori, principalmente caratterizzati da pensionati con reddito fisso, basso rischio di disoccupazione ed elevate disponibilità economiche, possono comunque contare sia sul rimborso pubblico, sia sul credito al consumo per finalizzare i propri acquisti.

STRATEGIA

La nostra strategia rimane semplice e mirata, volta a sostenere la nostra prossima fase di crescita attraverso tre importanti linee guida.

I. CONSOLIDARE LA LEADERSHIP A LIVELLO GLOBALE

Puntiamo a rafforzare la nostra leadership in tutti i mercati chiave: consolidando la nostra posizione dove siamo già leader e raggiungendo la leadership nei mercati in cui non lo siamo ancora.

AMERICA



CRESCITA NEGLI STATI UNITI, IL PIÙ GRANDE MERCATO AL MONDO

Negli Stati Uniti, il più grande mercato a livello mondiale, puntiamo a crescere e a conquistare una porzione ancora più ampia della catena del valore facendo leva sui business strategici: Miracle-Ear (sia per quanto riguarda i negozi in *franchising* che per quelli diretti) e Amplifon Hearing Health Care.

APAC



AUSTRALIA E CINA, DUE MERCATI MOLTO ATTRATTIVI

In Australia puntiamo a consolidare la nostra leadership attraverso tre business perfettamente complementari: Amplifon, Attune e Bay Audio. Nell'attrattivo mercato cinese, caratterizzato dalla rapida crescita, continueremo a perseguire acquisizioni in aree ancora inesplorate del Paese e a crescere organicamente intorno agli *hub* di Pechino, Shanghai, Zhejiang e Hubei.

EMEA



UNA CONSOLIDATA STRATEGIA DI SUCCESSO

In EMEA continuiamo a puntare sul consolidamento della nostra posizione di leadership attraverso una crescita organica supportata da significativi investimenti in marketing e nell'innovazione della *customer proposition* con il progressivo *roll-out* dell'*Amplifon Product Experience* e il lancio di Ampli-care, nonché tramite acquisizioni mirate in Francia e Germania.

2. OFFRIRE UNA CUSTOMER PROPOSITION UNICA E INEGUAGLIABILE

Arricchiremo la nostra *customer proposition* facendo leva sui nostri tre *asset* distintivi: gli indiscussi marchi leader di settore; una profonda conoscenza del consumatore, derivante dalla quantità e qualità di dati che possediamo e utilizziamo per costruire i migliori *insight* sui clienti; una *customer experience* innovativa, in cui le tecnologie digitali giocano un ruolo chiave nell'esperienza del consumatore, migliorando i protocolli sia all'interno dei nostri negozi che all'esterno, dal primo contatto fino al servizio post-vendita.

3. RENDERE L'ORGANIZZAZIONE SEMPRE PIÙ EFFICACE E TALENTUOSA

Intendiamo incrementare gli investimenti dedicati alle nostre persone, sia nei negozi che nel *back-office*, con l'obiettivo di migliorare sempre di più le loro competenze, favorire la condivisione di *best practice* all'interno del Gruppo e attrarre ogni giorno i migliori talenti per supportare al meglio l'implementazione della nostra strategia ed essere ogni giorno più competitivi.



APPROFONDISCI
IL NOSTRO PIANO
DI SOSTENIBILITÀ

CRESCERE IN MANIERA SOSTENIBILE

Il nostro Piano di Sostenibilità *Listening Ahead* delinea dei target ambiziosi in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite per continuare a crescere, ogni giorno di più, in maniera sostenibile.

INNOVAZIONE DIGITALE

AMPLIFON PRODUCT EXPERIENCE

L'Amplifon Product Experience rappresenta una leva unica e distintiva per rafforzare la nostra brand identity, differenziare il nostro servizio e offrire una value proposition completa, composta da prodotto, servizio ed esperienza.

Ampli-easy, Ampli-connect, Ampli-energy e Ampli-mini sono le quattro categorie di prodotto della linea a marchio Amplifon ideate per rispondere alle esigenze e necessità dei nostri clienti. I nostri prodotti, insieme all'ecosistema multicanale Amplifon, costituiscono l'Amplifon Product Experience, presente oggi in 12 Paesi con una penetrazione di circa 95% del mercato di riferimento⁶, rappresentando circa il 70% del fatturato del Gruppo.

L'ecosistema multicanale Amplifon ridefinisce tutto il *customer journey* (e quindi non solo in negozio), offrendo rapido accesso a servizi differenziati e ad alto valore aggiunto, con l'obiettivo di aumentare sempre di più la soddisfazione del cliente. All'interno dell'ecosistema, l'App Amplifon rappresenta il primo punto di contatto con i consumatori e, con una penetrazione del 22%, permette loro di gestire le funzioni dei *device* e fornisce suggerimenti relativi alla sostituzione delle batterie oppure al programma più adatto rispetto ai suoni circostanti grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

6 - Il mercato di riferimento (*addressable market*) è composto dalle quote di mercato privato e *paid-up*, esclusa la parte di mercato puramente sociale.



APPROFONDISCI

INNOVAZIONE E
TECNOLOGIA

AMPLI-CARE

La nostra piattaforma in grado di offrire un'esperienza audiologica rivoluzionaria e personalizzata, sia durante le visite presso i nostri negozi che in ogni momento del *customer journey*.

Con Ampli-care, stiamo attivando un intero ecosistema intorno al cliente, in cui l'ineguagliabile quantità e qualità dei dati che possediamo e le tecnologie digitali giocano un ruolo chiave. Il *roll-out* di Ampli-care è iniziato consentendoci di offrire ogni giorno un'esperienza unica, innovativa e coinvolgente, in grado di supportare al meglio i nostri clienti, per le loro specifiche esigenze, in un percorso audiologico fluido e senza interruzioni su tutti i *touchpoint*.

AMPLI-CARE SI BASA SU TRE PILASTRI

■ ESPERIENZA IMMERSIVA

I nostri negozi, che rappresentano il primario punto di contatto del *customer journey*, saranno dotati di una strumentazione diagnostica innovativa (il cosiddetto Otopad, il primo e unico audiometro su Ipad) e, qualora rientrino in un programma di rinnovamento, saranno altresì caratterizzati da uno nuovo formato di negozio in grado di offrire al cliente un'esperienza unica e pienamente immersiva al cliente. Il *roll-out* degli Otopad, strumenti *iOS-based* per la valutazione delle capacità uditive, sviluppati internamente su una nuova tecnologia proprietaria, ha raggiunto circa 70 negozi in Italia e proseguirà negli anni a venire anche all'estero, partendo dagli Stati Uniti. Grazie agli Otopad siamo in grado di fornire esperienze *touch-based* interattive e coinvolgenti, effettuare test audiologici sofisticati e identificare chiaramente le esigenze del cliente. Il loro utilizzo, oltre a consentire la standardizzazione della qualità del servizio offerto ad altissimi livelli e l'ottimizzazione del tempo dei nostri audioprotesisti, permette di svolgere anche visite e attività di *follow-up* all'esterno del negozio. Infine, il nostro nuovo *store format* immersivo è stato implementato in alcuni negozi nei principali Paesi europei nel corso del 2022 e continuerà nei prossimi anni, con un *roll-out* graduale, come parte integrante del nostro programma di rinnovamento interno. Il nuovo formato di negozio è stato creato per offrire un'esperienza unica ai nostri consumatori, rafforzando il nostro marchio globale anche attraverso un design architettonico innovativo.



Infatti, ci concentriamo sia sull'area retail, composta dall'area di accoglienza e attesa, con l'esposizione dei nostri prodotti, e sulla *Solution Room*, dove il cliente rimane al centro, tra il *caregiver* e l'audioprotesista, e gode di un'esperienza immersiva anche tramite elementi visivi e digitali. Si tratta di un design modulare per un approccio scalabile per adattarsi alle esigenze di tutti i diversi punti vendita nel mondo.

■ SOLUZIONI IPERPERSONALIZZATE

Grazie all'adozione di tecnologie che favoriscono una conoscenza approfondita a 360° del singolo cliente tramite un approccio *omnichannel*, Ampli-care fornisce sempre più elementi ai nostri audioprotesisti per consentirli di offrire un servizio e un'esperienza iperpersonalizzata. Ampli-care li supporta quindi anche nell'individuazione della migliore soluzione per ciascun cliente attraverso un sistema proprietario chiamato "*solution builder engine*", alimentato da intelligenza artificiale e già presente in alcuni negozi in Spagna. Questo sistema consente di individuare e proporre il prodotto, l'offerta di servizio e il *fitting* più adatto per ciascun cliente, sulla base del profilo audiologico e delle informazioni di carattere personale raccolte durante la visita e su altri *touchpoint*.

■ SUPPORTO SEMPRE CONNESSO

Grazie a un complesso sistema di monitoraggio e assistenza da remoto, i nostri audioprotesisti sono sempre connessi per intercettare modalità di utilizzo del prodotto e specifiche esigenze da parte dei nostri clienti. Così sono in grado di supportarli anche nei momenti in cui non sono presenti in negozio. In futuro la nostra assistenza sarà fornita anche da remoto tramite sistemi di videochiamata volti ad effettuare aggiustamenti del *fitting* degli apparecchi acustici da remoto. Inoltre, sia i *caregiver* che gli otorinolaringoiatri, profili determinanti nel processo di adozione delle soluzioni acustiche, giocheranno un ruolo più attivo. I *caregiver* avranno un profilo dedicato nell'App Amplifon per sensibilizzare e supportare i propri cari, mentre gli otorinolaringoiatri potranno ricevere sia i dati audiologici che di utilizzo degli apparecchi acustici dei loro pazienti.



LEADER NEL DIGITAL

In un settore nel quale i canali di comunicazione digitale acquisiscono sempre maggiore rilievo, continuiamo ad investire per consolidare la nostra leadership anche nel online.

Infatti, il sito web Amplifon.com è in prima posizione per traffico organico nel settore *hearing care* in 7 dei nostri 8 principali mercati e, insieme agli altri *brand* del Gruppo e tramite altri canali digitali come i social media, coinvolge costantemente sia i nostri clienti sia i loro *caregiver*, ovvero loro amici e familiari. Grazie a un team interno dedicato alla creazione di contenuti, i nostri siti sono costantemente ottimizzati utilizzando un approccio *data-driven* e completamente integrato ai nostri sistemi di *Customer Relationship Management* per essere sempre più efficaci. Oggi, oltre il 25% dei nostri *lead* provengono dalle nostre piattaforme digitali e il numero di appuntamenti prenotati online è aumentato di oltre il 30% a livello globale rispetto a solo un anno fa. Infine, grazie ad Earpros.com, la nostra piattaforma *unbranded* presente in 10 Paesi, abbiamo raggiunto ulteriori 30 milioni di utenti e in media 4 anni più giovani rispetto agli utenti raggiunti dai siti Amplifon.

AMPLIFON X

Amplifon X è la nuova *start-up* interna del Gruppo interamente focalizzata sulla strategia di innovazione digitale di Amplifon. Amplifon X è responsabile del *software design* e dello sviluppo *end-to-end* di soluzioni digitali altamente innovative per potenziare il servizio offerto in negozio e, soprattutto, da remoto. Con un team di oltre 60 persone e facendo leva su importanti collaborazioni con realtà accademiche riconosciute in tutto il mondo, Amplifon X ci permette di continuare a ridefinire gli standard dell'esperienza audiologica a livello globale, consolidando l'importante vantaggio competitivo della Società e creando un'esperienza unica e non replicabile per i nostri clienti e audioprotesisti.



MODELLO DI BUSINESS

In tutti i mercati offriamo tecnologie innovative, forti competenze tecniche e, soprattutto, empatia: chi ci sceglie vive un'esperienza esclusiva e fortemente personalizzata.

OFFRIAMO AI CONSUMATORI SERVIZI UNICI PER L'UDITO

Siamo continuamente a contatto con le persone, ascoltandone le esigenze e conoscendone le aspettative per offrire servizi di cura per l'udito ad alto valore aggiunto. Il successo della soluzione acustica dipende soprattutto dalla capacità dei nostri audioprotesisti di eseguire i test dell'udito, scegliere il dispositivo più adatto tra le tecnologie più avanzate dei migliori produttori al mondo ed effettuare una corretta applicazione in funzione delle necessità di ogni persona.

IL PERCORSO AMPLIFON 360

Amplifon 360⁷ è il nostro protocollo brevettato che grazie al suo approccio *data-driven*, prende in considerazione modalità e strumenti pioneristici per la valutazione delle capacità uditive e guida i nostri audioprotesisti verso l'identificazione della soluzione acustica più adatta ai bisogni della persona.

7 - Presente nella maggior parte dei Paesi in cui operiamo.



APPROFONDISCI
LA PERSONA
AL CENTRO

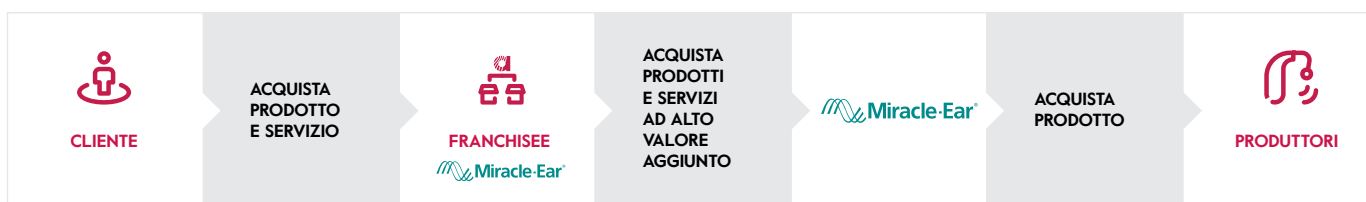
BUSINESS-TO-CONSUMER

In EMEA, APAC, Canada e America Latina ci rivolgiamo ai nostri clienti tramite punti vendita diretti. Negli Stati Uniti operiamo oltre 290 punti vendita con questo modello di business sotto il marchio Miracle-Ear.



FRANCHISING

Miracle-Ear opera negli Stati Uniti principalmente attraverso una rete distributiva in *franchising*. I suoi circa 1.300 punti vendita svolgono autonomamente le proprie attività secondo le nostre linee strategiche.



MANAGED CARE

Amplifon Hearing Health Care offre agli assistiti di società assicurative negli Stati Uniti soluzioni e servizi in ambito uditivo, facendo leva su un network di punti vendita formato da negozi Miracle-Ear e negozi terzi indipendenti.



IL NOSTRO NETWORK

Siamo leader mondiale per qualità del servizio, competenze, capillarità della rete distributiva e presenza geografica.

amplifon

GAES
amplifon

Beter Horen

minisom
amplifon

amplifon MEDTECHNICA
ORTHOPHONE
Advanced Hearing Technologies



amplifon

Miracle-Ear

amplifon
Hearing
health care

GAES
amplifon

Operiamo attraverso tre strutture regionali - EMEA, America e APAC. Ciascuna corrisponde a un'area di business ed è responsabile dell'esecuzione della strategia di Gruppo localmente e della condivisione delle eccellenze operative tra i diversi Paesi.



amplifon
安拜声

amplifon

amplifon

BAYAUDIO
HEARING EXPERTS

attune
Empowering hearing

BAYAUDIOLOGY

DILWORTH
HEARING

AMERICA

Paese	Corporate shop	Franchisee
USA	293	1.264
Canada	89	-
Cile	37	-
Argentina	30	5
Ecuador	28	1
Colombia	20	2
Messico	14	-
Panama	2	-
AMERICA	513	1.272

EMEA

Paese	Corporate shop	Shop-in-shop e corner
Italia	766	2.745
Francia	621	106
Germania	598	-
Spagna	555	118
Olanda	159	50
Svizzera	102	-
Regno Unito	107	27
Belgio	87	37
Portogallo	70	100
Polonia	93	-
Ungheria	79	-
Israele	58	-
Egitto	30	-
EMEA	3.325	3.183

APAC

Paese	Corporate shop	Shop-in-shop e corner
Australia	395	92
Nuova Zelanda	117	23
Cina	168	0
India	78	142
APAC	758	257

PUNTI DI FORZA

■ COMPETENZE PROFESSIONALI

I nostri circa 9.700 audioprotesisti effettuano centinaia di migliaia di test dell'udito e si aggiornano con circa 280.000 ore di formazione all'anno. Uniscono innovazione, conoscenze scientifiche e un approccio altamente personalizzato all'interno del protocollo esclusivo Amplifon 360 per garantire una *customer experience* eccellente.

■ BRAND

Il nostro portafoglio di marchi forti e riconosciuti ci permette di guidare un cambiamento culturale nel settore, ridefinendo il modo con cui il cliente si relaziona con il proprio benessere uditivo. Riuniti sotto il *brand* Amplifon, l'insieme dei nostri marchi invita a vivere esperienze uniche.

■ INNOVAZIONE

Tramite Amplifon X, la nostra divisione agile interamente dedicata allo sviluppo di soluzioni digitali altamente innovative, esprimiamo la nostra attitudine a guardare sempre avanti e spingerci oltre. L'ecosistema proprietario Amplifon di soluzioni *omni-channel* e *omni-persona* incentrato sul cliente, grazie all'attività di *data mining*, ci consente di sviluppare servizi ad alto valore aggiunto per differenziare ulteriormente il *customer journey* e l'esperienza che offriamo.

■ DIMENSIONE GLOBALE

Il nostro network distributivo globale, interconnesso grazie ai nostri sistemi e database, ci permette di essere sempre vicini al cliente, condividere le eccellenze tra i nostri audioprotesisti nei 25 Paesi e diversificare l'esposizione ai diversi mercati.

■ EMPLOYER OF CHOICE

Siamo *employer of choice* grazie alla nostra *corporate culture*, al costante investimento nei nostri talenti e all'incentivazione dello sviluppo professionale, anche attraverso incarichi all'interno di progetti globali.

■ LEADERSHIP SCIENTIFICA

Il Centro Ricerche e Studi Amplifon è un partner specializzato per la comunità medico-scientifica in campo audiologico e otorinolaringoiatrico dal 1971. Il suo prestigio è legato al contributo di esperti riconosciuti a livello internazionale, il cui apporto innovativo è fondamentale per il continuo aggiornamento teorico-pratico della classe medica.

Il nostro posizionamento globale e i nostri oltre 70 anni di esperienza ci permettono di ambire a essere i migliori interpreti delle esigenze di persone che non rinunciano a una vita vissuta pienamente.



GOVERNANCE

La nostra struttura di Corporate Governance si basa sui principi indicati nel Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana del gennaio 2020 promosso dal Comitato per la Corporate Governance, a cui aderiamo sin dalla prima versione del 2001, allineandoci tempestivamente ai successivi aggiornamenti.

Il nostro obiettivo va al di là della mera *compliance*: siamo consapevoli che una corretta struttura di governance sia fondamentale per realizzare i nostri obiettivi strategici di lungo termine.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il nostro Consiglio di Amministrazione si caratterizza per un mix adeguato di profili professionali e di competenze: include infatti figure di business, manager provenienti da altri settori, profili finanziari e con esperienze internazionali e professionisti con competenze nel settore *hearing care* e in ambito ESG. Inoltre, è composto per più della metà da donne e l'età media dei consiglieri si è significativamente abbassata, passando da 72 anni nel 2011 a 60 attualmente, con un massimo di 74 anni e un minimo di 39. Infine, è composto per circa l'80% da consiglieri indipendenti e da un unico consigliere esecutivo, l'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte nel 2022, con un tasso di partecipazione del 96,8%. Le riunioni sono durate in media tre ore.



Ruolo	Nome	Esecutivo	Indipendente ⁽⁸⁾	C.C.R.S. ⁽⁹⁾
Presidente	Susan Carol Holland			■
Amministratore Delegato	Enrico Vita	■		
Consigliere	Maurizio Costa		■	
Consigliere	Veronica Diquattro		■	
Consigliere	Laura Donnini		■	■
Consigliere	Maria Patrizia Grieco		■	
Consigliere	Lorenza Morandini ⁽¹¹⁾		■	■
Consigliere	Lorenzo Pozza		■	■
Consigliere	Giovanni Tamburi		■	

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 22 aprile 2022 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. I Curriculum Vitae dei componenti del C.d.A. sono consultabili sul nostro [sito corporate](#). Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2021 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.



LEGENDA

-  Business development e pianificazione strategica
-  ESG e cambiamento climatico
-  Gestione rischi, crisi e audit
-  Governance, legal e regulatory
-  Finanza
-  HR e cambiamento organizzativo
-  IT, digital e cyber
-  Contesto internazionale

C.R.N. ⁽¹⁰⁾	Genere	Anno prima nomina	Tasso partecipazione	Competenze
■	F	2001	100%	
	M	2015	100%	
■	M	2007	100%	
■	F	2022	100%	
	F	2016	100%	
■	F	2016	100%	
	F	2022	100%	
	M	2016	86%	
	M	2013	86%	

8 - Dichiarano di essere in possesso dei requisiti di indipendenza secondo la normativa vigente e il Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana.
 9 - C.C.R.S.: Membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
 10 - C.R.N.: Membri del Comitato Remunerazione e Nomine.
 11 - Consigliere espresso dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana.

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nome
Presidente	Raffaella Pagani⁽¹²⁾
Effettivo	Patrizia Arienti
Effettivo	Dario Righetti
Supplente	Alessandro Grange⁽¹²⁾
Supplente	Maria Venturini

COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Ruolo	Nome	Tasso partecipazione
Presidente	Maurizio Costa	100%
Membro	Susan Carol Holland	88%
Membro	Veronica Diquattro	100%
Membro	Maria Patrizia Grieco	88%

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Ruolo	Nome	Tasso partecipazione
Presidente	Lorenzo Pozza	100%
Membro	Susan Carol Holland	100%
Membro	Laura Donnini	100%
Membro	Lorenza Morandini	100%

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ruolo	Nome
Presidente	Laura Donnini
Membro	Maurizio Costa
Membro	Lorenza Morandini

ORGANISMO DI VIGILANZA

Ruolo	Nome
Presidente	Lorenzo Pozza
Membro	Laura Donnini
Membro	Laura Ferrara (Responsabile Internal Audit)

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Nome
Lorenzo Pozza

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società
KPMG S.p.A.

12 - Membro dell'organo di controllo espresso dalla lista di minoranza.



DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Nome

Gabriele Galli

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome

Federico Dal Poz

ETICA E TRASPARENZA

Consapevoli dell'importanza di promuovere una cultura aziendale basata sull'onestà, l'integrità, la correttezza e la buona fede, abbiamo implementato una serie di procedure volte a allineare il nostro agire quotidiano ai più alti standard etici e morali.

■ CODICE ETICO

Il nostro **Codice Etico** formalizza i valori, i principi e le regole di comportamento afferenti alle politiche di condotta negli affari, alle risorse umane, alla sostenibilità, alla chiarezza e completezza delle registrazioni contabili, nonché alle relazioni con gli *stakeholder* esterni. Vieta pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni di vantaggi, che siano diretti o attraverso terzi. Ci adoperiamo affinché i principi del Codice siano condivisi da agenti, consulenti, fornitori e qualsiasi altro soggetto con cui intratteniamo stabili rapporti d'affari, e non instauriamo o proseguiamo relazioni di business con chiunque si rifiuti di rispettare i principi del Codice.

■ MODELLO 231

In Italia, ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2001, abbiamo adottato un **Modello 231** e nominato l'Organismo di Vigilanza. Il nostro Modello, redatto con la finalità di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto, è volto a favorire lo svolgimento delle attività aziendali secondo principi di correttezza e trasparenza e, al contempo, ad evitare potenziali situazioni di rischio. In questo modo garantiamo ai processi aziendali il più alto grado di efficienza e integrità, oltre a tutelare l'immagine della Società e il lavoro di dipendenti e collaboratori.

■ POLICY ANTICORRUZIONE

Abbiamo una politica di tolleranza zero verso la corruzione. Per questo sin dal 2017 il nostro Consiglio di Amministrazione ha approvato la **Policy Anticorruzione** che promuove i più alti standard in tutti i rapporti commerciali e fornisce regole specifiche per prevenire, individuare e gestire i rischi di corruzione. I destinatari della Policy sono gli amministratori, i manager, i dipendenti del Gruppo, nonché i nostri fornitori e consulenti e chiunque agisca per nostro conto.

■ POLICY WHISTLEBLOWING

La **Whistleblowing Policy** di Gruppo ha l'obiettivo di assicurare il pieno allineamento dei processi e dei flussi operativi in essere in materia di gestione delle segnalazioni, per consentire di comunicare, in piena riservatezza, comportamenti devianti e/o non conformi alla Policy Anticorruzione, al nostro Codice Etico, alle leggi e ai regolamenti applicabili. Il sistema di *whistleblowing* è presente presso le principali Società del Gruppo, e sarà progressivamente adottato da tutti i Paesi in cui operiamo in ottica di armonizzazione dei sistemi locali già esistenti¹³.

13 - Si segnala che anche prima del 2020 in alcuni Paesi era già presente un sistema locale di Whistleblowing se richiesto dalle normative vigenti locali. In particolare, in Italia era stato adottato un sistema di segnalazione secondo quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001 di Amplifon S.p.A.

■ CODICE DI CONDOTTA DEI FORNITORI

Nel 2022 è stato approvato il nuovo **Codice di Condotta dei Fornitori** che definisce i principi e gli standard di condotta richiesti a tutti i nostri fornitori e partner commerciali. È in corso la progressiva integrazione di tale Codice all'interno del processo di qualifica dei fornitori affinché questi sottoscrivano l'adesione e si impegnino alla proattiva implementazione dei principi e degli standard relativi all'etica di business, *compliance*, anticorruzione, diritti umani e dei lavoratori, diversità e inclusione, salute, sicurezza, ambiente, ecc. L'obiettivo è quello di rafforzare il rapporto commerciale che esiste tra Amplifon ed i propri fornitori, andando oltre alla mera *compliance*.

■ DEIB POLICY

La nostra nuova **Policy su Diversity, Equity, Inclusion and Belonging**¹⁴ (DEIB) è stata approvata nel 2022 formalizzando l'importanza della diversità e dell'inclusione per il Gruppo. Questi principi sono infatti opportunità di arricchimento e innovazione fondamentali per assicurare lo svolgimento delle attività di business in maniera solida e sostenibile. Ci impegniamo pertanto a promuovere, in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro - dalla selezione, alla formazione, passando per la valutazione della performance fino alla remunerazione - i diversi principi alla base della Policy, quali il *background* culturale, il genere, le origini etniche, le disabilità, l'età.

■ POLITICA DI REMUNERAZIONE

La nostra **Politica di Remunerazione** è definita in coerenza con la nostra strategia, il nostro modello di governance e gli orientamenti del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, al fine di allineare l'interesse del *top management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore nel medio-lungo periodo. Tale Politica contribuisce al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo e ci permette di attrarre, motivare e trattenere le risorse chiave e strategiche, valorizzandone la performance e riconoscendo la qualità e l'efficacia del contributo individuale. La Politica è anche volta a promuovere il successo sostenibile aziendale e garantire l'allineamento delle politiche di *compensation* alla nostra strategia di sostenibilità. In tale ottica, a partire dal 2020, sono stati declinati i principali obiettivi del nuovo Piano di Sostenibilità all'interno del sistema di valutazione della performance e di incentivazione variabile di breve termine (MBO), destinati al *top management*. Inoltre, è stato introdotto un nuovo strumento di incentivazione destinato, in prima istanza per il 2022, all'Amministratore Delegato/Direttore Generale e previsto, a partire dal 2023, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, al fine di consolidare una politica di forte coinvolgimento delle risorse chiave della Società nel conseguimento degli obiettivi di creazione di valore per i nostri azionisti e *stakeholder*.

■ POLITICA DI DIALOGO CON GLI AZIONISTI

La **Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori** ha l'obiettivo di formalizzare le modalità di gestione del rapporto costante e continuativo con gli azionisti, i potenziali investitori e i principali *stakeholder* della Società, sempre basato sull'ascolto attivo e su principi di correttezza e trasparenza. Tale Politica descrive tale rapporto nell'ambito delle competenze delle funzioni aziendali e regola le attività di *engagement* predisposte per promuovere il dialogo tra la Società e gli azionisti, definendone gli argomenti, regolando le procedure e individuando i soggetti responsabili delle attività di *engagement* e gli altri soggetti potenzialmente coinvolti.

14 - Diversità, Uguaglianza, Inclusione e Appartenenza.

SOSTENIBILITÀ

HIGHLIGHTS 2022

■ DIVERSITY & INCLUSION

In linea con la nostra Policy DEIB, con il nostro Codice Etico e con i principi del UN Global Compact, non esercitiamo e non ammettiamo al nostro interno alcun comportamento discriminatorio in materia di impiego e occupazione, sia esso basato su opinioni politiche e sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, disabilità o qualsiasi caratteristica intima della persona umana. A conferma del nostro impegno, siamo tornati a far parte di Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle organizzazioni e del Paese, e abbiamo altresì preso parte al primo Acceleratore "Target Gender Equality" del Network Italiano del UN Global Compact su come ottenere e mantenere l'uguaglianza di genere all'interno delle organizzazioni.

Inoltre, Amplifon ha ottenuto la *Gender Equality Certification* di *Winning Women Institute*, certificazione prima del suo genere in Italia, che riconosce l'impegno di lungo corso delle aziende italiane nella valorizzazione e nell'inclusione delle diversità, due elementi alla base della filosofia di Amplifon per promuovere il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto di lavoro.

■ AMBIENTE

Coerentemente con il nostro Codice Etico e la nostra Policy di Sostenibilità, continua a crescere la nostra attenzione verso le tematiche ambientali e le sfide poste dal cambiamento climatico. Tutto ciò si traduce innanzitutto in un monitoraggio sempre più approfondito delle nostre emissioni, estese non solo alle attività presso i nostri uffici e negozi, ma all'intera catena del valore.

In tal senso, quest'anno presentiamo per la prima volta l'impronta carbonica complessiva del Gruppo, a seguito del completamento dell'inventario delle emissioni indirette di gas serra Scope 3, con l'obiettivo di fornire ai nostri *stakeholder* una visione quanto più completa e trasparente possibile delle nostre performance ambientali. Inoltre, la quota di energia elettrica utilizzata nei nostri negozi e uffici e certificata come proveniente da fonti rinnovabili tramite l'ottenimento di Garanzie di Origine è salita da circa il 30% del 2021 al 52% di fine 2022, in linea con il target definito dal nostro Piano di Sostenibilità, permettendo di evitare l'emissione di circa 5.700 tonnellate di CO_{2e} nell'arco del 2022.

■ PIANO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Con il supporto del *top management*, nel 2022 abbiamo aggiornato la mappa dei nostri *stakeholder* identificando le principali categorie di interlocutori e portatori d'interesse e valutando la rilevanza di ogni categoria di *stakeholder* sulla base dei tipi di relazione che intercorrono con Amplifon, dei loro ruoli e in accordo ai criteri di dipendenza e influenza tra loro e la Società. L'obiettivo finale è stato quello di definire un Piano di *stakeholder engagement* che ci permetterà di coinvolgere, a rotazione nei prossimi tre anni, la maggior parte dei nostri *stakeholder* secondo diverse modalità interattive e sulla base di un percorso strutturato, accompagnato da un nuovo processo di aggiornamento dell'analisi di materialità.

■ TOP EMPLOYER

A seguito della valutazione positiva dell'ambiente di lavoro, dell'offerta formativa e dei percorsi di carriera messi a disposizione dei nostri dipendenti, così come lo scorso anno anche nel 2023 abbiamo ricevuto la certificazione Top Employer sia per tutta l'Europa, che per Italia, Francia, Germania, Spagna e Portogallo. Inoltre, grazie alla nostra dedizione per migliorare continuamente l'ambiente di lavoro agli standard di Top Employer, quest'anno abbiamo ottenuto la stessa certificazione anche per Olanda, Stati Uniti e Nuova Zelanda. Il riconoscimento è un ulteriore passo lungo il percorso di trasformazione intrapreso verso lo sviluppo di un vero *Winning Workplace*.



APPROFONDISCI
DICHIARAZIONE
NON FINANZIARIA
2022







PRINCIPALI RATING ESG

S&P Global

Anche nel 2022 abbiamo partecipato al *Corporate Sustainability Assessment* (CSA) di S&P migliorando il nostro *score* totale da 55 a 64, così come i punteggi di tutte le tre dimensioni principali (Governance & Economica, Ambientale, Sociale) risultando così in 9^a posizione nella classifica globale della *industry* "Health Care Providers & Services". A seguito di questi risultati, Amplifon è stata inclusa nel *Global Sustainability Yearbook 2023*, che comprende la classifica dei 708 *top performer* tra le oltre 7.800 aziende valutate dal CSA e siamo stati riconosciuti come *Industry Mover* avendo conseguito il miglioramento più significativo del settore rispetto all'anno precedente.



Nel 2022, abbiamo effettuato un significativo passo avanti nel nostro percorso di sostenibilità ambientale rispondendo per la prima volta al questionario annuale di CDP Climate Change e ottenendo un *C score* in una scala da A a F, allineato alla media del settore.

MSCI 

Anche nel 2022 MSCI, i cui *rating* ESG mirano a misurare la resilienza delle aziende rispetto ai rischi e *trend* ESG, ha confermato ad Amplifon l'ESG *rating* pari ad AA, su una scala che va da CCC a AAA, con dei punteggi superiori a quelli medi del settore di riferimento in tutte le aree chiave della valutazione.



L'ESG *risk rating* di Sustainalytics valuta le aziende sulla base della loro esposizione ai principali rischi ESG. Grazie alla limitata esposizione a tali tipologie di rischi, nonché alla corretta gestione di quelli residui e potenziali, nel 2022 ad Amplifon è stato assegnato un ESG *risk rating* pari a 14,7/100 (*Low risk*).



I **FTSE4Good** Index Series sono indici azionari lanciati dal FTSE Group che misurano le performance delle aziende in ambito ESG. Nel 2022 Amplifon ha incrementato il proprio ESG *rating* a 2,8 (in una scala 0-5), in linea con la media della *industry Health Care* (2,3) e performando meglio della media di settore nella sfera sociale e governance.



Nel 2022 Vigeo Eiris ha incrementato l'ESG *overall score* di Amplifon da 43 a 48 su una scala 0-100, attribuendo una performance ESG superiore alla media del settore in tutti e tre i pilastri ESG, e una posizione 10/49 all'interno del settore di riferimento (*Health Care Equipment & Services*).

IL NOSTRO IMPEGNO PER UN BUSINESS SOSTENIBILE

Nel 2021 abbiamo definito *Listening Ahead* - il nostro Piano di Sostenibilità con obiettivi di medio termine coerenti con la nostra strategia di business e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, a cui è collegata la remunerazione del nostro *top management*. In questo modo, formalizziamo il nostro impegno quotidiano nell'ascoltare e rispondere alle aspettative dei nostri clienti, delle nostre persone, delle comunità e del contesto in cui operiamo, salvaguardando la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni nel lungo termine.

■ PRODUCT & SERVICE STEWARDSHIP

Ci impegniamo ad accrescere la consapevolezza e l'accessibilità della cura dell'udito, migliorando la vita delle persone e restituendo loro tutte le emozioni dei suoni. Ci impegniamo ad offrire esperienze innovative ai nostri clienti, ascoltando le loro esigenze e restituendo un servizio altamente personalizzato su tutti i canali.



■ PEOPLE EMPOWERMENT

Ci impegniamo ad attrarre, sviluppare e trattenere i migliori talenti, per assicurare la sostenibilità del business e garantire la nostra leadership nel lungo termine. Ci impegniamo a stimolare e promuovere la diversità tra le nostre persone, per rappresentare al meglio i nostri consumatori.



■ COMMUNITY IMPACT

Tramite la nostra piattaforma *Listen Responsibly* e l'app dedicata, ci impegniamo ad aumentare la sensibilità verso la prevenzione in ambito uditivo, l'ascolto responsabile e l'inquinamento acustico. Ci impegniamo altresì a promuovere l'inclusione sociale attraverso il supporto alle attività delle Fondazioni del Gruppo.

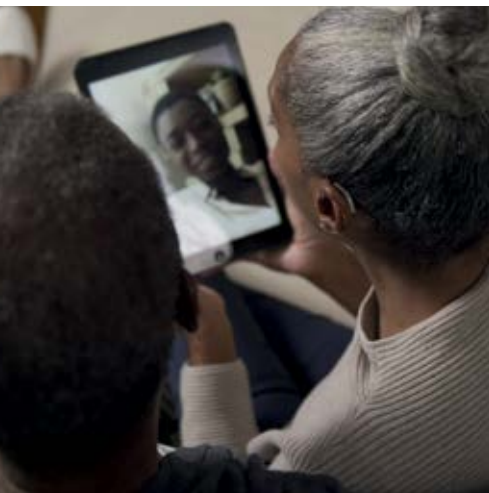


■ ETHICAL BEHAVIOR

Ci impegniamo ad incentivare e condividere con tutti i nostri fornitori e *business partner* i più alti standard per una gestione responsabile della catena del valore. Ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale del nostro business attraverso la promozione delle energie rinnovabili e dell'economia circolare.



LE NOSTRE FONDAZIONI



FONDAZIONE AMPLIFON



È la nostra fondazione aziendale, creata all'inizio del 2020, per restituire valore alla comunità. **Fondazione Amplifon** opera affinché ciascuno raggiunga il proprio potenziale nella vita attraverso l'inclusione sociale, in particolare delle persone anziane, in linea con le sue aree di azione: Facilitare la partecipazione, Diversità e occupazione e Comunità inclusive.

MIRACLE-EAR FOUNDATION



Risale al 1990 l'istituzione della **Miracle-Ear Foundation**, che ha come obiettivo fornire apparecchi acustici, *follow-up* e risorse educative alle persone che soffrono di ipoacusia e sono impossibilitate a curarsi per mancanza di risorse economiche, oltre a implementare importanti programmi di prevenzione.



FONDAZIONE GAES SOLIDARIA



Nata nel 1996 e consolidata come Fondazione nel 2018, **Fundación GAES Solidaria** ha come mission fornire opportunità alle persone con perdita dell'udito e senza risorse finanziarie in modo che possano sviluppare le loro abilità linguistiche e comunicative attraverso lo sviluppo di progetti uditivi locali e internazionali.

INFORMATIVA PER GLI INVESTITORI

AMPLIFON IN BORSA

Il titolo (Bloomberg ticker: AMP:IM / Reuters ticker: AMPF.MI) è quotato sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana dal 2001 e sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana dal 2008. A partire dal dicembre 2018 il titolo Amplifon è entrato a fare parte dell'indice FTSE MIB, composto dai 40 titoli a maggior capitalizzazione della Borsa di Milano.

Da giugno 2019 fa parte anche dell'indice Stoxx Europe 600 e da novembre 2020 dell'indice MSCI Global Standard. Infine, ad ottobre 2021 Amplifon è stata inclusa nel nuovo indice MIB ESG lanciato da Euronext e Borsa Italiana, dedicato alle 40 *blue-chip* italiane che attuano le migliori pratiche ambientali, sociali e di governo d'impresa.

■ PERFORMANCE NEL 2022

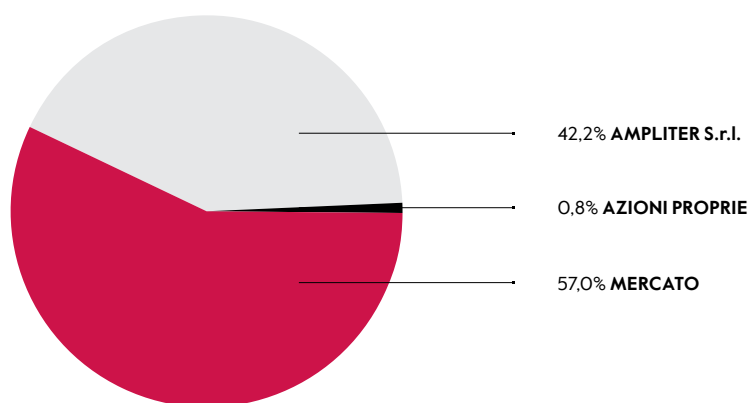


■ DATI SIGNIFICATIVI

Mercato di quotazione	EXM	Valore nominale	€ 0,02
Bloomberg ticker	AMP:IM	Prezzo medio ¹⁷	€ 31,741
Capitale Sociale ¹⁵	€ 4,528	Volumi medi ¹⁷	585.574
N°azioni in circolazione ^{15,16}	224.557.260	Capitalizzazione di mercato ^{15,16}	€ 6,247

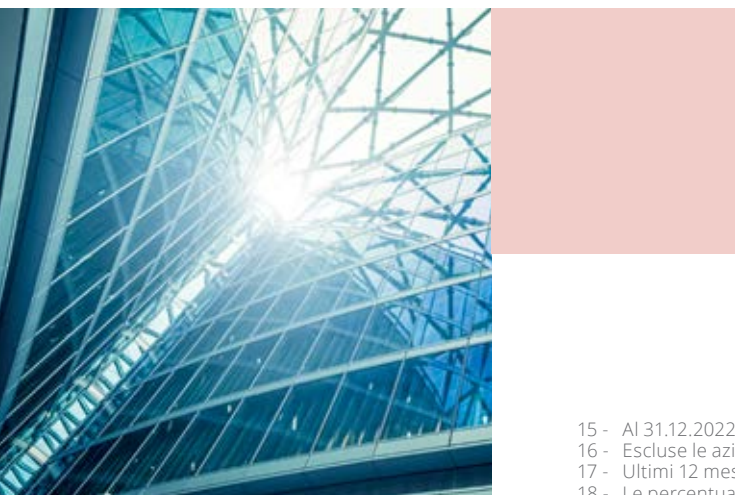
AZIONARIATO

■ STRUTTURA AZIONARIA AL 31 DICEMBRE 2022¹⁸



■ VOTO MAGGIORATO

La facoltà di esercizio del voto maggiorato è stata adottata dall'Assemblea straordinaria di Amplifon in data 29 gennaio 2015 al fine di perseguire obiettivi di fidelizzazione e stabilizzazione dell'azionariato. Tale facoltà consente agli azionisti di acquisire un diritto di voto maggiorato, pari a due voti per ciascuna azione, qualora la stessa sia stata mantenuta ininterrottamente per almeno 24 mesi dalla data di iscrizione nell'apposito elenco predisposto dalla Società, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare. Al 31 dicembre 2022 risultano iscritte nell'apposito elenco n. 96.228.033 azioni (59,65% del capitale votante della Società), di queste n. 95.604.369 (59,27% del capitale votante) possedute dall'azionista di controllo Ampliter S.r.l..



15 - Al 31.12.2022, in milioni di Euro.
 16 - Escluse le azioni proprie.
 17 - Ultimi 12 mesi.
 18 - Le percentuali si riferiscono al capitale sociale al 31 dicembre 2022.

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

■ COPERTURA DEL TITOLO

Al 31 dicembre 2022 sono 19 i broker che hanno coperto il titolo in modo continuativo seguendo attivamente Amplifon con studi e analisi dedicate e con raccomandazioni generalmente positive. Risultano temporaneamente sospese le coperture di: Goldman Sachs e Sanford Bernstein, mentre HSBC ha iniziato a coprire il titolo a partire dal 10 gennaio 2023.

AlphaValue	Citi	Kepler Cheuvreux
Banca Akros	Equita Sim	Mediobanca
Banca IMI	Exane BNP Paribas	Morgan Stanley
Bank of America Merrill Lynch	Goldman Sachs	Oddo BHF Corporates & Markets
Barclays	HSBC	Sanford Bernstein
Bestinver Securities	Intermonte	Stifel
Carnegie	Jefferies	

■ CONFERENCE CALL SUI RISULTATI

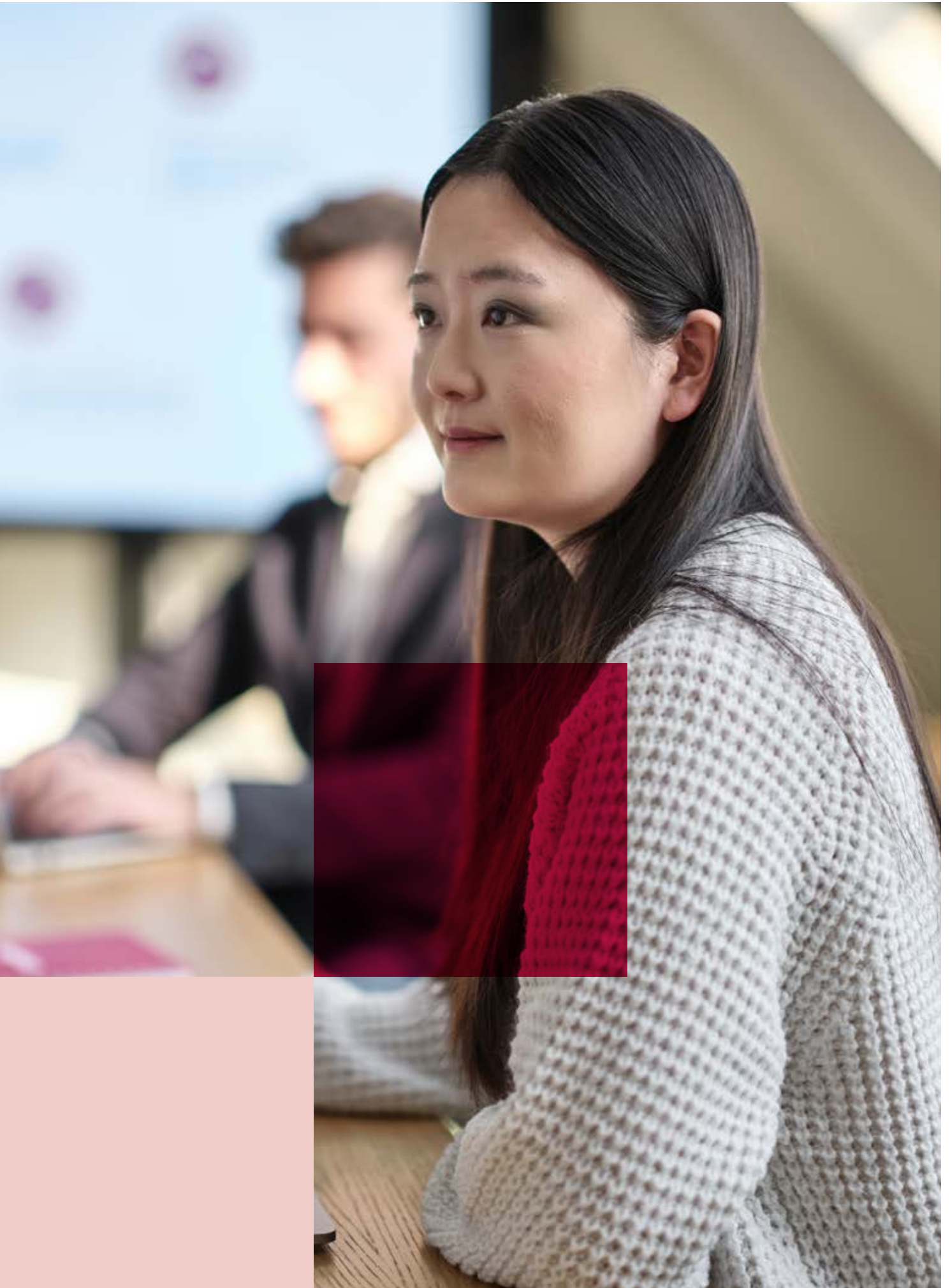
In occasione della diffusione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, organizziamo apposite *conference call* e *audiowebcast* con la comunità finanziaria (analisti e investitori istituzionali) alle quali hanno partecipato in media oltre 100 persone.

■ INCONTRI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

Nel corso del 2022 il management della Società - Amministratore Delegato, Chief Financial Officer e Investor Relator - ha svolto 10 roadshow, sia di persona che virtuali, con investitori nelle principali piazze finanziarie internazionali (Londra, Milano, Parigi, Zurigo, Ginevra, Francoforte, New York e Boston), incontrando circa 130 investitori istituzionali in incontri *one-on-one* e di gruppo. Inoltre, la Società ha partecipato a 11 conferenze internazionali sia *healthcare* e relative al settore *Hearing Aids*, organizzate da primarie istituzioni quali JP Morgan, Bank of America Merrill Lynch e Kepler Cheuvreux, sia conferenze dedicate a società italiane e/o di media capitalizzazione organizzate da Barclays, Goldman Sachs e Sanford Bernstein. Durante queste conferenze il management ha incontrato circa 240 investitori istituzionali sia in incontri *one-on-one* che in incontri di gruppo. A ciò si aggiungono altri circa 130 investitori istituzionali incontrati durante *company visits*, via video o *conference call*, portando ad un totale di oltre 500 gli investitori incontrati durante tutto il 2022.

■ RICONOSCIMENTO DA INSTITUTIONAL INVESTOR

Siamo stati riconosciuti come la migliore società in Europa in Investor Relations nel settore "*Pharmaceutical & Healthcare*" nell'ambito dell'edizione 2022 della prestigiosa classifica "*All-Europe Executive Team*" di Institutional Investor, istituto di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Amplifon si è classificata al primo posto nelle categorie "*Best Company in Investor Relations - Pharmaceutical & Healthcare*" e per il Gran Prix "*Best Overall Company in IR*", attestando l'apprezzamento della comunità internazionale per il dialogo e la relazione di fiducia che abbiamo instaurato con il mercato finanziario e tutti gli *stakeholder*.



DEBITO E CREDIT RATING

Contiamo su una solida struttura finanziaria che ci consente di sostenere i nostri ambiziosi progetti di crescita e di poter cogliere future opportunità grazie a una forte generazione di cassa. Al fine di assicurare la coerenza tra la nostra struttura finanziaria e i nostri obiettivi strategici, diversifichiamo la composizione e la durata del debito.

■ STRUTTURA FINANZIARIA

Forte generazione di cassa nel 2022 con l'*operating cash flow* che si attesta a 353,0 milioni di euro e il *free cash flow* a 246,7 milioni di euro, dopo investimenti per oltre 105 milioni di euro. Tale risultato ci ha consentito di finanziare *cash-out* per acquisizioni pari a 84,6 milioni di euro, la distribuzione di dividendi per 58,2 milioni di euro e il proseguimento del programma di acquisto di azioni proprie per 53,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 contiamo su disponibilità liquide ed altri investimenti di liquidità pari a 229,6 milioni di euro a fronte di un indebitamento finanziario complessivo, escluse le passività per *leasing*, pari a 1.059,6 milioni di euro.

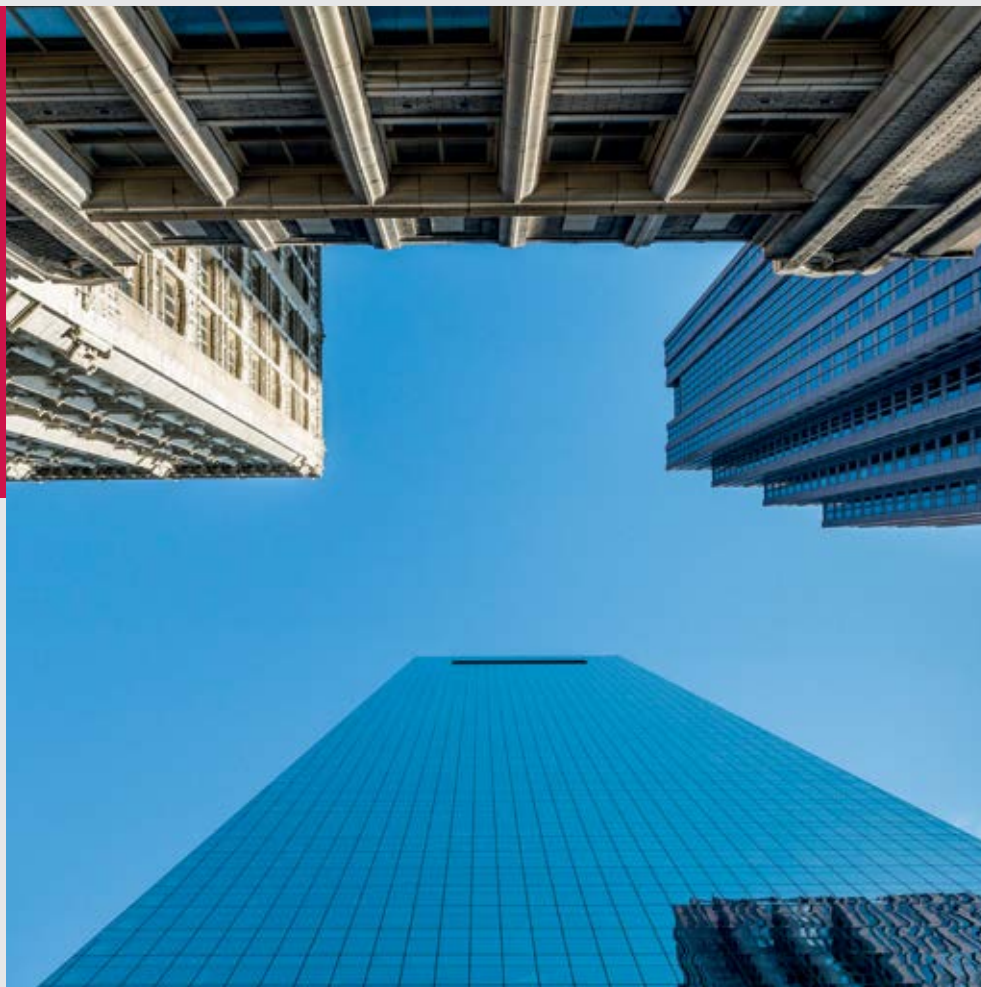
La componente a medio lungo termine del debito è pari al 76,2%, mentre la componente a breve termine è pari al 23,8%. Oltre l'80% del debito può essere considerato a tasso fisso in quanto buona parte del debito a tasso variabile è *swapped*. Nel corso dell'anno, il costo medio del debito è stato di circa 1.4%.

Amplifon gode di una scadenza media del proprio debito pari a circa 2 anni e mezzo e di una forte posizione di liquidità (*headroom*) pari a circa complessivi 485 milioni di euro includendo liquidità disponibile e linee *committed revolving* inutilizzate.

■ OPERAZIONI SUL MERCATO DEI CAPITALI

Dal 5 febbraio 2020, abbiamo un prestito obbligazionario non convertibile (bond) di controvalore nominale pari a 350 milioni di euro della durata di 7 anni. Amplifon ha un *public rating* da parte di S&P Global Ratings Europe Limited ("S&P") pari a "BB+" con *outlook* stabile. Il medesimo *rating* è attribuito al bond.

CALENDARIO FINANZIARIO 2023



1° MARZO 2023

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio Consolidato e progetto di Bilancio di Esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2022 e della proposta di destinazione del Risultato 2022

21 APRILE 2023

Assemblea degli Azionisti (Unica Convocazione) per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 e destinazione del Risultato 2022

2 MAGGIO 2023

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione del 1° trimestre 2023

27 LUGLIO 2023

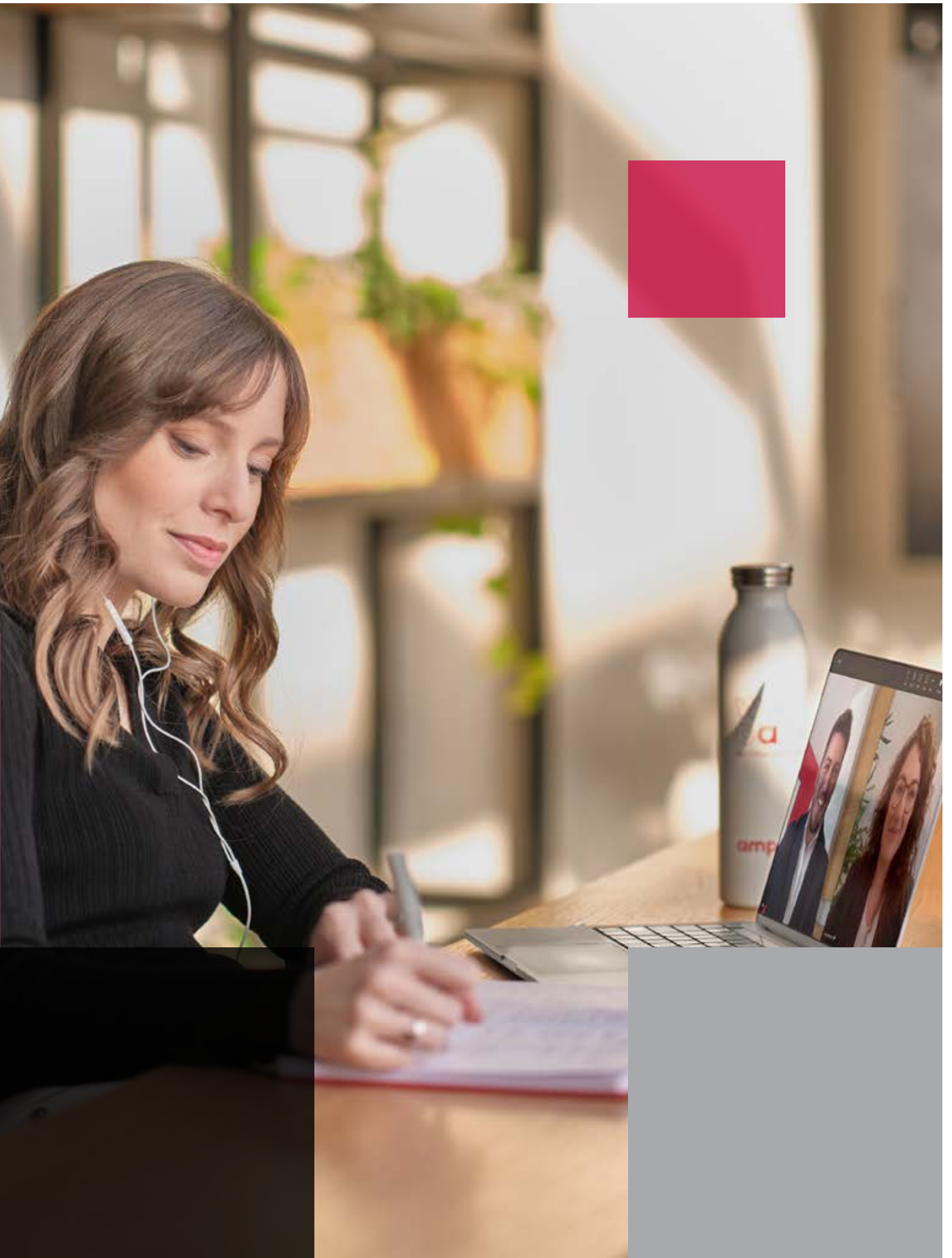
Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2023

30 OTTOBRE 2023

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione del 3° trimestre 2023



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE AL
31 DICEMBRE 2022**



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

■	RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	p. 48
	Conto Economico Consolidato	50
	Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	53
	Rendiconto Finanziario Consolidato Riclassificato sintetico	54
	Indicatori	55
	Analisi della situazione Economica	57
	Analisi della situazione Patrimoniale	73
	Acquisizioni di Società e rami d'azienda	84
	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Esercizio della capogruppo Amplifon S.p.A. Ed il patrimonio netto e risultato di Esercizio di Spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2022	85
	Gestione dei rischi	86
	Azioni proprie	96
	Ricerca e sviluppo	97
	Rapporti infragruppo e con parti correlate	97
	Passività Potenziali e incertezze	98
	Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali	98
	Evoluzione prevedibile della Gestione	98
	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2022	98
	Dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2022	99
	Commento ai Risultati Economico-Finanziari di Amplifon S.p.A.	99

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Nell'esercizio 2022 Amplifon ha registrato una crescita dei ricavi, con risultati positivi in tutte le sue aree geografiche nonostante un difficile contesto macroeconomico ed un periodo di confronto estremamente sfidante registrando anche un miglioramento della redditività rispetto all'esercizio 2021. Tale risultato è stato raggiunto grazie ad un'eccellente crescita organica nella prima metà dell'anno trainata dall'efficacia dei continui investimenti nel *business* e dall'efficienza operativa.

Nello specifico l'esercizio si è chiuso con:

- un fatturato pari a Euro 2.119.126 migliaia, in aumento del 6,8% a cambi costanti e dell'8,8% a cambi correnti rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente;
- un margine operativo lordo (EBITDA) pari a Euro 518.709 migliaia, in incremento per Euro 50.383 migliaia (+10,8%) su base *reported* e per Euro 42.517 migliaia (+8,8%) su base *recurring*. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta maggiore di +0,5 p.p. su base *reported* ed invariata su base *recurring*. Il miglioramento della redditività riflette sia la crescita dei ricavi sopra descritti che gli effetti di una maggiore efficienza operativa che ha consentito di assorbire un importante incremento degli investimenti nel *business*;
- un risultato netto positivo del Gruppo di Euro 178.525 in aumento di Euro 20.740 migliaia (+13,1%) rispetto all'esercizio 2021.

EVOLUZIONE DEI RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2022 sono stati pari a Euro 2.119.126 migliaia con un incremento pari a Euro 171.051 migliaia (+8,8%) rispetto al 2021, dei quali Euro 58.418 migliaia (+3,0%) relativi alla crescita organica. Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 39.178 migliaia (+2,0%).

L'andamento è stato positivo in tutte le aree. L'area EMEA ha registrato una buona performance dovuta sia ad un'eccellente crescita organica nel primo semestre sia all'effetto delle acquisizioni *Bolt-On*; nell'area AMERICA gli Stati Uniti hanno nuovamente registrato un'eccellente crescita organica a doppia cifra; mentre in APAC i ricavi sono stati trainati principalmente dal consolidamento di Bay Audio acquisita nel quarto trimestre 2021.

EVOLUZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 518.709 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 50.383 migliaia (+10,8%), l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 24,5% con un incremento di +0,5 p.p. rispetto al 2021.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 6.584 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi ai costi sostenuti per l'integrazione di Bay Audio, per la seconda fase della integrazione di GAES in Spagna e per una donazione benefica all'UNHCR per l'emergenza Ucraina.

Al netto di queste poste l'incremento della redditività è stato pari a Euro 42.517 migliaia (+8,8%) rispetto all'esercizio 2021 con la medesima incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (24,8%).

EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022, ad esclusione delle passività per *leasing*, ammonta a Euro 829.993 migliaia con un decremento di Euro 41.193 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 871.186 migliaia), confermando la elevata capacità del Gruppo di generazione di cassa operativa, con un *free cash flow* che, dopo aver assorbito investimenti operativi netti per Euro 106.292 migliaia (Euro 111.037 migliaia nel periodo comparativo), è stato positivo per Euro 246.695 migliaia (Euro 254.907 migliaia nell'esercizio 2021).

Gli esborsi netti di cassa per acquisizioni (Euro 84.572 migliaia rispetto agli Euro 414.565 migliaia del 2021, dei quali Euro 344.744 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio in Australia), unitamente agli esborsi per dividendi (Euro 58.237 migliaia rispetto agli Euro 49.356 migliaia del 2021) e a quelli relativi al programma di riacquisto di azioni proprie (Euro 53.093 migliaia rispetto agli Euro 31.085 migliaia del 2021) portano il flusso di cassa del periodo a positivi Euro 44.013 migliaia rispetto ai negativi Euro 240.414 migliaia del 2021.

Al 31 dicembre 2022 il debito lordo complessivo, ad esclusione delle passività per *leasing*, ammonta ad Euro 1.059.615 migliaia di cui Euro 807.907 migliaia con scadenza nel medio lungo termine. La componente a breve termine ammonta ad Euro 251.708 migliaia ed è compensata dalle disponibilità liquide ed altre attività finanziarie correnti che sono pari ad Euro 229.622 migliaia. Queste ultime, unitamente alle linee di credito irrevocabili il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 255 milioni ed alle altre linee di credito *uncommitted* non utilizzate ammontanti ad Euro 199 milioni, costituiscono una rilevante *headroom* ed assicurano la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Considerando anche le passività per *leasing* che ammontano a Euro 468.606 migliaia l'indebitamento finanziario netto complessivo ammonta a Euro 1.298.599 migliaia (Euro 1.323.118 migliaia al 31 dicembre 2021).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022				ESERCIZIO 2021				
	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricavi ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricavi ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.119.126	-	2.119.126	100,0%	1.948.075	-	1.948.075	100,0%	8,8%
Costi operativi	(1.603.710)	(6.533)	(1.610.243)	-75,7%	(1.470.711)	(14.000)	(1.484.711)	-75,5%	-9,0%
Altri proventi e costi	9.877	(51)	9.826	0,5%	5.412	(450)	4.962	0,3%	82,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	525.293	(6.584)	518.709	24,8%	482.776	(14.450)	468.326	24,8%	8,9%
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(84.447)	-	(84.447)	-4,0%	(80.343)	(1.693)	(82.036)	-4,2%	-5,1%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(108.491)	-	(108.491)	-5,1%	(96.244)	-	(96.244)	-4,9%	-12,7%
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	332.355	(6.584)	325.771	15,7%	306.189	(16.143)	290.046	15,7%	8,5%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(47.102)	-	(47.102)	-2,2%	(44.046)	-	(44.046)	-2,2%	-6,9%
Risultato operativo (EBIT)	285.253	(6.584)	278.669	13,5%	262.143	(16.143)	246.000	13,5%	8,8%
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie (**)	309	-	309	0,0%	1.694	-	1.694	0,1%	-81,8%
Oneri finanziari netti (**)	(32.481)	-	(32.481)	-1,5%	(29.245)	-	(29.245)	-1,6%	-11,1%
Differenze cambio, inflazione e valutazioni al Fair Value (**)	(2.761)	-	(2.761)	-0,1%	4.911	-	4.911	0,3%	-156,2%
Utile (perdita) prima delle imposte	250.320	(6.584)	243.736	11,9%	239.503	(16.143)	223.360	12,3%	4,5%
Imposte	(66.775)	1.819	(64.956)	-3,2%	(64.204)	4.442	(59.762)	-3,3%	-4,0%
Utile da attività operative in esercizio	183.545	(4.765)	178.780	8,7%	175.299	(11.701)	163.598	9,0%	4,7%
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-	0,0%	-	(5.755)	(5.755)	0,0%	-
Risultato economico del Gruppo e di Terzi	183.545	(4.765)	178.780	8,7%	175.299	(17.456)	157.843	9,0%	4,7%
Utile (perdita) di terzi	255	-	255	0,0%	58	-	58	0,0%	339,7%
Utile (perdita) del Gruppo	183.290	(4.765)	178.525	8,7%	175.241	(17.456)	157.785	9,0%	4,8%

(*) Il dettaglio delle operazioni non ricorrenti è riportato alla tabella a pag. 52.

(**) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie per una migliore rappresentazione dei dati. Per il dettaglio delle riclassifiche effettuate si veda la nota n. 33.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la determinazione dei principali indicatori alternativi di performance che gli Amministratori ritengono utili al fine di monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del Gruppo e del business in cui opera.

- **EBITDA** rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari, tasse, dell'ammortamento e delle svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso derivanti dai contratti di locazione.
- **EBITA** rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari, tasse, dell'ammortamento e svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed altre immobilizzazioni contabilizzate con le aggregazioni d'impresе.
- **EBIT** rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari, tasse, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2022				IV TRIMESTRE 2021				
	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricavi ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricavi ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	579.431	-	579.431	100,0%	568.203	-	568.203	100,0%	2,0%
Costi operativi	(428.596)	(903)	(429.499)	-74,0%	(413.337)	(8.817)	(422.154)	-72,7%	-3,7%
Altri proventi e costi	4.927	-	4.927	0,9%	1.715	(185)	1.530	0,3%	187,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	155.762	(903)	154.859	26,9%	156.581	(9.002)	147.579	27,6%	-0,5%
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(22.421)	-	(22.421)	-3,9%	(24.073)	-	(24.073)	-4,2%	6,9%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(27.433)	-	(27.433)	-4,7%	(25.048)	-	(25.048)	-4,5%	-9,5%
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	105.908	(903)	105.005	18,3%	107.460	(9.002)	98.458	18,9%	-1,4%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(11.908)	-	(11.908)	-2,1%	(12.136)	-	(12.136)	-2,1%	1,9%
Risultato operativo (EBIT)	94.000	(903)	93.097	16,2%	95.324	(9.002)	86.322	16,8%	-1,4%
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie (**)	(15)	-	(15)	0,0%	763	-	763	0,1%	-102,0%
Oneri finanziari netti (**)	(8.497)	-	(8.497)	-1,4%	(3.527)	-	(3.527)	-0,6%	-140,9%
Differenze cambio, inflazione e valutazioni al Fair Value (**)	(848)	-	(848)	-0,1%	954	-	954	0,2%	-188,9%
Utile (perdita) prima delle imposte	84.640	(903)	83.737	14,7%	93.514	(9.002)	84.512	16,5%	-9,5%
Imposte	(20.899)	231	(20.668)	-3,7%	(23.378)	2.560	(20.818)	-4,2%	10,6%
Utile da attività operative in esercizio	63.741	(672)	63.069	11,0%	70.136	(6.442)	63.694	12,3%	-9,1%
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-	0,0%	-	(6.629)	(6.629)	0,0%	-
Risultato economico del Gruppo e di Terzi	63.741	(672)	63.069	11,0%	70.136	(13.071)	57.065	12,3%	-9,1%
Utile (perdita) di terzi	28	-	28	0,0%	26	-	26	0,0%	7,7%
Utile (perdita) del Gruppo	63.713	(672)	63.041	11,0%	70.110	(13.071)	57.039	12,3%	-9,1%

(*) Il dettaglio delle operazioni non ricorrenti è riportato alla tabella a pag.52.

(**) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie per una migliore rappresentazione dei dati. Per il dettaglio delle riclassifiche effettuate si veda la nota n. 33.

La seguente tabella espone il dettaglio degli impatti delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti. In particolare oltre a costi per Euro 2.780 migliaia relativi all'integrazione di Bay Audio, sono stati sostenuti oneri relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES per Euro 2.804 migliaia, ed è stata effettuata una donazione benefica all'UNHCR per l'emergenza Ucraina pari a Euro 1 milione.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Costi relativi ad acquisizione ed integrazione di BAY AUDIO	(2.780)	(7.372)
Costi relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES	(2.804)	(5.337)
Donazione benefica a UNHCR per l'emergenza Ucraina	(1.000)	-
Costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A	-	(1.741)
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	(6.584)	(14.450)
Ammortamenti accelerati di attività immobilizzate di GAES	-	(1.693)
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	(6.584)	(16.143)
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	(6.584)	(16.143)
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	1.819	4.442
Effetto delle poste non ricorrenti su risultato netto da attività operative in esercizio	(4.765)	(11.701)
Risultato netto delle attività in dismissione	-	(5.755)
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	(4.765)	(17.456)

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2022	IV Trim. 2021
Costi relativi ad acquisizione ed integrazione di BAY AUDIO	(125)	(6.916)
Costi relativi all'integrazione di GAES	(778)	(2.141)
Donazione benefica a UNHCR per l'emergenza Ucraina	-	-
Costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A	-	55
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	(903)	(9.002)
Ammortamenti accelerati di attività immobilizzate di GAES	-	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	(903)	(9.002)
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	(903)	(9.002)
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	231	2.560
Effetto delle poste non ricorrenti su risultato netto da attività operative in esercizio	(672)	(6.442)
Risultato netto delle attività in dismissione	-	(6.629)
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	(672)	(13.071)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento. Il seguente schema, per il periodo comparativo, include le poste relative all'attività cessata.

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Avviamento	1.754.028	1.681.470	72.558
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	266.125	284.592	(18.467)
Software, licenze, altre attività immateriali, immobilizzazioni in corso e acconti	153.973	129.938	24.035
Immobili, impianti e macchinari	193.415	186.845	6.570
Attività per diritti d'uso	451.747	437.377	14.370
Immobilizzazioni finanziarie ⁽¹⁾	13.292	11.923	1.369
Altre attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	42.402	40.436	1.966
Capitale immobilizzato	2.874.982	2.772.581	102.401
Rimanenze di magazzino	76.258	62.570	13.688
Crediti commerciali	192.066	168.680	23.386
Altri crediti	77.891	96.761	(18.870)
Attività di esercizio a breve (A)	346.215	328.011	18.204
Attività dell'esercizio	3.221.197	3.100.592	120.605
Debiti commerciali	(325.583)	(242.507)	(83.076)
Altri debiti ⁽²⁾	(360.461)	(377.394)	16.933
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(1.663)	(3.282)	1.619
Passività di esercizio a breve (B)	(687.707)	(623.183)	(64.524)
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	(341.492)	(295.172)	(46.320)
Strumenti derivati ⁽³⁾	24.474	(3.447)	27.921
Attività per imposte differite	81.780	85.185	(3.405)
Passività per imposte differite	(106.683)	(105.191)	(1.492)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(19.944)	(29.079)	9.135
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(8.940)	(20.763)	11.823
Commissioni su finanziamenti ⁽⁴⁾	4.508	7.017	(2.509)
Altri debiti a medio-lungo termine	(169.736)	(160.733)	(9.003)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.338.949	2.250.398	88.551
Patrimonio netto del Gruppo	1.038.509	925.178	113.331
Patrimonio netto di terzi	1.841	2.103	(262)
Totale patrimonio netto	1.040.350	927.281	113.069
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine ⁽⁴⁾	807.907	1.023.780	(215.873)
Indebitamento finanziario netto a breve termine ⁽⁴⁾	22.086	(152.594)	174.680
Totale indebitamento finanziario netto	829.993	871.186	(41.193)
Passività per <i>leasing</i>	468.606	451.931	16.675
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto	1.298.599	1.323.117	(24.518)
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER LEASING E INDEB. FIN. NETTO	2.338.949	2.250.398	88.551

Note per la riconduzione dello stato patrimoniale riclassificato a quello obbligatorio:

⁽¹⁾ Le voci "immobilizzazioni finanziarie" e "altre attività finanziarie non correnti" comprendono le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico e altre attività non correnti;

⁽²⁾ La voce "altri debiti" comprende altri debiti, ratei e risconti passivi, la quota corrente delle passività per benefici ai dipendenti e debiti tributari;

⁽³⁾ La voce "strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* che non rientrano nella voce "indebitamento finanziario netto";

⁽⁴⁾ La voce "commissioni su finanziamenti" è esposta nello Stato Patrimoniale a diretta deduzione delle voci "debiti finanziari" e "passività finanziarie" rispettivamente per la quota a breve e per quella a medio-lungo termine.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO SINTETICO

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

Il rendiconto finanziario qui presentato è inclusivo, per il periodo comparativo, degli impatti dell'attività cessata per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo "Rendiconto finanziario riclassificato".

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato operativo (EBIT) (*)	278.669	237.659
Ammortamenti e svalutazioni	240.040	227.410
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	13.889	17.935
Oneri finanziari netti	(31.073)	(24.369)
Imposte pagate	(44.857)	(65.579)
Variazioni del capitale circolante	3.617	68.105
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio prima della variazione delle passività per leasing	460.285	461.161
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(107.298)	(95.217)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio (A)	352.987	365.944
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative (B)	(106.292)	(111.037)
Free cash flow (A+B)	246.695	254.907
Flusso monetario netto generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	(84.572)	(419.731)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	-	5.166
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C+D)	(190.864)	(525.602)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio e da attività d'investimento	162.123	(159.658)
Dividendi	(58.237)	(49.356)
Azioni proprie	(53.093)	(31.085)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	-	(1.099)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi, dividendi pagati a terzi dalle controllate	(608)	458
Derivati di copertura	-	(1.681)
Variazione di altre attività immobilizzate	(6.172)	2.007
Flusso monetario netto di periodo	44.013	(240.414)
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo al netto delle passività per leasing	(871.186)	(633.665)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della dismissione di attività	-	(176)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della variazione dei cambi	(2.820)	3.069
Variazione della posizione finanziaria netta	44.013	(240.414)
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo al netto delle passività per leasing	(829.993)	(871.186)

(*) EBIT utilizzato per la costruzione dello schema qui sopra include il risultato operativo di Elite per l'esercizio comparativo.

La seguente tabella riporta in forma sintetica l'impatto sul free cash flow dell'esercizio delle operazioni non ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Free cash flow	246.695	254.907
Flusso monetario da operazioni non ricorrenti (si veda nota a pag. 83)	(6.789)	(12.659)
Free cash flow relativo alle sole operazioni ricorrenti	253.484	267.566

INDICATORI

Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing (migliaia di Euro)	829.993	871.186
Passività per <i>leasing</i> (migliaia di Euro)	468.606	451.932
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto (migliaia di Euro)	1.298.599	1.323.118
Patrimonio netto (migliaia di Euro)	1.040.350	927.281
Patrimonio netto del Gruppo (migliaia di Euro)	1.038.509	925.178
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	0,80	0,94
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto del Gruppo	0,80	0,94
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*)	1,52	1,68
EBITDA/oneri finanziari netti (*)	22,26	29,13
Utile (perdita) base per azione (EPS) (Euro)	0,79570	0,70182
Utile (perdita) diluito per azione (EPS) (Euro)	0,78699	0,69409
Utile (perdita) base <i>adjusted</i> per non ricorrenti e ammortamenti per allocazioni a attività materiali e immateriali per azione (EPS) (Euro)	0,97738	0,92550
Patrimonio netto per azione (Euro)	4,625	4,112
Dividendo per azione (DPS) (Euro) (**)	0,29	0,26
<i>Pay out ratio</i> (%) (**)	36,45%	37,05%
<i>Dividend yield</i> (%) (**)	1,04%	0,55%
Prezzo alla fine del periodo (Euro)	27,820	47,450
Prezzo massimo del periodo (Euro)	47,044	47,590
Prezzo minimo del periodo (Euro)	23,250	29,330
<i>Price/earning ratio</i> (P/E)	34,96	67,61
Prezzo azione/Patrimonio netto per azione	6,016	11,539
Capitalizzazione di mercato (milioni di Euro)	6.247,18	10.675,36
Numero di azioni in circolazione	224.557.260	224.981.270

(*) EBITDA del periodo comparativo è inclusivo di Elite.

(**) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 21 aprile 2023.

- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent*, e il patrimonio netto totale.
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto di Gruppo** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent* e il patrimonio netto di Gruppo.
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/EBITDA è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto**, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent* e l'EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).
- L'indicatore **EBITDA/oneri finanziari netti** è il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e il saldo netto degli interessi attivi e passivi degli stessi ultimi 4 trimestri.
- L'**utile (base) per azione (EPS)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- L'**utile (diluito) per azione (EPS)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- L'**utile (base) adjusted per le operazioni non ricorrenti e ammortamenti per allocazioni a attività materiali e immateriali per azione (EPS)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo delle operazioni ricorrenti attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo rettificato per gli ammortamenti derivanti da allocazione del prezzo delle acquisizioni, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- Il **patrimonio netto per azione** è il rapporto tra il patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni in circolazione.
- Il **dividendo per azione (DPS)** è il dividendo corrisposto nell'anno successivo deliberato dall'assemblea che approva il bilancio dell'anno indicato. L'indicatore non viene fornito nei bilanci intermedi poiché è significativo solo con riferimento al risultato dell'anno.
- Il **pay out ratio (%)** è il rapporto tra il dividendo e l'utile base per azione.
- Il **dividend yield (%)** è il rapporto tra il dividendo per azione pagato nell'anno successivo ed il corso di Borsa al 31 dicembre dell'anno indicato.
- Il **prezzo alla fine del periodo** è il prezzo di chiusura dell'ultima giornata di negoziazione del periodo.
- **Prezzo massimo del periodo e prezzo minimo del periodo** sono rispettivamente il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'azione dal primo gennaio alla fine del periodo corrente.
- Il **price/earning ratio (P/E)** è il rapporto tra il prezzo di mercato del titolo dell'ultimo giorno del periodo e l'utile per azione.
- L'indicatore **prezzo azione/patrimonio netto per azione** è il rapporto tra il prezzo dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il patrimonio netto per azione.
- La **capitalizzazione di mercato** è il prodotto del corso dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il numero di azioni in circolazione.
- Il **numero di azioni in circolazione** è il numero di azioni rappresentanti il capitale sociale al netto delle azioni proprie.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.417.163	381.294	320.146	523	2.119.126
Costi operativi	(1.012.216)	(281.792)	(239.229)	(77.006)	(1.610.243)
Altri proventi e costi	7.758	872	215	981	9.826
Margine operativo lordo (EBITDA)	412.705	100.374	81.132	(75.502)	518.709
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(41.172)	(11.665)	(12.634)	(18.976)	(84.447)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(75.620)	(8.142)	(22.465)	(2.264)	(108.491)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	295.913	80.567	46.033	(96.742)	325.771
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(31.274)	(3.550)	(12.195)	(83)	(47.102)
Risultato operativo (EBIT)	264.639	77.017	33.838	(96.825)	278.669
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					309
Oneri finanziari netti					(32.481)
Differenze cambio, inflazione e valutazioni al <i>Fair Value</i>					(2.761)
Utile (perdita) prima delle imposte					243.736
Imposte					(64.956)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					178.780
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali					-
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					178.780
Utile (perdita) di terzi					255
Utile (perdita) del Gruppo					178.525

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022 - SOLE OPERAZIONI RICORRENTI				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.417.163	381.294	320.146	523	2.119.126
Margine operativo lordo (EBITDA)	415.509	100.374	83.912	(74.502)	525.293
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	298.717	80.568	48.813	(95.743)	332.355
Risultato operativo (EBIT)	267.443	77.017	36.618	(95.825)	285.253
Utile (perdita) prima delle imposte	-	-	-	-	250.320
Utile (perdita) da attività operative in esercizio	-	-	-	-	183.545
Utile (perdita) del Gruppo	-	-	-	-	183.290

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.389.640	306.709	251.726	-	1.948.075
Costi operativi	(991.869)	(225.717)	(179.757)	(87.368)	(1.484.711)
Altri proventi e costi	4.833	(619)	(432)	1.180	4.962
Margine operativo lordo (EBITDA)	402.604	80.373	71.537	(86.188)	468.326
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(43.045)	(10.708)	(12.038)	(16.245)	(82.036)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(73.243)	(6.467)	(15.028)	(1.506)	(96.244)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	286.316	63.198	44.471	(103.939)	290.046
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(33.188)	(2.911)	(7.947)	-	(44.046)
Risultato operativo (EBIT)	253.128	60.287	36.524	(103.939)	246.000
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie (*)					1.694
Oneri finanziari netti (*)					(29.245)
Differenze cambio, inflazione e valutazioni al Fair Value(*)					4.911
Utile (perdita) prima delle imposte					223.360
Imposte					(59.762)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					163.598
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali					(5.755)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					157.843
Utile (perdita) di terzi					58
Utile (perdita) del Gruppo					157.785

(*) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie per una migliore rappresentazione dei dati. Per il dettaglio delle riclassifiche effettuate si veda la nota n. 33.

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021 - SOLE OPERAZIONI RICORRENTI				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.389.640	306.709	251.726	-	1.948.075
Margine operativo lordo (EBITDA)	408.172	80.373	71.537	(77.306)	482.776
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	293.577	63.198	44.471	(95.057)	306.189
Risultato operativo (EBIT)	260.390	60.287	36.523	(95.057)	262.143
Utile (perdita) prima delle imposte	-	-	-	-	239.503
Utile (perdita) da attività operative in esercizio	-	-	-	-	175.299
Utile (perdita) del Gruppo	-	-	-	-	175.241

(migliaia di Euro)		IV TRIMESTRE 2022				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	397.908	99.251	82.160	112	579.431	
Costi operativi	(278.035)	(74.245)	(61.054)	(16.165)	(429.499)	
Altri proventi e costi	2.986	1.912	9	20	4.927	
Margine operativo lordo (EBITDA)	122.859	26.918	21.115	(16.033)	154.859	
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(11.155)	(3.238)	(3.043)	(4.985)	(22.421)	
Ammortamenti dei diritti d'uso	(19.433)	(2.351)	(5.087)	(562)	(27.433)	
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	92.271	21.329	12.985	(21.580)	105.005	
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(7.988)	(937)	(2.962)	(21)	(11.908)	
Risultato operativo (EBIT)	84.283	20.392	10.023	(21.601)	93.097	
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					(15)	
Oneri finanziari netti					(8.497)	
Differenze cambio e strumenti di copertura non-hedge accounting					(848)	
Utile (perdita) prima delle imposte					83.737	
Imposte					(20.668)	
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					63.069	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali					-	
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					63.069	
Utile (perdita) di terzi					28	
Utile (perdita) del Gruppo					63.041	

(migliaia di Euro)		IV TRIMESTRE 2022 - SOLE OPERAZIONI RICORRENTI				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	397.908	99.251	82.160	112	579.431	
Margine operativo lordo (EBITDA)	123.636	26.918	21.241	(16.033)	155.762	
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	93.048	21.329	13.110	(21.579)	105.908	
Risultato operativo (EBIT)	85.060	20.392	10.149	(21.601)	94.000	
Utile (perdita) prima delle imposte					84.640	
Utile (perdita) da attività operative in esercizio	-	-	-	-	63.741	
Utile (perdita) del Gruppo	-	-	-	-	63.713	

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2021				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	405.494	82.450	80.259	-	568.203
Costi operativi	(275.306)	(59.753)	(58.005)	(29.090)	(422.154)
Altri proventi e costi	1.482	(319)	(99)	466	1.530
Margine operativo lordo (EBITDA)	131.670	22.378	22.155	(28.624)	147.579
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(12.562)	(2.596)	(3.511)	(5.404)	(24.073)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(17.249)	(1.712)	(5.541)	(546)	(25.048)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	101.859	18.070	13.103	(34.574)	98.458
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(8.502)	(742)	(2.892)	-	(12.136)
Risultato operativo (EBIT)	93.357	17.328	10.211	(34.574)	86.322
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie ^(*)					763
Oneri finanziari netti ^(*)					(3.527)
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i> ^(*)					954
Utile (perdita) prima delle imposte					84.512
Imposte					(20.818)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					63.694
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali					(6.629)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					57.065
Utile (perdita) di terzi					26
Utile (perdita) del Gruppo					57.039

^(*) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie per una migliore rappresentazione dei dati. Per il dettaglio delle riclassifiche effettuate si veda la nota n. 33.

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2021 – SOLE OPERAZIONI RICORRENTI				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	405.494	82.450	80.259	-	568.203
Margine operativo lordo (EBITDA)	133.756	22.378	22.155	(21.708)	156.581
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	103.945	18.070	13.103	(27.658)	107.460
Risultato operativo (EBIT)	95.444	17.328	10.210	(27.658)	95.324
Utile (perdita) prima delle imposte					93.514
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					70.136
Utile (perdita) del Gruppo					70.110

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.119.126	1.948.075	171.051	8,8%

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2022	IV Trimestre 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	579.431	568.203	11.228	2,0%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2022 sono stati pari a Euro 2.119.126 migliaia con un incremento pari a Euro 171.051 migliaia (+8,8%) rispetto all'esercizio precedente.

La variazione rispetto al 2021 è da attribuirsi ad una crescita organica positiva per Euro 58.418 migliaia (+3,0%), al contributo delle acquisizioni positivo per Euro 73.455 migliaia (+3,8%), mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 39.178 migliaia (+2,0%).

I ricavi risultano in incremento in tutte le aree geografiche rispetto al 2021. L'area EMEA ha registrato una buona performance nonostante una base di confronto sfidante e soprattutto un finale d'anno caratterizzato da una domanda del mercato più debole rispetto alle aspettative, spinta sia da un'eccellente crescita organica nel primo semestre sia dall'effetto delle acquisizioni *Bolt-On*; nell'area AMERICA, gli Stati Uniti hanno nuovamente registrato un'eccellente crescita organica a doppia cifra; mentre in APAC i ricavi sono stati trainati principalmente dal consolidamento di Bay Audio acquisita nel quarto trimestre 2021.

Con riferimento al quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 579.431 migliaia con un incremento pari a Euro 11.228 migliaia (+2,0%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi ad una crescita organica positiva per Euro 2.523 migliaia (+0,4%) e al contributo delle acquisizioni positivo per Euro 5.990 migliaia (+1,1%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 2.715 migliaia (+0,5%).

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per *Region*.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	% per Region	Esercizio 2021	% per Region	Variazione	Var. %	Effetto cambio	Var. % in valuta locale
EMEA	1.417.163	66,9%	1.389.640	71,3%	27.523	2,1%	4.866	1,7%
America	381.294	18,0%	306.709	15,7%	74.585	24,3%	25.788	15,9%
Asia e Oceania	320.146	15,1%	251.726	13%	68.420	27,3%	8.524	23,9%
Strutture Centrali	523	0,0%	-	0,0%	523	0,0%	-	0,0%
Totale	2.119.126	100,0%	1.948.075	100,0%	171.051	8,8%	39.178	6,8%

EUROPA, MEDIO ORIENTE E AFRICA

Periodo (migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
I trimestre	340.171	311.084	29.087	9,4%
II trimestre	364.478	362.870	1.608	0,4%
I semestre	704.649	673.954	30.695	4,6%
III trimestre	314.606	310.192	4.413	1,4%
IV trimestre	397.908	405.494	(7.586)	-1,9%
II semestre	712.514	715.686	(3.172)	-0,4%
Totale anno	1.417.163	1.389.640	27.523	2,1%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2022 sono stati pari a Euro 1.417.163 migliaia con un incremento pari a Euro 27.523 migliaia (+2,1%) rispetto all'esercizio precedente, dei quali Euro 13.478 migliaia relativi alla crescita organica (+1,0%). Il contributo delle acquisizioni è positivo per Euro 9.179 migliaia (+0,7%) mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 4.866 migliaia (+0,4%).

La crescita organica è stata significativa principalmente in Svizzera e nei Paesi Bassi, mentre la performance in Francia ha risentito del previsto calo del mercato locale a seguito dell'importante crescita riportata nel periodo comparativo per la riforma normativa di marzo 2021.

Con riferimento al quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 397.908 migliaia con un decremento pari a Euro 7.586 migliaia (-1,9%) rispetto al periodo comparativo. Tale variazione è da attribuirsi alla crescita organica, risultata negativa per Euro 10.310 (-2,5%) e al contributo delle acquisizioni positivo per Euro 2.319 migliaia (+0,5%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 405 migliaia (+0,1%).

AMERICA

Periodo (migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
I trimestre	84.021	64.781	19.240	29,7%
II trimestre	96.769	79.811	16.958	21,2%
I semestre	180.790	144.592	36.198	25,0%
III trimestre	101.254	79.666	21.588	27,1%
IV trimestre	99.251	82.450	16.801	20,4%
II semestre	200.505	162.116	38.389	23,7%
Totale anno	381.294	306.709	74.585	24,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati del periodo sono stati pari a 381.294 migliaia con un incremento pari a Euro 74.585 migliaia (+24,3%). Tale significativo incremento è da attribuire alla crescita organica pari a Euro 39.751 migliaia (+13,0%), riconducibile alla

ottima performance di Miracle-Ear Retail e dei franchisee shops del *network* Miracle-Ear. Il contributo delle acquisizioni è positivo per Euro 9.046 migliaia (+2,9%), mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno contribuito positivamente per Euro 25.788 migliaia (+8,4%).

Oltre alla ottima performance negli Stati Uniti, si segnala una crescita significativa anche in America Latina (+37,6%).

Con riferimento al quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 99.251 migliaia con un incremento pari a Euro 16.801 migliaia (+20,4%) rispetto al periodo comparativo da attribuirsi ad una crescita organica positiva per Euro 11.603 migliaia (+14,1%), al contributo delle acquisizioni positivo per Euro 3.091 migliaia (+3,7%) ed alle variazioni dei tassi di cambio che hanno inciso positivamente per Euro 2.107 migliaia (+2,6%).

ASIA E OCEANIA

(migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione	Variazione %
I trimestre	71.462	52.647	18.815	35,7%
II trimestre	80.031	60.594	19.437	32,1%
I semestre	151.493	113.241	38.252	33,8%
III trimestre	86.493	58.227	28.266	48,5%
IV trimestre	82.160	80.259	1.901	2,4%
II semestre	168.653	138.486	30.167	21,8%
Totale anno	320.146	251.726	68.420	27,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del periodo sono stati pari a Euro 320.146 migliaia con un incremento pari a Euro 68.420 migliaia (+27,3%) rispetto al 2021, principalmente derivante dal contributo delle acquisizioni (Bay Audio in particolare) che è ammontato a Euro 54.707 migliaia (+21,7%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 8.524 migliaia (+3,4%) e la crescita organica ha contribuito positivamente per Euro 5.189 migliaia (+2,2%).

Con riferimento al quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 82.160 migliaia con un incremento pari a Euro 1.901 migliaia (+2,4%) da attribuirsi alla crescita organica positiva per Euro 1.230 migliaia (+1,5%), al contributo delle acquisizioni positivo per Euro 468 migliaia (+0,6%), mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 203 migliaia (+0,3%).

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	525.293	(6.584)	518.709	482.776	(14.450)	468.326

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2022			IV TRIMESTRE 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	155.762	(903)	154.859	156.581	(9.002)	147.579

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2022 è stato pari ad Euro 518.709 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 50.383 migliaia (+10,8%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 24,5% con un incremento di +0,5 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 6.584 migliaia da costi di natura non ricorrente di cui Euro 2.780 migliaia relativi all'integrazione di Bay Audio, Euro 2.804 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES ed Euro 1.000 migliaia relativi alla donazione benefica all'UNHCR per l'emergenza Ucraina.

Si ricorda che anche nel 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 14.450 migliaia.

Al netto di queste poste l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 42.517 migliaia (+8,8%) rispetto all'esercizio 2021, mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (24,8%) resta invariata rispetto all'esercizio 2021.

Con riferimento al quarto trimestre, il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 154.859 migliaia (26,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) in incremento di Euro 7.280 migliaia (+4,9%) rispetto al periodo comparativo. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 26,7% con un incremento di +0,7 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato del trimestre è stato influenzato per Euro 903 migliaia da costi di natura non ricorrente di cui Euro 125 migliaia relativi all'integrazione di Bay Audio ed Euro 778 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES. Si ricorda anche che nel quarto trimestre del 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 9.002 migliaia.

Al netto di questa posta la redditività su base ricorrente risulta in diminuzione di Euro 819 migliaia (-0,5%) rispetto al quarto trimestre del 2021 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si attesta al 26,9% in diminuzione di 0,7 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2021.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	% su ricavi area	Esercizio 2021	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	412.705	29,1%	402.604	29,0%	10.101	2,5%
America	100.374	26,3%	80.373	26,2%	20.001	24,9%
Asia e Oceania	81.132	25,3%	71.537	28,4%	9.595	13,4%
Strutture centrali (*)	(75.502)	-3,6%	(86.188)	-4,4%	10.686	12,4%
Totale	518.709	24,5%	468.326	24,0%	50.383	10,8%

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2022	% su ricavi area	IV Trim. 2021	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	122.859	30,9%	131.670	32,5%	(8.811)	-6,7%
America	26.918	27,1%	22.378	27,1%	4.540	20,3%
Asia e Oceania	21.115	25,7%	22.155	27,6%	(1.040)	-4,7%
Strutture centrali (*)	(16.033)	-2,8%	(28.624)	-5,0%	12.591	44,0%
Totale	154.859	26,7%	147.579	26,0%	7.280	4,9%

(*) l'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni totali del Gruppo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	% su ricavi area	Esercizio 2021	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	415.509	29,3%	408.172	29,4%	7.337	1,8%
America	100.374	26,3%	80.373	26,2%	20.001	24,9%
Asia e Oceania	83.912	26,2%	71.537	28,4%	12.375	17,3%
Strutture centrali (*)	(74.502)	-3,5%	(77.306)	-4,0%	2.804	3,6%
Totale	525.293	24,8%	482.776	24,8%	42.517	8,8%

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2022	% su ricavi area	IV Trim. 2021	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	123.636	31,1%	133.756	33,0%	(10.120)	-7,6%
America	26.918	27,1%	22.378	27,1%	4.540	20,3%
Asia e Oceania	21.241	25,9%	22.155	27,6%	(914)	-4,1%
Strutture centrali (*)	(16.033)	-2,8%	(21.708)	-3,8%	5.675	26,1%
Totale	155.762	26,9%	156.581	27,6%	(819)	-0,5%

(*) l'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni totali del Gruppo.

EUROPA, MEDIO ORIENTE E AFRICA

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 412.705 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 10.101 migliaia (+2,5%).

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 29,1% con un incremento di +0,1 p.p. rispetto all'esercizio 2021.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 2.804 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES. Si ricorda che anche nell'esercizio 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 5.568 migliaia.

Al netto di questa posta, l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 7.337 migliaia (+1,8%) rispetto all'esercizio 2021 mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesterebbe al 29,3% in calo di 0,1 p.p. rispetto all'esercizio 2021.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 122.859 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo di Euro 8.811 migliaia (-6,7%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 30,9% con un decremento di -1,6 p.p. rispetto al trimestre di confronto.

Il risultato del trimestre è stato influenzato per Euro 778 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES.

Si ricorda che anche nel quarto trimestre 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 2.086 migliaia.

Al netto di questa posta, il decremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 10.120 migliaia (-7,6%) rispetto al quarto trimestre del 2021 mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesterebbe al 31,1% in calo di 1,9 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2021.

AMERICA

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 100.374 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 20.001 migliaia (+24,9%).

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 26,3% con un incremento di +0,1 p.p. rispetto all'esercizio 2021.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 26.918 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 4.540 migliaia (+20,3%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (27,1%) è invariata rispetto all'esercizio 2021.

ASIA E OCEANIA

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 81.132 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 9.595 migliaia (+13,4%).

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al (+25,3%), con un decremento di -3,1 p.p. rispetto al 2021.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 2.780 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi all'integrazione di Bay Audio. Al netto di questa posta, l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 12.375 migliaia (+17,3%) rispetto al 2021, mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 26,2% in calo di 2,2 p.p. rispetto all'esercizio 2021.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a

Euro 21.115 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 1.040 migliaia (-4,7%).

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 25,7%, con un decremento di -1,9 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 125 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi all'integrazione di Bay Audio. Al netto di questa posta, il decremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 914 migliaia (-4,1%) rispetto al quarto trimestre del 2021 mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesterebbe al 25,9% in calo di 1,7 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2021.

STRUTTURE CENTRALI

Nell'esercizio 2022 i costi netti delle strutture di *Corporate* ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8, sono stati pari a Euro 75.502 migliaia (-3,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un decremento di Euro 10.686 migliaia (-12,4%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 1.000 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi alla donazione benefica all'UNHCR per l'emergenza Ucraina. Si ricorda anche che nel 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 8.882 migliaia.

Al netto di questa posta il decremento dei costi, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 2.804 migliaia (-3,6%) rispetto al 2021 mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite si sarebbe attestata al -3,5% con una variazione di +0,5 p.p.

Nel quarto trimestre 2022 i costi delle strutture centrali sono stati pari a Euro 16.033 migliaia (-2,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un decremento di costi di Euro 12.591 migliaia (-44,0%) rispetto al quarto trimestre del 2021.

Si ricorda che il risultato del trimestre comparativo era stato influenzato per Euro 6.916 migliaia da costi di natura non ricorrente. Al netto di questa posta il decremento dei costi, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 5.675 migliaia (-26,1%) rispetto al quarto trimestre del 2021 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 2,8% inferiore di 1,0 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2021.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	285.253	(6.584)	278.669	262.143	(16.143)	246.000

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	94.000	(903)	93.097	95.324	(9.002)	86.322

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 278.669 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 32.669 migliaia (+13,3%).

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 278.669 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 32.669 migliaia (+13,3%).

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 13,2% con un incremento di +0,6 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il periodo è stato influenzato per Euro 6.584 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti sopra nella sezione relativa all'EBITDA.

Si ricorda che anche nel 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 16.143 migliaia. Al netto di queste poste l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 23.110 migliaia (+8,8%) rispetto al 2021 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 13,5% in linea con il periodo precedente.

La variazione del risultato operativo rispetto a quella del margine operativo lordo (EBITDA) risente dei maggiori ammortamenti derivanti dall'apertura di nuovi negozi, dagli investimenti nei sistemi informativi nonché dai maggiori ammortamenti da attività per diritti d'uso e da *Purchase Price Allocation*. In particolare, nel 2022 sono stati contabilizzati Euro 4.833 migliaia relativi ad ammortamenti da *Purchase Price Allocation* di Bay Audio (Euro 1.208 migliaia nel 2021).

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 93.097 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 6.775 migliaia (+7,8%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 16,1% con un incremento di +0,9 p.p. rispetto al 2021.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 903 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti sopra nella sezione relativa all'EBITDA. Si ricorda anche che nel quarto trimestre 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 9.002 migliaia. Al netto di questa posta il decremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 1.324 migliaia (-1,4%) rispetto al quarto trimestre del 2021 mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 16,2% in calo di 0,6 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2021.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	% su ricavi area	Esercizio 2021	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	264.639	18,7%	253.128	18,2%	11.511	4,5%
America	77.017	20,2%	60.287	19,7%	16.730	27,8%
Asia e Oceania	33.838	10,6%	36.524	14,5%	(2.686)	-7,4%
Strutture centrali (*)	(96.825)	-4,6%	(103.939)	-5,3%	7.114	6,8%
Totale	278.669	13,2%	246.000	12,6%	32.669	13,3%

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2022	% su ricavi area	IV Trim. 2021	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	84.283	21,2%	93.357	23,0%	(9.074)	-9,7%
America	20.392	20,5%	17.328	21,0%	3.064	17,7%
Asia e Oceania	10.023	12,2%	10.211	12,7%	(188)	-1,8%
Strutture centrali (*)	(21.601)	-3,7%	(34.574)	-6,1%	12.973	37,5%
Totale	93.097	16,1%	86.322	15,2%	6.775	7,8%

(*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	% su ricavi area	Esercizio 2021	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	267.443	18,9%	260.390	18,7%	7.053	2,7%
America	77.017	20,2%	60.287	19,7%	16.730	27,8%
Asia e Oceania	36.618	11,4%	36.523	14,5%	95	0,3%
Strutture centrali (*)	(95.825)	-4,5%	(95.057)	-4,9%	(768)	-0,8%
Totale	285.253	13,5%	262.143	13,5%	23.110	8,8%

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2022	% su ricavi area	IV Trim. 2021	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	85.060	21,4%	95.443	23,5%	(10.383)	-10,9%
America	20.392	20,5%	17.328	21,0%	3.064	17,7%
Asia e Oceania	10.149	12,4%	10.211	12,7%	(62)	-0,6%
Strutture centrali (*)	(21.601)	-3,7%	(27.658)	-4,9%	6.057	21,9%
Totale	94.000	16,2%	95.324	16,8%	(1.324)	-1,4%

(*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

EUROPA, MEDIO ORIENTE, AFRICA

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 264.639 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 11.511 migliaia (+4,5%).

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 18,7% (+0,5 p.p. rispetto al 2021).

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 2.804 migliaia da costi di natura non ricorrente descritti precedentemente nella sezione relativa all'EBITDA. Si ricorda che anche nel 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 7.261 migliaia.

Al netto di queste poste l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 7.053 migliaia (+2,7%) rispetto all'esercizio 2021, mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata a 18,9% in crescita di +0,2 p.p. rispetto al 2021.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 84.283 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 9.074 migliaia (-9,7%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 21,2% (-1,8 p.p. rispetto al periodo comparativo).

Il risultato del trimestre è stato influenzato per Euro 778 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti precedentemente nella sezione relativa all'EBITDA. Si ricorda che nel quarto trimestre 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 2.086 migliaia.

Al netto di questa posta, il decremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 10.383 migliaia (-10,9%) rispetto al quarto trimestre del 2021 mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 21,4% in calo di 2,1 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2021.

AMERICA

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 77.017 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 16.730 migliaia (+27,8%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 20,2%, con un incremento di +0,5 p.p. rispetto al 2021.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 20.392 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 3.064 migliaia (+17,7%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 20,5% in calo di 0,5 p.p. rispetto al periodo comparativo.

ASIA E OCEANIA

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 33.838 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 2.686 migliaia (-7,4%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 10,6%, con un decremento di 3,9 p.p. rispetto all'esercizio 2021.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 2.780 migliaia dai costi di natura non ricorrenti descritti precedentemente nella sezione relativa all'EBITDA. Al netto di questa posta, si sarebbe registrato un incremento, su base ricorrente, pari a Euro 95 migliaia (+0,3% rispetto al 2021), mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata a 11,4% in calo di 3,1 p.p. rispetto al 2021.

Con riferimento al quarto trimestre 2022 il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 10.023 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 188 migliaia (-1,8%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesterebbe al 12,2% in calo di 0,5 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 125 migliaia dai costi di natura non ricorrenti descritti sopra nella sezione relativa all'EBITDA. Al netto di questa posta, si sarebbe registrato un decremento, su base ricorrente, pari a Euro 62 migliaia (-0,6%) rispetto al quarto trimestre 2021 mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 12,4% in diminuzione di 0,3 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2021.

STRUTTURE CENTRALI

Gli oneri netti a livello di risultato operativo (EBIT) delle strutture di *Corporate* sono stati pari a Euro 96.825 migliaia nell'esercizio 2022 (-4,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un decremento di Euro 7.114 migliaia rispetto al 2021.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 1.000 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti precedentemente nella sezione relativa all'EBITDA. Si ricorda altresì che nel 2021 i costi di natura non ricorrente erano ammontati ad Euro 8.882 migliaia. Al netto di questa posta i costi si sarebbero incrementati su base ricorrente per Euro 768 migliaia (+0,8%) rispetto al 2021 mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite si sarebbe attestata al -4,5% con un calo di 0,4 p.p. rispetto al 2021.

Nel quarto trimestre i costi delle strutture centrali sono stati pari a Euro 21.601 migliaia (-3,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un decremento di Euro 12.973 migliaia (-37,5%) rispetto al quarto trimestre del 2021.

Si ricorda che il quarto trimestre del 2021 era stato influenzato per Euro 6.916 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti sopra nella sezione relativa all'EBITDA.

Al netto di questa posta il decremento dei costi sarebbe stato, su base ricorrente, pari a Euro 6.057 migliaia (-21,9%) rispetto al quarto trimestre del 2021 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a -3,7% in calo di 1,2 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2021.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	250.320	(6.584)	243.736	239.503	(16.143)	223.360

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2022			IV TRIMESTRE 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	84.640	(903)	83.737	93.514	(9.002)	84.512

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 243.736 migliaia in aumento rispetto al periodo comparativo per Euro 20.376 migliaia (+9,1%), l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata all'11,5% (in linea rispetto al periodo comparativo). Tale risultato è stato raggiunto grazie alla maggiore redditività operativa descritta in precedenza, che ha consentito di assorbire i maggiori oneri relativi alla gestione finanziaria. Infatti, mentre il 2021 aveva beneficiato di: un provento per la cessione delle controllate irlandese e lussemburghese, di tassi di interesse ai livelli minimi storici e di un provento di Euro 4,6 milioni (contabilizzato ai sensi dell'IFRS 9 per la modifica del *fair value* con il rifinanziamento del debito per la acquisizione di GAES); il 2022, oltre ad aver risentito dell'impatto inverso di tale posta che rigira come onere lungo la durata del nuovo finanziamento, sconta il maggiore effetto negativo dell'*inflation accounting* sulla consociata argentina, dell'effetto dell'incremento dei tassi di interesse sui *leases* e in misura minore sul debito finanziario, ancorchè oltre l'80% dello stesso è a tasso fisso grazie ai contratti derivati stipulati negli anni precedenti.

Inoltre il risultato prima delle imposte del 2022 è stato influenzato per Euro 6.584 migliaia dai costi di natura non ricorrente descritti precedentemente nella sezione relativa all'EBITDA. Si ricorda altresì che anche nel 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 16.143 migliaia.

Al netto di queste poste l'incremento del risultato prima delle imposte sarebbe stato pari a Euro 10.817 migliaia (+4,5%).

Con riferimento al quarto trimestre il risultato prima delle imposte è stato pari ad Euro 83.737 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 775 migliaia (-0,9%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 14,5% con un decremento di -0,4 p.p. rispetto al 2021.

Il risultato del quarto trimestre 2022 è stato influenzato per Euro 903 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti precedentemente nella sezione relativa all'EBITDA. Si ricorda altresì che nel quarto trimestre 2021 erano stati sostenuti costi di natura non ricorrente per Euro 9.002 migliaia. Al netto di questa posta il decremento sarebbe stato pari a Euro 8.874 migliaia (-9,5%) rispetto al quarto trimestre del 2021.

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	183.290	(4.765)	178.525	175.241	(17.456)	157.785

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2022			IV TRIMESTRE 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	63.713	(672)	63.041	70.110	(13.071)	57.039

Il risultato netto del Gruppo dell'esercizio 2022 è stato pari a Euro 178.525 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 20.740 migliaia (+13,1%), ed un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si è attestata all' 8,4% in miglioramento rispetto al periodo comparativo di +0,3 p.p.

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 4.765 migliaia dai costi di natura non ricorrente descritti precedentemente nella sezione relativa all'EBITDA al netto del relativo effetto fiscale. Si ricorda altresì che nel 2021 l'importo netto dei costi di natura non ricorrente, inclusivo del risultato delle attività discontinue, è stato pari a Euro 17.456 migliaia.

Con riferimento alle sole operazioni ricorrenti, l'incremento sarebbe stato pari a Euro 8.049 migliaia (+4,6%) rispetto al 2021 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in diminuzione di 0,3 p.p.

Il *tax rate* del periodo si è attestato al 26,7% rispetto al 26,8% registrato nel 2021.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato netto di Gruppo è stato pari a Euro 63.041 migliaia (10,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un incremento pari a Euro 6.002 migliaia (+10,5%) rispetto al periodo comparativo ed un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento di 0,9 p.p. Al netto dell'effetto dei costi non ricorrenti, il decremento sarebbe stato pari a Euro 6.397 migliaia, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in diminuzione di 1,3 p.p.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PER AREA GEOGRAFICA (*)

(migliaia di Euro)	31/12/2022				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	921.163	213.816	619.049	-	1.754.028
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	185.759	22.022	58.344	-	266.125
Software, licenze, altre attività immat., immobilizzazioni in corso e acconti	112.883	31.881	9.209	-	153.973
Immobili, impianti e macchinari	136.721	21.006	35.688	-	193.415
Attività per diritti d'uso	366.243	34.242	51.262	-	451.747
Immobilizzazioni finanziarie	3.706	9.378	208	-	13.292
Altre attività finanziarie non correnti	38.589	2.322	1.491	-	42.402
Capitale immobilizzato	1.765.064	334.667	775.251	-	2.874.982
Rimanenze di magazzino	60.417	5.781	10.060	-	76.258
Crediti commerciali	211.132	46.331	28.617	(94.014)	192.066
Altri crediti	64.120	8.520	5.450	(199)	77.891
Attività di esercizio a breve (A)	335.669	60.632	44.127	(94.213)	346.215
Attività dell'esercizio	2.100.733	395.299	819.378	(94.213)	3.221.197
Debiti commerciali	(310.412)	(68.611)	(40.574)	94.014	(325.583)
Altri debiti	(284.580)	(35.345)	(40.735)	199	(360.461)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(975)	(688)	0	-	(1.663)
Passività di esercizio a breve (B)	(595.967)	(104.644)	(81.309)	94.213	(687.707)
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	(260.298)	(44.012)	(37.182)	-	(341.492)
Strumenti derivati	24.474	0	0	-	24.474
Attività per imposte differite	60.867	10.206	10.707	-	81.780
Passività per imposte differite	(61.419)	(26.053)	(19.211)	-	(106.683)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(17.712)	(787)	(1.445)	-	(19.944)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(8.024)	(202)	(714)	-	(8.940)
Commissioni su finanziamenti	4.508	0	0	-	4.508
Altri debiti a medio-lungo termine	(151.723)	(15.718)	(2.295)	-	(169.736)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.355.737	258.101	725.111	-	2.338.949
Patrimonio netto del Gruppo					1.038.509
Patrimonio netto di terzi					1.841
Totale patrimonio netto					1.040.350
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					807.907
Indebitamento finanziario netto a breve termine					22.086
Totale indebitamento finanziario netto					829.993
Passività per <i>leasing</i>	377.981	36.822	53.803	-	468.606
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto					1.298.599
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER LEASING E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					2.338.949

(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal Top Management per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

(migliaia di Euro)	31/12/2021				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	894.227	166.694	620.549	-	1.681.470
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	196.789	19.391	68.412	-	284.592
Software, licenze, altre att. immat., immobilizzazioni in corso e acconti	91.502	27.521	10.915	-	129.938
Immobilizzazioni materiali immobili, impianti e macchinari	140.362	13.836	32.647	-	186.845
Attività per diritti d'uso	360.625	23.100	53.652	-	437.377
Immobilizzazioni finanziarie	3.968	7.954	-	-	11.923
Altre attività finanziarie non correnti	37.631	1.808	998	-	40.437
Capitale immobilizzato	1.725.104	260.304	787.173	-	2.772.581
Rimanenze di magazzino	49.896	5.557	7.117	-	62.570
Crediti commerciali	166.832	20.334	18.478	(36.964)	168.680
Altri crediti	84.542	27.310	7.205	(22.296)	96.761
Attività di esercizio a breve (A)	301.270	53.201	32.800	(59.260)	328.011
Attività dell'esercizio	2.026.374	313.505	819.973	(59.260)	3.100.592
Debiti commerciali	(210.434)	(42.938)	(26.099)	36.964	(242.507)
Altri debiti	(290.527)	(69.422)	(39.741)	22.296	(377.394)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(2.804)	(478)	-	-	(3.282)
Passività di esercizio a breve (B)	(503.765)	(112.838)	(65.840)	59.260	(623.183)
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	(202.495)	(59.637)	(33.040)	-	(295.172)
Strumenti derivati	(3.447)	-	-	-	(3.447)
Attività per imposte differite	67.388	6.796	11.001	-	85.185
Passività per imposte differite	(65.339)	(19.607)	(20.245)	-	(105.191)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(21.291)	(6.369)	(1.419)	-	(29.079)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(19.624)	(375)	(763)	-	(20.762)
Commissioni su finanziamenti	7.018	-	-	-	7.018
Altri debiti a medio-lungo termine	(146.630)	(12.386)	(1.716)	-	(160.732)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.340.684	168.726	740.991	-	2.250.401
Patrimonio netto del Gruppo					925.178
Patrimonio netto di terzi					2.103
Totale patrimonio netto					927.281
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					1.023.780
Indebitamento finanziario netto a breve termine					(152.594)
Totale indebitamento finanziario netto					871.186
Passività per <i>leasing</i>	369.514	25.496	56.922	-	451.932
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto					1.323.118
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER LEASING E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					2.250.398

INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2022 il Gruppo Amplifon ha proseguito nella propria strategia di crescita realizzando investimenti per oltre Euro 113 milioni.

Nell'area dell'*information technology* la continua attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative si sono concretizzate su progetti a supporto dei sistemi e strumentazione di negozio volti a migliorare l'*Amplifon Product Experience*, sui processi di *back office*, e su tecnologie alimentate da intelligenza artificiale per consentire un'esperienza iperpersonalizzata ai clienti. Inoltre, è proseguita l'implementazione di un nuovo sistema ERP basato sulla soluzione integrata ed interdipendente "*Software as a Service*" e "*Platform as a Service*" che permette di disporre di un ambiente di *cloud computing* completamente customizzato per il Gruppo Amplifon. Gli investimenti complessivi in quest'area hanno superato Euro 58 milioni.

Inoltre, il Gruppo ha proseguito e accelerato lo sviluppo della rete distributiva, sia con l'apertura di nuovi punti vendita sia con il rinnovamento e la rilocalizzazione di punti vendita esistenti, con un investimento complessivo di quasi Euro 37 milioni.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 2.874.982 migliaia con un incremento di Euro 102.401 migliaia rispetto al valore di Euro 2.772.581 migliaia registrato al 31 dicembre 2021.

Le variazioni del periodo sono dovute a (i) investimenti operativi per Euro 115.634 migliaia; (ii) attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno per Euro 120.319 migliaia; (iii) incrementi per acquisizioni pari a Euro 100.921 migliaia; (iv) ammortamenti e svalutazioni per Euro 240.260 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso dei beni in locazione di cui sopra; (v) ad altre variazioni di Euro 5.787 migliaia principalmente dovute a oscillazioni positive dei tassi di cambio.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale immobilizzato netto per area geografica:

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
EMEA			
Avviamento	921.163	894.227	26.936
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	185.759	196.789	(11.030)
Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	112.883	91.502	21.381
Immobili, impianti e macchinari	136.721	140.362	(3.641)
Attività per diritti d'uso	366.243	360.625	5.618
Immobilizzazioni finanziarie	3.706	3.968	(262)
Altre attività finanziarie non correnti	38.589	37.631	958
Capitale immobilizzato	1.765.064	1.725.104	39.960
America			
Avviamento	213.816	166.694	47.122
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	22.022	19.391	2.631
Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	31.881	27.521	4.360
Immobili, impianti e macchinari	21.006	13.836	7.170
Attività per diritti d'uso	34.242	23.100	11.142
Immobilizzazioni finanziarie	9.378	7.954	1.424
Altre attività finanziarie non correnti	2.322	1.808	514
Capitale immobilizzato	334.667	260.304	74.363
Asia e Oceania			
Avviamento	619.049	620.549	(1.500)
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	58.344	68.412	(10.068)
Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	9.209	10.915	(1.706)
Immobili, impianti e macchinari	35.688	32.647	3.041
Attività per diritti d'uso	51.262	53.652	(2.390)
Immobilizzazioni finanziarie	208	-	208
Altre attività finanziarie non correnti	1.491	998	493
Capitale immobilizzato	775.251	787.173	(11.922)
Totale	2.874.982	2.772.581	102.401

EUROPA, MEDIO ORIENTE E AFRICA

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.765.064 migliaia con un incremento di Euro 39.960 migliaia rispetto al valore di Euro 1.725.104 migliaia registrato al 31 dicembre 2021.

Tale incremento è dovuto a:

- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno per Euro 81.179 migliaia per i rinnovi dei contratti di locazione esistenti, l'allargamento del *network* oltre e la stipula del contratto di locazione relativo agli uffici della consociata italiana;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 51.678 migliaia;

- investimenti in immobili, impianti e macchinari per Euro 35.158 migliaia, relativi principalmente all'apertura di nuovi negozi e al rinnovamento di quelli esistenti, oltre che all'acquisto di componenti *hardware* a servizio dell'implementazione dei progetti IT di Gruppo dettagliati al punto sottostante;
- investimenti in attività immateriali per Euro 43.427 migliaia, relativi alla continua implementazione e omogenizzazione del sistema ERP *cloud* di Gruppo a beneficio delle funzioni di *backoffice* (Risorse Umane, *Procurement* e Amministrazione e Finanza) e delle nuove soluzioni di *front office* per iperpersonalizzare l'esperienza del cliente;
- ammortamenti e svalutazioni per Euro 169.609 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- altre variazioni negative per Euro 1.873 migliaia.

AMERICA

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 334.667 migliaia con un incremento di Euro 74.363 migliaia rispetto al valore di Euro 260.304 migliaia registrato al 31 dicembre 2021.

Tale variazione è dovuta a:

- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 41.746 migliaia;
- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno per Euro 18.600 migliaia per i rinnovi dei contratti di locazione esistenti e l'allargamento del *network*;
- investimenti in immobili, impianti e macchinari per Euro 8.765 migliaia, relativi all'apertura di nuovi negozi principalmente nelle consociate latino-americane, e al rinnovamento di quelli esistenti in particolare nelle consociate statunitensi e canadesi;
- investimenti in attività immateriali per Euro 13.471 migliaia relativi essenzialmente a sviluppi di sistemi IT perlopiù nelle consociate statunitensi;
- ammortamenti per Euro 23.357 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- altre variazioni positive per Euro 15.138 migliaia relative principalmente all'incremento dei crediti immobilizzati e oscillazioni positive dei tassi di cambio.

ASIA E OCEANIA

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 775.251 migliaia con un decremento di Euro 11.922 migliaia rispetto al valore di Euro 787.173 migliaia registrato al 31 dicembre 2021.

Tale variazione è dovuta a:

- incrementi attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno per Euro 20.540 migliaia per i rinnovi dei contratti di locazione esistenti e l'allargamento del *network* in primo luogo nelle consociate australiane e in misura minore in quelle cinesi;
- acquisizioni avvenute nel periodo per Euro 7.497 migliaia;
- investimenti in immobili, impianti e macchinari per Euro 12.923 migliaia, relativi principalmente all'apertura di negozi e al rinnovamento di quelli esistenti, oltre che all'acquisto di componenti *hardware* a servizio dell'implementazione dei progetti IT;
- investimenti in attività immateriali per Euro 1.890 migliaia;
- ammortamenti per Euro 47.294 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- altre variazioni negative per Euro 7.478 migliaia relative a oscillazioni negative dei tassi di cambio.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 2.338.948 migliaia con un incremento di Euro 88.547 migliaia rispetto al valore di Euro 2.250.401 migliaia registrato al 31 dicembre 2021.

La variazione del capitale immobilizzato sopra descritta è parzialmente compensata da un decremento del capitale circolante.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale investito netto per area geografica.

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
EMEA	1.355.737	1.340.684	15.053
America	258.101	168.726	89.375
Asia e Oceania	725.111	740.991	(15.880)
Totale	2.338.949	2.250.401	88.548

EUROPA, MEDIO ORIENTE E AFRICA

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.355.736 migliaia con un incremento di Euro 15.052 migliaia rispetto al valore di Euro 1.340.684 migliaia registrato al 31 dicembre 2021.

La variazione del capitale immobilizzato sopra descritta è parzialmente compensata da un decremento del capitale circolante.

Le operazioni di cessione pro-soluto effettuate nel periodo hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 87.870 migliaia (Euro 64.590 migliaia nell'esercizio precedente) e crediti d'imposta (unicamente IVA) per un valore nominale di Euro 5.632 migliaia (Euro 5.641 migliaia nell'esercizio precedente).

AMERICA

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 258.101 migliaia con un incremento di Euro 89.375 migliaia rispetto al valore di Euro 168.726 migliaia registrato al 31 dicembre 2021.

Alla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta si aggiunge un incremento del capitale circolante. Le operazioni di cessione pro-soluto effettuate nel periodo hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 1.373 migliaia.

ASIA E OCEANIA

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 725.111 migliaia con un decremento di Euro 15.880 migliaia rispetto al valore di Euro 740.991 migliaia registrato al 31 dicembre 2021.

Tale decremento è dovuto principalmente alla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta e alla riduzione del capitale circolante.

Le operazioni di cessione pro-soluto effettuate nel periodo hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 1.285 migliaia e crediti d'imposta per un valore nominale di Euro 2.302 migliaia.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	807.907	1.023.780	(215.873)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	251.708	165.771	85.937
Disponibilità liquide ed altri investimenti di liquidità	(229.622)	(318.365)	88.743
Indebitamento finanziario netto (A)	829.993	871.186	(41.193)
Passività per <i>leasing</i> - quota corrente	99.716	98.665	1.051
Passività per <i>leasing</i> - quota non corrente	368.890	353.267	15.623
Passività per <i>leasing</i> (B)	468.606	451.932	16.674
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto (A+B) (C)	1.298.599	1.323.118	(24.519)
Patrimonio netto di Gruppo (D)	1.038.509	925.178	113.331
Patrimonio netto di terzi	1.841	2.103	(262)
Patrimonio netto (E)	1.040.350	927.281	113.069
Rapporto indebitamento/patrimonio netto di Gruppo (A/D)	0,80	0,94	-
Rapporto indebitamento/patrimonio netto (A/E)	0,80	0,94	-
Rapporto indebitamento/EBITDA (*)	1,52	1,68	-

(*) L'indicatore indebitamento finanziario netto/EBITDA è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termine non-cash equivalent e l'EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).

L'indebitamento finanziario netto, ad esclusione delle passività per *leasing*, al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 829.993 migliaia con decremento di Euro 41.193 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha confermato l'ottima capacità di generazione di cassa, con un *free cash flow* che è stato positivo per Euro 246.695 migliaia (in leggera flessione rispetto al valore riportato nell'esercizio precedente pari a Euro 254.907 migliaia) dopo aver assorbito investimenti netti operativi per Euro 106.292 migliaia (Euro 111.037 migliaia l'anno precedente). Tale risultato ha consentito di finanziare esborsi per acquisizioni pari a Euro 84.572 migliaia (Euro 414.565 migliaia nel periodo comparativo, di cui Euro 344.744 erano riferiti alla acquisizione di Bay Audio), per la distribuzione di dividendi per Euro 58.237 migliaia (Euro 49.356 migliaia nell'esercizio del 2021), e per il proseguimento del programma di acquisto di azioni proprie per Euro 53.093 migliaia (Euro 31.085 migliaia nel periodo di comparazione).

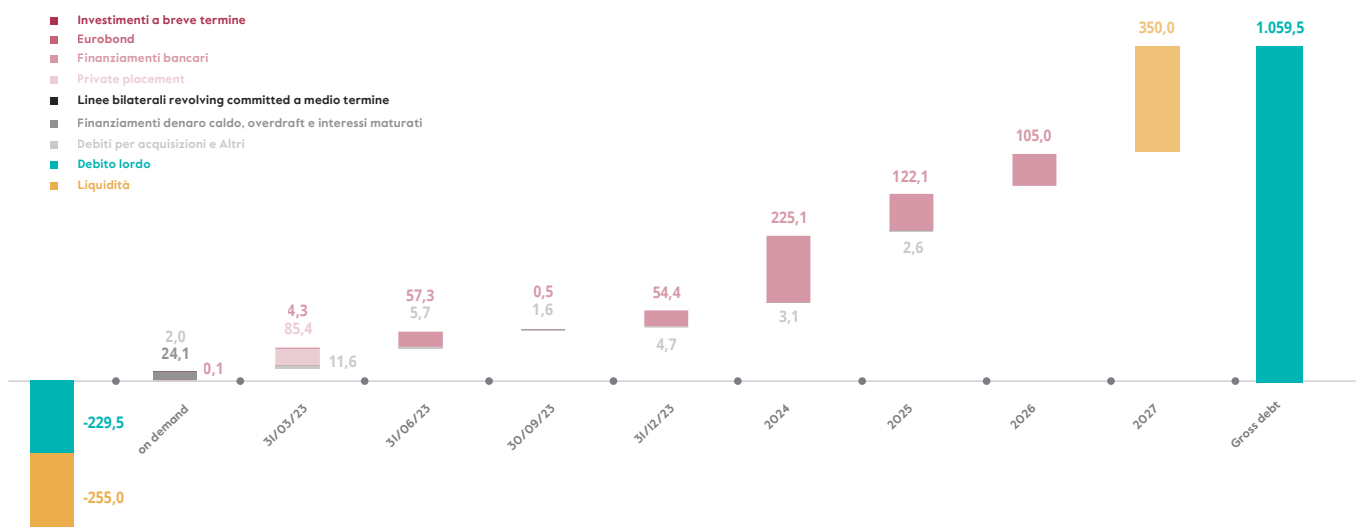
Al 31 dicembre 2022 il Gruppo può contare su disponibilità liquide ed altri investimenti di liquidità pari ad Euro 229.622 migliaia a fronte di un indebitamento finanziario complessivo che, ad esclusione delle passività per *leasing*, è pari a Euro 1.060 milioni.

La componente a medio lungo termine del debito è pari a Euro 807.907 migliaia dei quali Euro 5.705 migliaia si riferiscono a debiti per pagamenti differiti a lungo termine sulle acquisizioni effettuate. La diminuzione del periodo pari a Euro 215.872 migliaia è principalmente relativa alla riclassifica a breve termine delle quote in scadenza del 2023 tra i quali si segnala la totalità del *Private Placement* 2013-2025 (Euro 85.371 migliaia al cambio di copertura) che è stato rimborsato in via anticipata alla fine del mese di gennaio 2023.

La componente a breve termine del debito è pari a Euro 251.708 migliaia e registra un aumento pari a Euro 85.937 migliaia. La componente a breve termine include principalmente le quote a breve termine dei finanziamenti bancari a lungo termine (Euro 116.659 migliaia), la totalità del debito per *Private Placement* che è stato rimborsato anticipatamente alla fine del mese di gennaio 2023 (Euro 85.371 migliaia al cambio di copertura), i debiti bancari per operazioni di denaro caldo effettuate a supporto delle attività di tesoreria ed altre linee a breve termine (Euro 18.804 migliaia), i ratei interessi sull'Eurobond (Euro 3.467 migliaia), sul *Private Placement* (Euro 1.439 migliaia), e sugli altri finanziamenti bancari (Euro 738 migliaia), ed infine la miglior stima dei debiti per pagamenti differiti su acquisizioni (Euro 24.601 migliaia).

Il grafico sotto riportato evidenzia le scadenze del debito raffrontate con le liquidità complessiva pari a Euro 230 milioni e con le linee di credito irrevocabili il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 255 milioni. Le altre linee di credito *uncommitted* ammontano ad Euro 199 milioni. La liquidità complessiva include quote di fondi di investimento appartenenti alla categoria di fondi monetari con valore stabile gestiti da primari istituti finanziari per Euro 50 milioni.

Scadenza dei debiti e disponibilità liquide al 31.12.2022



Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 19.322 migliaia, rispetto al dato di Euro 17.315 migliaia al 31 dicembre 2021.

Gli interessi passivi sui *leases* contabilizzati in base all'IFRS16 sono pari ad Euro 11.366 migliaia rispetto al dato di Euro 10.362 migliaia al 31 dicembre 2021.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 598 migliaia, rispetto al dato di Euro 198 migliaia al 31 dicembre 2021.

Le ragioni delle variazioni della posizione finanziaria netta sono illustrate al successivo paragrafo sul rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato espone la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo.

Negli schemi di bilancio è inserito il rendiconto finanziario basato sulle disponibilità liquide come previsto dal Principio Contabile IAS 7 che evidenzia la variazione delle stesse tra inizio e fine periodo.

Il rendiconto finanziario qui presentato include nel periodo comparativo gli impatti dell'attività operativa cessata (*business "Elite"*).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato di Gruppo	178.525	157.785
Risultato di Terzi	255	58
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
- delle attività immateriali	80.110	75.236
- delle immobili, impianti e macchinari	51.440	50.650
- delle attività per diritti d'uso	108.490	96.535
- dell'avviamento	-	4.989
Totale ammortamenti e svalutazioni	240.040	227.410
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	13.889	17.935
Quota di risultato di società collegate	(306)	(120)
Proventi e oneri finanziari	35.239	22.007
Imposte correnti e differite	64.956	57.932
<i>Variazioni di attività e passività:</i>		
- Utilizzi fondi	(9.074)	(7.299)
- (Incremento) decremento delle rimanenze	(16.212)	178
- Decremento (aumento) dei crediti commerciali	(22.507)	3.016
- Aumento (decremento) dei debiti commerciali	80.235	53.088
- Variazione degli altri crediti e altri debiti	(28.825)	19.119
Totale variazioni di attività e passività	3.617	68.102
Dividendi incassati	342	2
Interessi passivi netti	(31.416)	(24.371)
Imposte pagate	(44.856)	(65.579)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio prima della variazione delle passività per leasing	460.285	461.161
Pagamento quota capitale dei debiti per leasing	(107.298)	(95.217)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio	352.987	365.944

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisto di immobilizzazioni attività immateriali	(58.788)	(61.628)
Acquisto di immobilizzazioni materiali immobili, impianti e macchinari	(58.846)	(51.774)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	9.342	2.365
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative	(106.292)	(111.037)
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (Free Cash Flow)	246.695	254.907
Aggregazioni di imprese ^(*)	(84.572)	(419.731)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli	-	5.166
Flusso monetario netto generato da attività di investimento da acquisizioni	(84.572)	(414.565)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento	(190.864)	(525.602)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Dividendi distribuiti	(58.237)	(49.356)
Acquisto azioni proprie	(53.093)	(31.085)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	-	(1.099)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi nelle controllate e dividendi pagati a terzi dalle controllate	(608)	458
Derivati di copertura	-	(1.681)
Variazione di altre attività immobilizzate	(6.172)	2.007
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(118.110)	(80.756)
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo al netto delle passività per leasing	44.013	(240.414)
Indebitamento netto all'inizio dell'esercizio	(871.186)	(633.665)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della dismissione di attività	-	(176)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della variazione nei cambi	(2.820)	3.069
Variazioni dell'indebitamento netto	44.013	(240.414)
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo al netto delle passività per leasing	(829.993)	(871.186)

^(*) La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dalle acquisizioni dei rami aziendali e delle partecipazioni.

La variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 44.013 migliaia ed è dovuta:

(i) Alle seguenti attività d'investimento:

- spese per investimenti operativi in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali per un ammontare di Euro 115.634 migliaia e relativi ai nuovi investimenti effettuati e descritti nella sezione "Capitale Investito netto" e all' espansione del network di punti vendita.
- investimenti per acquisizioni per Euro 84.572 migliaia comprensivi della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni;
- introiti netti per cessione di immobilizzazioni per Euro 9.342 migliaia.

(ii) Alle seguenti attività di esercizio:

- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 31.415 migliaia;
- pagamento di imposte per Euro 44.856 migliaia;
- pagamento delle quote capitale dei debiti per *leasing* per Euro 107.298 migliaia;
- al flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari a Euro 536.556 migliaia.

(iii) Alle seguenti attività di finanziamento:

- pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 58.237 migliaia;
- esborsi per acquisto di azioni proprie per Euro 53.093 migliaia;
- variazione di altre attività finanziarie per Euro 6.172 migliaia principalmente relativi a rimborsi su finanziamenti attivi;
- distribuzione di dividendi a terzi per Euro 608 migliaia.

(iv) L'indebitamento netto ha altresì risentito dell'impatto negativo delle oscillazioni dei tassi di cambio per Euro 2.820 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è registrato sul *cash flow* del periodo un impatto negativo delle operazioni non ricorrenti per Euro 6.789 migliaia di cui Euro 1.000 migliaia per costi relativi alla donazione benefica all'UNHCR per l'emergenza Ucraina, Euro 2.242 migliaia per costi relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES ed Euro 3.547 migliaia relativi all'integrazione di Bay Audio.

ACQUISIZIONI DI SOCIETÀ E RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha proseguito la crescita per via esterna acquisendo 196 punti vendita per un investimento complessivo netto pari a Euro 84.572 migliaia, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita, della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni.

Complessivamente nell'esercizio 2022:

- negli Stati Uniti sono stati acquistati 87 punti vendita;
- in Germania sono stati acquistati 34 punti vendita;
- in Francia sono stati acquistati 24 punti vendita;
- in Cina sono stati acquistati 21 punti vendita;
- in Canada sono stati acquistati 16 punti vendita;
- in Polonia sono stati acquisiti 5 punti di vendita;
- in Belgio sono stati acquistati 4 punti vendita;
- in Svizzera sono stati acquisiti 3 punti vendita;
- in Ecuador sono stati acquisiti 2 punti vendita.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AMPLIFON S.P.A. ED IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

(migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	702.300	117.702
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
· differenza tra valore di carico, valore pro-quota del patrimonio netto ed avviamento allocato	190.043	-
· risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	167.504	167.504
· valutazioni delle partecipazioni all' <i>equity</i> e relativi risultati pro quota conseguiti	1.863	306
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
· storno delle svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni e crediti <i>intercompany</i>	-	500
· dividendi infragruppo	-	(90.602)
· profitti intragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali al netto dell'effetto fiscale	(21.010)	(16.230)
· differenze cambio e altre variazioni	(350)	(400)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	1.040.350	178.780
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	1.841	255
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	1.038.509	178.525

GESTIONE DEI RISCHI

Consapevoli della rilevanza della creazione di valore sostenibile per gli *stakeholder*, assicuriamo una conduzione dell'impresa coerente con la nostra mission e i nostri obiettivi strategici, operativi e di *compliance*, promuovendo un adeguato processo di *risk management* nell'ambito della gestione del *business*. Una corretta gestione dei rischi accresce la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e può creare un vantaggio competitivo. Nel corso del 2022 il Gruppo ha proseguito il processo di adozione del proprio modello di **Enterprise Risk Management (ERM)**, coerentemente con la *review* metodologica effettuata nel 2021. Tale modello di gestione dei rischi risulta allineato alle migliori prassi internazionali ed alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, ed è finalizzato - attraverso un processo strutturato e sistematico di *risk assessment, monitoring e reporting* - ad una gestione efficace dei principali rischi del Gruppo, nonché a fornire un'adeguata informativa agli *stakeholder* coinvolti. La metodologia prevede l'integrazione del modello ERM con i **principi di sostenibilità aziendale**, con l'obiettivo di creare una visione combinata per migliorare la resilienza dell'organizzazione e le *performance* anche in termini di criteri *ESG* (*Environmental, Social*

and Governance). A questo proposito si segnala che, in considerazione del modello di business retail di Amplifon, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ESG e climate. Per un'analisi dettagliata sui rischi legati ai temi ESG e climate, si rimanda al Report di Sostenibilità 2022, che costituisce anche la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Amplifon in risposta agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Il Modello di *Enterprise Risk Management* di Amplifon è stato definito con riferimento ai seguenti elementi:

- **Risk Governance:** i ruoli e le responsabilità delle funzioni e degli organi coinvolti nei processi di individuazione, valutazione, consolidamento e *reporting* dei rischi di Gruppo.
- **Risk Appetite e thresholds:** la propensione al rischio del Gruppo, le soglie di riferimento nella valutazione dei rischi e le relative strategie di risposta.
- **Risk Model & Risk Universe:** il *framework* di riferimento ed il catalogo di rischi che potrebbero avere un impatto sul Gruppo.
- **Risk Assessment:** il processo di identificazione e valutazione, in termini di impatto e probabilità di accadimento, dei rischi identificati dagli attori coinvolti nel processo, con l'obiettivo di individuare e valutare i principali rischi del Gruppo.
- **Risk Reporting & Monitoring:** le tempistiche e le modalità di condivisione delle risultanze del processo di risk management con il *Chief Executive Officer*, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., nonché le attività di monitoraggio che vengono effettuate sui piani di mitigazione dei principali rischi di Gruppo.

Le attività di *risk management* sono coordinate e facilitate dalla **Funzione Group Internal Audit & Risk Management**, che supporta gli attori coinvolti (*Countries, Regional Vice Presidents, Top Management*), nel processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi di Gruppo.

Si riportano di seguito i principali rischi di Gruppo classificati secondo le macrocategorie definite all'interno del *Risk Model*.

CONTESTO ECONOMICO E GLOBALE

Nel corso dell'esercizio Amplifon ha mantenuto alta l'attenzione sugli sviluppi relativi alla situazione macroeconomica, all'instabilità geopolitica e all'emergenza sanitaria relativa al Covid-19. In particolare, sono state considerate l'instabilità geopolitica e le evoluzioni macroeconomiche intervenute nel 2022, in termini di aumento generalizzato dell'inflazione, dei prezzi delle materie prime energetiche, del costo del lavoro, dei tassi di interesse nonché di rallentamento generale delle attività economiche del mercato globale.

Rispetto al contesto geopolitico il Gruppo, pur monitorando costantemente la situazione e presidiando potenziali rischi, non ha alcuna attività in Ucraina, Russia e Bielorussia e ha attività limitate nei paesi limitrofi. Con riferimento al contesto macroeconomico globale caratterizzato da volatilità, incertezza e inflazione crescente nel corso dell'anno, si segnala che l'importanza e la non discrezionalità della cura dell'udito e la presenza di sistemi di rimborso hanno portato in passato, seppure in contesti differenti, ad una notevole resilienza del mercato di riferimento anche in periodi di crisi economica.

Con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19, l'implementazione di campagne vaccinali ha consentito un graduale ritorno alla normalità nella maggior parte dei Paesi in cui opera il Gruppo, sebbene il 2022 abbia visto un picco dei contagi e delle relative misure restrittive in alcune specifiche aree geografiche quali la Nuova Zelanda, l'Australia e la Cina. Pertanto, nel 2022 il Gruppo ha risentito in misura significativamente minore degli effetti dell'emergenza sanitaria, come evidenziato dagli ottimi risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo.

Con riferimento al tema del cambiamento climatico si ricorda che il *business model* del Gruppo Amplifon è basato sull'offerta di servizi retail per la cura dell'udito. Pertanto, gli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico sono perseguiti attraverso gli sforzi del Gruppo atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di *business*, nonché rendicontando le principali emissioni di gas a effetto serra prodotte lungo la catena del valore. Si sottolinea inoltre che il Gruppo, così come emerso dalle analisi svolte durante il primo esercizio di rendicontazione secondo le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)* e in considerazione delle sue attività e del suo modello di *business*, non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al *climate change*. Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

RISCHI ESTERNI

I rischi esterni derivano da fattori esogeni rispetto al Gruppo.

RISCHI LEGATI AL CONTESTO MACROECONOMICO

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. Dopo più di due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto russo-ucraino iniziato a febbraio 2022, ha portato ad una accelerazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e più in generale ad un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. La ripresa economica, che aveva caratterizzato la prima fase post pandemia, ha rapidamente rallentato e il quadro prospettico di breve-medio periodo rimane molto incerto e di difficile valutazione, con il possibile manifestarsi o il perdurare di eventuale recessione economica.

Sebbene il mercato degli apparecchi acustici abbia sempre dimostrato di essere resiliente anche in periodi di crisi economica, in quanto le soluzioni e i servizi acustici sono prodotti non discrezionali che danno un beneficio importante alla salute fisica, emotiva e relazionale alle persone, ed i clienti sono assistiti da sistemi di rimborso pubblici e privati e da finanziamenti di credito al consumo, il contesto inflattivo attuale e l'incertezza sui costi futuri dei beni di prima necessità potrebbero portare alcuni potenziali clienti a posticipare temporaneamente l'acquisto di un dispositivo che comunque sarebbe necessario nel medio periodo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul *business*, tuttavia al momento non è possibile escludere che la situazione sopra descritta possa comportare un rallentamento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo, sebbene, come sopra ricordato, Amplifon operi in un segmento di mercato che in passato, anche se in contesti non direttamente comparabili, ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale.

Con riferimento al possibile impatto diretto dell'inflazione sulle diverse categorie di costo e quindi sulla profittabilità del business, il livello di rischio e di incertezza è minore in quanto, oltre alle importanti leve negoziali che il Gruppo ha sugli acquisti diretti e indiretti, sono state avviate diverse azioni di efficientamento, anche in termini di contenimento del costo del lavoro. Riguardo all'incremento dei tassi di interesse, si ricorda che oltre l'80% del debito finanziario del Gruppo è a tasso fisso.

Infine, con riferimento al conflitto russo-ucraino, si ricorda che Amplifon non ha alcuna attività in Ucraina, Russia e Bielorussia, e ha attività limitate nei paesi limitrofi.

COMPETIZIONE

Il mercato retail dell'*hearing care* è previsto in crescita nel medio-lungo termine, coerentemente con l'aumento dell'età media della popolazione e con l'incremento della penetrazione delle soluzioni uditive nel mercato, grazie ad una maggiore consapevolezza (c.d. "*healthcare awareness*") da parte dei consumatori. Tale mercato risulta ancora particolarmente frammentato, ma con un *trend* di consolidamento dovuto sia ai processi di integrazione verticale dei produttori di apparecchi acustici, sia all'espansione degli operatori del settore, tra cui Amplifon stessa. Per tali motivi il mercato potrebbe essere interessato da una crescita della competizione nei prossimi anni.

I principali concorrenti del Gruppo Amplifon sono *specialty retailers*, che includono i produttori di apparecchi acustici integrati a valle, e non-*specialty retailers*, quali centri ottici, farmacie e *big box store*, che generalmente si posizionano nella fascia bassa del mercato (cosiddetti *low-cost providers*) e che sono attualmente presenti principalmente in Australia, Olanda, USA, Francia e Nuova Zelanda.

È dunque possibile che tali *player* continuino a perseguire una strategia di espansione, con un eventuale impatto sia sulle quote di mercato e sui margini di vendita, sia sulla competizione nella ricerca e nella *retention* di audioprotesisti e personale qualificato di negozio.

Di conseguenza, Amplifon continua a focalizzare la propria strategia su *brand* fortemente riconosciuti, sull'elevata qualità del servizio e su una profonda conoscenza del consumatore, derivante dall'ineguagliabile quantità e qualità di dati che Amplifon possiede e utilizza per servire al meglio i propri clienti facendo leva su una *customer experience* fortemente distintiva ed innovativa. In quest'ottica il Gruppo applica protocolli di vendita mirati all'eccellenza nel servizio prestato al cliente (e.g., *Ampli-Care*) ed un approccio sempre più customer-centric che valorizza la c.d. *Amplifon Product Experience* (APE), proponendo prodotti a marchio Amplifon ed un ecosistema multicanale di cui l'*App* rappresenta il primo punto di contatto.

RISCHI STRATEGICI

I rischi strategici sono caratteristici del *business* di riferimento, la cui gestione può essere fonte di vantaggio competitivo o, diversamente, causa di mancato raggiungimento degli obiettivi.

EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI E/O DEL MODELLO OPERATIVO

Lo sviluppo di tecnologie innovative in termini di soluzioni alternative all'apparecchio acustico (ad esempio tecniche chirurgiche, nuove tecnologie o farmaci), pur avendo potenziali impatti significativi, è remoto e costantemente monitorato, ed il Gruppo prosegue nel proprio percorso, attraverso investimenti finalizzati a dotarsi delle migliori risorse funzionali allo sviluppo di nuove tecnologie, al fine di anticipare nonché rispondere al meglio alle possibili evoluzioni del *business*.

Amplifon si caratterizza per la qualità dell'assistenza al cliente, sia nell'ambito del processo di vendita che tramite il supporto continuo fornito durante l'intero ciclo di vita dell'apparecchio acustico. La stessa personalizzazione dell'apparecchio avviene tramite l'analisi delle esigenze specifiche del cliente, coniugando l'aspetto tecnico a quello relazionale, al fine di poter erogare il miglior servizio possibile e, allo stesso tempo, costituire un forte elemento di differenziazione.

Il Gruppo, per monitorare e incrementare il servizio e la soddisfazione dei propri clienti, investe significative risorse nello sviluppo della propria linea di prodotti e di tecnologie digitali, quali l'*App* Amplifon, e nel ridefinire l'esperienza audiologica dei propri clienti tramite *Ampli-Care*, per mantenere con essi una relazione continuativa e fornire una migliore *customer experience* sia all'interno dei negozi del Gruppo che all'esterno, dal primo contatto fino al servizio post-vendita.

INVESTIMENTI IN MARKETING

Come parte della propria strategia, Amplifon investe significativamente nelle attività di *marketing* e comunicazione con l'obiettivo di rafforzare il proprio *brand*, aumentare il tasso di penetrazione degli apparecchi acustici e stimolare una crescita organica.

Le spese di *marketing* sono indirizzate ad investimenti in pubblicità sui canali media offline (principalmente campagne televisive) e canali digitali (tra cui *Paid Advertising*, *Search Engine Optimization* e *Social Media*). Il Gruppo investe inoltre in sistemi e campagne avanzate di *Customer Relationship Management (CRM)* per assicurare esperienze uniche e personalizzate ai propri clienti, e nel programma di innovazione tecnologica, costituito dai prodotti a marchio Amplifon e dall'ecosistema multicanale (c.d. *Amplifon Product Experience*) per offrire una value proposition completa, composta da prodotto, servizio ed esperienza.

A fronte di uno scenario caratterizzato dalla volatilità del contesto macroeconomico esterno e da una ipotizzabile evoluzione della competizione, con un conseguente possibile maggior costo e/o una minore efficacia delle iniziative, Amplifon, oltre a poter contare sulla posizione di *leadership* nei mercati, persegue obiettivi di efficienza ed efficacia degli investimenti globali di *marketing* e pone grande attenzione alle attività di monitoraggio di tale spesa ed ai suoi ritorni, valutando le diverse strategie di investimento, nonché il media *mix* scelto al fine di poter raggiungere gli obiettivi di crescita organica definiti.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono inerenti all'organizzazione, ai processi ed ai sistemi aziendali, che potrebbero incidere sull'efficacia e l'efficienza operativa del Gruppo.

RISORSE UMANE E CRESCITA SOSTENIBILE DEL GRUPPO NEL MEDIO/LUNGO TERMINE

Coerentemente con l'obiettivo di crescita sostenibile nel medio-lungo periodo, il Gruppo si impegna ad attrarre, sviluppare e trattenere i migliori talenti soprattutto nei ruoli manageriali chiave e nel personale qualificato di negozio, anche a livello internazionale.

Amplifon, con l'obiettivo di essere "*employer of choice*", investe significativamente sia nello sviluppo di un *Employer Branding* unico e innovativo, sia nei propri talenti, attraverso specifici percorsi di *recruiting* e programmi di sviluppo professionale finalizzati ad assicurare la disponibilità delle competenze chiave. Il Gruppo ha altresì sviluppato e gestisce canali strutturati per facilitare il *recruiting* di profili di talento ed in possesso di competenze specifiche di settore ed innovative (ad esempio, data scientists ed esperti in ambito *digital*). Con specifico riferimento agli obiettivi di attrattività e retention del personale qualificato di negozio, il contesto attuale, segnato da un aumento dell'inflazione e da una competizione crescente, può avere un impatto sugli stessi, comportando inoltre un incremento nel costo del lavoro.

Amplifon è impegnata a mantenere regolari rapporti di collaborazione con le università e grande attenzione è rivolta ad attività di formazione continua e di elevata qualità ed allo sviluppo professionale. Con riferimento alla *performance*, sono altresì previsti meccanismi di remunerazione ed incentivazione *ad hoc*.

Al fine di garantire il successo nel medio-lungo periodo, sono svolte in maniera ricorrente le attività di *talent mapping* e di *succession planning* sia a livello globale, sia funzionale e locale. Amplifon si impegna inoltre ad analizzare ed anticipare i fabbisogni futuri in termini di profili per ricoprire ruoli chiave, anche in vista della crescita del *business* e dell'evoluzione del mercato di riferimento.

Il livello di efficienza raggiunto dal Gruppo su questi aspetti è costantemente monitorato tramite la valutazione di indicatori di *performance* inerenti ai processi di successione, *recruiting* e *retention*.

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SISTEMI INFORMATICI

Nel corso del 2022 il Gruppo ha portato avanti, in linea con gli obiettivi di sviluppo, diverse progettualità di implementazione e rilascio di nuovi sistemi informatici:

- ha proseguito il percorso di centralizzazione del processo acquisti ed il rilascio del nuovo sistema *ERP* nelle società del Gruppo, iniziato nel 2020;
- ha proseguito con le attività di implementazione del nuovo sistema di *front-end* di negozio, avviate durante il 2021.

Tali progetti sono per loro natura caratterizzati da un'elevata complessità, in particolare per le tematiche di gestione delle specificità locali, delle fasi di *roll-out* e del *change management*. Amplifon, per far fronte a questi temi, anche in considerazione dell'esperienza e delle *lessons learnt* acquisite, dedica le risorse necessarie, sia interne che esterne, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto, prevedendo altresì un efficace piano di *training* per formare gli utenti sull'utilizzo dei sistemi ed accompagnarli nel processo di *change management*.

CYBER SECURITY & DATA PROTECTION

Il progressivo aumento dell'utilizzo della tecnologia, l'accelerazione verso la digitalizzazione nonché il consolidamento del *remote working* come modalità lavorativa, hanno fatto crescere l'esposizione delle aziende verso diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni. Gli attacchi *cyber*, sempre più diffusi a livello globale, rappresentano una minaccia costante da cui difendersi, anche considerando le possibili vulnerabilità di terze parti.

Per questo motivo Amplifon monitora costantemente le potenziali minacce e le possibili evoluzioni, al fine di prevenire e minimizzare gli effetti che eventuali attacchi possano arrecare. Il continuo presidio posto in essere dal Gruppo è volto a garantire la continuità aziendale nonché a prevenire perdite di dati / informazioni o perdite finanziarie, attraverso attività volte alla sicurezza dei processi, delle persone e dei sistemi (e.g., *training*, *phishing simulation*, *multi-factor authentication*, *business impact analysis*, crittografia dei dati, polizze assicurative dedicate). Infine, la possibilità che il trattamento dei dati personali non avvenga nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa di riferimento, anche a causa di possibili *data breach* e incidenti, potrebbe portare ad eventuali sanzioni da parte delle Autorità *Privacy*.

Il Gruppo si impegna a mantenere adeguati standard di sicurezza, proteggendo debitamente i dati e le altre informazioni proprietarie, per garantire il rispetto delle leggi sulla riservatezza e sulla *privacy*. A tal fine Amplifon procede al monitoraggio continuo delle potenziali evoluzioni e modifiche legislative che potrebbero avvenire nei prossimi anni, adotta le opportune misure necessarie (e.g., nomina *Data Protection Officer*) e realizza le relative attività di formazione.

RISCHI REGOLATORI

I rischi regolatori dipendono dal rispetto del contesto normativo e regolatorio dei mercati di riferimento in cui la Società opera.

MODIFICHE AL CONTESTO NORMATIVO

Amplifon opera in un settore medico che è regolato in maniera differente nei Paesi in cui è presente. Le principali aree di interesse per Amplifon riguardano: i) le condizioni di rimborso da parte dei sistemi sanitari nazionali o da parti terze costituite da assicurazioni; ii) la vendita e la distribuzione degli apparecchi acustici e, in particolare, i requisiti e la qualifica dei professionisti abilitati alla scelta, applicazione e vendita di soluzioni acustiche;

iii) gli aspetti tecnici degli apparecchi acustici. Pertanto, un cambiamento della normativa (ad esempio nelle condizioni di rimborso, nella loro misura o nell'accessibilità al servizio sanitario nazionale, nel ruolo degli otorinolaringoiatri e, soprattutto, degli audioprotesisti, nei requisiti per la vendita degli apparecchi acustici e servizi correlati) potrebbe avere un effetto, anche significativo, sul mercato (anche considerando possibili pressioni da parte delle autorità locali / compagnie assicurative sanitarie) e quindi sulle *performance*.

Di particolare rilievo, con riferimento a cambiamenti nei requisiti per la vendita di apparecchi acustici, si segnala negli Stati Uniti la legge *Over the Counter Hearing Aid Act* del 2017 che, allegata ad una legge sui dispositivi medicali (*Medical Device User Fee Amendments*) e contenuta nell'*FDA Reauthorization Act*, riconosce alla *Food and Drug Administration (FDA)* la responsabilità di definire e regolare una nuova categoria di apparecchi acustici.

Tale normativa prevede l'introduzione di una categoria separata di dispositivi acustici ammessa alla vendita *over-the-counter (OTC)* per adulti maggiorenni con perdita dell'udito da lieve a moderata, senza l'intervento di un professionista abilitato.

La normativa *OTC*, emessa nell'agosto del 2022 dalla *Food and Drug Administration (FDA)*, è entrata in vigore a partire dal 17 ottobre dello stesso anno. La legge regola la vendita di dispositivi *OTC*, prevedendo che possano essere acquistati solamente da adulti maggiorenni con ipoacusia da lieve a moderata e ne definisce le caratteristiche tecniche, il *labelling* (interno ed esterno), la classificazione di rischio e le politiche di protezione del consumatore.

La normativa disciplina, inoltre, la distinzione tra dispositivi *OTC* e "*prescription hearing aids*", ossia apparecchi acustici con necessità di prescrizione da parte un professionista specialista dell'udito autorizzato, riconoscendo l'importanza del ruolo che i professionisti abilitati (inclusi gli *Hearing Care Professional*) svolgono nell'aiutare i consumatori ad accedere a soluzioni uditive sicure ed efficaci.

Allo stato attuale si stima che l'introduzione di dispositivi *OTC*, data la rilevanza della componente di servizio ed i consumatori coinvolti (con ipoacusia da lieve a moderata rispetto agli attuali clienti core del Gruppo con ipoacusia da moderata a severa), possa avere un impatto limitato sul *business* anche grazie agli elementi di differenziazione di Amplifon in termini di prodotti e servizi offerti.

Non si ritiene tuttavia di escludere un aumento della competizione ed un'evoluzione dell'attuale scenario, derivante da possibili nuovi entranti nel mercato e dal ruolo dei *player* della grande distribuzione, considerando al contempo alcuni possibili benefici per Amplifon in termini di penetrazione degli apparecchi acustici, con un maggior numero di potenziali clienti che si avvicinano al settore.

In generale, considerando anche l'attuale contesto macroeconomico, Amplifon assicura il monitoraggio costante delle tematiche regolatorie nei paesi in cui opera e l'implementazione delle possibili azioni volte a reagire con tempestività a potenziali cambiamenti dell'assetto normativo.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo, già a partire dal 2012, ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione del:

- rischio di valuta;
- rischio di tasso d'interesse;
- rischio di credito;
- rischio di prezzo;
- rischio di liquidità.

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

RISCHIO DI VALUTA

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm commitment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è relativo:

- al rischio di cambio derivante dal ruolo di "centrale di acquisto" per l'intero Gruppo svolto dalla capogruppo e che comporta la gestione diretta degli acquisti di apparecchi acustici ed accessori e la loro rivendita alle consociate. Generalmente gli acquisti da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate con termini di pagamento che sostanzialmente riflettono le condizioni negoziate con i fornitori, limitando così il rischio cambio alla componente *transfer pricing* del prezzo applicato alle consociate;
- alle altre transazioni in cui i costi di acquisto o i ricavi di vendita sono denominati in valuta diversa dalla valuta locale: è il caso di alcuni paesi di minore rilevanza (Israele, Canada e le consociate latinoamericane), ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA;
- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements* ed altri costi specifici centrali dividendi infragruppo, etc) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata;
- da eventuali impegni per acquisto di partecipazioni per il periodo intercorrente tra il *signing* ed il *closing* delle stesse.

Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Cina, in Cile, in Argentina, in Ecuador, in Colombia, in Panama, in Messico e in Egitto.

STRATEGIA DEL GRUPPO:

Foreign Exchange transaction risk

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni nette significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società.

Con riferimento alle esposizioni derivanti da operazioni di natura finanziaria, la gestione del rischio di cambio è effettuata tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare, tali strumenti derivati sono utilizzati per coprire il rischio di cambio derivante: (i) dai prestiti obbligazionari denominati in dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) da un finanziamento intercompany erogato da Amplifon S.p.A e sottoscritto dalla consociata australiana Bay Audio.

Con riferimento alle transazioni di natura operativa comprese quelle derivanti dalla attività di Global Procurement della Capogruppo, dalla fornitura di servizi *intercompany* e dai rapporti di *cash-pooling*, si privilegia una copertura del rischio attraverso operazioni di *natural hedge* bilanciando a livello di singola società le posizioni attive e passive, e ricorrendo a depositi

bancari in valuta per coprire l'eventuale sbilancio delle posizioni. Qualora emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività e non gestibili attraverso depositi bancari in valuta esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

Foreign Exchange translation risk

Con riferimento al *foreign exchange translation risk*, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura.

Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un maggior margine operativo lordo del Gruppo per circa Euro 10 milioni rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo. Si specifica inoltre che la consociata Argentina opera in un paese ad alta inflazione, tuttavia, essendo la dimensione della stessa immateriale rispetto al Gruppo, non determina impatti significativi.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*Private Placement ed Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2022, l'indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo è legato per Euro 568,5 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile dei quali Euro 391,3 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*.

Con riferimento alle emissioni sui mercati dei capitali, (*US Private Placement e Eurobond*) si ricorda che esse sono a tasso fisso.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

- (i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
- (ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;
- (iii) dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro vi è il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di USD. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisi *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dagli l'indice di patrimonialità della controparte (*Tier 1*).

Il rischio di cui al punto (iii) è relativo a crediti generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Nel Gruppo Amplifon non sono in

essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 199 milioni, utilizzate per Euro 13 milioni, mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 255 milioni totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo.

STRUMENTI DI COPERTURA

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* del Gruppo definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a

conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è costituito da n. 226.388.620 azioni del valore nominale di Euro 0,02 interamente sottoscritto e versato, invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel periodo sono stati esercitati 1.138.490 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Nel corso del periodo sono state acquistate 1.600.000 azioni proprie sulla base di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2022.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2022 è pari a 1.831.360 azioni, corrispondenti allo 0,809% del capitale sociale della Società.

Nel periodo sono state consegnate n. 37.500 azioni come primo pagamento differito dell'acquisizione Otohub effettuata nel 2019.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
		Valore cessione (Euro)	
Totale al 31 dicembre 2021	1.407.350	20,493	28.841
Acquisti	1.600.000	33,183	53.093
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(1.138.490)	27,244	(31.018)
Cessioni per esercizio pagamento differito acquisizione	(37.500)	27,244	(1.022)
Totale al 31 dicembre 2022	1.831.360	27,244	49.895

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo, pur non svolgendo attività di ricerca e sviluppo in senso stretto con riferimento agli apparecchi acustici (in quanto è un'attività in capo ai produttori), investe importanti risorse nell'innovazione sia tecnologica, con lo sviluppo dell'"Amplifon Product Experience" e di altre soluzioni innovative nel *digital marketing* e nei sistemi di *front-office*, che di processo, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti un'eccellente "*Customer Experience*".

In particolare nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti significativi improntati al "*kick-off*" del progetto "*Otopad*".

Il progetto ha la finalità di creare uno strumento maggiormente flessibile, funzionale, "*user-friendly*" e "*space-saving*" per effettuare il test di misurazione dell'udito negli Amplifon stores. In questo modo in ogni negozio sarà possibile effettuare l'intero processo diagnostico in modo più integrato, trasparente per il cliente e rapido, consentendo anche un aumento della produttività. Il Progetto "*Otopad*" consentirà al Gruppo di migliorare sia l'efficienza nel processo di test dell'udito sia le relative dinamiche di operations, sostituendo progressivamente i dispositivi tradizionali. Durante il 2022 sono stati installate le prime centinaia di *Otopad* nei negozi italiani, nel 2023 verrà completata la copertura dei negozi della consociata Italiana e inizierà quella dei negozi statunitensi e olandesi. Dal 2024 sarà invece implementata anche negli store spagnoli, inglesi, portoghesi, francesi, canadesi, tedeschi e neozelandesi.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010. n. 17221. in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha adottato il Regolamento riguardante le procedure e gli adempimenti relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate ("*Regolamento Operazioni Parti Correlate*"), regolamento che è stato più volte aggiornato. Il Regolamento attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2021 con entrata in vigore il 1° luglio 2021.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 40 del Bilancio consolidato e nella Nota 38 del Bilancio d'esercizio.

PASSIVITÀ POTENZIALI E INCERTEZZE

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi, incertezze o contenziosi legali eccedenti gli importi già accantonati in bilancio evidenziati alla nota 19 e 25. Si segnalano usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio e al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso il Gruppo è confidente nella correttezza del proprio operato.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi del 2023 il Gruppo ha registrato una solida crescita dei ricavi. L'andamento del mercato nei prossimi mesi sarà fondamentale per consolidare questo *trend* e accrescere la visibilità sull'intero anno. Il Gruppo, inoltre, intende proseguire nel corso dell'anno il *trend* di accelerazione delle acquisizioni *bolt-on* verificatosi in questi mesi, beneficiando di un contesto macroeconomico che potrebbe generare migliori opportunità anche in termini di multipli dei potenziali *target*. A partire da inizio anno, infine, è stato implementato a livello globale un incremento dei prezzi di vendita al fine di mitigare l'aumento del costo del lavoro. Non sono invece previsti altri impatti derivanti dall'attuale contesto inflattivo sulle altre voci di costo più rilevanti. Alla luce delle considerazioni di cui sopra, per l'esercizio 2023 Amplifon prevede:

- di crescere organicamente ad un tasso superiore rispetto a quello del mercato di riferimento, guadagnando quote di mercato;
- di contribuire con M&A *bolt-on* alla crescita dei ricavi consolidati del Gruppo nell'ordine del 2%;
- di migliorare la profittabilità rispetto all'esercizio 2022 grazie ad una maggiore leva operativa, anche a fronte di continui e significativi investimenti nel *business*.

Nel medio termine, il Gruppo rimane estremamente positivo circa le proprie prospettive per uno sviluppo profittevole e sostenibile grazie ai fondamentali del mercato *hearing care* e all'ancora più forte posizionamento competitivo.

Tali aspettative per il 2023 assumono che non vi siano ulteriori rallentamenti nelle attività economiche globali dovuti, fra l'altro, alle note tematiche relative all'attuale situazione geopolitica, all'andamento dell'inflazione e all'emergenza sanitaria.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2022

(ai sensi dell'art 123-bis TUF)

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è disponibile sul sito *internet*

della società all'indirizzo <https://corporate.amplifon.com/it/governance/sistema-di-governance/relazioni-sul-governo-societario>.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022

La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo <https://corporate.amplifon.com/it/sostenibilita/report-di-sostenibilita>.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI AMPLIFON S.P.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022				ESERCIZIO 2021*			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricavi ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricavi ricorrenti
Totale ricavi	416.203	-	416.203	100.0%	249.551		249.551	100.0%
Costi operativi	(275.649)	(1.000)	(276.649)	-66.2%	(236.911)	(8.882)	(245.793)	-94.9%
Altri proventi e costi	(48.681)	-	(48.681)	-11.7%	31.767	-	31.767	-12.7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	91.873	(1.000)	90.873	22.1%	44.407	(8.882)	35.525	17.8%
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(20.429)	-	(20.429)	-4.9%	(20.121)	-	(20.121)	-8.1%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(3.172)	-	(3.172)	-0.8%	(7.348)	-	(7.348)	-2.9%
Risultato operativo (EBIT)	68.272	(1.000)	67.272	16.4%	16.938	(8.882)	8.056	6.8%
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie (**)	85.037	-	85.037	20.4%	87.631	-	87.631	35.1%
Oneri finanziari netti	(19.111)	-	(19.111)	-4.6%	(17.463)	-	(17.463)	-7.0%
Differenze cambio e valutazioni al <i>fair value</i> (**)	1.144	-	1.144	0.3%	4.641	-	4.641	1.9%
Risultato prima delle imposte	135.342	(1.000)	134.342	32.5%	91.747	(8.882)	82.865	36.8%
Imposte	(16.935)	295	(16.640)	-4.1%	(1.227)	2.641	1.414	-0.5%
Utile di esercizio	118.407	(705)	117.702	28.4%	90.519	(6.241)	84.279	36.3%

(*) I primi 4 mesi del periodo comparativo includono le voci di conto economico del ramo d'azienda afferente alle attività operative del mercato italiano poi conferito in favore della società Amplifon Italia S.p.A. in Maggio 2021.

(**) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie e differenze cambio e valutazioni al *fair value* per una migliore rappresentazione dei dati.

EBITDA: risultato prima degli oneri e dei proventi finanziari, tasse, dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e diritti d'uso su contratti di locazione.

EBIT: risultato prima degli oneri e dei proventi finanziari e delle imposte.

La seguente tabella espone l'impatto delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti per l'esercizio 2022 e l'esercizio 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022
Donazione benefica a UNHCR	(1.000)
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	(1.000)
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	(1.000)
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	(1.000)
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	295
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	(705)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021
Costi relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty	(7.372)
Costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A	(1.510)
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	(8.882)
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	(8.882)
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	(8.882)
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	2.641
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	(6.241)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Avviamento	8.025	-	8.025
Altre Immobilizzazioni Immateriali	73.644	64.217	9.427
Immobili, impianti e macchinari	7.261	8.906	(1.645)
Attività per diritti d'uso	13.893	18.714	(4.821)
Immobilizzazioni finanziarie	1.773.398	1.681.760	91.638
Altre attività finanziarie non correnti	4.089	4.792	(703)
Capitale immobilizzato	1.880.310	1.778.389	101.921
Rimanenze di magazzino	181	42	139
Crediti commerciali ⁽¹⁾	244.476	166.374	78.102
Altri crediti ⁽²⁾	41.327	78.915	(37.588)
Attività di esercizio a breve (A)	285.984	245.331	40.653
Attività dell'esercizio	2.166.294	2.023.721	142.573
Debiti commerciali ⁽³⁾	(243.642)	(124.018)	(119.624)
Altri debiti ⁽⁴⁾	(49.510)	(42.232)	(7.279)
Passività di esercizio a breve (B)	(293.152)	(166.251)	(126.901)
Capitale di esercizio netto (A)+(B)	(7.168)	79.081	(86.249)
Strumenti derivati ⁽⁵⁾	24.474	(3.447)	27.921
Imposte differite attive	16.709	19.824	(3.115)
Fondi rischi ed oneri (quota a medio lungo termine)	(95)	(140)	45
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio lungo termine)	(718)	(891)	173
Imposte differite passive	-	-	-
Commissioni su finanziamenti ⁽⁶⁾	4.508	7.018	(2.510)
Altri debiti a medio - lungo termine	(110)	(1.750)	1.640
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.917.909	1.878.084	39.825
Totale patrimonio netto	702.300	662.084	40.216
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	395.531	190.131	205.400
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	804.659	1.005.962	(201.303)
Totale indebitamento finanziario netto	1.200.190	1.196.093	4.097
Passività per <i>leasing</i>	15.419	19.907	(4.488)
Totale passività per leasing ed indebitamento finanziario netto	1.215.609	1.216.000	(391)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.917.909	1.878.084	39.825

⁽¹⁾ La voce "Crediti commerciali" comprende "Crediti verso fornitori di soluzioni acustiche per riaddebiti" e "Crediti verso controllate e controllante derivanti da vendita di beni e servizi".

⁽²⁾ La voce "Altri crediti" comprende "Altri crediti" ed "Altri crediti verso controllate e controllante".

⁽³⁾ La voce "Debiti commerciali" comprende "Debiti verso fornitori" e "Debiti verso controllate e controllante".

⁽⁴⁾ La voce "Altri debiti" comprende "Altri debiti verso terze parti", "Altri debiti verso controllate e controllante" e "Debiti tributari".

⁽⁵⁾ La voce "Strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati cash flow hedge che non rientrano nella voce "Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine".

⁽⁶⁾ La voce "Commissioni su finanziamenti" è esposta nello stato patrimoniale a diretta riduzione delle voci Debiti Finanziari e passività finanziarie rispettivamente per la quota a breve e per quella a lungo termine.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO SINTETICO

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato operativo (EBIT)	67.272	8.056
Ammortamenti e svalutazioni	23.601	27.469
Accantonamenti altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	8.759	13.074
Oneri finanziari netti	(17.482)	(14.908)
Dividendi incassati	109.424	110.034
Imposte pagate	(1.240)	(11.360)
Variazione del capitale circolante	52.341	(3.075)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per leasing	242.676	129.290
Pagamento quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>	(2.782)	(7.309)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	239.894	121.981
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(27.064)	(36.258)
Free Cash Flow (A+B)	212.831	85.723
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate (C)	(2.629)	(439.039)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli (D)	-	132
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	29.693	(475.165)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio e di investimento	210.202	(353.184)
Altre attività non correnti	-	-
Strumenti derivati di copertura	-	(1.682)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	-	(1.099)
Distribuzione dividendi	(58.237)	(49.356)
Acquisti di azioni proprie	(53.093)	(31.085)
Aumenti di capitale	(102.555)	-
Flusso monetario netto di periodo	(3.684)	(436.406)
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo al netto delle passività per leasing	(1.196.093)	(725.960)
Variazioni dell'indebitamento netto	(3.684)	(436.406)
Indebitamento finanziario netto di apertura di società fusa	(412)	
Cassa conferita	-	(33.727)
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo al netto delle passività per leasing	(1.200.190)	(1.196.093)

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso clienti finali mercato italiano	-	104.035	(104.035)	100%
Ricavi per prestazioni alle consociate	416.203	145.516	265.236	186%
Totale	416.203	249.551	161.201	65%

I ricavi per prestazioni a consociate includono:

- i ricavi realizzati da Amplifon S.p.A. nella sua funzione di centrale di acquisto per il Gruppo, passati da Euro 69.400 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 326.741 migliaia al 31 dicembre 2022. L'incremento è riconducibile al progressivo ampliamento dell'attività alle consociate italiane e francesi nella prima metà dell'anno e tedesche e svizzere nella seconda metà dell'anno ed alla contribuzione per 12 mesi nel 2022 di Spagna, Stati Uniti e Nuova Zelanda contro soli alcuni mesi nel periodo comparativo;
- i ricavi per servizi resi alle controllate nell'ambito di *intercompany service agreements* ammontano ad Euro 89.461 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 76.115 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono relativi all'erogazione di servizi centralizzati quali, tra gli altri, la gestione delle risorse umane, l'attività di *marketing* e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. L'incremento riflette il sempre maggior livello di centralizzazione delle funzioni in Amplifon S.p.A.

Si ricorda che da maggio 2021, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria, la Capogruppo Amplifon S.p.A. ha focalizzato le sue attività sull'indirizzo e gestione del Gruppo, nonché sul ruolo di centrale di acquisto per l'intero Gruppo. A partire da tale data il presidio delle attività operative del mercato Italia è passato in capo ad Amplifon Italia S.p.A., e di conseguenza Amplifon S.p.A. non ha realizzato ricavi delle vendite e prestazioni verso i clienti finali del mercato italiano.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	91.873	(1.000)	90.873	44.407	(8.882)	35.525

Il margine operativo lordo (EBITDA), è pari a Euro 90.873 migliaia (21,8 % dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi) rispetto a Euro 35.525 migliaia al 31 dicembre 2021. La variazione positiva riflette l'estensione delle attività per prestazioni verso le consociate nel periodo in oggetto come descritto nel paragrafo precedente.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	68.272	(1.000)	67.272	16.938	(8.882)	8.056

Il risultato operativo (EBIT), è pari a Euro 67.272 migliaia (16,1 % dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi) e riflette la variazione dell'EBITDA precedentemente descritto, oltre che i minori ammortamenti sulle attività fisse conferite ad Amplifon Italia S.p.A. a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel 2021.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	135.342	(1.000)	134.342	91.747	(8.882)	82.865

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2022 è pari a Euro 134.342 migliaia rispetto ad Euro 82.865 migliaia dell'esercizio 2021, con un incremento di Euro 51.476 migliaia effetto netto dell'incremento dell'EBIT sopra descritto e parzialmente rettificato dall'incremento degli oneri finanziari netti.

Infatti, mentre il 2021 aveva beneficiato di tassi di interesse ai livelli minimi storici e di un provento di Euro 4,6 milioni contabilizzato ai sensi dell'IFRS 9 per la modifica del *fair value* con il rifinanziamento del debito per la acquisizione di GAES, il 2022 oltre ad aver risentito dell'impatto inverso di tale posta che rigira come onere lungo la durata del nuovo finanziamento sconta anche se in misura minore, gli effetti dell'incremento dei tassi di interesse sul debito finanziario, ancorché oltre l'80% dello stesso è a tasso fisso grazie ai contratti derivati stipulati negli anni precedenti.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato dell'esercizio	118.407	(705)	117.702	90.519	(6.241)	84.279

Il risultato dell'esercizio 2022 evidenzia un utile pari a Euro 117.702 migliaia rispetto a Euro 84.279 migliaia dell'esercizio 2021 con un incremento pari a Euro 33.423 migliaia. Il *tax rate* del periodo si attesta a 12,4%.

Escludendo l'effetto dei dividendi che sono tassati solo per il 5% del loro ammontare, il *tax rate* sarebbe stato pari al 32,8%..

CAPITALE IMMOBILIZZATO

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Avviamento	8.025	-	8.025
Altre immobilizzazioni immateriali	73.644	64.217	9.426
Immobilizzazioni materiali	7.261	8.906	(1.645)
Attività per diritti d'uso	13.893	18.714	(4.821)
Immobilizzazioni finanziarie	1.773.398	1.681.760	9.637
Altre attività finanziarie non correnti	4.089	4.792	(703)
Capitale immobilizzato	1.880.310	1.778.389	101.920

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 1.880.310 migliaia al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 1.778.389 migliaia al 31 dicembre 2021, presenta un incremento netto pari a Euro 101.920 migliaia principalmente riconducibile a:

- incrementi delle immobilizzazioni finanziarie, per aumenti di capitale con riferimento alle partecipazioni nella controllata francese, polacca ed americana per Euro 102.555 migliaia e acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 2.629 migliaia al netto del decremento della partecipazione della società Otohub S.r.l. fusa nel novembre 2022 il cui valore di carico era Euro 11.312 migliaia, operazione che ha determinato il riconoscimento di un avviamento pari ad Euro 8.025 migliaia.
- incrementi delle immobilizzazioni immateriali principalmente riconducibili ad investimenti nell'area dell'*information technology* dove la continua attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative ha trainato un rilevante sforzo operato sul fronte delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi di negozio, con lo sviluppo di strumenti e tecnologie che innovano la *customer experience*, le attività di negozio e favoriscono una conoscenza approfondita a 360 gradi del cliente, anche tramite l'intelligenza artificiale;
- Incrementi del periodo delle immobilizzazioni immateriali nell'area dell'*information technology* relativi a processi operativi e di *back office* (continua implementazione e omogenizzazione del sistema ERP *cloud* di Gruppo a beneficio delle funzioni di *backoffice* quali Risorse Umane, *Procurement* e Amministrazione e Finanza).

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto, è pari ad Euro 1.917.909 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 1.878.084 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 39.825 migliaia rispetto a al periodo precedente.

La variazione del capitale immobilizzato sopra descritta è stata parzialmente compensata da una riduzione del capitale circolante.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	804.659	1.005.962	(201.303)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	511.333	393.416	117.917
Disponibilità liquide, altre attività finanziarie correnti e crediti a breve termine verso controllate	(115.802)	(203.284)	87.482
Indebitamento finanziario netto (A)	1.200.190	1.196.093	4.097
Passività per <i>leasing</i> - quota corrente	2.850	2.545	306
Passività per <i>leasing</i> - quota non corrente	12.568	17.362	(4.794)
Passività per <i>leasing</i> (B)	15.419	19.907	(4.488)
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto (A+B) (C)	1.215.609	1.216.000	(391)

L'indebitamento finanziario netto ad esclusione delle passività per *leasing* è pari a Euro 1.200.190 migliaia al 31 dicembre 2022 e Euro 1.196.093 migliaia al 31 dicembre 2021.

La variazione dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine è dovuta principalmente alle riclassifiche a breve termine delle quote scadenti nei prossimi 12 mesi di debiti bancari e debiti per acquisizioni; e alla riclassifica a breve termine del prestito obbligazionario *intercompany* 2013-2015 che è stato rimborsato in via anticipata alla fine di gennaio 2023.

L'indebitamento finanziario netto a **breve termine**, ad esclusione delle passività per *leasing*, ha registrato un peggioramento pari a Euro 117.917 migliaia, principalmente a motivo delle maggiori quote a breve termine tra le quali si ricorda il prestito obbligazionario *intercompany* rimborsato alla consociata americana in via anticipata alla fine di gennaio 2023 (Euro 85 milioni al cambio di copertura). Le disponibilità liquide, altre attività finanziarie correnti e i crediti a breve termine subiscono una riduzione pari ad Euro 87.482 migliaia principalmente dovuta all'utilizzo delle disponibilità liquide per corrispondere dividendi agli azionisti (Euro 58.237 migliaia), per l'acquisto di azioni proprie (Euro 53.093 migliaia), per gli investimenti in immobilizzazioni e in aumenti di capitale ed acquisizioni (rispettivamente Euro 106.292 migliaia e Euro 84.572 migliaia), al netto della generazioni di cassa operativa. Si ricorda che la Società ha linee di credito irrevocabili a medio lungo termine disponibili per Euro 255 milioni e altre linee di credito a breve termine non utilizzate per Euro 199 milioni.

L'indebitamento finanziario netto comprensivo delle passività per *leasing* ammonta ad Euro 1.215.609 migliaia rispetto ad Euro 1.216.000 migliaia nel periodo comparativo.

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Totale patrimonio netto	702.300	662.084	40.216

Il patrimonio netto è pari a Euro 702.300 migliaia al 31 dicembre 2022 rispetto ad Euro 662.084 migliaia al 31 dicembre 2021 e mostra un incremento di Euro 40.216 migliaia da attribuirsi all'utile di esercizio ed alla contabilizzazione dei piani di *Stock Grant* al netto dei decrementi conseguenti al pagamento di dividendi ed agli effetti degli acquisti di azioni proprie.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine precedenti della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato operativo (EBIT)	67.272	8.056
Ammortamenti e svalutazioni	23.601	27.469
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	8.759	13.074
Oneri finanziari netti	(17.482)	(14.908)
Dividendi incassati	109.424	110.034
Imposte pagate	(1.240)	(11.360)
Variazione del capitale circolante	52.341	(3.075)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per leasing	242.676	129.290
Pagamento quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>	(2.782)	(7.309)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	239.894	121.981
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(27.064)	(36.258)
Free Cash Flow (A + B)	212.831	85.723
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate (C)	(2.629)	(439.039)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli (D)	-	132
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	(29.693)	(475.165)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio e di investimento	210.202	(353.184)
Altre attività non correnti	-	-
Strumenti derivati di copertura	-	(1.682)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	-	(1.099)
Distribuzione dividendi	(58.237)	(49.356)
Acquisti di azioni proprie	(53.093)	(31.085)
Aumenti di capitale	-	-
Flusso monetario netto di periodo	(3.684)	(436.406)
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo al netto delle passività per leasing	(1.196.093)	(725.960)
Variazioni dell'indebitamento netto	(3.684)	(436.406)
Indebitamento finanziario netto di apertura società fusa	(412)	-
Cassa conferita	-	(33.727)
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo al netto delle passività per leasing	(1.200.190)	(1.196.093)

La variazione dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 4.097 migliaia ed è determinato principalmente da:

a) attività di investimento:

- incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi Euro 27.064 migliaia relativi principalmente a investimenti nell'*Information technology* per lo sviluppo del nuovo ERP, nell'*hardware* e nell'ammodernamento dell'*headquarter*;
- incremento del valore delle partecipazioni principalmente a seguito di acquisizioni e per Euro 2.629 migliaia.

b) attività di esercizio:

- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 17.482 migliaia, di cui Euro 317 migliaia per interessi figurativi sui *leasing*;
- pagamento di imposte per Euro 1.240 migliaia;
- incasso di dividendi da società controllate per Euro 109.424 migliaia.

c) attività di finanziamento:

- acquisto di azioni proprie per Euro 53.093 migliaia;
- pagamento di dividendi per Euro 58.237 migliaia;
- aumenti di capitale per Euro 102.555 migliaia.

RAPPRESENTANTE DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 maggio 2019, ha nominato l'Amministratore Delegato quale Rappresentante del Titolare del trattamento dei dati personali, relativamente a tutti i trattamenti di dati personali relativi alle finalità di Amplifon SpA, come comprensivi anche dei trattamenti di dati personali derivanti dalle attività di gestione del mercato mondiale ed al governo del Gruppo.

SEDI SECONDARIE

Amplifon S.p.A. detiene una sede secondaria denominata Amplifon Succursale de Paris con rappresentanza stabile in Arcueil 22 avenue Aristide Briand Francia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2023 Amplifon S.p.A. proseguirà nel suo ruolo di indirizzo e gestione del Gruppo, nonché sul ruolo di centrale di acquisto per l'intero Gruppo. L'andamento della gestione della Società è quindi strettamente legato alle aspettative di Gruppo descritte in precedenza e che nel medio termine, rimangono estremamente positive, con ottime prospettive per uno sviluppo profittevole e sostenibile grazie ai fondamentali del mercato *hearing care* e all'ancora più forte posizionamento competitivo.

Tali aspettative per il 2023 assumono che non vi siano ulteriori rallentamenti nelle attività economiche globali dovuti, fra l'altro, alle note tematiche relative all'attuale situazione geopolitica, all'andamento dell'inflazione e all'emergenza sanitaria.

Milano, 1 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Enrico Vita



Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ('Evoluzione Prevedibile della Gestione'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Amplifon. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.



**PROSPETTI
CONTABILI
CONSOLIDATI E
RELATIVE NOTE
DI COMMENTO**

**PER IL PERIODO
1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2022**



INDICE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	p. 114
■ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	p. 116
■ CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	p. 117
■ PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	p. 118
■ RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	p. 120
■ INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	p. 122
■ NOTE ESPLICATIVE	p. 123
1. Informazioni generali	123
2. Impatti del conflitto militare in Ucraina, dell'emergenza COVID-19 e del cambiamento climatico sulla performance e sulla situazione finanziaria del gruppo	123
3. Acquisizioni e avviamento	124
4. Attività immateriali a vita definita	130
5. Immobili, impianti e macchinari	131
6. Attività per diritti d'uso	132
7. Altre attività non correnti	133
8. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting	134
9. Rimanenze	137
10. Crediti verso clienti	137
11. Attività per costi contrattuali differiti	138
12. Altri crediti	139
13. Altre attività finanziarie	140
14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140
15. Capitale sociale ed azioni proprie	141
16. Posizione finanziaria netta	142
17. Passività finanziarie	145

18. Passività per leasing	150
19. Fondi per rischi e oneri – quota a medio/lungo termine	151
20. Passività per benefici ai dipendenti – quota a medio-lungo termine	152
21. Debiti a lungo termine	154
22. Debiti verso fornitori	154
23. Passività contrattuali	155
24. Altre passività a breve termine	156
25. Fondi per rischi e oneri – quota corrente	157
26. Passività per benefici ai dipendenti – quota corrente	157
27. Debiti finanziari a breve termine	157
28. Attività e passività per imposte differite	158
29. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	159
30. Costi operativi	161
31. Altri proventi e costi	163
32. Ammortamenti e svalutazioni	163
33. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	164
34. Imposte sul reddito	166
35. Performance stock grant	167
36. Attività operativa cessata	178
37. Società con partecipazioni di minoranza rilevanti, joint venture e collegate	179
38. Eventi significativi non ricorrenti	180
39. Utile (perdita) per azione	181
40. Rapporti con imprese controllanti, collegate e altre parti correlate	182
41. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali	188
42. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali	188
43. Gestione dei rischi finanziari	189
44. Conversione di bilanci delle imprese estere	194
45. Informativa settoriale	195
46. Criteri di valutazione	200
47. Eventi successivi	222
■ ALLEGATI	p. 223
Area di consolidamento	223
Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	226
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 – bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	227

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA^(*)

(migliaia di Euro)		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
ATTIVO				
Attività non correnti				
Avviamento	Nota 3	1.754.028	1.681.470	72.558
Attività immateriali a vita definita	Nota 4	420.098	414.531	5.567
Immobili, impianti e macchinari	Nota 5	193.415	186.845	6.570
Attività per diritti d'uso	Nota 6	451.747	437.377	14.370
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Nota 37	2.093	2.133	(40)
Strumenti di copertura	Nota 8	25.850	10.983	14.867
Attività per imposte differite	Nota 28	81.780	85.185	(3.405)
Attività per costi contrattuali differiti	Nota 11	11.131	9.452	1.679
Altre attività	Nota 7	42.470	40.773	1.697
Totale attività non correnti		2.982.612	2.868.749	113.863
Attività correnti				
Rimanenze	Nota 9	76.258	62.570	13.688
Crediti verso clienti	Nota 10	192.067	168.680	23.387
Attività per costi contrattuali differiti	Nota 11	5.262	5.187	75
Altri crediti	Nota 12	72.610	91.555	(18.945)
Strumenti di copertura	Nota 8	17.016	168	16.848
Altre attività finanziarie	Nota 13	49.986	49.836	150
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 14	179.654	268.546	(88.892)
Totale attività correnti		592.853	646.542	(53.689)
TOTALE ATTIVO		3.575.465	3.515.291	60.174

(migliaia di Euro)		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
PASSIVO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	Nota 15	4.528	4.528	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.712	202.712	-
Azioni proprie		(49.895)	(28.841)	(21.054)
Altre riserve		11.230	(5.272)	16.502
Utile (perdite) portati a nuovo		691.409	594.266	97.143
Utile (perdita) dell'esercizio		178.525	157.785	20.740
Patrimonio netto del Gruppo		1.038.509	925.178	113.331
Patrimonio netto di Terzi		1.841	2.103	(262)
Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi		1.040.350	927.281	113.069
Passività non correnti				
Passività finanziarie	Nota 17	798.940	1.010.585	(211.645)
Passività per <i>leasing</i>	Nota 18	368.890	353.267	15.623
Fondi per rischi e oneri	Nota 19	19.944	29.079	(9.135)
Passività per benefici ai dipendenti	Nota 20	8.940	20.762	(11.822)
Strumenti di copertura	Nota 8	-	2.531	(2.531)
Imposte differite passive	Nota 28	106.683	105.191	1.492
Debiti per acquisizioni	Nota 21	5.705	19.571	(13.866)
Passività contrattuali	Nota 23	153.613	144.414	9.199
Altri debiti	Nota 21	16.123	16.318	(195)
Totale passività non correnti		1.478.838	1.701.718	(222.880)
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	Nota 22	325.583	242.507	83.076
Debiti per acquisizioni	Nota 24	24.601	12.667	11.934
Passività contrattuali	Nota 23	114.857	107.414	7.443
Debiti tributari	Nota 24	74.785	54.537	20.248
Altre passività	Nota 24	167.796	211.475	(43.679)
Strumenti di copertura	Nota 8	-	552	(552)
Fondi per rischi e oneri	Nota 25	1.663	3.282	(1.619)
Passività per benefici ai dipendenti	Nota 26	3.616	4.081	(465)
Debiti finanziari	Nota 27	243.661	151.112	92.549
Passività per <i>leasing</i>	Nota 18	99.715	98.665	1.050
Totale passività correnti		1.056.277	886.292	169.985
TOTALE PASSIVO		3.575.465	3.515.291	60.174

(*) Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 40.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO^(*)

(migliaia di Euro)		ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021			Variazione
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Nota 29	2.119.126	-	2.119.126	1.948.075	-	1.948.075	171.051
Costi operativi	Nota 30	(1.603.710)	(6.533)	(1.610.243)	(1.470.711)	(14.000)	(1.484.711)	(125.532)
Altri proventi e costi	Nota 31	9.877	(51)	9.826	5.412	(450)	4.962	4.864
Margine operativo lordo (EBITDA)		525.293	(6.584)	518.709	482.776	(14.450)	468.326	50.383
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 32							
Ammortamento delle attività immateriali		(80.085)	-	(80.085)	(74.706)	-	(74.706)	(5.379)
Ammortamento degli immobili, impianti e macchinari		(51.131)	-	(51.131)	(46.856)	(1.693)	(48.549)	(2.582)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso		(108.491)	-	(108.491)	(96.244)	-	(96.244)	(12.247)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(333)	-	(333)	(2.827)	-	(2.827)	2.494
		(240.040)	-	(240.040)	(220.633)	(1.693)	(222.326)	(17.714)
Risultato operativo		285.253	(6.584)	278.669	262.143	(16.143)	246.000	32.669
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	Nota 33							
Quota risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni (**)		309	-	309	1.694	-	1.694	(1.385)
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie (**)		-	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi e passivi		(18.725)	-	(18.725)	(17.117)	-	(17.117)	(1.608)
Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>		(11.366)	-	(11.366)	(10.362)	-	(10.362)	(1.004)
Altri proventi e oneri finanziari (**)		(2.390)	-	(2.390)	(1.766)	-	(1.766)	(624)
Differenze cambio attive e passive ed effetti iperinflazione (**)		(2.716)	-	(2.716)	600	-	600	(3.316)
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i> (**)		(45)	-	(45)	4.311	-	4.311	(4.356)
		(34.933)	-	(34.933)	(22.640)	-	(22.640)	(12.293)
Risultato prima delle imposte		250.320	(6.584)	243.736	239.503	(16.143)	223.360	20.376
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	Nota 34							
Imposte correnti		(68.724)	1.819	(66.905)	(67.880)	4.442	(63.438)	(3.467)
Imposte differite		1.949	-	1.949	3.676	-	3.676	(1.727)
		(66.775)	1.819	(64.956)	(64.204)	4.442	(59.762)	(5.194)
Utile da attività operative in esercizio		183.545	(4.765)	178.780	175.299	(11.701)	163.598	15.182
Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	Nota 36	-	-	-	-	(5.755)	(5.755)	5.755
Utile (perdite) del Gruppo e di Terzi		183.545	(4.765)	178.780	175.299	(17.456)	157.843	20.937
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		255	-	255	58	-	58	197
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		183.290	(4.765)	178.525	175.241	(17.456)	157.785	20.740

(*) Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 40.

(**) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie per una migliore rappresentazione dei dati. Per il dettaglio delle riclassifiche effettuate si veda la nota n. 33.

Utile (perdita) e dividendi per azione (Euro per azione)	Nota 39	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile (perdita) per azione:			
- base		0,79570	0,70182
- diluito		0,78699	0,69409
Dividendo per azione (*)		0,29	0,26

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 21 aprile 2023.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato netto dell'esercizio		178.780	157.843
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	Nota 20	11.942	3.281
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(2.150)	(508)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio. al netto dell'effetto fiscale (A)		9.792	2.773
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	Nota 8	27.561	2.447
Utili/(perdite) derivanti da <i>Foreign Currency Basis Spread</i> su strumenti derivati	Nota 8	790	170
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(11.734)	27.048
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(6.978)	(26)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio. al netto dell'effetto fiscale (B)		9.639	29.639
Totale altri utili (perdite) consolidati complessivi (A)+(B)		19.431	32.412
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		198.211	190.255
Attribuibile a Gruppo		198.237	189.890
Attribuibile a Terzi		(26)	365

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva stock option e stock grant
Saldo al 1° gennaio 2021	4.528	202.712	934	3.636	(14.281)	34.780
Destinaz. del ris.econ. dell'es. 2020						
Aumento di capitale						
Azioni proprie					(31.085)	
Distribuzione dividendi						
Costo figurativo <i>stock grant</i>		Nota 35				17.067
Altre variazioni					16.525	(13.281)
- <i>Stock Grant</i>					16.525	(13.281)
- <i>Inflation accounting</i>						
- <i>altre variazioni</i>						
Utile/(perdita) complessivo del periodo					-	-
- <i>Hedge accounting</i>		Nota 8				
- <i>Utili/(perdite) attuariali</i>						
- <i>Differite iscritte a PN</i>						
- <i>Differenza di conversione</i>						
- <i>Risultato economico al 31 dicembre 2021</i>						
Saldo al 31 dicembre 2021	4.528	202.712	934	3.636	(28.841)	38.566

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva stock option e stock grant
Saldo al 1° gennaio 2022	4.528	202.712	934	3.636	(28.841)	38.566
Destinaz. del ris.econ. dell'es. 2021						
Aumento di capitale						
Azioni proprie					(53.093)	
Distribuzione dividendi						
Costo figurativo <i>stock grant</i>		Nota 35				12.520
Altre variazioni					32.039	(15.904)
- <i>Stock Grant</i>					32.039	(15.904)
- <i>Inflation accounting</i>						
- <i>altre variazioni</i>						
Utile/(perdita) complessivo del periodo						
- <i>Hedge accounting</i>		Nota 8				
- <i>Utili/(perdite) attuariali</i>						
- <i>Differite iscritte a PN</i>						
- <i>Differenza di conversione</i>						
- <i>Risultato economico al 31 dicembre 2022</i>						
Saldo al 31 dicembre 2022	4.528	202.712	934	3.636	(49.895)	35.182

Riserva da cash flow hedge	Riserva foreign curr. basis spread	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti terzi	Totale patrimonio netto
(2.893)	(1.122)	(9.783)	547.482	(66.114)	101.004	800.883	985	801.868
			101.004		(101.004)	-		-
						-		-
						(31.085)		(31.085)
			(49.356)			(49.356)		(49.356)
						17.067		17.067
			(5.466)			(2.222)	754	(1.468)
			(3.244)			-		-
			6.815			6.815		6.815
			(9.037)			(9.037)	754	(8.283)
1.860	129	2.773	602	26.741	157.785	189.890	365	190.255
1.860	129					1.989		1.989
		2.773				2.773		2.773
			602			602		602
				26.742		26.742	306	27.048
					157.785	157.785	58	157.843
(1.033)	(993)	(7.010)	594.266	(39.372)	157.785	925.178	2.103	927.281

Riserva da cash flow hedge	Riserva foreign Curr. basis spread	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti terzi	Totale patrimonio netto
(1.033)	(993)	(7.010)	594.266	(39.372)	157.785	925.178	2.103	927.281
			157.785		(157.785)	-		-
						-		-
						(53.093)		(53.093)
			(58.237)			(58.237)		(58.237)
						12.520		12.520
			(2.231)			13.904	(236)	13.668
			(14.828)			1.307		1.307
			13.149			13.149		13.149
			(552)			(552)	(236)	(788)
20.946	601	9.792	(174)	(11.453)	178.525	198.237	(26)	198.211
20.946	601					21.547		21.547
		9.792				9.792		9.792
			(174)			(174)		(174)
				(11.453)		(11.453)	(281)	(11.734)
					178.525	178.525	255	178.780
19.913	(392)	2.782	691.409	(50.825)	178.525	1.038.509	1.841	1.040.350

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO(*)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato dell'esercizio	178.780	157.843
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
- delle attività immateriali	80.110	75.236
- degli Immobili, impianti e macchinari	51.440	50.650
- dei diritti d'uso	108.491	96.535
- degli avviamenti	-	4.989
Accantonamenti, altre poste non monetarie e (plusvalenze) minusvalenze da alienazione	13.889	17.935
Quota di risultato di società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(306)	(120)
Proventi e oneri finanziari	35.239	22.006
Imposte correnti differite e anticipate	64.956	58.382
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	532.599	483.456
Utilizzi di fondi	(9.074)	(7.299)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(16.212)	178
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(22.507)	3.016
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	80.235	53.088
Variazione degli altri crediti e altri debiti	(28.825)	19.123
Totale variazioni di attività e passività	3.617	68.106
Dividendi incassati	342	2
Interessi incassati (pagati)	(33.080)	(23.616)
Imposte pagate	(44.856)	(65.579)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	458.622	462.369
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisto di attività immateriali	(58.788)	(61.628)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(56.846)	(51.774)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	9.342	2.366
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(106.292)	(111.036)
Acquisto di partecipazioni in società controllate e di rami aziendali al netto delle disponibilità liquide acquisite e dismesse	(84.572)	(419.731)
Incremento (decremento) di debiti per acquisizioni	(2.917)	(8.006)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni, titoli e rami di azienda	-	5.167
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	(87.489)	(422.570)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C)	(193.781)	(533.606)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Incremento (decremento) debiti finanziari	(128.336)	7.888
(Incremento) decremento crediti finanziari	(57)	(40.554)
Strumenti derivati di copertura e altre attività non correnti	-	(1.681)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	-	(1.099)
Pagamento quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>	(107.298)	(95.217)
Altre attività e passività non correnti	(6.172)	2.007
Distribuzione dividendi	(58.237)	(49.356)
Acquisto azioni proprie	(53.093)	(31.085)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi e dividendi pagati a terzi dalle controllate	(608)	458
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)	(353.801)	(208.639)
Flussi di disponibilità liquide (A+B+C+D)	(88.960)	(279.876)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	268.546	545.027
Effetto sulle disponibilità liquide della variazione nei cambi	68	3.396
Flussi di disponibilità liquide	(88.960)	(279.877)
Disponibilità liquide a fine periodo	179.654	268.546

^(*) Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 40. Inoltre si specifica che, in osservanza del principio contabile IFRS 5, il rendiconto finanziario consolidato del periodo comparativo include i flussi di cassa relativi al business cessato di Elite.

I rapporti con le entità correlate sono legati a canoni di locazione per la sede e per alcuni negozi, al riaddebito di quote di costi di manutenzione e servizi generali relativi agli stessi stabili, a rapporti commerciali, a costi del personale e finanziamenti. Tali rapporti sono descritti nella Nota 40.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Nell'ambito delle aggregazioni di imprese di cui alla successiva nota 3, il *fair value* di attività e passività acquisite nell'esercizio è sintetizzato nel prospetto che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
- avviamento	69.121	375.030
- elenchi clienti	25.814	44.508
- marchi e patti di non concorrenza	80	15.644
- altre attività immateriali	295	1.419
- immobili, impianti e macchinari	2.911	8.720
- attività per diritti d'uso	2.658	22.558
- attività correnti	9.293	16.058
- fondi per rischi e oneri	-	(1.626)
- passività correnti	(10.418)	(57.777)
- altre attività e passività non correnti	(10.904)	(21.907)
- patrimonio netto di Gruppo e di Terzi	-	5.251
Totale investimenti	88.850	407.878
Debiti finanziari netti acquisiti	1.292	19.954
Totale aggregazioni di imprese	90.142	427.832
(Incremento) decremento di debiti per acquisizioni	2.917	8.006
Acquisto (cessione) altre partecipazioni, titoli e rami di azienda	-	(5.167)
Flusso monetario assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni	93.059	430.671
(Disponibilità nette acquisite)	(5.570)	(8.101)
Flusso monetario netto assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni	87.489	422.570

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Amplifon è *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori.

La Capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133. Il Gruppo è controllato direttamente da Ampliter S.r.l. (42,23% al 31 dicembre 2022), la cui quota di maggioranza (100% al 31 dicembre 2022) è in capo ad Amplifon S.p.A., posseduta al 99,4% da Susan Carol Holland ed il restante 0,6% relativo ad azioni proprie.

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, effettuata in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche, è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2023. Tale bilancio sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti di Amplifon S.p.A. in data 21 aprile 2023.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio e una disamina dei principi contabili e interpretazioni di futura efficacia sono dettagliati nella sezione 46.

2. IMPATTI DEL CONFLITTO MILITARE IN UCRAINA, DELL'EMERGENZA COVID-19 E DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLA PERFORMANCE E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Il Gruppo non ha alcuna attività né diretta né indiretta in Ucraina, Russia e Bielorussia ed ha attività limitate nei paesi limitrofi; pertanto, al momento il conflitto militare in Ucraina non ha avuto alcun impatto sulla *performance* e sul *business*. Tuttavia, il conflitto russo-ucraino ha portato ad una accelerazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e più in generale ad un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale con conseguente inasprimento delle

politiche monetarie delle banche centrali. La ripresa economica, che aveva caratterizzato la prima fase post pandemia, ha rapidamente rallentato e il quadro prospettico di breve-medio periodo rimane molto incerto e di difficile valutazione, con il possibile manifestarsi o il perdurare di eventuale recessione economica. Sebbene il mercato degli apparecchi acustici abbia sempre dimostrato di essere resiliente anche in periodi di crisi economica, in quanto le soluzioni e i servizi acustici sono prodotti non discrezionali che danno un beneficio importante alla salute fisica, emotiva e relazionale alle persone, ed i clienti sono assistiti da sistemi di rimborso pubblici e privati e da finanziamenti di credito al consumo, il contesto inflattivo attuale e l'incertezza sui costi futuri dei beni di prima necessità potrebbero portare alcuni potenziali clienti a posticipare temporaneamente l'acquisto di un dispositivo che comunque sarebbe necessario nel medio periodo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business, tuttavia al momento non è possibile escludere che la situazione sopra descritta possa comportare un rallentamento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo, sebbene, come sopra ricordato, Amplifon operi in un segmento di mercato che in passato, anche se in contesti non direttamente comparabili, ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19, l'implementazione di campagne vaccinali ha consentito un graduale ritorno alla normalità nella maggior parte dei Paesi in cui opera il Gruppo, sebbene il 2022 abbia visto un picco dei contagi e delle relative misure restrittive in alcune specifiche aree geografiche quali la Nuova Zelanda, l'Australia e la Cina. Pertanto, nel 2022 il Gruppo ha risentito in misura significativamente minore degli effetti dell'emergenza sanitaria, come evidenziato dagli ottimi risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo. I contributi e le agevolazioni ricevute da alcune attività governative sono stati praticamente irrilevanti, come pure non significative sono state le spese direttamente riferibili all'emergenza.

Con riferimento al tema del cambiamento climatico si ricorda che il *business model* del Gruppo Amplifon è basato sull'offerta di servizi *retail* per la cura dell'udito. Pertanto, gli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico sono perseguiti attraverso gli sforzi del Gruppo atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di *business*, nonché rendicontando le principali emissioni di gas a effetto serra prodotte lungo la catena del valore. Si sottolinea inoltre che il Gruppo, così come emerso dalle analisi svolte durante il primo esercizio di rendicontazione secondo le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)* e in considerazione delle sue attività e del suo modello di *business*, non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al *climate change*. Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

3. ACQUISIZIONI E AVVIAMENTO

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2022 ha proseguito la propria strategia di bilanciamento tra crescita interna e crescita esterna acquisendo 196 punti vendita per un investimento complessivo netto pari a Euro 84.572 migliaia, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni.

Complessivamente nell'esercizio 2022:

- negli Stati Uniti sono stati acquistati 87 punti vendita;
- in Germania sono stati acquistati 34 punti vendita;
- in Francia sono stati acquistati 24 punti vendita;
- in Cina sono stati acquistati 21 punti vendita;
- in Canada sono stati acquistati 16 punti vendita;
- in Polonia sono stati acquisiti 5 punti di vendita;
- in Belgio sono stati acquistati 4 punti vendita;
- in Svizzera sono stati acquisiti 3 punti vendita;
- in Ecuador sono stati acquisiti 2 punti vendita.

In Dettaglio:

ACQUISTI DI SOCIETÀ^(*)

Nome	Data	Località
Cévennes Audition	01/02/2022	Francia
Bougerolle Audition	01/03/2022	Francia
A.B. Audition	01/03/2022	Francia
Audition Frédéric Rembaud	01/06/2022	Francia
Audition 50	01/07/2022	Francia
Audition Marquilly	01/07/2022	Francia
Audition Nouvelle	01/10/2022	Francia
SAS A l'Ecoute	01/10/2022	Francia
Surdit� Toulorge	01/11/2022	Francia
Raindrop Hearing Clinic INC	13/01/2022	Canada
Terrace Hearing Clinic LTD	26/01/2022	Canada
The Hearing Clinic	26/04/2022	Canada
Lisa Reid Audiology Hearing Centres	05/08/2022	Canada
Great to Hear, Inc.	14/10/2022	Canada
Ontario, Inc.	22/12/2022	Canada
Wuhan Amplifon Hearing Aids Co., Ltd.	01/02/2022	Cina
Pilot Blankenfelde Medizinisch-Elektronische Gerte GmbH	03/01/2022	Germania
Hrberatung Loppacher AG	01/04/2022	Svizzera
Audiomed Sp.z.o.o.	01/11/2022	Polonia

^(*) Le societ sono state acquisite al 100% e consolidate dalla data di acquisizione.

ACQUISTI DI RAMI D'AZIENDA

Nome società acquisita	Data	Località
Dirks Sauerland	01/01/2022	Germania
Hörgeräte Oexle	01/01/2022	Germania
Gut Hören Janitzky	15/01/2022	Germania
Ketz Bremen	01/03/2022	Germania
Jutta Kleeberg	01/05/2022	Germania
Weber Erbach	30/06/2022	Germania
Uerlings Ascheberg	15/08/2022	Germania
Joeres Mönchengladbach	01/10/2022	Germania
Andres Nürnberg	01/10/2022	Germania
Allsound Investments	07/01/2022	Stati Uniti
Central Florida Hearing, Inc	17/06/2022	Stati Uniti
Hearing Aid Consultants, Inc.	22/07/2022	Stati Uniti
Newton's Hearing Centers of Northern Colorado, Inc.	26/08/2022	Stati Uniti
Blue Ridge Hearing Group, LLC	16/09/2022	Stati Uniti
Carolinas Hearing Group, LLC	16/09/2022	Stati Uniti
Beall, Inc.	04/11/2022	Stati Uniti
Southeast Hearing Centers, LLC	02/12/2022	Stati Uniti
Force Healthcare Management, LLC	30/12/2022	Stati Uniti
Neuville	17/01/2022	Francia
Payen	04/04/2022	Francia
Saint-Fons	29/08/2022	Francia
Fournier	19/09/2022	Francia
Upper Canada Hearing	26/04/2022	Canada
Saskatchewan Ltd.	06/12/2022	Canada
Cuenca	01/01/2022	Ecuador
ECSH768	01/02/2022	Cina
Fleis Consulting SRL	01/03/2022	Belgio
Maico GmbH / Käthi Oberholzer Imesch	29/07/2022	Svizzera

(migliaia di Euro)	Totale prezzo	Cassa acquisita	Debiti finanziari acquisiti	Costo totale	Stima fatturato annuo (*)	Contribuzione al fatturato dalla data di acquisizione
Totale acquisti di società	41.314	(5.570)	1.292	37.036	17.466	5.867
Totale acquisti rami di azienda	47.536	-	-	47.536	32.303	8.530
Totale	88.850	(5.570)	1.292	84.572	49.769	14.397

(*) Per Stima fatturato annuo si intende la miglior stima disponibile del fatturato relativo alla società/ramo di azienda acquisito per l'esercizio 2022.

La movimentazione dell'avviamento e degli importi iscritti a tale titolo a seguito delle acquisizioni perfezionate nel periodo, suddivisi per *Gruppi di Cash Generating Units*, sono indicati nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Acquisizioni del periodo	Alienazioni	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Saldo al 31/12/2022
EMEA	894.228	27.407	-	-	(472)	921.163
America	166.693	36.591	-	-	10.532	213.816
Asia e Oceania	620.549	5.123	-	-	(6.623)	619.049
Totale avviamento	1.681.470	69.121	-	-	3.437	1.754.028

La voce "acquisizioni del periodo" si riferisce all'allocazione provvisoria ad avviamento della porzione di prezzo pagato, comprensivo della componente differita e di *contingent consideration (earn-out)* di cui alle successive note 21 e 24, non direttamente riferibile al *fair value* delle attività e passività bensì relativa alle aspettative di ottenere un contributo positivo in termini di *cash flow* per un periodo indefinito.

La voce "altre variazioni nette" è sostanzialmente riferita a differenze su cambi.

La sintesi dei valori contabili e dei *fair value* delle attività e passività, derivanti dall'allocazione provvisoria del prezzo pagato a seguito di operazioni di aggregazione aziendale con esclusione dell'acquisto di quote di terzi in società già controllate, è dettagliato nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA E OCEANIA	TOTALE
Costo per acquisizioni del periodo	44.520	37.250	7.080	88.850
Att. Pass. Acq. - Valori contabili				
Attività correnti	1.804	1.921	-	3.725
Passività correnti	(3.545)	(1.786)	(39)	(5.370)
Capitale circolante netto	(1.741)	135	(39)	(1.645)
Altre attività immateriali, materiali e diritti d'uso	4.647	1.041	176	5.864
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Altre attività e passività a lungo termine	(2.484)	(92)	-	(2.576)
Attività e passività a lungo termine	2.163	949	176	3.288
Capitale investito netto	422	1.084	137	1.643
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta	4.278	-	-	4.278
PATRIMONIO NETTO ACQUISITO - VALORI CONTABILI	4.700	1.084	137	5.921
DIFFERENZA DA ALLOCARE	39.820	36.166	6.943	82.929
ALLOCAZIONI				
Marchi e licenze	80	-	-	80
Elenchi clienti	19.502	4.114	2.198	25.814
Passività contrattuali a breve e lungo termine	(4.156)	(4.537)	-	(8.693)
Imposte differite attive	1.270	64	-	1.334
Imposte differite passive	(4.283)	(66)	(378)	(4.727)
Totale allocazioni	12.413	(425)	1.820	13.808
TOTALE AVVIAMENTO	27.407	36.591	5.123	69.121

Determinazione dei Gruppi di Cash Generating Units

Ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento complessivo scaturente dall'allocazione del costo sostenuto per un'aggregazione aziendale è allocato a *Gruppi di Cash Generating Units*; tali *Gruppi di Cash Generating Units* sono individuati a livello di *Region* e beneficiano di sinergie e politiche comuni e sono autonomi nella gestione e allocazione delle risorse al proprio interno.

La suddivisione delle attività in *Gruppi di Cash Generating Units* ed i criteri di identificazione degli stessi sono confermati rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

I *Gruppi di Cash Generating Units* individuati ai fini dell'*impairment test* dell'anno sono:

- EMEA che include Italia, Francia, Olanda, Germania, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Ungheria, Polonia, Israele ed Egitto;
- AMERICA che include i singoli differenti *business* con i quali si opera nel mercato statunitense (*Franchising, Retail e Managed Care*) e i paesi Canada, Argentina, Cile, Messico, Panama, Ecuador e Colombia;
- ASIA E OCEANIA che include Australia, Nuova Zelanda, India e Cina.

Il valore recuperabile degli avviamenti è valutato al maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Al 31 dicembre 2022 il *management* ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il *value in use*.

Test d'impairment

Per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units*, il *test d'impairment* è stato effettuato secondo i requisiti dello IAS 36, determinando il *value in use* con il metodo del *discounted cash flow (DCF)* al netto delle imposte, coerentemente con i tassi di attualizzazione *post-tax* utilizzati.

Il valore d'uso dei *Gruppi di Cash Generating Units* è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dai *business plan* triennali (2023-2025) approvati dagli organi societari delle controllate, nonché dal *business plan* consolidato (2023-2025) di Amplifon approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 dicembre 2022.

Il *test d'impairment* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via anticipata rispetto all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon.

Le principali assunzioni che il *management* ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei ricavi e costi durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) *post-tax*, riflette le correnti valutazioni di mercato ed è stato determinato utilizzando: i tassi *free-risk* a livello di CGU corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il *Beta*, il premio per il rischio di equity (*Equity Risk Premium*) ed il costo del debito.

In particolare i valori di *Equity Risk Premium* e di *Beta* sono stati determinati in accordo alle *best practice* utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (*Damodaran*) che tiene in considerazione relativamente all'*Equity Risk Premium* i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, e relativamente al *Beta*, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, i rischi specifici del mercato in cui il Gruppo opera. Il *Beta* è stato determinato attraverso una media aritmetica dei *Beta* relativi ai settori *Healthcare Products*, *Healthcare Support Services* e *Retail special lines*. Lo scenario macroeconomico è mutato, riflettendosi in una variazione (in incremento) dei tassi di interesse e dell'inflazione, fatti che hanno indotto un deterioramento delle aspettative di crescita economica generale. Pertanto si è prestata particolare attenzione alle analisi di sensitività, verificando che vi sia sufficiente livello di *Headroom* per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units* nei casi di variazione in incremento (in termini di punti percentuali) dei tassi di attualizzazione.

La crescita perpetua finale per ciascun paese è allineata alle previsioni d'inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2026.

	EMEA	AMERICA	ASIA E OCEANIA
Tasso di crescita	1,81%	3,31%	2,42%
WACC ^(*) 2022	8,41%	11,82%	9,67%
Orizzonte temporale dei flussi di cassa (previsione esplicita)	3Y	3Y	3Y
WACC ^(*) 2021	4,07%	6,02%	5,71%

^(*) Il WACC dei Gruppi di CGU è stato determinato ponderando i WACC di ogni singola CGU appartenete alla *Region* sulla base del rispettivo EBITDA dell'anno terminale del *business plan*.

Il test di *impairment* non ha evidenziato perdite di valore.

Per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units*, come suggerito dall'ESMA, è stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la massima variazione del valore assegnato agli assunti di base che rende il valore recuperabile del *Gruppo di Cash Generating Unit* pari al suo valore contabile. Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo scostamenti entro una determinata soglia nel raggiungimento degli obiettivi finanziari di piano, nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units*.

	Variazione negativa (in termini di punti percentuali) dei tassi di crescita perpetua (g) rispetto a quelli utilizzati nella predisposizione del test di impairment che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione % negativa dei cash flow attesi sulla base dei singoli <i>business plan</i> che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione in incremento (in termini di punti percentuali) dei tassi di attualizzazione (WACC) rispetto a quelli utilizzati nella predisposizione del test di impairment che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile
EMEA	27 p.p.	70%	16 p.p.
AMERICA	78 p.p.	76%	28 p.p.
ASIA E OCEANIA	2 p.p.	18%	2 p.p.

4. ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle attività immateriali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021	Costo storico al 31/12/2022	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022
Software	195.983	(117.195)	78.788	235.964	(143.068)	92.896
Licenze	22.508	(16.669)	5.839	23.024	(18.450)	4.574
Patti di non concorrenza	13.262	(3.860)	9.402	14.328	(7.749)	6.579
Elenchi clienti	438.617	(224.188)	214.429	464.959	(258.275)	206.684
Marchi e concessioni	96.853	(36.485)	60.368	96.559	(44.113)	52.446
Altre	24.816	(12.484)	12.332	22.665	(11.292)	11.373
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.373	-	33.373	45.546	-	45.546
Totale	825.412	(410.881)	414.531	903.045	(482.947)	420.098

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2021	Investim.	Alienazioni	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2022
Software	78.788	21.849	(2)	(29.241)	4	(22)	21.520	92.896
Licenze	5.839	743	(4)	(2.215)	80	(4)	135	4.574
Patti di non concorrenza	9.402	705	(128)	(3.769)	-	-	369	6.579
Elenchi clienti	214.429	-	(66)	(35.268)	25.814	-	1.775	206.684
Marchi e concessioni	60.368	-	-	(7.958)	-	(15)	51	52.446
Altre	12.332	2.124	(541)	(1.634)	27	4	(939)	11.373
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.373	33.367	(715)	-	265	12	(20.756)	45.546
Totale	414.531	58.788	(1.456)	(80.085)	26.190	(25)	2.155	420.098

La variazione della voce “aggregazioni di imprese” si compone:

- per Euro 19.613 migliaia all’allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell’area EMEA;
- per Euro 2.198 migliaia all’allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell’area Asia Oceania;
- per Euro 4.379 migliaia all’allocazione del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell’area America.

Gli incrementi del periodo delle attività immateriali sono principalmente riconducibili ad investimenti nell’area dell’*information technology* dove la continua attenzione al cliente e l’obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative hanno trainato il rilevante sforzo operato parallelamente sia sul fronte delle infrastrutture tecnologiche (specificamente intelligenza artificiale per un’esperienza iperpersonalizzata ai clienti) e dei sistemi e delle strumentazioni di negozio a supporto dell’*Amplifon Product Experience* (che ha ridefinito l’intero *customer journey* del cliente Amplifon) che sul fronte dei processi operativi e di *back office*. A tal proposito si segnala il progressivo rilascio in tutto il Gruppo di un nuovo sistema ERP basato sulla soluzione integrata ed interdipendente “Software as a Service” e “Platform as a Service” che permette di disporre di un ambiente di *cloud computing* completamente customizzato per il Gruppo Amplifon. Rilevanti investimenti in attività immateriali hanno riguardato i sistemi per la razionalizzazione del *procurement* di Gruppo e la centralizzazione degli acquisti.

Le “altre variazioni nette” sono attribuibili all’oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all’allocazione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nell’esercizio.

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021	Costo storico al 31/12/2022	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022
Terreni	219	-	219	154	-	154
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	290.394	(197.365)	93.029	298.991	(199.083)	99.908
Impianti e macchinari	62.620	(47.363)	15.257	52.414	(42.077)	10.337
Attrezzature industriali e commerciali	59.791	(45.961)	13.830	76.808	(58.052)	18.756
Automobili e mezzi di trasporto interni	2.643	(2.140)	503	1.047	(776)	271
Computer e macchine da ufficio	72.845	(58.136)	14.709	80.108	(62.712)	17.396
Mobili e arredi	126.417	(90.869)	35.548	124.155	(91.452)	32.703
Altri immobili, impianti e macchinari	3.205	(1.412)	1.793	5.673	(3.031)	2.642
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.957	-	11.957	11.248	-	11.248
Totale	630.091	(443.246)	186.845	650.598	(457.183)	193.415

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2021	Investimenti	Alienazioni	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	219	-	(93)	-	14	-	14	154
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	93.029	21.373	(583)	(23.027)	954	(132)	8.294	99.908
Impianti e macchinari	15.257	2.465	34	(3.021)	375	(98)	(4.675)	10.337
Attrezzature industriali e commerciali	13.830	3.675	(270)	(5.723)	339	35	6.870	18.756
Automobili e mezzi di trasporto interni	503	39	(190)	(101)	26	-	(6)	271
Computer e macchine da ufficio	14.709	7.048	(85)	(9.787)	188	(4)	5.327	17.396
Mobili e arredi	35.548	8.295	(95)	(8.849)	143	(76)	(2.263)	32.703
Altri immobili, impianti e macchinari	1.793	149	(13)	(623)	7	-	1.329	2.642
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.957	13.802	(247)	-	865	(34)	(15.095)	11.248
Totale	186.845	56.846	(1.542)	(51.131)	2.911	(309)	(205)	193.415

Gli investimenti del periodo sono da ricondurre principalmente all'apertura di negozi e al rinnovamento di quelli esistenti, oltre che all'acquisto di componenti hardware a servizio dell'implementazione dei progetti IT di Gruppo.

La variazione della voce "aggregazioni di imprese" si compone:

- per Euro 2.051 migliaia all'allocatione del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area EMEA;
- per Euro 176 migliaia all'allocatione del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area Asia Oceania;
- per Euro 684 migliaia all'allocatione del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area America.

Le "altre variazioni nette" sono principalmente attribuibili all'oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all'allocatione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nell'esercizio.

6. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Le attività per diritti d'uso sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021	Costo storico al 31/12/2022	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022
Negozi e uffici	681.738	(253.738)	428.000	777.889	(336.445)	441.444
Autovetture	22.188	(13.230)	8.958	24.819	(15.365)	9.454
Macchine elettroniche	871	(452)	419	1.657	(808)	849
Totale	704.797	(267.420)	437.377	804.365	(352.618)	451.747

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2022
Negozi e uffici	428.000	126.740	(11.594)	(102.703)	2.658	-	(1.657)	441.444
Autovetture	8.958	5.724	(31)	(5.293)	-	-	96	9.454
Macchine elettroniche	419	572	357	(495)	-	-	(4)	849
Totale	437.377	133.036	(11.268)	(108.491)	2.658	-	(1.565)	451.747

Gli incrementi delle attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno sono relativi ai rinnovi dei contratti di locazione esistenti, all'allargamento del *network*, oltre al contratto di locazione relativo agli uffici della consociata italiana.

I decrementi sono relativi a terminazioni anticipate di contratti di affitto per riposizionamento dei negozi. Si precisa che a fronte di tali terminazioni non sono state sostenute spese o penali significative.

La variazione della voce "aggregazioni di imprese" è composta dall'allocatione del prezzo relativa ai diritti d'uso per acquisizioni effettuate nell'area EMEA per Euro 2.565 migliaia e nell'area America per Euro 93 migliaia.

Le "altre variazioni nette" sono principalmente attribuibili all'oscillazione dei cambi occorsa nel periodo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 18.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti finanziari immobilizzati	9.204	2.257	6.947
Asset plan ed altri importi vincolati	1.644	7.620	(5.976)
Altre attività a lungo termine	31.622	30.896	726
Totale	42.470	40.773	1.697

Più in dettaglio:

- i crediti finanziari immobilizzati sono relativi principalmente a finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* per Euro 8.490 migliaia;
- la variazione della voce "Asset plan ed altri importi vincolati" è riferibile al decremento degli importi vincolati a supporto dei piani di compensazione differita dei *partner* commerciali negli Stati Uniti (principalmente aderenti al business *wholesales* di *Elite* che è stato terminato e discontinuato alla fine del 2021) a fronte di pagamenti effettuati nel periodo con conseguente riduzione della passività descritta nella nota 19 per importo pari a Euro 5.873 migliaia;
- le altre attività a lungo termine includono principalmente:
 - Euro 10.263 migliaia per depositi cauzionali previsti dai contratti di affitto di negozi ed uffici;
 - Euro 14.489 migliaia relativi ai costi sospesi e relativi alle commissioni ed altri compensi pagati a fronte di servizi post-vendita da svolgere in esercizi successivi e principalmente relativi agli autogestori in Italia.

Sia i crediti finanziari immobilizzati sia le altre attività a lungo termine sono detenuti al fine di ottenere i relativi flussi finanziari contrattuali e sono oggetto di attualizzazione nel caso in cui il tasso d'interesse applicato sugli stessi si discosti dal tasso di mercato.

La seguente tabella espone le altre attività non correnti in base alla metodologia di valutazione applicata.

(migliaia di Euro)		31 DICEMBRE 2022	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	Fair value a OCI	Fair Value a Conto Economico
Attività non correnti			
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico			
Crediti finanziari immobilizzati	9.204		
Asset Plan ed altri importi vincolati			1.644
Altre attività a lungo termine	31.622		

(migliaia di Euro)		31 DICEMBRE 2021	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	Fair value a OCI	Fair Value a Conto Economico
Attività non correnti			
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico			
Crediti finanziari immobilizzati	2.257		
Asset Plan ed altri importi vincolati			7.620
Altre attività a lungo termine	30.896		

8. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato mediante l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da *input* desumibili dal mercato (fonte *Bloomberg*) quali tassi d'interesse *forward*, tassi di cambio ecc. La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment*). Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base di informazioni di mercato quali i valori dei CDS (*Credit Default Swap*) per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break clause* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	Fair value al 31/12/2022		Fair value al 31/12/2021	
	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
Tipologia				
<i>Fair value hedge</i>	-	-	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	42.235	-	10.983	(2.679)
Totale hedge accounting	42.235	-	10.983	(2.679)
<i>Non hedge accounting</i>	631	-	168	(404)
Totale	42.866	-	11.151	(3.083)

COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI (CASH FLOW HEDGING)

Nel corso del 2022 le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e di interesse relativo al *Private Placement* 2013-2025 pari a Dollari USA 110 milioni residui, e il rischio su tasso di interesse relativo a finanziamenti a medio-lungo termine *outstanding* per complessivi Euro 492,5 milioni al 31 dicembre 2022.

(migliaia di Euro)		Fair value al 31/12/2022		Fair value al 31/12/2021	
		Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
Oggetto della copertura	Rischio coperto				
<i>Private Placement 2013-2025</i>	Tasso di cambio e d'interesse	16.385	-	10.983	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	Tasso d'interesse	25.850	-	-	(2.679)
Totale		42.235	-	10.983	(2.679)

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto	Riclassifica a conto Economico - Porzione efficace	Riclassifica a conto economico - Porzione inefficace
	(Dare)/Avere	(Perdita) Utile	(Perdita) Utile
1/1/2021 - 31/12/2021	2.617	(7.479)	156
1/1/2022 - 31/12/2022	28.351	(6.010)	430

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 17 per dettagli.

DERIVATI NON HEDGE ACCOUNTING

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio derivanti da operazioni in valuta diversa da quella di conto della Società o della singola controllata e sul rimborso del finanziamento erogato a Bay Audio pari ad un valore residuo di 7.361 migliaia di Dollari Australiani, che viene rimborsato in rate trimestrali scadenti ad aprile 2023.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Strumenti di copertura attivi - <i>Cash flow hedge</i>	42.235	
Strumenti di copertura passivi- <i>Cash flow hedge</i>	-	
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>		631
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Strumenti di copertura attivi - <i>Cash flow hedge</i>	10.983	
Strumenti di copertura passivi- <i>Cash flow hedge</i>	(2.679)	
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>		168
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>		(404)

La seguente tabella espone la valutazione del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:

1. prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente o indirettamente sul mercato;
3. dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di Euro)	2022				2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		25.850		25.850	10.983			10.983
- a breve termine		17.016		17.016	168			168
Passività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		-		-	(2.679)			(2.679)
- a breve termine		-		-	(404)			(404)

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

9. RIMANENZE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022			Saldo al 31/12/2021		
	Costo	Fondo Svalutaz.	Netto	Costo	Fondo Svalutaz.	Netto
Prodotti Finiti e Merci	89.756	(13.497)	76.258	73.579	(11.009)	62.570
Totale	89.756	(13.497)	76.258	73.579	(11.009)	62.570

La movimentazione del fondo svalutazione rimanenze intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Totale
Saldo al 31/12/2021	(11.009)
Accantonamenti	(5.355)
Utilizzi	2.772
Aggregazione di imprese	(4)
Differenze conversione valuta e altri movimenti	99
Saldo al 31/12/2022	(13.497)

10. CREDITI VERSO CLIENTI

La seguente tabella fornisce informazioni sui crediti verso clienti:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	191.994	168.281	23.713
Crediti commerciali – Controllate	22	17	5
Crediti commerciali – Controllanti	32	365	(333)
Crediti commerciali - Collegate e <i>joint venture</i>	19	17	2
Totale crediti verso clienti	192.067	168.680	23.387

La composizione dei crediti verso clienti è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	206.954	185.725	21.229
Passività per resi su vendite	(2.177)	(2.677)	500
Fondo svalutazione crediti	(12.783)	(14.767)	1.984
Totale	191.994	168.281	23.713

Il tempo medio di incasso nel 2022 è stato di circa 26 giorni e non vi è nessuna concentrazione significativa di rischio credito.

I crediti commerciali, quanto a Euro 175.804 migliaia sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (c.d. modello di *business held to collect*), quanto a Euro 31.150 migliaia sono detenuti a fine di incassare i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (c.d. modello di *business held to collect and sell*).

Nell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione *pro soluto* che hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 90.528 migliaia (Euro 64.590 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente), prevalentemente relative a crediti sorti durante l'esercizio e pertanto non hanno effetti significativi sul livello del capitale circolante rispetto a quello del periodo comparativo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Totale
Saldo al 31/12/2021	(14.767)
Accantonamenti	(2.042)
Rilasci	1.289
Utilizzi a fronte oneri	2.913
Aggregazioni di imprese	(33)
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	(143)
Saldo al 31/12/2022	(12.783)

Ai fini degli obblighi di trasparenza e pubblicità in Italia sulla base della legge 4/8/17 n. 124 si informa che Amplifon Italia S.p.A. nel corso del 2022 ha registrato incassi da enti pubblici per fornitura di beni e servizi per un totale di Euro 49.413 migliaia (tramite 48.895 documenti) di cui Euro 41.568 migliaia (tramite 41.132 documenti) da cessioni a operatori finanziari ed Euro 7.845 migliaia (tramite 7.763 documenti) mediante accrediti diretti.

II. ATTIVITÀ PER COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	5.262	5.187	75
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	11.131	9.452	1.679
Totale	16.393	14.639	1.754

I costi contrattuali, pari a Euro 16.393 migliaia, si riferiscono ai costi per l'ottenimento o l'adempimento del contratto, capitalizzati in accordo all'IFRS 15. Essi includono tipicamente le commissioni ed i premi riconosciuti ai dipendenti ed autogestori per ogni vendita realizzata. Tali costi sono differiti e riversati a conto economico sulla base della valutazione del progresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obligation* incluse nel contratto stesso.

La seguente tabella mostra le variazioni significative dei saldi dei costi contrattuali:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2021	14.639
Incremento per contratti con clienti e <i>reversal</i> dell'esercizio	1.715
Aggregazioni di imprese	-
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	39
Valore netto al 31/12/2022	16.393

Nella seguente tabella si riporta l'impatto economico sui futuri esercizi conseguente all'ammortamento previsto per le attività contrattuali in essere al 31 dicembre 2022:

(migliaia di Euro)	2023	2024	2025	2026	2027 e oltre
Costi contrattuali	5.262	5.292	3.492	2.054	293

12. ALTRI CREDITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti tributari	22.319	23.713	(1.394)
Altri crediti	23.998	46.855	(22.856)
Ratei e risconti attivi non finanziari	26.293	20.988	5.305
Totale	72.610	91.555	(18.945)

Crediti tributari

I crediti tributari includono principalmente per Euro 4.260 migliaia acconti di imposta da portare in compensazione dei debiti futuri per imposte e per Euro 15.785 migliaia crediti IVA e altre imposte indirette, di cui Euro 15.449 migliaia sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (c.d. modello di *business held to collect and sell*).

Le cessioni pro soluto di crediti IVA effettuate nel periodo hanno riguardato un valore complessivo pari a Euro 7.934 migliaia con un incasso netto di Euro 7.854 migliaia (rispettivamente Euro 5.641 migliaia e Euro 5.607 migliaia al 31 dicembre 2021).

Altri crediti

Gli altri crediti sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi contrattuali a scadenza. La variazione del periodo è dovuta al decremento delle quote di piani vincolati a contribuzione differita dei *partner* commerciali relativi al business cessato di *Elite*.

Ratei e risconti attivi non finanziari

Più in dettaglio la voce include risconti così dettagliati:

- Euro 11.856 migliaia relativi ai costi sospesi e relativi alle commissioni ed altri compensi pagati a fronte di servizi post-vendita da svolgere in esercizi successivi e principalmente relativi agli autogestori in Italia;
- Euro 3.504 migliaia per altri servizi;

- Euro 2.146 migliaia per pubblicità;
- Euro 1.054 migliaia per costi relativi a contratti di affitto non rientranti tra le *lease components* come definite dal principio contabile *IFRS16 – Leasing*;
- Euro 944 migliaia per assicurazioni;
- Euro 6.789 migliaia relativi ad altri costi prepagati;

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altre attività finanziarie	49.884	49.889	(5)
Ratei e risconti attivi finanziari	102	(53)	155
Totale	49.986	49.836	150

Le altre attività finanziarie ammontano ad Euro 49.884 migliaia al 31 dicembre 2022 ed includono principalmente quote di fondi di investimento di liquidità appartenenti alla categoria di fondi monetari con valore stabile stipulati con primari istituti finanziari.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
C/C bancari	177.045	260.129	(83.084)
Depositi bancari a breve termine	1.024	6.070	(5.046)
Altri mezzi equivalenti	101	910	(809)
Cassa	1.484	1.437	47
Totale	179.654	268.546	(88.892)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 179.654 migliaia al 31 dicembre 2022 e Euro 268.546 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziano una variazione negativa pari a Euro 88.892 migliaia. Questa variazione è riconducibile principalmente al rimborso delle quote a breve dei debiti a medio lungo termine (Euro 84.275 migliaia) ed alla riduzione delle altre linee di denaro caldo (Euro 50.090 migliaia), compensata dalla generazione di cassa operativa residua dopo gli esborsi per acquisizioni, dividendi pagati agli azionisti ed acquisti di azioni proprie.

Le disponibilità liquide sono depositate presso istituti di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal *rating* di S&P è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)		RATING S&P DI BREVE TERMINE					
Tipologia	Saldo al 31/12/2022	A-1+	A-1	A-2	A-3	B	Altri (*)
Attività non correnti							
Strumenti di copertura a lungo termine	25.850						
Attività correnti							
Strumenti di copertura a breve termine	17.016						
C/C bancari, depositi bancari a breve termine e fondi monetari di liquidità	178.170	23.371	40.308	85.121	-	-	29.370
Cassa	1.484						

(*) La colonna "Altri" include principalmente giacenze di conto corrente con controparti non dotate di *rating* ma che rispettano comunque i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla BCE, oltreché in istituti non domiciliati in Unione Europea.

15. CAPITALE SOCIALE ED AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è costituito da n. 226.388.620 azioni del valore nominale di Euro 0,02 interamente sottoscritto e versato, invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel periodo sono stati esercitati 1.138.490 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Nel corso del periodo sono state acquistate 1.600.000 azioni proprie sulla base di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2022.

Nel periodo sono state consegnate n. 37.500 azioni come primo pagamento differito dell'acquisizione Otohub effettuata nel 2019.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2022 è pari a 1.831.360 azioni, corrispondenti allo 0,809% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
Totale al 31 dicembre 2021	1.407.350	20,493	28.841
Acquisti	1.600.000	33,183	53.093
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(1.138.490)	27,244	(31.018)
Cessioni per esercizio pagamento differito acquisizione	(37.500)	27,244	(1.021)
Totale al 31 dicembre 2022	1.831.360	27,244	49.895

16. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il seguente schema della posizione finanziaria netta comprensiva delle passività per leasing del Gruppo è redatto secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dal richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide (A)	179.654	268.546	(88.892)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (B)	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti (C)	49.968	49.819	149
Liquidità (A+B+C) (D)	229.622	318.365	(88.743)
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (E)	221.095	147.031	74.064
- <i>Debiti bancari</i>	116.659	84.394	32.265
- <i>Private Placement 2013-2025</i>	103.131	-	103.131
- <i>Altri debiti bancari e debiti per scoperti di conto corrente</i>	19.697	62.402	(42.705)
- <i>Strumenti derivati di copertura</i>	(18.392)	235	(18.627)
Quota corrente del debito finanziario non corrente (F)	130.329	117.404	12.925
- <i>Ratei e risconti passivi finanziari</i>	6.012	6.072	(60)
- <i>Debiti per acquisizioni</i>	24.601	12.667	11.934
- <i>Passività per leasing - quota corrente</i>	99.716	98.665	1.051
Indebitamento finanziario corrente (E+F) (G)	351.424	264.435	86.989
Indebitamento finanziario corrente netto (G-D) (H)	121.802	(53.930)	175.732
Debito finanziario non corrente (I)	826.797	941.676	(114.879)
- <i>Debiti Bancari a medio-lungo termine</i>	452.202	568.838	(116.636)
- <i>Debiti per acquisizioni a medio-lungo termine</i>	5.705	19.571	(13.866)
- <i>Passività per leasing - quota non corrente</i>	368.890	353.267	15.623
Strumenti di debito (J)	350.000	447.122	(97.122)
- <i>Eurobond 2020-2027</i>	350.000	350.000	-
- <i>Private Placement 2013-2025</i>	-	97.122	(97.122)
Debiti commerciali e altri debiti non correnti (K)	-	(11.750)	11.750
- <i>Strumenti derivati di copertura</i>	-	(11.750)	11.750
Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K) (L)	1.176.797	1.377.048	(200.251)
Totale indebitamento finanziario (H+L) (M)	1.298.599	1.323.118	(24.519)

Al netto delle passività per leasing (Euro 468.606 migliaia al 31 dicembre 2022), l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 829.993 migliaia al 31 dicembre 2022 ed è ripartito come in tabella sotto.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	179.654	268.546	(88.892)
Altre attività finanziarie correnti	49.968	49.819	149
Liquidità	229.622	318.365	(88.743)
Indebitamento finanziario corrente al netto di passività di <i>leasing</i>	251.708	165.771	85.937
Posizione finanziaria netta a breve termine (al netto di passività di <i>leasing</i>)	22.086	(152.594)	174.680
Indebitamento finanziario non corrente al netto di passività di <i>leasing</i>	807.907	1.023.780	(215.873)
Totale indebitamento finanziario (al netto di passività di <i>leasing</i>)	829.993	871.186	(41.193)

L'**indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**, ad esclusione delle passività per *leasing*, pari a Euro 807.907 migliaia al 31 dicembre 2022 e Euro 1.023.780 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenzia una riduzione pari a Euro 215.873 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente alle riclassifiche a breve termine delle quote scadenti nei prossimi 12 mesi di debiti bancari, del *Private Placement* 2013-2025 (che è stato totalmente rimborsato in via anticipata il 31 gennaio 2023) e dei debiti per acquisizioni.

La **posizione finanziaria netta a breve termine**, ad esclusione delle passività per *leasing*, ha registrato un peggioramento pari a Euro 174.680 migliaia, passando da un valore positivo di Euro 152.594 migliaia al 31 dicembre 2021 a un valore negativo di Euro 22.086 migliaia al 31 dicembre 2022. Le quote a breve termine dei debiti a lungo termine e le altre componenti a breve termine dei debiti finanziari sono superiori alle disponibilità liquide, altri mezzi equivalenti ed altri strumenti di liquidità a breve. La società ha comunque linee di credito irrevocabili non utilizzate per Euro 255.000 migliaia, che, in aggiunta alla generazione di cassa prevista per l'esercizio 2023, consentono di mantenere un elevato profilo di liquidità per il soddisfacimento delle obbligazioni in essere ed a supporto delle necessità del *business*.

Più nello specifico, la posizione finanziaria netta a breve termine include la quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine (Euro 116.659 migliaia), la totalità del *Private Placement* 2013-2025 che è stato rimborsato in via anticipata alla fine di gennaio 2023 (Euro 103.131 migliaia), altri debiti bancari per complessivi Euro 18.804 migliaia per operazioni di denaro caldo ed altri utilizzi di linee di credito a breve termine, i ratei interessi sul *Private Placement* (Euro 1.439 migliaia), sull'Eurobond (Euro 3.467 migliaia) e sugli altri finanziamenti bancari ed infine la miglior stima dei debiti per pagamenti differiti su acquisizioni (Euro 24.601 migliaia), al netto della liquidità complessiva pari ad Euro 229.622 migliaia. La liquidità include Euro 179.654 migliaia di disponibilità liquide e Euro 49.968 migliaia di altre attività finanziarie prontamente liquidabili. Tali attività finanziarie si riferiscono a quote di fondi di investimento appartenenti alla categoria di fondi monetari con valore stabile gestiti da primari istituti finanziari.

I finanziamenti bancari, *Eurobond 2020-2027* e il *Private Placement 2013-2025* sono esposti nello schema principale dello stato patrimoniale:

- a. nella voce “passività finanziarie (a medio-lungo termine)” e sono descritti alla nota 17 delle note esplicative per la parte non corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022
<i>Eurobond 2020-2027</i>	350.000
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	452.202
Commissioni su <i>Eurobond 2020-2027</i> e finanziamenti bancari	(3.262)
Passività finanziarie – non correnti	798.940

- b. nella voce “passività finanziarie (correnti)” e sono descritti alla nota 27 delle note esplicative per la parte corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022
Debiti per scoperti di conto corrente e verso altri finanziatori a breve termine (inclusa quota corrente dei debiti verso finanziatori a medio-lungo termine)	135.763
<i>Private Placement 2013-2025</i>	103.131
Altri debiti finanziari	6.012
Commissioni su finanziamenti bancari, <i>Private Placement 2013-2025</i>	(1.245)
Debiti finanziari	243.661

Le altre voci presenti nella tabella dell’indebitamento finanziario netto sono facilmente riconducibili allo schema di bilancio.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
<i>Eurobond 2020-2027</i>	350.000	350.000	-
<i>Private Placement 2013-2025</i>	-	97.122	(97.122)
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	452.202	568.838	(116.636)
Commissioni su Eurobond 2020-2027, finanziamenti bancari e <i>Private Placement</i>	(3.262)	(5.375)	2.113
Totale passività finanziarie a lungo termine	798.940	1.010.585	(211.645)
Passività finanziarie a breve termine	243.661	151.112	92.549
- di cui quota a breve altri finanziamenti bancari a breve termine	116.659	84.394	32.265
- di cui quota a breve del <i>Private Placement 2013-2025</i>	103.131	-	103.131
- di cui debiti per scoperti di conto corrente e altri finanziatori a breve termine	18.212	61.900	(43.688)
- di cui commissioni su finanziamenti bancari e <i>Private Placement 2013-2025</i>	(1.245)	(1.644)	399
Totale passività finanziarie a breve termine	243.661	151.112	92.549
Totale passività finanziarie	1.042.601	1.161.697	(119.096)

Le principali passività finanziarie sono di seguito dettagliate.

■ Eurobond 2020-2027

Si tratta di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo pari a Euro 350.000 migliaia, quotato sul mercato non regolamentato della borsa del Lussemburgo, che ha una durata di 7 anni e corrisponde una cedola fissa annuale dell'1,125%.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (Eur/000)	Fair Value (Eur/000)	Tasso nominale ^(*)	Tasso dopo la copertura
13/02/2020	Amplifon S.p.A.	13/02/2027	350.000	315.176	1,125%	N/A
Totale in Euro			350.000	315.176		

^(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal *mid swap* più il margine.

■ Private Placement 2013-2025

Si tratta di un *Private Placement* obbligazionario per originari 130 milioni di Dollari USA emesso sul mercato americano da Amplifon USA.

Decorrenza	Debitore	Scadenza (*)	Valuta	Valore nominale (USD/000)	Debito Residuo (USD/000)	Fair value (USD/000)	Tasso nominale in USD (**)	Tasso Euro dopo la copertura (***)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	8.000	7.513	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	52.000	49.335	4,51%	3,90%-3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	50.000	48.505	4,66%	4,00%-4,05%
Totale				110.000	110.000	105.353		

(*) Il *Private Placement* 2013-2025 è stato rimborsato in via anticipata il 31 gennaio del 2023.

(**) Il valore riportato rappresenta il tasso nominale in dollari USA dell'emissione.

(***) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1.2885 con un conseguente controvalore del prestito pari a Euro 85.371 migliaia.

■ Finanziamenti bancari

Si tratta di principali finanziamenti bancari bilaterali e in *pool* la cui situazione è dettagliata nella seguente tabella.

Decorrenza	Debitore	Tipologia	Scadenza	Valore Nominale (Eur/000)	Debito	Fair value (Eur/000)	Tasso in uso (*)	Importo Nozionale coperto con IRS	Tasso dopo la copertura (**)
30/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/04/2023	30.000	7.538	7.578	2,705%		
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	Bullet	22/03/2024	60.000	60.000	60.991	4,253%		
06/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	06/04/2025	50.000	35.714	36.410	2,423%	42.857	1,012%
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	07/04/2025	150.000	120.000	120.187	1,250%	100.000	1,17%
28/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	28/04/2025	50.000	50.000	50.713	1,529%	50.000	1,530%
29/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	29/04/2025	78.000	48.750	49.884	1,414%	54.600	1,540%
23/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/06/2025	35.000	31.500	32.018	0,985%	35.000	0,990%
03/08/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/06/2025	10.000	5.066	5.132	1,193%		
23/12/2021	Amplifon S.p.A.	Amortizing	23/12/2026	210.000	210.000	215.922	1,225%	210.000	1,163%
Totale				673.000	568.568	578.835		492.457	

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal tasso di riferimento (*Euribor*) più il margine applicabile.

(**) Questi finanziamenti sono stati coperti da rischio tasso tramite *Interest Rate Swap*. Il tasso dopo la copertura è l'IRS più margine.

I finanziamenti in essere, suddivisi per scadenza, sono indicati nella seguente tabella.

Debitore	Nominale Scadenza (in migliaia)	Tasso medio 2022/360	Saldo al 31/12/21 (Eur/000)	Eff. Cambio (Eur/000)	Rimborsi al 31/12/22 (Eur/000)	Nuove assunzioni (Eur/000)	Aggreg. di imprese (Eur/000)	Saldo al 31/12/22 (Eur/000)	Quota a breve termine (Eur/000)	Quota a M/L termine (Eur/000)
<i>Private Placement</i> 2013-2025 Amplifon USA (*)	USD 8.000	4.46%	7.063	437				7.500	7.500	
	31/07/2023									
<i>Private Placement</i> 2013-2025 Amplifon USA (*)	USD 52.000	4.51%	45.912	2.841				48.753	48.753	
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023									
<i>Private Placement</i> 2013-2025 Amplifon USA (*)	USD 50.000	4.66%	44.146	2.732				46.878	46.878	
	31/07/2025									
<i>Eurobond</i> 2020-2027 2020-2027	EUR 350.000	1.13%	350.000					350.000		350.000
Amplifon SpA	13/02/2027									
<i>UBI amortizing</i> scadenza 30/04/2023 Amplifon SpA	EUR 30.000	1.16%	22.538		(15.000)			7.538	7.538	
	30/04/2023									
<i>Euribor</i> 3m +1.10	30/04/2023									
<i>Mediobanca bullet</i> scadenza 22/03/2024 Amplifon SpA	EUR 60.000	1.39%	60.000					60.000		60.000
	22/03/2024									
<i>Euribor</i> 6m +1.55%	22/03/2024									
<i>BNL amortizing</i> scadenza 06/04/2025 Amplifon SpA	EUR 50.000	1.36%	50.000		(14.286)			35.714	14.286	21.428
	06/04/2025									
<i>Unicredit Amortizing</i> scadenza 07/04/2025 Amplifon SpA	EUR 150.000	1.31%	150.000		(30.000)			120.000	30.000	90.000
	07/04/2025									
<i>Euribor</i> 6m + margin grid	07/04/2025									
<i>BPM amortizing</i> scadenza 28/04/2025 Amplifon SpA	EUR 50.000	1.40%	50.000					50.000		50.000
	28/04/2025									
<i>Euribor</i> 6m +1.05%	28/04/2025									
<i>CDP/MPS amortizing</i> scadenza 29/04/2025 Amplifon SpA	EUR 78.000	1.71%	68.250		(19.500)			48.750	19.500	29.250
	29/04/2025									
<i>Euribor</i> 6m +1.65%	29/04/2025									
<i>Credit Agricole amortizing</i> scadenza 30/06/2025 Amplifon SpA	EUR 35.000	0.84%	35.000		(3.500)			31.500	9.625	21.875
	30/06/2025									
<i>Euribor</i> 6m +1.10%	30/06/2025									
<i>Sparkasse amortizing</i> scadenza 30/06/2025 Amplifon SpA	EUR 10.000	1.05%	7.054		(1.989)			5.065	2.010	3.055
	30/06/2025									
<i>Euribor</i> 3m +1.05%	30/06/2025									
<i>Unicredit - NEW SYNDICATE</i> scadenza 23/12/2026 Amplifon SpA	EUR 210.000	1.31%	210.000					210.000	33.600	176.400
	23/12/2026									
<i>Euribor</i> 6m + margin grid	23/12/2026									
Totale finanziamenti a lungo termine			1.099.964	6.010	(84.275)		-	1.021.698	219.690	802.008
Altri			389		(389)	892	119	1.011	892	119
Totale			1.100.354	6.010	(84.664)	892	119	1.022.709	220.582	802.127

(*) Considerando l'effetto delle coperture sui tassi di cambio e d'interesse il controvalore in Euro del *Private Placement* 2013-2025 è pari a Euro 85.371 migliaia. Tale finanziamento è stato riclassificato a breve termine anche con riferimento alla quota contrattualmente scadente nel 2025 in quanto è stato rimborsato completamente in via anticipata il 31 gennaio 2023.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 in base agli obblighi contrattuali:

(migliaia di Euro)	Private Placement 2013-2025 (*)	Eurobond 2020-2027	Finanziamenti bancari	Totale
2023	85.371		116.559	201.930
2024			224.917	224.917
2025			122.091	122.091
2026			105.000	105.000
2027		350.000		350.000
Totale	85.371	350.000	568.567	1.003.938

(*) Gli importi relativi al *Private Placement* sono espressi al cambio di copertura.

Il Gruppo ha in essere su finanziamenti, prestiti obbligazionari e linee di credito rotative alcuni *financial covenant* di seguito descritti:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing* /Patrimonio Netto di gruppo (**Net Worth Ratio**) non deve superare il valore di 1,65;
- il **Leverage Ratio** non deve superare il valore di 2,85. Tale indice è calcolato come rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing* ed EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni, con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).
- L'**Interest Cover** non deve essere superiore al valore di 4,9. Tale grandezza è definita come il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (rettificato come per l'EBITDA utilizzato nel leverage ratio) e gli interessi passivi netti degli stessi 4 trimestri.

Nella generalità dei casi i primi due rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,20 e 3,26 per un periodo non superiore a 12 mesi e per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

La seguente tabella riassume i covenant presenti per i finanziamenti attivi oltre all'indicazione di ove sia applicabile lo "*Spike*", cioè l'incremento degli indici per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti in caso di acquisizioni rilevanti:

Primary Credit Facility Agreement	Leverage Ratio	Net Worth Ratio	Interest Cover (*)	Spike
- <i>Private Placement</i> 2013-2025 di 110 milioni di Dollari USA (per un controvalore di Euro 85.4 milioni, comprensivo del <i>fair value</i> degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1.2885)				≤ 3.26 (Leverage Ratio)
- Finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 243 milioni	≤ 2,85	≤ 1,65	-	≤ 2.20 (Net Worth Ratio)
- Linee di credito " <i>irrevocabili</i> " con primari istituti bancari ammontanti a Euro 125 milioni;				
- Finanziamento bancario ammontante a Euro 36 milioni e scadente nel 2025	≤ 2,85	-	> 4,90	≤ 3.26 (Leverage Ratio)
- Linea di credito rotativo irrevocabile di Euro 15 milioni				
- Finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 80 milioni;	≤ 2,85	≤ 1,65	> 4,90	≤ 3.26 (Leverage Ratio)
- Linee di credito " <i>irrevocabili</i> " con primari istituti bancari ammontanti a Euro 115 milioni;				≤ 2.20 (Net Worth Ratio)

(*) Tale *covenant*, in quanto costituisce una condizione di miglior favore concessa alle banche, si estende anche al *Private Placement*.

Inoltre, un finanziamento “*sustainability-linked*” negoziato alla fine del 2021 in sostituzione del prestito sindacato per l’acquisizione di Gaes, ammontante a 210 milioni di euro, non prevede *financial covenant*. Tuttavia, è previsto che in caso di *financial covenant* su altri finanziamenti, questi vengano estesi anche alle stesse banche finanziatrici della “*sustainability-linked*” per via di una clausola di condizione di miglior favore.

Pertanto, i tre *financial covenant* sopra ed i relativi *spike*, descritti nella tabella precedente, sono estesi a tale linea di credito fintanto che essi saranno presenti sulle altre linee.

Al 31 dicembre 2022 il valore degli indici che conferma il rispetto dei *covenant* è il seguente:

	Valore al 31/12/2022
Indebitamento finanziario netto escluse passività per leasing/patrimonio netto di Gruppo (<i>Net Worth Ratio</i>)	0,80
Indebitamento finanziario netto escluse passività per leasing/EBITDA degli ultimi quattro trimestri (<i>Leverage Ratio</i>)	1,52
EBITDA degli ultimi quattro trimestri/Interessi Passivi Netti (<i>Interest Cover</i>)	22,26

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell’EBITDA è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura e normalizzati.

(migliaia di Euro)	Valore al 31/12/2022
EBITDA del Gruppo esercizio 2022	518.709
<i>Fair value</i> dei pagamenti in azioni	13.069
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	7.544
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	7.210
EBITDA totale per la determinazione dei <i>covenant</i>	546.532

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant*, tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Al 31 dicembre 2022, sulla base delle aspettative del *management* (piano triennale di Gruppo 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 15 dicembre 2022), non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo di piano.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022		
	Costo Ammortizzato	<i>Fair value</i> a PN	<i>Fair Value</i> a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	798.940		
Totale passività finanziarie a breve termine	243.661		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	1.010.585		
Totale passività finanziarie a breve termine	151.112		

18. PASSIVITÀ PER LEASING

Le passività per *leasing* derivano dai contratti di *leasing*. Tali passività rappresentano il valore attuale dei pagamenti futuri del *leasing* durante il *lease term*.

Le passività per *leasing* finanziario sono espone nello stato patrimoniale come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Passività per <i>leasing</i> finanziario a breve termine	99.716	98.665	1.051
Passività per <i>leasing</i> finanziario a lungo termine	368.890	353.267	15.623
Totale passività per <i>leasing</i>	468.606	451.932	16.674

Nel corso del periodo in oggetto, sono stati registrati i seguenti impatti a conto economico:

(migliaia di Euro)	31/12/2022
Interessi relativi a beni in <i>leasing</i>	(11.366)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(108.491)
Costi relativi a <i>leasing</i> di breve termine e ai beni di modico valore	(12.392)

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per <i>leasing</i> - non attualizzate	109.361	90.597	76.862	64.752	51.804	141.929

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per <i>leasing</i>	99.715	79.576	68.815	57.329	44.459	118.712

19. FONDI PER RISCHI E ONERI – QUOTA A MEDIO/LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Fondo garanzia prodotti	1.261	1.245	16
Fondo rischi contrattuali	4.515	4.836	(321)
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	11.735	20.097	(8.362)
Altri fondi rischi	2.433	2.901	(468)
Totale	19.944	29.079	(9.135)

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altre variazioni nette	Differenze conversione	Aggregazione di imprese	Saldo al 31/12/2022
Fondo garanzia prodotti	1.245	685	(575)	-	(93)	(1)	-	1.261
Fondo rischi contrattuali	4.836	829	(914)	(244)	-	8	-	4.515
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	20.097	9	(1.275)	(1.470)	(6.095)	469	-	11.735
Altri fondi rischi	2.901	21	(100)	-	(381)	(8)	-	2.433
Totale	29.079	1.544	(2.864)	(1.714)	(6.569)	468	-	19.944

Il “fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti” è principalmente riferibile al fondo indennità suppletiva di clientela per l'importo di Euro 10.953 migliaia in capo alla società Amplifon Italia S.p.A. La variazione del periodo è dovuta per Euro 5.873 migliaia relativamente ai pagamenti ai *partner* commerciali negli Stati Uniti (principalmente aderenti al *business wholesales* di *Elite* che è stato terminato e discontinuato alla fine del 2021) e inoltre all'incremento dei tassi di interesse che ha determinato una sostanziale diminuzione del valore attuale del fondo indennità rispetto al periodo precedente.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale della passività per “indennità suppletiva di clientela” in capo alla società Amplifon Italia S.p.A. sono le seguenti:

	Esercizio 2022
Ipotesi economiche	
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%
Ipotesi demografiche	
Probabilità di scioglimento rapporto per motivi societari	2,70%
Probabilità di dimissioni volontarie dell'agente	8,25%
Percentuale di mortalità	RG48
Percentuale d'inabilità	Tavole Inps suddivise per età e sesso

Gli altri fondi rischi includono principalmente le passività potenziali per rischi delle società di riassicurazione sulle polizze *loss & damage* e per costi stanziati per il ripristino dei negozi al termine del periodo di locazione.

20. PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI – QUOTA A MEDIO-LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti	7.561	19.162	(11.601)
Fondi per altri benefici	766	822	(56)
Altri fondi per il personale	613	778	(165)
Totale	8.940	20.762	(11.822)

I fondi per piani a benefici definiti accolgono principalmente il debito per il trattamento di fine rapporto delle società italiane e benefici successivi al rapporto di lavoro delle controllate principalmente in Svizzera, Francia e Israele. Si segnala che, l'incremento dei tassi di interesse hanno determinato una sostanziale diminuzione del valore attuale dei fondi rispetto al periodo precedente.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera.

La movimentazione dei fondi per piani a benefici definiti è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	19.162
Costo relativo a prestazioni correnti	950
Oneri finanziari	300
Perdite (utili) attuariali	(11.974)
Benefici liquidati	(984)
Differenze di conversione valuta	191
Rilasci	(84)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	7.561

Si segnala che il "costo corrente del trattamento di fine rapporto" è iscritto in bilancio alla voce "costo del personale" mentre gli "utili e perdite attuariali" sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

ESERCIZIO 2022				
	Italia	Francia	Svizzera	Israele
Ipotesi economiche				
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	3,65%	2,30%	2,29%
Tasso annuo d'inflazione atteso	2,30%	3,65%	1,50%	2,78%
Tasso annuo incremento prestazione	3,225%	1,50%	2,00%	5,6%
Ipotesi demografiche				
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	INSEE 2021	BVG 2020 GT (generational)	Circular letter 2022-9-18
Percentuale d'inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	N/A	BVG 2020	Circular letter 2022-9-18
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	60-67 anni	100% al raggiungimento requisiti di età M65/F64	Uomini - 67 Donne - 62
ESERCIZIO 2021				
	Italia	Francia	Svizzera	Israele
Ipotesi economiche				
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%	1%	0,30%	2,29%
Tasso annuo d'inflazione atteso	1,75%	1%	0,75%	2,54%
Tasso annuo incremento prestazione	2,81%	1,5%	2%	3,38%
Ipotesi demografiche				
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	INSEE TD-TV 14-16	BVG 2020 GT	Circular letter 2019-1-10
Percentuale d'inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	N/A	BVG 2020 GT	Circular letter 2019-1-10
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	62 anni	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)	Uomini - 67 Donne - 62

I fondi per altri benefici sono principalmente relativi alle consociate australiane (Euro 714 migliaia) che detengono un'obbligazione per quei benefici la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

21. DEBITI A LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti per acquisizioni	5.705	19.571	(13.866)
Altri debiti	16.123	16.318	(195)
Totale	21.828	35.889	(14.061)

I debiti per acquisizioni includono la stima delle *contingent consideration (earn-out)*, effettuata sulla base delle informazioni economico-redдитuali disponibili alla data del Bilancio, da pagare a lungo termine al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni di società e di rami d'azienda effettuate principalmente in Canada, Stati Uniti, Francia e Germania, oltre alla valorizzazione del *fair value* della *put and call option* sull'acquisto delle restanti quote attualmente delle minoranze nelle società Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd (Cina) e Medtechnica Ortophone Ltd (Israele). Tali strumenti sono classificati a livello 3 nella scala gerarchica del *fair value*. La variazione negativa è principalmente riconducibile alla riclassifica a breve termine del debito.

Gli altri debiti a lungo termine sono principalmente costituiti dalle passività delle società captive di riassicurazione sulle polizze *loss & damage*.

La seguente tabella espone i debiti a lungo termine in base alla metodologia di valutazione applicata:

31 DICEMBRE 2022

(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Debiti per acquisizioni		2.576	3.129
Altri debiti	16.123		

31 DICEMBRE 2021

(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Debiti per acquisizioni		6.552	13.019
Altri debiti	16.318		

22. DEBITI VERSO FORNITORI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti commerciali - <i>Joint venture</i>	1.716	311	1.405
Debiti commerciali - Parti correlate	268	106	162
Debiti commerciali - Terze parti	323.599	242.090	81.509
Totale	325.583	242.507	83.076

I debiti commerciali non prevedono il pagamento di interessi e sono mediamente regolati tra 60 e 120 giorni.

Il Gruppo aderisce ad un accordo di credito (*reverse factoring* o *factoring* indiretto) in virtù del quale le imprese fornitrici possono cedere il proprio credito verso le società del Gruppo ad una banca ricevendo in anticipo il pagamento delle fatture. Il Gruppo non ha eliminato contabilmente le passività originarie a cui si applica l'accordo in quanto non è stata ottenuta alcuna liberatoria legale né la passività originaria ha subito modifiche sostanziali a seguito dell'accordo. Per il Gruppo l'accordo non comporta un'estensione delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con i fornitori stessi prima della adesione al programma e con gli altri fornitori che non aderiscono all'accordo. Inoltre, il Gruppo non ha la possibilità di dilazionare i propri pagamenti alla banca rispetto alla scadenza dei debiti verso i fornitori e non deve versare alla banca interessi aggiuntivi sugli importi dovuti ai fornitori. Gli importi ceduti dai fornitori sono classificati tra i debiti commerciali poiché la natura e la funzione della passività finanziaria non si differenziano da quella degli altri debiti commerciali. Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali non scaduti che i fornitori hanno ceduto al *factor* ammontano ad Euro 59.577 migliaia.

23. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Passività contrattuali a breve termine	114.857	107.414	7.443
Passività contrattuali a lungo termine	153.613	144.414	9.199
Totale	268.470	251.828	16.642

Le passività contrattuali si riferiscono ai ricavi differiti per beni e servizi trasferiti al cliente nel corso del tempo (es. servizi *post-vendita*, *garanzie estese*, *diritti materiali*, *pile*). Esse sono riversate a conto economico sulla base della valutazione del progresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obligation* incluse nel contratto stesso.

La seguente tabella mostra le variazioni dei saldi delle passività derivanti da contratti per l'esercizio in corso:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2021	251.828
Incremento per contatti con clienti	54.897
Ricavi dell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura	(47.828)
Aggregazione di imprese	8.694
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	879
Valore netto al 31/12/2022	268.470

L'importo dei ricavi rilevati nel 2022 derivanti da passività contrattuali adempite comprese nei saldi di apertura delle passività contrattuali al 1° gennaio 2022 ammonta a Euro 47.828 migliaia.

Più in dettaglio, la seguente tabella espone le passività contrattuali che si prevede saranno estinte con conseguente riconoscimento del ricavo ad esse allocate, nei prossimi anni:

(migliaia di Euro)	2023	2024	2025	2026	2027 e oltre
Passività contrattuali	114.857	74.738	45.059	23.035	10.781

Per una descrizione delle obbligazioni di fare relativamente al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo si rimanda alla nota 29.

24. ALTRE PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Altri debiti	149.855	190.996	(41.141)
Ratei e risconti passivi	14.359	16.936	(2.577)
Passività per resi su vendite	3.582	3.543	39
Totale altri debiti	167.796	211.475	(43.679)
Debiti tributari	74.785	54.537	20.248
Debiti per acquisizioni	24.601	12.667	11.934
Totale	267.182	278.679	(11.497)

Gli altri debiti sono principalmente composti da: (i) Euro 68.467 migliaia costituiti da debiti verso il personale; (ii) Euro 52.846 migliaia dovuti a debiti verso agenti per provvigioni e premi da liquidare; (iii) Euro 22.547 migliaia relativi a debiti verso istituti previdenziali; (iv) Euro 5.236 migliaia relativi ad acconti da clienti.

I debiti per acquisizioni rappresentano la componente a breve termine delle *contingent consideration (earn-out)* da pagare al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni effettuate in Germania, Francia, Belgio, Israele, Canada e Stati Uniti. La variazione positiva è principalmente riconducibile alla riclassifica da lungo a breve termine del debito.

I debiti tributari includono: (i) Euro 57.546 migliaia relativi a debiti per imposte dirette; (ii) Euro 8.897 migliaia relativi a debiti per ritenute d'acconto; (iii) Euro 9.233 migliaia relativi a debiti IVA e altre imposte indirette.

La passività per resi su vendite rappresenta la miglior stima delle passività per resi sulle vendite effettuate attraverso il canale diretto.

La seguente tabella espone gli altri debiti in base alla metodologia di valutazione applicata:

31 DICEMBRE 2022

(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Altri debiti	242.581		
Debiti per acquisizioni		4.253	20.348

31 DICEMBRE 2021

(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Altri debiti	266.012		
Debiti per acquisizioni			12.667

25. FONDI PER RISCHI E ONERI – QUOTA CORRENTE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Altri fondi rischi	1.663	3.282	(1.619)
Totale	1.663	3.282	(1.619)

Gli altri fondi rischi includono principalmente le passività potenziali per rischi delle società di riassicurazione sulle polizze *loss & damage* e per costi stanziati per il ripristino dei negozi al termine del periodo di locazione.

26. PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI – QUOTA CORRENTE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Passività per benefici ai dipendenti – quota corrente	3.616	4.081	(465)
Totale	3.616	4.081	(465)

L'importo si riferisce alla quota a breve termine delle passività per benefici a dipendenti descritte alla nota 20.

27. DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
<i>C/C bancari</i>	5.661	617	5.044
<i>Finanziamenti bancari a breve termine</i>	12.551	61.284	(48.733)
<i>Quota corrente finanziamenti a lungo termine</i>	116.659	84.394	32.265
<i>Quota breve del Private Placement 2013-2025 ^(*)</i>	103.131	-	103.131
Debiti verso banche e altri finanziamenti	238.002	146.295	91.707
Quota corrente commissioni su finanziamenti	(1.245)	(1.644)	399
Debiti finanziari a breve termine	892	389	503
Ratei e risconti passivi finanziari	6.012	6.072	(60)
Totale	243.661	151.112	92.549

^(*) Il *Private Placement 2013-2025* è stato riclassificato completamente a breve termine poiché rimborsato in via anticipata il 31 gennaio 2023.

Per le quote correnti dei finanziamenti a medio e lungo termine si rimanda alla nota 17.

I ratei e risconti passivi finanziari pari a Euro 6.012 migliaia sono riconducibili principalmente ai ratei interessi sul *Private Placement* 2013-2025 (Euro 1.439 migliaia), ratei interessi sull'Eurobond 2020-2027 (Euro 3.467 migliaia) e sugli altri finanziamenti a medio-lungo termine.

Il decremento della voce finanziamenti bancari a breve termine è dovuto essenzialmente alle operazioni di denaro caldo effettuate a supporto delle attività di tesoreria e scoperti di conto corrente nell'esercizio del 2021.

28. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo netto tra le attività per imposte differite e le passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 è così composto:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Attività per imposte differite	81.780	85.185	(3.405)
Passività per imposte differite	(106.683)	(105.191)	(1.492)
Posizione netta	(24.903)	(20.006)	(4.897)

La variazione netta delle imposte differite attive e passive è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Iscritte a stato patrimoniale (da riversare negli esercizi futuri)	Acquisizioni rami d'azienda e variaz. area consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	Saldo al 31/12/2022
Imposte diff. su T.F.R. e fondi pensioni	5.144	(871)	(2.150)	-	-	212	2.335
Imposte diff. su perdite fisc. pregresse	6.100	(3.628)	-	-	-	(2)	2.470
Imposte diff. su rimanenze	1.940	6.168	-	-	-	(2)	8.106
Imposte diff. su immobiliz. materiali, immateriali e avviamento	(24.328)	(12.723)	-	-	160	164	(36.727)
Imposte diff. su marchi e concessioni	(59.782)	15.843	-	-	(4.013)	24	(47.928)
Imposte diff. su altri fondi	12.597	(2.495)	-	-	-	258	10.360
Imposte diff. su passività contrattuali e costi del contratto	11.375	1.034	-	-	461	904	13.774
Imposte diff. sui <i>leasing</i>	4.539	102	-	-	-	12	4.653
Imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento	-	-	-	6.400	-	-	6.400
Altre imposte differite	22.409	(1.481)	(6.978)	-	-	(2.296)	11.654
Totale	(20.006)	1.949	(9.128)	6.400	(3.392)	(726)	(24.903)

La voce "Imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento" si riferisce per Euro 6.400 migliaia all'imposta pagata per l'affrancamento di avviamento iscritto per Bay Audio secondo quanto previsto dall'art. 15, commi 10-bis e 10-ter del D.L. n. 185/2008. Tale importo verrà rilasciato a conto economico secondo il piano di ammortamento fiscale dell'avviamento.

Le imposte differite attive su perdite pregresse sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Germania	2.451	6.079	(3.628)
Israele	20	21	(1)
Totale	2.471	6.100	(3.629)

Al 31 dicembre 2022 esistono le seguenti perdite fiscali pregresse sulle quali non sono state stanziati attività per imposte differite in quanto non sussistono attualmente i requisiti di ragionevole certezza per la recuperabilità:

(migliaia di Euro)	Perdite fiscali pregresse	Aliquota	Imposte differite attive non stanziati in bilancio	Scadenza
Canada	24.805	26,50%	6.573	10-20 anni
Cina	2.268	25,00%	567	2-5 anni
Colombia	3.781	35,00%	1.323	7-12 anni
India	15.316	26,00%	3.982	1-8 anni
Messico	5.486	30,00%	1.646	5-9 anni
Panama	25	25,00%	6	1-3 anni
Polonia	2.804	19,00%	533	1-5 anni
Portogallo	4.197	21,00%	881	3-9 anni
Regno Unito	97.359	25,00%	24.340	nessuna
Ungheria	2.481	9,00%	223	3-5 anni
Totale	158.524		40.076	

29. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella tabella sottostante è riportata la disaggregazione dei ricavi del Gruppo derivanti da contratti con clienti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi per cessione di beni	1.846.950	1.719.933	127.017
Ricavi da prestazione di servizi	272.176	228.142	44.034
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.119.126	1.948.075	171.051
Beni e servizi trasferiti in un momento specifico	1.846.950	1.719.933	127.017
Beni e servizi trasferiti nel corso del tempo	272.176	228.142	44.034
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.119.126	1.948.075	171.051

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati nell'esercizio 2022 sono stati pari a Euro 2.119.126 migliaia, con un incremento pari a Euro 171.051 migliaia (+8,8%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è da attribuirsi alla crescita organica per Euro 58.418 migliaia (+3,0%) e al contributo delle acquisizioni positivo per Euro 73.455 migliaia (+3,8%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 39.718 migliaia (+2,0%).

I ricavi da prestazione di servizi presentano una variazione positiva per Euro 44.034 migliaia e rappresentano essenzialmente la quota dei ricavi relativa ai servizi post-vendita che vengono differiti e riconosciuti nel tempo in funzione del progressivo soddisfacimento delle diverse *performance obligation*.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata alla nota 45 informativa settoriale, La seguente tabella rappresenta i principali beni e servizi offerti dal Gruppo Amplifon nel corso del 2022 e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Apparecchio acustico e le sue attività di <i>fitting</i>	Rappresenta una <i>Performance Obligation</i> unica ed inscindibile, composta dall'apparecchio acustico e dalle attività di <i>fitting</i> e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona. Il Gruppo riconosce il relativo ricavo al momento della conclusione del <i>fitting</i> o del periodo di prova, ove previsto.
Altri beni	Pile, <i>kit</i> di pulizia ed altri prodotti accessori. Il Gruppo rileva il ricavo relativo ad altri beni nel momento del trasferimento degli stessi, che può avvenire al momento della vendita (es. Pile, <i>kit</i> di pulizia e altri prodotti accessori) o nel corso del tempo (es. pile).
Servizi <i>post</i> - vendita	I servizi <i>post-vendita</i> includono: - Pulizia, regolazione e revisione dell'apparecchio acustico; - Controllo periodico dell'udito; - Assistenza <i>post</i> - vendita; Il Gruppo rileva il ricavo relativo ai servizi <i>post</i> - vendita lungo la durata del contratto, pari generalmente a 4-5 anni. Il riconoscimento del ricavo è determinato sulla base del metodo degli <i>input</i> .
Garanzie estese	Le garanzie estese rappresentano un servizio aggiuntivo rispetto all'assicurazione legale che ricade, per legge, in capo al fornitore. Il Gruppo rileva il ricavo relativo alle garanzie estese in quote costanti lungo la durata del periodo di estensione.
Diritti materiali	I diritti materiali (<i>c.d. Material rights</i>) includono per esempio gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà. Il Gruppo rileva il ricavo relativo al diritto materiale quando lo stesso viene esercitato dal cliente o quando la probabilità che il cliente eserciti i suoi diritti rimanenti risulta essere remota.

La seguente tabella espone i ricavi differiti relativi a beni e servizi trasferiti nel corso del tempo, che si prevede saranno realizzati nei prossimi anni e inclusi nelle passività contrattuali a breve e a lungo termine al 31 dicembre 2022:

(migliaia di Euro)	2023	2024	2025	2026	2027 ed oltre
Ricavi da beni e servizi trasferiti nel tempo	114.857	74.738	45.059	23.035	10.781

Le prestazioni differite sono relative principalmente ai servizi *post-vendita*, garanzie estese, diritti materiali e pile (in caso di consegna nel corso del tempo).

30. COSTI OPERATIVI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021 (*)	Variazione
Costo delle materie prime di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime di consumo e merci	(351.782)	(330.661)	(21.121)
Costi per il personale – Punti di vendita	(463.749)	(398.350)	(65.399)
Commissioni – Punti di vendita	(116.809)	(116.192)	(617)
Costi per affitti – Punti di vendita	(10.671)	(9.020)	(1.651)
Totale	(943.011)	(854.223)	(88.788)
Altri costi del personale	(235.800)	(240.682)	4.882
Altri costi per affitti e noleggi	(1.721)	(1.780)	59
Altri costi per servizi	(429.711)	(388.026)	(41.685)
Totale altri costi operativi	(667.232)	(630.488)	(36.744)
Totale costi operativi	(1.610.243)	(1.484.711)	(125.532)

(*) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei costi operativi per una migliore rappresentazione dei dati. Le riclassifiche riguardano per Euro 15.682 migliaia dalla voce "Altri costi per servizi" alle voci "Costo delle materie prime di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime di consumo e merci" per Euro 14.692 migliaia e "Altri costi per affitti e noleggi" per Euro 990.

I costi operativi dell'esercizio 2022 includono costi di natura non ricorrente per Euro 6.533 migliaia, di cui Euro 2.780 migliaia relativi all'integrazione di Bay Audio, Euro 2.753 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES ed Euro 1.000 migliaia relativi alla donazione benefica all'UNHCR per l'emergenza Ucraina.

I costi per affitti e noleggi sono relativi ai contratti di *leasing* esclusi dalla applicazione dell'IFRS 16 (beni di valore modesto valore, contratti a breve termine, contratti con pagamento variabile).

Il dettaglio delle voci "Costi per il personale – Punti di vendita" e "Altri costi del personale" è il seguente.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	(550.755)	(489.718)	(61.037)
<i>Stock option e performance stock grant</i>	(13.069)	(17.111)	4.043
Oneri sociali	(109.803)	(102.882)	(6.921)
Altri costi del personale	(25.922)	(29.321)	3.398
Totale	(699.549)	(639.032)	(60.517)

La tabella che segue riepiloga il numero dei dipendenti suddiviso per area geografica:

	31/12/2022		31/12/2021	
	Numero	Media	Numero	Media
Italia	742	731	715	694
Francia	1581	1504	1.399	1.350
Svizzera	306	302	291	282
Ungheria	205	198	193	190
Germania	1862	1853	1.816	1.843
Spagna	2022	1995	1.967	1.969
Portogallo	243	231	227	221
Belgio e Lussemburgo	217	195	181	185
Olanda	661	669	692	714
Polonia	197	188	171	163
Regno Unito e Irlanda	302	298	292	310
Israele	195	207	216	213
Egitto	182	184	184	184
Totale EMEA	8.715	8.555	8.344	8.318
USA e Canada	1.108	1.029	938	874
Argentina	125	120	106	96
Cile	168	151	138	124
Ecuador	91	83	65	58
Panama	8	7	6	5
Colombia	73	64	47	36
Mexico	58	53	54	44
Totale America	1.631	1.507	1.354	1.237
Australia	1449	1456	1.639	1.144
Nuova Zelanda	513	519	487	494
India	442	414	413	424
Singapore	10	10	8	7
Cina	435	409	342	245
Totale Asia e Oceania	2.849	2.808	2.889	2.314
Totale Gruppo	13.195	12.870	12.587	11.869

31. ALTRI PROVENTI E COSTI

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio degli altri proventi e costi del Gruppo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Altri proventi e costi	9.826	4.962	4.864
Totale	9.826	4.962	4.864

Gli altri proventi e costi dell'esercizio 2022 ammontano a Euro 9.826 migliaia, e sono principalmente relativi ad alcuni pagamenti differiti su acquisizioni che non sono stati corrisposti per mancato raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni di società e di rami d'azienda. Gli altri proventi e costi dell'esercizio 2021 includevano costi di natura non ricorrente legati alla seconda fase dell'integrazione di GAES per Euro 450 migliaia.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni del Gruppo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
<i>Ammortamento delle attività immateriali</i>	<i>(80.085)</i>	<i>(74.706)</i>	<i>(5.379)</i>
<i>Ammortamento degli immobili, impianti e macchinari</i>	<i>(51.131)</i>	<i>(48.549)</i>	<i>(2.582)</i>
<i>Ammortamento dei diritti d'uso su beni in locazione</i>	<i>(108.491)</i>	<i>(96.244)</i>	<i>(12.247)</i>
Ammortamenti	(239.707)	(219.499)	(20.208)
Svalutazioni	(333)	(2.827)	2.494
Totale	(240.040)	(222.326)	(17.714)

Gli ammortamenti dell'esercizio 2022 sono pari ad Euro 239.707 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari ad Euro 20.208 migliaia. Tale variazione è principalmente dovuta agli incrementi in attività immateriali, materiali e per diritti d'uso descritti rispettivamente in nota 4, nota 5 e nota 6. Le svalutazioni del periodo sono relative per Euro 308 migliaia agli immobili, impianti e macchinari e per Euro 25 migliaia alle attività immateriali (principalmente *software*).

33. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio dei proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie del Gruppo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021 ^(*)	Variazione
Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni	309	1.694	(1.385)
Altri proventi oneri rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Interessi attivi bancari	598	198	399
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(19.322)	(17.315)	(2.008)
Interessi attivi e passivi	(18.725)	(17.117)	(1.608)
Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>	(11.366)	(10.362)	(1.004)
Altri proventi e oneri finanziari	(2.390)	(1.766)	(624)
Differenze cambio attive ed effetti iperinflazione	14.070	9.589	4.481
Differenze cambio passive ed effetti iperinflazione	(16.785)	(8.989)	(7.796)
Utile/(perdita) da attività valutate al <i>fair value</i> – Coperture <i>non hedge</i>	(45)	4.311	(4.356)
Differenze cambio e utili e perdite da attività valutate al <i>fair value</i>	(2.761)	4.910	(7.671)
Totale	(34.933)	(22.640)	(12.293)

^(*) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie per una migliore rappresentazione dei dati. Le riclassifiche riguardano per Euro 1.574 migliaia dalla voce "Altri proventi oneri rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie" alla voce "Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni" e per Euro 3.915 migliaia dalla voce "Altri proventi e oneri finanziari" alla voce "Differenze cambio e utili e perdite da attività valutate al *fair value*".

Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 19.322 migliaia, rispetto al dato di Euro 17.315 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento è riferibile principalmente al rialzo dei tassi di interesse che hanno impattato sulle operazioni di utilizzo di linee di credito a breve termine ed operazioni di denaro caldo effettuate a supporto delle attività di tesoreria, oltre che sulla quota residuale dei finanziamenti a medio lungo termine che non è stata convertita a tasso fisso.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 598 migliaia, rispetto al dato di Euro 198 migliaia al 31 dicembre 2021.

La variazione della voce "Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni" è dovuta principalmente alle plusvalenze realizzate nell'esercizio 2021 sulle cessioni delle società controllate in Irlanda e Lussemburgo.

La variazione della voce "Differenze di cambio e utili e perdite da attività valutate al *fair value*" è principalmente riferibile ad un provento di Euro 4.571 migliaia contabilizzato nell'esercizio 2021 ai sensi dell'IFRS 9 per la modifica del *fair value* con il rifinanziamento del debito per la acquisizione di GAES, mentre il 2022 oltre ad aver risentito dell'impatto inverso di tale posta che rigira come onere lungo la durata del nuovo finanziamento sconta il maggiore effetto negativo dell'*inflation accounting* sulla consociata argentina pari a Euro 2.407 migliaia al 31 dicembre 2022 (pari a Euro 517 migliaia nell'esercizio precedente).

SENSITIVITY ANALYSIS SUL TASSO D'INTERESSE:

L'esposizione del Gruppo Amplifon al rischio di variazione dei tassi è significativamente mitigata dal fatto che una consistente quota dell'indebitamento a medio-lungo termine produce interessi a tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione di tasso di interesse o perché lo strumento produce interessi a tasso fisso.

Più in dettaglio:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,952% (tasso medio) per le diverse *tranche* del *Private Placement* 2013-2025 (pari ad un residuo di 110 milioni di Dollari USA);
- a seguito delle coperture effettuate sui finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni, BNL per Euro 50 milioni, CDP/MPS per Euro 54,6 milioni, Credit Agricole per Euro 35 milioni e rifinanziamento dell'acquisizione GAES per Euro 210 milioni il tasso di interesse medio è pari a 1,52%;
- Il bond emesso a febbraio 2020 produce interessi a tasso fisso pari a 1.125%.

La seguente tabella mostra l'effetto sul conto economico di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, applicati ai valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

(migliaia di Euro)

2022	Nota	Saldo al 31 dicembre 2022	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	14	178.170	1%	1.782
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari a medio lungo termine non coperti		(151.819)	1%	(1.518)
Passività correnti				
C/C bancari	27	(5.661)	1%	(57)
Finanziamenti bancari a breve termine	27	(12.551)	1%	(126)
Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine non coperti		(25.409)	1%	(254)
Totale effetto sull'utile ante imposte				(166)

(migliaia di Euro)

2022	Nota	Saldo al 31 dicembre 2022	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	14	178.170	-1%	(1.782)
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari a medio lungo termine non coperti		(151.819)	-1%	1.518
Passività correnti				
C/C bancari	27	(5.661)	-1%	57
Finanziamenti bancari a breve termine	27	(12.551)	-1%	126
Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine non coperti		(25.409)	-1%	254
Totale effetto sull'utile ante imposte				166

SENSITIVITY ANALYSIS SUL RISCHIO DI VALUTA:

Il *Private Placement* 2013-2025 denominato in dollari statunitensi e pari ad un residuo di 110 milioni di dollari USA, è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, il Gruppo ha fissato il tasso di cambio Euro/Dollaro USA per tutta la durata del prestito. Si segnala che tale finanziamento è stato completamente rimborsato in via anticipata il 31 gennaio 2023. Pertanto, un'eventuale variazione dei tassi di cambio non produce alcun effetto economico futuro.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico. Inoltre, nel 2021, Amplifon S.p.A. ha erogato un finanziamento in valuta alla controllata australiana Bay Audio con un ammontare residuo alla data del Bilancio pari a 7.361 migliaia di dollari australiani sul quale il rischio di valuta è coperto tramite contratti *forward*.

Più in generale, per le operazioni di natura finanziaria, il rischio di valuta è coperto mediante strumenti finanziari derivati; per le transazioni di natura operativa e per la fornitura di servizi *intercompany* si predilige la copertura attraverso operazioni di *natural hedge*.

In considerazione a quanto descritto nel paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari di cui alla nota n. 43, il rischio valuta residuale su crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura non è significativo.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito del Gruppo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti	(66.905)	(63.438)	(3.467)
Imposte differite	1.949	3.676	(1.727)
Totale	(64.956)	(59.762)	(5.194)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Risultato ante Imposte	243.736	223.360	20.376
Imposte dell'Esercizio	(64.956)	(59.762)	(5.194)
Tax rate	-26,7%	-26,8%	0,1%

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.

(migliaia di Euro)	Dicembre 2022 Effetto fiscale	%	Dicembre 2021 Effetto fiscale	%
Riconciliazione con l'aliquota ordinaria:				
Imposta effettiva/aliquota effettiva d'imposta sul reddito	64.956	26,7%	59.762	26,8%
Mancato riconoscimento delle attività per imposte differite sulle perdite dell'anno ed utili che non hanno scontato imposte a motivo di perdite pregresse non rilevate in bilancio	(380)	-0,2%	(485)	-0,2%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	(1.915)	-0,8%	(1.266)	-0,6%
Rettifiche imposte differite ed altre variazioni one-off	1.813	0,7%	(119)	-0,1%
Costi indeducibili al netto di ricavi esenti	527	0,2%	3.015	1,3%
Aliquota effettiva d'imposta sul reddito. esclusa IRAP e CVAE	65.002	26,7%	60.906	27,3%
IRAP. CVAE e altre imposte non legate al reddito ante imposte	(6.505)	-2,7%	(7.300)	-3,3%
Imposta teorica /aliquota teorica d'imposta sul reddito	58.497	24,0%	53.606	24,0%

Il *tax rate* di Gruppo si attesta al 26,7% rispetto al 26,8% dell'esercizio precedente.

35. PERFORMANCE STOCK GRANT

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO DI PERFORMANCE STOCK GRANT 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Piano di *Performance Stock Grant* 2014- 2021 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
 1. *Executives & Senior Managers*;
 2. *International Key Managers and Group & Country Talents*;
 3. *High Performing Audiologists & Sales Managers*.
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due *cluster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
 - *Cluster 1*: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
 - *Cluster 2*: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano.
- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di *Performance Stock Grant*") su proposta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, rientranti nei seguenti *cluster*:

- *Cluster 1: Executives e Senior Managers;*
- *Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents;*
- *Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers.*

Questa estensione ha permesso di includere tra i beneficiari gli agenti operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi approvato le modifiche ai regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

- a) l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
- b) l'introduzione di specifici "*closed periods*" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere:

A) ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	388.235	47,45	589.808	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	305.180	27,09 ^(*)	201.573	33,29 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	83.055	27,82	388.235	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	1.000	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	1.000	- ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

^(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

B) ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.000	47,45	11.170	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.000	27,37 ^(*)	10.170	38,61 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	1.000	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

C) ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	568.535	47,45	1.062.182	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	103.140	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	63.480	31,46 ^(*)	596.037	37,15 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	750	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	505.055	27,82	568.535	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	20.610	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	20.610	- ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

^(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

D) Assegnazione del 30 ottobre 2018

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	46.050	47,45	87.356	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	16.100	35,57 (*)	41.306	33,65 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	29.950	27,82	46.050	47,45

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	7.700	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	7.700	- (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL STOCK GRANT PLAN 2019-2025

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 7 Maggio 2019, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'assegnazione 2019 del piano *Stock Grant Plan* 2019 – 2025. Il piano presenta le seguenti caratteristiche generali:

- Il piano *Stock Grant Plan* 2019-2025 prevede delle caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Beneficiari secondo la categoria di appartenenza:
 - Beneficiari Piano *Long-Term Incentive* (LTI): lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in virtù della *band* cui appartiene la posizione organizzativa rivestita, nell'ambito del sistema di *banding* della società, soggetto a possibile revisione su base annuale,
 - Beneficiari Piano *Amplifon Extraordinary Award* (AEA): indica i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in base a logiche di *retention*, *promotability* ed *extraordinary recognition*.

- La maturazione dei diritti assegnati e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che al termine del periodo di riferimento complessivo il beneficiario sia alle dipendenze della Società o di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/o recesso. Inoltre, per quanto attiene ai beneficiari del primo piano *Long-Term Incentive (LTI)*, è previsto, quale ulteriore condizione al fine dell'attribuzione delle azioni, il raggiungimento di obiettivi di *business* indicati nella Lettera di Assegnazione dei Diritti.
- Le azioni corrispondenti ai diritti maturati saranno assegnate al beneficiario entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla data della comunicazione di maturazione dei diritti, subordinatamente all'espletamento (anche da parte del beneficiario) di tutti gli adempimenti (ivi inclusi quelli di natura contabile e/o amministrativa) connessi alla loro messa a disposizione.
- Le assegnazioni relative allo Stock Grant Plan 2019-2025 non prevedono distinzioni tra le varie assegnazioni in base alla legge francese n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron).

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del *Stock Grant Plan* 2019-2025 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2022:

A) ASSEGNAZIONE DEL 7 MAGGIO 2019

ASSEGNAZIONE DEL 7 MAGGIO 2019 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	478.780	47,45	503.880	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	210.750	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	689.530	31,52 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	25.100	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	478.780	47,45

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

B) ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2019

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2019 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	53.200	47,45	53.200	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	11.500	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	62.200	31,47 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	2.500	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	53.200	47,45

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

C) ASSEGNAZIONE DEL 30 LUGLIO 2020

ASSEGNAZIONE DEL 30 LUGLIO 2020 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	404.800	47,45	430.600	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	13.433	-	25.800	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	391.367	27,82	404.800	47,45

D) ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2020

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2020 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	91.250	47,45	99.800	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	7.100	-	7.550	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	84.150	27,82	91.250	47,45

E) ASSEGNAZIONE DEL 3 MAGGIO 2021

ASSEGNAZIONE DEL 3 MAGGIO 2021 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	358.100	47,45	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	373.600	35,40
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	26.867	-	15.500	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	331.233	27,82	358.100	47,45

F) ASSEGNAZIONE DEL 28 OTTOBRE 2021

ASSEGNAZIONE DEL 28 OTTOBRE 2021 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	56.050	47,45	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	56.050	44,28
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	10.250	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	45.800	27,82	56.050	47,45

G) ASSEGNAZIONE DEL 17 DICEMBRE 2021

ASSEGNAZIONE DEL 17 DICEMBRE 2021 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	5.300	47,45	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	5.300	44,08
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	4.300	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	1.000	27,82	5.300	47,45

H) ASSEGNAZIONE DEL 5 MAGGIO 2022

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	36,75 €	
Soglia	- €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	34,95%	
Tasso d'interesse senza rischio	1,265%	
Maturazione (in anni)	3	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24 (i.e. marzo 2025)	
Dividendo atteso	0,6511%	
<i>Fair Value</i>	36,75 €	

ASSEGNAZIONE DEL 5 MAGGIO 2022 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	438.750	36,75	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	32.700	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	406.050	27,82	-	-

I) ASSEGNAZIONE DEL 27 OTTOBRE 2022

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	24,52 €	
Soglia	- €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	37,88%	
Tasso d'interesse senza rischio	2,697%	
Maturazione (in anni)	3	
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24 (i.e. marzo 2025)	
Dividendo atteso	0,7636%	
<i>Fair Value</i>	25,45 €	

ASSEGNAZIONE DEL 27 OTTOBRE 2022 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	89.700	24,52	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	89.700	27,82	-	-

J) ASSEGNAZIONE DEL 28 NOVEMBRE 2022

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	28,02 €	
Soglia	- €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	38,38%	
Tasso d'interesse senza rischio	2,830%	
Maturazione (in anni)	3	
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24 (i.e. marzo 2025)	
Dividendo atteso	0,7636%	
<i>Fair Value</i>	27,04 €	

ASSEGNAZIONE DEL 28 NOVEMBRE 2022 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	8.400	28,02	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	8.400	27,82	-	-

SUSTAINABLE VALUE SHARING PLAN 2022-2027

Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., su indicazione del Comitato Remunerazione e Nomine, ai sensi dell'art.84 bis comma 5 del Regolamento Consob n. 11971/99, ha deliberato l'assegnazione di n. massimo di 48.000 diritti relativi al *Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027* riservato all'Amministratore Delegato (beneficiario), come descritto nel Documento Informativo approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2022.

Lo Schema è uno strumento di incentivazione composito che realizza i suoi effetti attraverso due fasi distinte, di cui la seconda è solo eventuale e dipende dallo sviluppo della prima (rispettivamente, "Fase A" e "Fase B").

Fase A: a partire dall'esercizio 2022 il Target MBO conseguito ed ipoteticamente dovuto al Beneficiario ai sensi del Piano MBO applicabile nell'esercizio precedente (e quindi incluso quello relativo al 2021) non viene erogato ed in luogo del Target MBO il Beneficiario ottiene un certo numero di diritti (i "Diritti Co-investiti") che gli consentiranno di ricevere azioni al termine del periodo di maturazione della Fase B di cui sotto, o in un momento precedente

nel caso in cui la Fase B non giungesse a maturazione.

Fase B: Contestualmente al ricevimento dei Diritti Co-investiti in virtù del meccanismo sopra descritto, il Beneficiario parteciperà ad un ulteriore e distinto strumento di incentivazione basato su strumenti finanziari, nell'ambito del quale la Società assegna al Beneficiario ulteriori diritti, in numero pari ai Diritti Co-investiti, che consentiranno al Beneficiario di ricevere azioni a condizione che entro la fine di un periodo di maturazione vengano raggiunti determinati obiettivi di performance legati alla generazione di valore e di successo sostenibile del Gruppo (i "Diritti Matched").

Con riferimento al *Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027*, ciclo 2022-2024, riservato all'Amministratore Delegato, la conversione dell'MBO maturato ha portato all'assegnazione 24.000 Diritti Co-investiti e 24.000 Diritti Matched.

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

Modello di valutazione	FASE A		FASE B
	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)		Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)
FV	31,61 €		21,55 €
KPI	-		ESG/TSR
Prezzo di esercizio	0,00		
Volatilità	35,28%		35,28%
Tasso d'interesse senza rischio	1,292%		1,292%
Maturazione (in anni)	3		3
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24		3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24
Dividendo atteso	0,6511%		0,6511%

ASSEGNAZIONE DEL 31 MAGGIO 2022

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	48.000	35,00	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	48.000	27,82	-	-

VITA RESIDUA DELLE STOCK GRANT E DEL SUSTAINABLE VALUE SHARING PLAN ASSEGNATI

DIRITTI ASSEGNATI FINO AL 31.12.2022

(migliaia di Euro)		MATURAZIONE				ESERCIZIO	
Piano	Data di assegnazione	Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	Totale	N. di diritti	Vita media residua contrattuale
Nuovo Performance Stock Grant 2014 - 2021	27/04/2017					83.055	0 anni ²
	<i>di cui Regole Generali</i>					83.055	0 anni
	<i>di cui French Rules</i>					-	-
	02/05/2018					505.055	1 anno
	<i>di cui Regole Generali</i>					505.055	1 anno
	<i>di cui French Rules</i>					-	1 anno
	30/10/2018					29.950	1 anno
	<i>di cui Regole Generali</i>					29.950	1 anno
	<i>di cui French Rules</i>					-	1 anno
Stock Grant Plan 2019 - 2015	30/07/2020	391.367			391.367		
	30/10/2020	84.150			84.150		
	03/05/2021		331.233		331.233		
	28/10/2021		45.800		45.800		
	17/12/2021		1.000		1.000		
	05/05/2022		406.050		406.050		
	27/10/2022		89.700		89.700		
	28/11/2022		8.400		8.400		
Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027	31/05/2022		48.000		48.000		
	Totale	475.517	882.183		1.357.700	618.060	

Il costo figurativo del periodo è pari a Euro 13.069 migliaia.

36. ATTIVITÀ OPERATIVA CESSATA

Durante il quarto trimestre del 2021 con il completamento della cessazione delle attività di Elite Hearing LLC ("Elite") negli Stati Uniti come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021 il Gruppo è uscito dal business *wholesales*. Si ricorda che coerentemente con quanto prescritto dal principio contabile IFRS 5, nella presente Relazione Finanziaria nel periodo comparativo i risultati economici di Elite vengono presentati nella riga "Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali".

37. SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONI DI MINORANZA RILEVANTI, JOINT VENTURE E COLLEGATE

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali delle società controllate sulle quali vi sono partecipazioni di soci di minoranza rilevanti (si veda per riferimento l'Allegato relativo all'Area di consolidamento). I dati sono forniti prima delle elisioni infragruppo.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Attività non correnti	11.634	11.941
Attività correnti	6.509	5.874
Passività non correnti	1.061	1.166
Passività correnti	5.084	4.342
Ricavi	13.819	8.828
Risultato dell'esercizio	638	(8)
Dividendi pagati alle minoranze	236	118
Posizione finanziaria netta	3.369	1.829
Flussi di disponibilità liquide	658	1.060

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali della *joint venture* olandese Comfoor BV, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale società opera nel settore della *hearing protection*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Attività non correnti	722	964
Attività correnti	5.320	4.892
Passività non correnti	293	329
Passività correnti	1.604	1.315
Ricavi	10.775	8.483
Ammortamenti e svalutazioni	(476)	(499)
Interessi attivi e passivi	(13)	(12)
Risultato dell'esercizio	612	240
Posizione finanziaria netta	1.506	1.573
Flussi di disponibilità liquide	(68)	246

La seguente tabella fornisce una riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile della partecipazione nella *joint venture riconosciuto nel bilancio consolidato*:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Patrimonio netto della <i>joint venture</i>	4.145	4.213
% possesso	50%	50%
Valore di carico	2.072	2.106

38. EVENTI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

La seguente tabella espone il dettaglio degli impatti delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti che sono relativi tre *stream* principali:

- costi relativi all'integrazione di Bay Audio;
- costi relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES;
- donazione benefica a UNHCR per l'emergenza Ucraina.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Costi relativi all'acquisizione di Bay Audio	(2.780)	(7.372)
Costi operativi		
Costi relativi all'integrazione di GAES	(2.804)	(5.337)
Donazione effettuata ad UNHCR per emergenza Ucraina	(1.000)	-
Costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.	-	(1.741)
Margine operativo lordo	(6.584)	(14.450)
Ammortamenti		
Ammortamenti accelerati di attività immobilizzate di GAES	-	(1.693)
Margine operativo	(6.584)	(16.143)
Risultato prima delle imposte	(6.584)	(16.143)
Imposte		
Effetto fiscale delle poste sopra riportate	1.189	4.442
Risultato da attività operative	(4.765)	(11.701)
Risultato netto delle attività in cessate	-	(5.755)
Risultato netto	(4.765)	(17.456)

39. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE

L'utile (perdita) base per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

L'utile (perdita) per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	178.525	157.785
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	224.363.318	224.823.927
Utile (perdita) medio per azione (Euro)	0,79570	0,70182

UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE

L'utile (perdita) diluito per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

Le categorie di azioni ordinarie potenziali derivano dalla possibile conversione delle *stock option* attribuite a dipendenti del Gruppo e dall'attribuzione di *stock grant*. Nella determinazione del numero medio di azioni potenziali in circolazione è utilizzato il *fair value* medio delle azioni nel periodo e sono escluse dal calcolo le *stock option* e *stock grant* che hanno effetti anti-diluitivi.

Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	224.363.318	224.823.927
Media ponderata delle azioni ordinarie potenziali e diluitive	2.482.185	2.502.844
Media ponderata azioni potenzialmente oggetto di opzione nel periodo	226.845.503	227.326.771

L'utile (perdita) diluito per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) diluita per azione	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	178.525	157.785
Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	226.845.503	227.326.771
Utile (perdita) medio per azione diluito (Euro)	0,78699	0,69409

40. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

La Capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133 ed è controllata direttamente da Ampliter S.r.l. (42,23% del capitale sociale e 59,27% dei diritti di voto), a sua volta detenuta al 100,0% da Amplifin S.p.A., posseduta al 99,4% da Susan Carol Holland ed il restante 0,6% relativo ad azioni proprie.

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010. n. 17221. in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha adottato il Regolamento riguardante le procedure e gli *adempimenti* relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate ("Regolamento Operazioni Parti Correlate"), regolamento che è stato più volte aggiornato. Il Regolamento attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2021 con entrata in vigore il 1° luglio 2021.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi dei rapporti posti in essere con parti correlate.

SOCIETÀ CONTROLLANTE E ALTRE PARTI CORRELATE

(migliaia di Euro)	31/12/2022			Esercizio 2022		
	Crediti comm.	Debiti comm.	Altri crediti	Ricavi delle vendite e delle prestaz.	(Costi) Ricavi operativi	Interessi attivi e passivi
Amplifin S.p.A.	32		708		232	13
Totale - Società controllante	32		708		232	13
Comfoor BV (Olanda)	19	1.716		93	(1.375)	
Comfoor GmbH (Germania)						
Ruti Levinson Institute Ltd (Israele)	84					
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd (Israele)	210				1	
Totale - Società collegate	313	1.716		93	(1.375)	1
Totale parti correlate	345	1.716	708	93	(1.143)	14
Totale voce di bilancio	192.066	325.583	72.611	2.119.126	(1.610.243)	(18.725)
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,18%	0,53%	0,98%	0,00%	0,07%	-0,08%

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti correlate si riferiscono principalmente:

- a crediti per il recupero di costi di manutenzione e di spese condominiali verso Amplifin S.p.A.;
- a crediti per la quota dei costi di competenza di Amplifin S.p.A. per la ristrutturazione dell'*Headquarters*;
- a crediti commerciali verso società collegate (principalmente in Israele) che svolgono attività di rivendita e alle quali il Gruppo fornisce gli apparecchi acustici.

I debiti commerciali e i costi operativi si riferiscono principalmente a rapporti commerciali con Comfoor BV, *joint venture* dalla quale vengono acquistati prodotti di protezione uditiva poi commercializzati nei negozi del Gruppo.

Si ricorda che con l'applicazione dell'IFRS 16 i costi per l'affitto della sede di Milano (locata ad Amplifon dalla controllante Amplifin) sono riportati in bilancio nelle voci ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 1.818 migliaia, interessi passivi per leasing per Euro 308 migliaia, debiti per leasing per Euro 13.638 migliaia e diritti d'uso (*right of use*) per Euro 12.728 migliaia.

ALTRE PARTI CORRELATE

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*) del Gruppo è stata pari a Euro 19.369 migliaia ed è dettagliata nella tabella seguente:

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DEL GRUPPO

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	300	-
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	400	-
	Direttore generale	Permanente		1.080	-
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	33 ⁽¹⁾
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	38 ⁽²⁾
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	20 ⁽³⁾
Veronica Diquattro	Consigliere Indipendente	22/04/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	45	14 ⁽³⁾
Lorenza Morandini	Consigliere Indipendente	22/04/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	45	17 ⁽⁴⁾
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	45 ⁽⁵⁾
Giovanni Tamburi	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	-
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2023	75	-
Arienti Patrizia	Sindaco effettivo	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2023	50	-
Righetti Dario	Sindaco effettivo	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2023	50	-
Totale				2.356	168
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo ⁽¹²⁾					
(Key Managers)					
F. Bardelli	Permanenti			3.936	-
A. Bonacina					
R. Cattaneo					
A. Ciccolini					
F. Dal Poz					
C. Finotti					
G. Galli					
F. Morichini					
A. Muir					
I. Pazzi					
G. Pizzini					
G. Vironda					
Totale complessivo				6.292	168
AMMINISTRATORI / SINDACI CESSATI NEL CORSO DEL 2022					
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2022-22/04/2022	approvazione bilancio 2021	17	9 ⁽⁶⁾
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2022-22/04/2022	approvazione bilancio 2021	17	8 ⁽⁴⁾
Totale complessivo				6.326	185

⁽¹⁾ Compensi come Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e per la partecipazione al Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

⁽²⁾ Compensi come Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e per la partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza.

⁽³⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine.

⁽⁴⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

⁽⁵⁾ Compensi come Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e come Presidente dell'Organo di Vigilanza.

⁽⁶⁾ Compensi come Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine.

Compensi ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager* – inclusi quelli dipendenti di società controllate).

Compensi variabili <i>non equity</i>					Totale	Fair Value dei Compensi Equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Patto di non concorrenza	Totale
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi						
-	-	7	-	307	-	-	-	307	
2.000 (*)	-	-	-	2.400	-	-	-	2.400	
662 (**)	-	35	-	1.778	3.041	-	-	4.819	
-	-	-	-	95	-	-	-	95	
-	-	-	-	100	-	-	-	100	
-	-	-	-	82	-	-	-	82	
-	-	-	-	59	-	-	-	59	
-	-	-	-	63	-	-	-	63	
-	-	-	-	107	-	-	-	107	
-	-	-	-	62	-	-	-	62	
-	-	-	2	77	-	-	-	77	
-	-	-	1	51	-	-	-	51	
-	-	-	1	51	-	-	-	51	
2.662	-	43	4	5.232	3.041	-	-	8.273	
1.502 (***)	-	555	-	5.992	5.053	-	-	11.045	
4.164	-	598	4	11.225	8.094	-	-	19.319	
-	-	-	-	26	-	-	-	26	
-	-	-	-	24	-	-	-	24	
4.164	-	598	4	11.275	8.094	-	-	19.369	

(*) Special Award 2020-2022 per il CEO. Tale importo è stato corrisposto nel 2022 a valle dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato 2021, essendo stata soddisfatta la condizione a cui la corresponsione del premio monetario era subordinata, rappresentata dalla permanenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nel Gruppo in tale data.

(**) Importi che potranno subire variazioni in base ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 01/03/2023. I valori sono calcolati considerando anche l'effetto moltiplicatore collegato a obiettivi individuali.

(***) Importi che potranno subire variazioni in base ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 01/03/2023. I valori sono calcolati considerando anche l'effetto moltiplicatore collegato a obiettivi individuali. L'importo comprende, oltre a quanto corrisposto a titolo di remunerazione variabile di breve termine (MBO), altri bonus per un valore pari a 264.390 €.

Sono di seguito illustrate le *stock grant* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager* – inclusi quelli dipendenti di società controllate).

PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DEL GRUPPO

Nome e Cognome	Carica	Piano	STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO			STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO				
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione (euro)	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (euro)	
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Stock Grant Plan 2019-2025 (7 Maggio 2019)	140.000	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 2019-2025 (30 Luglio 2020)	90.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 2019-2025 (3 Maggio 2021)	70.000	Giu - 2024 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 2019-2025 (5 Maggio 2022)	-	-	65.000	36,75	Giu - 2025 ⁽¹⁾	05/05/22	36,75	
		Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027 (31 Maggio 2022) - Coinvested Shares	-	-	24.000	31,61	Giu - 2025	31/5/2022	35,00	
		Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027 (31 Maggio 2022) - Matched Shares	-	-	24.000	21,55	Giu - 2025	31/5/2022	35,00	
Totale			300.000	-	113.000	-	-	-	-	
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo ⁽¹²⁾ (Key Managers) F. Bardelli A. Bonacina R. Cattaneo A. Ciccolini F. Dal Poz C. Finotti G. Galli F. Morichini A. Muir I. Pazzi G. Pizzini G. Vironda		Stock Grant Plan 2019-2025 (7 Maggio 2019)	163.000	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 2019-2025 (30 Ottobre 2019)	8.500	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 2020-2022 (30 Luglio 2020)	164.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 2020-2022 (30 Ottobre 2020)	24.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 2019-2025 (3 Maggio 2021)	122.500	Giu - 2024 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	
		Stock Grant Plan 2019-2025 (5 Maggio 2022)	-	-	155.000	36,75	Giu - 2025 ⁽¹⁾	05/05/22	36,75	
		Totale			482.000	-	155.000	-	-	-
		Totale complessivo			782.000	-	268.000	-	-	-

⁽¹⁾ Per Amministratore Delegato / Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche al termine del vesting è previsto un periodo di *lock-up* di un ulteriore anno dalla data di maturazione dei diritti con riferimento al 30% delle azioni maturate.

STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E NON ATTRIBUITI	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E ATTRIBUIBILI	STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	
Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value (euro/000)
-	210.000	32,44	1.185
-	-	-	675
-	-	-	662
-	-	-	427
-	-	-	
-	-	-	93
-	210.000	-	3.041
-	244.500	32,44	1.379
-	8.500	32,44	27
-	-	-	1.229
-	-	-	241
-	-	-	1.158
-	-	-	1.019
-	253.000	-	5.053
-	463.000	-	8.094

41. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI TERZI

Al 31 dicembre 2022 la voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Garanzie a favore di terzi	46.241	46.085
Totale	46.241	46.085

Con riferimento alle garanzie relative a passività finanziarie è stata esposta la quota di garanzia eccedente il debito riportato a bilancio oltre che quella relativa alle quote in conto interessi ancora da liquidare, ove presenti.

Le garanzie rilasciate sono principalmente riconducibili a:

- garanzia a favore degli investitori sottoscrittori del *Private Placement* 2013-2025 emesso da Amplifon USA per Euro 11.839 migliaia (tale finanziamento è stato rimborsato in via anticipata il 31 gennaio 2023);
- fidejussioni a favore di terzi per affitti per Euro 12.211 migliaia;
- fidejussioni diverse pari a Euro 22.192 migliaia che includono lettere di *patronage* a favore di terzi nell'interesse di controllate.

IMPEGNI

Al 31 dicembre 2022 non sussistono impegni non rappresentati in Bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi, incertezze o contenziosi legali eccedenti gli importi già accantonati in bilancio. Si segnalano usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio e al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso il Gruppo è confidente nella correttezza del proprio operato.

42. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

43. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo, già a partire dal 2012, ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione del:

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

RISCHIO DI VALUTA

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm commitment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è relativo:

- al rischio di cambio derivante dal ruolo di "centrale di acquisto" per l'intero Gruppo svolto dalla capogruppo e che comporta la gestione diretta degli acquisti di apparecchi acustici ed accessori e la loro rivendita alle consociate. Generalmente gli acquisti da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate con termini di pagamento che sostanzialmente riflettono le condizioni negoziate con i fornitori, limitando così il rischio cambio alla componente *transfer pricing* del prezzo applicato alle consociate;
- alle altre transazioni in cui i costi di acquisto o i ricavi di vendita sono denominati in valuta diversa dalla valuta locale: è il caso di alcuni paesi di minore rilevanza (Israele, Canada e le consociate latinoamericane), ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA;
- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements* ed altri costi specifici centrali dividendi infragruppo, etc) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata;
- da eventuali impegni per acquisto di partecipazioni per il periodo intercorrente tra il *signing* ed il *closing* delle stesse.

Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Cina, in Cile, in Argentina, in Ecuador, in Colombia, in Panama e Messico e in Egitto.

STRATEGIA DEL GRUPPO:

FOREIGN EXCHANGE TRANSACTION RISK

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni nette significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società.

Con riferimento alle esposizioni derivanti da operazioni di natura finanziaria, la gestione del rischio di cambio è effettuata tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare, tali strumenti derivati sono utilizzati per coprire il rischio di cambio derivante: (i) dai prestiti obbligazionari denominati in dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) da un finanziamento intercompany erogato da Amplifon S.p.A e sottoscritto dalla consociata australiana Bay Audio Pty Ltd.

Con riferimento alle transazioni di natura operativa comprese quelle derivanti dalla attività di Global Procurement della Capogruppo, dalla fornitura di servizi *intercompany* e dai rapporti di *cash-pooling*, si privilegia una copertura del rischio attraverso operazioni di *natural hedge* bilanciando a livello di singola società le posizioni attive e passive, e ricorrendo a depositi bancari in valuta per coprire l'eventuale sbilancio delle posizioni. Qualora emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività e non gestibili attraverso depositi bancari in valuta esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

FOREIGN EXCHANGE TRANSLATION RISK

Con riferimento al *foreign exchange translation risk*, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura.

Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un maggior margine operativo lordo del Gruppo per circa Euro 10 milioni rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo. Si specifica inoltre che la consociata Argentina opera in un paese ad alta inflazione, tuttavia, essendo la dimensione della stessa immateriale rispetto al Gruppo, non determina impatti significativi.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*Private Placement* ed *Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2022, l'indebitamento a medio-lungo termine del Gruppo è legato per Euro 568,5 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile dei quali Euro 391,3 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*.

Con riferimento alle emissioni sui mercati dei capitali, (*US Private Placement* e *Eurobond*) si ricorda che esse sono a tasso fisso.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

- (i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
- (ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;
- (iii) dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro vi è il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di USD. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisi *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dagli l'indice di patrimonialità della controparte (*Tier 1*).

Il rischio di cui al punto (iii) è relativo a crediti generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 199 milioni, utilizzate per Euro 13 milioni, mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 255 milioni totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo.

STRUMENTI DI COPERTURA

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* del Gruppo definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. plain vanilla). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

44. CONVERSIONE DI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono stati i seguenti:

	31 DICEMBRE 2022		31 DICEMBRE 2021	
	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre
Balboa panamense	1,0530	1,0660	1,1827	1,1326
Dollaro australiano	1,5167	1,5693	1,5749	1,5615
Dollaro canadese	1,3695	1,4440	1,4826	1,4393
Dollaro neozelandese	1,6582	1,6798	1,6724	1,6579
Dollaro singaporesse	1,4512	1,4300	1,5891	1,5279
Dollaro USA	1,0530	1,0666	1,1827	1,1326
Fiorino ungherese	391,29	400,87	358,52	369,19
Franco svizzero	1,0047	0,9847	1,0811	1,0331
Lira egiziana	20,1636	26,3990	18,568	17,801
Nuovo sheqel israeliano	3,5345	3,7554	3,8208	3,5159
Peso argentino ^(*)	188,5033	188,5033	116,3622	116,3622
Peso cileno	917,83	913,82	898,39	964,35
Peso colombiano	4473,28	5172,47	4.429,48	4.598,68
Peso messicano	21,1869	20,8560	23,9852	23,1438
Real brasiliano	5,4399	5,6386	6,3779	6,3101
Renminbi cinese	7,0788	7,3582	7,6282	7,1947
Rupia indiana	82,6864	88,1710	87,4392	84,2292
Sterlina inglese	0,8528	0,8869	0,8596	0,8403
Zloty polacco	4,6861	4,6808	4,5652	4,5969

^(*) L'Argentina è un paese ad alta inflazione; pertanto, in applicazione dello IAS 29 le poste di conto economico sono state convertite al cambio di fine periodo.
Il valore del cambio medio del peso argentino al 31 dicembre 2022 è pari a 136,7767 e pari a 112,4215 al 31 dicembre 2021.

45. INFORMATIVA SETTORIALE

In applicazione del principio IFRS 8 “*Operating Segments*”, di seguito sono riportati gli schemi relativi all’informativa di settore.

L’attività del Gruppo Amplifon (distribuzione e personalizzazione di soluzione uditive) è organizzata in tre specifiche aree di responsabilità manageriale che costituiscono i settori operativi del Gruppo: Europa, Medio Oriente e Africa - EMEA - (Italia, Francia, Olanda, Germania, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Svizzera, Belgio, Ungheria, Egitto, Polonia e Israele), America (USA, Canada, Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico) e Asia e Oceania (Australia, Nuova Zelanda, India e Cina).

Inoltre, il Gruppo opera tramite strutture di Corporate ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell’IFRS 8.

Tali aree di responsabilità, che coincidono con le aree geografiche (dove le funzioni di *Corporate* sono collocate tutte nell’area geografica EMEA), sono rappresentativi delle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e l’articolazione dell’informativa riportata corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall’Amministratore Delegato e dal *Top Management*.

Più in dettaglio, a livello di settore operativo/area geografica sono misurate e monitorate le *performance* economiche fino al risultato operativo comprensivo degli ammortamenti (EBIT), oltre che la quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Non sono monitorati gli oneri finanziari in quanto strettamente dipendenti dalle scelte effettuate centralmente sulle modalità di finanziamento di ciascuna area (capitale proprio o di terzi) e di conseguenza le imposte. Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell’area EMEA. Tutte le informazioni economiche e patrimoniali sono determinate utilizzando i medesimi criteri e principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2022 (*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.417.163	381.294	320.146	523	-	2.119.126
Costi operativi	(1.012.216)	(281.792)	(239.229)	(77.006)	-	(1.610.243)
Altri proventi e costi	7.758	872	215	981	-	9.826
Margine operativo lordo (EBITDA)	412.705	100.374	81.132	(75.502)	-	518.709
Ammortamenti e svalutazioni						
Ammortamento delle attività immateriali	(37.719)	(10.474)	(15.676)	(16.216)	-	(80.085)
Ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	(34.432)	(4.805)	(9.133)	(2.761)	-	(51.131)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso	(75.620)	(8.142)	(22.465)	(2.264)	-	(108.491)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(295)	64	(20)	(82)	-	(333)
	(148.066)	(23.357)	(47.294)	(21.323)	-	(240.040)
Risultato operativo	264.639	77.017	33.838	(96.825)	-	278.669
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie						
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessione di partecipazioni	309	-	-	-	-	309
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie						-
Interessi attivi e passivi						(18.725)
Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>						(11.366)
Altri proventi e oneri finanziari						(2.390)
Differenze cambio attive e passive						(2.716)
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i>						(45)
						(34.933)
Risultato prima delle imposte						243.736
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite						
Imposte correnti						(66.905)
Imposte differite						1.949
						(64.956)
Utile da attività operative in esercizio						178.780
Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali						-
Utile (perdita) del Gruppo e di Terzi						178.780
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						255
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo						178.525

(*) I dati dei settori operativi sono al netto delle elisioni *intercompany*.

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2021 (*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.389.640	306.709	251.726	-	-	1.948.075
Costi operativi	(991.869)	(225.717)	(179.757)	(87.368)	-	(1.484.711)
Altri proventi e costi	4.833	(619)	(432)	1.180	-	4.962
Margine operativo lordo (EBITDA)	402.604	80.373	71.537	(86.188)	-	468.326
Ammortamenti e svalutazioni						
Ammortamento delle attività immateriali	(38.823)	(10.140)	(12.358)	(13.385)	-	(74.706)
Ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	(35.486)	(3.250)	(7.580)	(2.233)	-	(48.549)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso	(73.243)	(6.467)	(15.028)	(1.506)	-	(96.244)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(1.924)	(229)	(47)	(627)	-	(2.827)
	(149.476)	(20.086)	(35.013)	(17.751)	-	(222.326)
Risultato operativo	253.129	60.287	36.524	(103.939)	-	246.000
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie						
Quota risultati delle part, in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessione di partecipazioni (**)	1.694	-	-	-	-	1.694
Altri proventi, Oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie (**)						-
Interessi attivi e passivi						(17.117)
Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>						(10.362)
Altri proventi e oneri finanziari (**)						(1.766)
Differenze cambio attive e passive (**)						600
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i> (**)						4.311
						(22.640)
Risultato prima delle imposte						223.360
Imposte sul reddito dell'esercizio. correnti e differite						
Imposte correnti						(63.438)
Imposte differite						3.676
						(59.762)
Utile da attività operative in esercizio						163.598
Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali						(5.755)
Utile (perdita) del Gruppo e di Terzi						157.843
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						58
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo						157.785

(*) I dati dei settori operativi sono al netto delle elisioni *intercompany*.

(**) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie per una migliore rappresentazione dei dati. Per il dettaglio delle riclassifiche effettuate si veda la nota n. 33.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2022^(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
ATTIVO					
Attività non correnti					
Avviamento	921.163	213.816	619.049	-	1.754.028
Attività immateriali a vita definita	298.642	53.903	67.553	-	420.098
Immobili, impianti e macchinari	136.721	21.006	35.688	-	193.415
Attività per diritti d'uso	366.243	34.242	51.262	-	451.747
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio Netto	2.093	-	-	-	2.093
Strumenti di copertura	25.850	-	-	-	25.850
Attività per imposte differite	60.867	10.206	10.707	-	81.780
Attività per costi contrattuali differiti	9.841	1.206	84	-	11.131
Altre attività	30.361	10.494	1.615	-	42.470
Totale attività non correnti					2.982.612
Attività correnti					
Rimanenze	60.417	5.781	10.060	-	76.258
Crediti	270.798	54.107	33.985	(94.213)	264.677
Attività per costi contrattuali differiti	4.437	744	81	-	5.262
Strumenti di copertura	17.016	-	-	-	17.016
Altre attività finanziarie					49.986
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					179.654
Totale attività correnti					592.858
TOTALE ATTIVO					3.576.311
PASSIVO					
Patrimonio netto					1.040.989
Passività non correnti					
Passività finanziarie					798.940
Passività per <i>leasing</i>	304.182	28.995	35.713	-	368.890
Fondi per rischi e oneri	17.712	787	1.445	-	19.944
Passività per benefici ai dipendenti	8.023	203	714	-	8.940
Strumenti di copertura	-	-	-	-	-
Passività per imposte differite	61.419	26.053	19.211	-	106.683
Debiti per acquisizioni	3.209	2.496	-	-	5.705
Passività contrattuali	136.574	14.744	2.295	-	153.613
Altri debiti	15.149	974	-	-	16.123
Totale passività non correnti					1.478.838
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	310.412	68.611	40.574	(94.014)	325.583
Debiti per acquisizioni	7.585	17.016	-	-	24.601
Passività contrattuali	91.613	15.034	8.210	-	114.857
Altri debiti e debiti tributari	192.769	19.919	30.092	(199)	242.581
Strumenti di copertura	-	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	975	688	-	-	1.663
Passività per benefici ai dipendenti	789	393	2.434	-	3.616
Passività finanziarie					243.661
Passività per <i>leasing</i>	73.798	7.827	18.090	-	99.715
Totale passività correnti					1.056.277
TOTALE PASSIVO					3.575.465

^(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021^(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
ATTIVO					
Attività non correnti					
Avviamento	894.227	166.694	620.549	-	1.681.470
Attività immateriali a vita definita	288.292	46.912	79.327	-	414.531
Immobili, impianti e macchinari	140.362	13.836	32.647	-	186.845
Attività per diritti d'uso	360.625	23.100	53.652	-	437.377
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio Netto	2.133	-	-	-	2.133
Strumenti di copertura	10.983	-	-	-	10.983
Attività per imposte differite	67.388	6.796	11.001	-	85.185
Attività per costi contrattuali differiti	8.434	924	94	-	9.452
Altre attività	31.031	8.838	904	-	40.773
Totale attività non correnti					2.868.749
Attività correnti					
Rimanenze	49.896	5.557	7.117	-	62.570
Crediti	246.764	47.114	25.615	(59.258)	260.235
Attività per costi contrattuali differiti	4.591	529	67	-	5.187
Strumenti di copertura	168	-	-	-	168
Altre attività finanziarie					49.836
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					268.546
Totale attività correnti					646.542
TOTALE ATTIVO					3.515.291
PASSIVO					
Patrimonio netto					
					927.281
Passività non correnti					
Passività finanziarie					1.010.585
Passività per <i>leasing</i>	295.011	19.056	39.200	-	353.267
Fondi per rischi e oneri	21.292	6.369	1.418	-	29.079
Passività per benefici ai dipendenti	19.623	375	764	-	20.762
Strumenti di copertura	2.531	-	-	-	2.531
Passività per imposte differite	65.339	19.607	20.245	-	105.191
Debiti per acquisizioni	7.193	12.378	-	-	19.571
Passività contrattuali	131.010	11.688	1.716	-	144.414
Altri debiti	15.620	698	-	-	16.318
Totale passività non correnti					1.701.718
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	210.435	42.938	26.098	(36.964)	242.507
Debiti per acquisizioni	7.271	5.357	39	-	12.667
Passività contrattuali	88.400	10.849	8.165	-	107.414
Altri debiti e debiti tributari	200.682	58.446	29.180	(22.296)	266.012
Strumenti di copertura	552	-	-	-	552
Fondi per rischi e oneri	2.804	478	-	-	3.282
Passività per benefici ai dipendenti	1.557	127	2.397	-	4.081
Passività finanziarie					151.112
Passività per <i>leasing</i>	74.504	6.440	17.721	-	98.665
Totale passività correnti					886.292
TOTALE PASSIVO					3.515.291

^(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

46. CRITERI DI VALUTAZIONE

46.1. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a *fair value* e delle attività e passività oggetto di copertura, come di seguito meglio precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: il Gruppo distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: il Gruppo presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione del Gruppo;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge*, della riserva da *foreign currency basis spread* su strumenti derivati e degli utili e perdite attuariali che sono stati iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto. Tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: il Gruppo include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

46.2. USO DI STIME NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci:

- riconoscimento dei ricavi dei servizi resi *over time* riconosciuti sulla base degli sforzi o degli input impiegati dall'entità per adempiere l'obbligazione di fare;
- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per svalutazione del magazzino per obsolescenza, al fine di adeguare il valore di carico dello stesso al valore di presunto realizzo;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali, immateriali e delle attività per diritti d'uso, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;
- strumenti finanziari derivati sui tassi e sulle valute (strumenti non quotati sui mercati ufficiali) valutati sulla base dei rispettivi *mark to market* alla data della relazione, determinati internamente sulla base delle curve dei tassi e dei cambi di mercato e integrati da un *credit/debit value adjustment*. Tali *credit/debit value adjustment* sono supportati da quotazioni di mercato;

- durata del *leasing* determinata sulla base del singolo contratto e composta dal periodo “non cancellabile” unitamente agli effetti di eventuali estensioni o terminazioni anticipate il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e considerando le clausole del contratto stesso;
- tasso di attualizzazione dei *leasing* ricadenti nell’ambito IFRS 16 (*incremental borrowing rate*) determinato con riferimento all’IRS (tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso) relativo ai singoli paesi in cui operano le società del Gruppo Amplifon, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dello specifico *credit spread* della Capogruppo ed eventuali costi per garanzie aggiuntive. Nei rari casi ove il tasso IRS non è disponibile (Egitto, Ecuador, Messico e Panama) il tasso *free-risk* è stato determinato con riferimento al *Government Bond* sempre con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto.

Le stime sono riviste periodicamente e l’eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata nel conto economico. L’impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Il Gruppo verifica l’esistenza di una perdita di valore dell’avviamento regolarmente una volta l’anno o qualora si manifestino indicatori di *impairment*. Ciò richiede una stima del valore d’uso dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l’avviamento appartiene. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

46.3. PRINCIPI IFRS E INTERPRETAZIONI

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l’adozione in Europa e applicati per la prima volta nell’esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche a: <ul style="list-style-type: none"> ■ IFRS 3 <i>Business Combinations</i> ■ IAS 16 <i>Property, Plant and Equipment</i> ■ IAS 37 <i>Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> ■ <i>Annual Improvements 2018-2020</i> (emessi tutti il 14 Maggio 2020)	28 Giu '21	2 Lug '21	1 Gen '22	1 Gen '22

- Le modifiche all’IFRS 3 “*Reference to the Conceptual Framework*” hanno come obiettivo: (i) completare l’aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all’*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. *levy*) assunti nell’ambito di un’operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell’ambito di una *business combination*.
- Le modifiche allo IAS 16 “*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*” sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l’uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Le modifiche allo IAS 37 “*Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*” sono volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell’onerosità di un contratto;
- Gli “*Annual Improvements to IFRS Standards 2018 - 2020*” contengono modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifica a IAS 1 <i>"Presentation of Financial Statements"</i> e IFRS Practice Statement 2: <i>Disclosure of Accounting Policies</i> (emesso il 12 Febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar '22	1 Gen '23	1 Gen '23
IFRS 17 <i>"Insurance Contracts"</i> (emesso il 18 Maggio 2017); include le Modifiche a IFRS 17 (emesso il 25 Giugno 2020)	19 Nov '21	23 Nov '21	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IFRS 17 <i>"Insurance contracts"</i> and IFRS 9 (emessa il 9 Dicembre 2021)	8 Set '22	9 Set '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 12 <i>"Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"</i> (emessa il 7 Maggio 2021)	11 Ago '22	12 Ago '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 8 <i>"Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"</i> (emessa il 12 Febbraio 2021)	2 Mar 2022	3 Mar 2022	1 Gen '23	1 Gen '23

Le modifiche allo IAS 1 *"Presentation of Financial Statements"* e IFRS Practice Statement 2: *Disclosure of Accounting Policies* sono volte a migliorare l'informativa sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Il principio IFRS 17 *"Insurance Contracts"* è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Le modifiche allo IAS 12 *"Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"* prevede delle eccezioni dell' *"initial recognition exemption"* previste dallo IAS 12.25 (b) e IAS 12.24. La nuova disposizione impatta, nello specifico, la computazione delle imposte risultanti dall' *"initial recognition"*.

Le modifiche allo IAS 8 *"Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors"* permettono alle entità di distinguere tra principi contabili e stime contabili, mediante l'introduzione di una nuova definizione di *"accounting estimates"*.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

46.4. PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI DI FUTURA EFFICACIA

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2022.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 1: " <i>Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current</i> ", " <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date</i> " and " <i>Non-current Liabilities with Covenants</i> " (emesso il 23 Gennaio 2020, 15 Luglio 2020 e 31 Ottobre 2022 rispettivamente)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '24
Modifiche allo IFRS 16 " <i>Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback</i> " (emesso il 22 Settembre 2022)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '24

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali.

Le modifiche allo IFRS 16 riguardano le definizioni di passività derivanti dal *leaseback* e la contabilizzazione di eventuali *gain* o *loss* derivanti dall'operazione.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

46.5. SOCIETÀ CONTROLLATE

Sono state incluse nell'area di consolidamento le società delle quali la Capogruppo detiene il controllo. L'esistenza del controllo su una società è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono al Gruppo il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra imprese consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra imprese consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in imprese consolidate, nonché i dividendi infragruppo. Le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società controllate, sono rilevati per il loro ammontare complessivo attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante.

46.6. ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Con riferimento alla partecipazione in attività a controllo congiunto, da parte di ciascun gestore congiunto deve risultare la rilevazione:

- a) Delle proprie attività, inclusa la quota delle attività possedute congiuntamente;
- b) Delle proprie passività, inclusa la quota delle passività assunte congiuntamente;
- c) Dei ricavi dalla vendita della propria quota di produzione riveniente dall'attività a controllo congiunto;
- d) Della propria quota dei ricavi dalla vendita della produzione riveniente dall'attività a controllo congiunto; e
- e) Dei suoi costi, inclusa la quota dei costi sostenuti congiuntamente.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Nel bilancio consolidato la partecipazione in una *joint venture* è valutata attraverso il metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili e delle perdite maturate nell'esercizio. Attraverso il metodo del patrimonio netto, inoltre, nel valore contabile della partecipazione rientrano i *fair value* delle attività e passività detenute dalla partecipata al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo, nonché l'eventuale avviamento, determinati al momento dell'acquisizione della partecipazione.

46.7. SOCIETÀ COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

46.8. AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Le aggregazioni di imprese sono rilevate in bilancio come segue:

- il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo;
- La determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria sino a quando le attività di determinazione dei *fair value* delle attività e passività sono terminate. Il completamento di tali attività deve avvenire in ogni caso entro i 12 mesi dall'acquisizione, dove quest'ultimi sono computati a decorrere dalla data in cui l'acquisizione stessa è avvenuta e contabilizzata per la prima volta. Qualora, nel periodo in cui l'allocatione è effettuata in via provvisoria, dovessero emergere valori differenti rispetto a quelli inizialmente contabilizzati a seguito di nuove informazioni su fatti e circostanze che comunque erano esistenti alla data di acquisizione, i valori rilevati sono rettificati con effetto retroattivo;
- gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti;
- il *fair value* delle azioni consegnate è determinato sulla base del prezzo di borsa alla data dell'acquisizione;
- nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del business acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (*earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione;
- alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili alla giurisdizione di riferimento dell'attività acquisita;
- quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite;
- l'eventuale differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

46.9. VALUTA FUNZIONALE, MONETA DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTE ESTERE

Il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon è presentato in Euro, la valuta funzionale della capogruppo Amplifon S.p.A.

I bilanci delle società controllate e soggette a controllo congiunto sono preparati nella valuta funzionale di ciascuna società. Quando tale valuta è diversa dalla moneta di presentazione del bilancio consolidato, i bilanci sono convertiti secondo il metodo del cambio corrente: le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, le voci dell'attivo e del passivo ai cambi di fine esercizio e le voci di patrimonio netto ai cambi storici. Le differenze cambio sono iscritte nella voce "differenza di conversione" del patrimonio netto consolidato; al momento della cessione della società le differenze cumulate nel patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al fair value, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

46.IO. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresa all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore (vedi nota 46.13). L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Software	3-10
Licenze	1-15
Patti di non concorrenza	5
Elenchi clienti	10-15
Marchi e concessioni	3-15
Altre	5-9

46.II. AVVIAMENTO

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del corrispettivo della transazione di aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate (vedi nota 46.13).

46.12. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore d'iscrizione iniziale degli immobili, impianti e macchinari, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 46.13). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	5-25
Impianti e macchinari	5-16
Attrezzature industriali e commerciali	4-10
Automobili e mezzi di trasporto interni	3-9
Computer e macchine da ufficio	3-7
Mobili e arredi	3-10
Altri immobili, impianti e macchinari	4-8

46.13. PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, DELLE ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO, DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ COLLEGATE E DELL'AVVIAMENTO

Il Gruppo verifica il valore recuperabile di un'attività quando vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e, per le attività immateriali a vita indefinita, per quelle in corso e per l'avviamento, almeno una volta all'anno. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si potrebbe ricevere per vendere un'attività o pagare per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nel caso in cui un singolo bene non produce flussi di cassa indipendenti non è possibile determinarne il valore d'uso: in tal caso, verrà stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il Gruppo valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

46.14. LEASING

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing* ovvero se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

POLITICHE CONTABILI APPLICABILI AL GRUPPO IN VESTE DI LOCATARIO

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 46.13. Perdita di valore di attività non finanziarie.

Passività per *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Concessioni derivanti dagli effetti del Covid-19

Il Gruppo applica l'espedito pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario modifiche. Pertanto, le suddette concessioni sono contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Tale esenzione si applica quando le seguenti condizioni sono verificate:

- la variazione dei pagamenti dovuti per il *leasing* comporta una revisione del corrispettivo del *leasing* che è sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo del *leasing* immediatamente precedente la modifica;
- qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il *leasing* riguarda unicamente i pagamenti

originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso (ad esempio, una concessione sui canoni rispetterebbe tale condizione se si traducesse in una riduzione dei pagamenti dovuti per il *leasing* prima del 30 giugno 2022 incluso e in un incremento dei pagamenti dovuti per il *leasing* oltre il 30 giugno 2022); e

- non vi è alcuna modifica sostanziale degli altri termini e condizioni del *leasing*.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine), con esclusione della categoria "negozi". I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

POLITICHE CONTABILI APPLICABILI AL GRUPPO IN VESTE DI LOCATORE

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del *leasing*, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

SUBLEASE

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di *sub-leasing*, classifica il *sub-leasing* come finanziario o come operativo secondo le seguenti modalità:

- a) se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine per il quale il Gruppo si è avvalso dell'espedito pratico, il *sub-leasing* viene classificato come *leasing* operativo;
- b) altrimenti, il *sub-leasing* viene classificato con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante (per esempio, l'elemento di immobili, impianti e macchinari oggetto di *leasing*).

In particolare, se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo, il locatario originario continua a contabilizzare la passività derivante dal *leasing* e l'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale come qualsiasi altro *leasing*.

Se il valore netto contabile dell'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale supera il reddito previsto del contratto di *sub-leasing*, ciò può indicare che l'attività relativa al diritto d'uso associata al contratto di locazione principale ha subito una riduzione di valore. Un'attività relativa al diritto d'uso è valutata per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36.

Se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* finanziario, il locatario originario elimina il diritto d'uso dell'attività nel contratto principale di locazione alla data di inizio del *sub-leasing* e continua a contabilizzare la passività originaria del *leasing* conformemente al modello contabile del locatario.

46.15. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

46.15.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE (ESCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti, suddivisi per categorie omogenee di rischio. A tali categorie, sono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Esse si basano sulle percentuali storiche e su eventuali *forward looking element*, che possano inficiare la ragionevole aspettativa di recupero. I crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. scaduto superiore ad una certa soglia, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* per supportare l'attività di investimento e sviluppo sul territorio statunitense, il Gruppo adotta il c.d. *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

(i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Esse includono quindi tipicamente crediti commerciali che talvolta il Gruppo cede con operazioni di *factoring pro soluto*.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *Fair Value*".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

46.15.2. PASSIVITÀ FINANZIARIE (ESCLUSI STRUMENTI DERIVATI)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali. I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Il Gruppo, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori

nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Con riferimento alle passività per *leasing* si rimanda al paragrafo 46.14. *Leasing*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Le modifiche contrattuali relative a passività finanziarie sono valutate dal punto di vista qualitativo e quantitativo (tramite il test del 10%) per determinare se siano di carattere sostanziale e quindi richiedano ad una *derecognition* del debito originario. In caso di modifiche non sostanziali, il Gruppo riconosce a conto economico l'impatto delle variazioni.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement* in *cash* in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, il Gruppo, in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura. La politica contabile adottata dal Gruppo prevede il riconoscimento a patrimonio netto di ogni modifica di valore della passività.

46.15.3. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A decorrere al 1° gennaio 2019, il Gruppo Amplifon ha adottato le disposizioni dell'IFRS 9 a riguardo dell'*hedge accounting* per il quale precedentemente utilizzava le disposizioni dello IAS 39.

Il Gruppo negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposto e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata (vedi nota 43).

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale s'intende applicare l'*hedge accounting* include l'identificazione:

- dello strumento di copertura;
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura;
- della natura del rischio;
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting* le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire

da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;

- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto limitatamente alla porzione efficace della copertura e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*);
- (iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione" limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;
- (v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del *time value* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso *spot* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura del Gruppo, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* s'interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio cambio dovuto a *forecasted transactions* e *firm commitments* sono rappresentate in bilancio secondo il *cash-flow hedge accounting model*.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair*

value positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

46.16. RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

46.17. CASSA, DISPONIBILITÀ LIQUIDE E ATTIVITÀ FINANZIARIE EQUIVALENTI

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

46.18. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di estinzione delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:

- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali e avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia e riparazioni comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di servizi.

46.19. BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

46.20. STOCK GRANT

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprano posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock grant*, sono "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Il relativo *fair value* è rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di diritti che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, è registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

46.21. RICAVI

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento *versus* adempimento nel corso del tempo).

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente, le parti e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; ed è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Le principali *performance obligations* identificate nel Gruppo Amplifon sono: l'apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*, che rappresentano una *performance obligation* unica ed inscindibile, i servizi *post-vendita*, le garanzie estese ove rappresentino servizi eccedenti le normali garanzie del fornitore, i *material rights* (gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà) e i prodotti accessori (pile, kit di pulizia) forniti al cliente a corredo.

I beni e servizi possono essere venduti separatamente o all'interno di un *bundle*.

Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

Il prezzo di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling price*) è determinato sulla base dei prezzi osservabili ove disponibili, oppure per beni e servizi non venduti separatamente (es. servizi *post-vendita*) e per i quali il prezzo non è osservabile sul mercato, esso è stimato utilizzando il metodo del costo atteso più margine (c.d. *cost plus a margin*).

L'eventuale sconto commerciale è allocato alle diverse *performance obligations* incluse nel *bundle* venduto al cliente, ad eccezione del servizio *post-vendita*, proporzionalmente al peso del relativo prezzo di vendita a sé stante.

I ricavi sono rilevati al momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente. Ciò può avvenire in un determinato momento o nel corso del tempo.

I ricavi realizzati *over time*, tipicamente rappresentati dai servizi *post-vendita*, garanzie estese e beni a corredo forniti nel corso del tempo, sono sospesi ed il loro riconoscimento è effettuato sulla base della valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli *input* impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Nell'ambito dei ricavi realizzati *over time*, ricade l'*up-front fee* iniziale maturata nell'ambito del rapporto di affiliazione in *franchising*, che è riconosciuta lunga la durata dell'intero accordo di affiliazione.

I ricavi realizzati *point in time*, ovvero in un dato momento, si riferiscono alle cessioni di beni e servizi ove il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici nel momento in cui riceve la propria prestazione.

Essi sono generalmente rappresentati dalla cessione dell'apparecchio acustico e sue attività di *fitting*, alla cessione di beni accessori e dalla cessione di alcuni servizi venduti separatamente. In tali situazioni, il ricavo relativo è rilevato quando il controllo del bene o servizio viene trasferito al cliente.

L'obbligazione al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo nella voce "Passività contrattuali".

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione e l'adempimento del contratto aventi durata pluriennale. Tali costi, rappresentati tipicamente dalle provvigioni e premi riconosciuti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

I costi del contratto sono rappresentati nell'attivo del bilancio in una specifica voce separata (Attività da costi contrattuali differiti a breve e a lungo termine).

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici ricevuti sono presentati a riduzione della voce di costo riferimento o sono esposti tra gli altri ricavi/proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica, tenuto conto della natura del contributo stesso.

46.22. DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:

- a) sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità; e
- c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

46.23. IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte nei rispettivi paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

Le attività o passività fiscali correnti e differite devono essere rilevate e valutate applicando i requisiti di cui allo IAS 12 ovvero sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti d'imposta non utilizzati, e delle aliquote fiscali determinate applicando l'Interpretazione IFRIC 23.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, in accordo all'interpretazione IFRS 23, il Gruppo:

- (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi;
- (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilanci;
- (iii) le *uncertain tax asset/liability* sono da rappresentare nelle voci che accolgono le attività e passività per imposte sul reddito e non in altre poste di bilancio.

46.24. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti, a seconda del segno del saldo.

46.25. CAPITALE SOCIALE, AZIONI PROPRIE, DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI E ALTRE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie emesse dalla capogruppo Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

46.26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

46.27. PRINCIPI CONTABILI PER I PAESI AD ALTA INFLAZIONE

Le società del Gruppo operanti in paesi ad alta inflazione (Argentina) rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al conto economico.

I bilanci predisposti in valuta diversa dall'euro delle società del Gruppo che operano in paesi ad alta inflazione, sono convertiti in euro applicando il cambio di fine periodo sia per le voci patrimoniali che per le voci economiche.

46.28. ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La società classifica un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il loro *fair value* meno costi di vendita. I costi di vendita sono i costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione di un bene (gruppo dismissioni), esclusi gli oneri finanziari e gli oneri per imposte sul reddito.

I criteri per la classificazione delle attività possedute per la vendita si considerano soddisfatti solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue condizioni attuali. Le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato. La direzione deve essere impegnata nel piano di vendita dell'*asset* e della vendita che dovrebbe concludersi entro un anno dalla data di classificazione.

L'entità non classifica come posseduta per la vendita un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) destinata ad essere abbandonata. Tuttavia, se il gruppo in dismissione da abbandonare rappresenta una componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e

- a) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività
- b) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività, o
- c) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita

l'entità deve presentare in bilancio i risultati e i flussi finanziari del gruppo in dismissione come attività operative cessate. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) da abbandonare includono le attività non correnti (o gruppi in dismissione) da utilizzare fino al termine della propria vita utile e le attività non correnti (o gruppi in dismissione) destinate a essere dismesse dall'uso piuttosto che vendute.

Gli immobili, impianti e macchinari e immateriali non sono ammortizzate una volta classificate come possedute per la vendita.

Le attività e le passività classificate come possedute per la vendita sono presentate separatamente come voci correnti nel prospetto della situazione finanziaria.

Le attività operative cessate sono presentate come unico importo come utile o perdita al netto delle imposte da attività operative cessate nel conto economico.

47. EVENTI SUCCESSIVI

In linea con le strategie di sviluppo dell'azienda, nel corso dei primi due mesi dell'esercizio 2023 sono proseguite le iniziative di crescita esterna attraverso le acquisizioni bolt-on. In particolare, sono stati acquisiti complessivamente oltre 60 negozi in tutte e tre le Regions nelle quali opera il gruppo: in dettaglio, principalmente in Francia e Germania per l'area EMEA, in Canada per l'Americas e in Cina per l'APAC. Grazie a queste operazioni, il Gruppo ha superato quota 9.350 negozi nel mondo, aumentando soprattutto la propria presenza in Cina (circa 200 negozi) e Canada (oltre 100 negozi).

Sono inoltre proseguiti gli esercizi dei *Performance Stock Grant* a fronte dei quali sono state consegnate ai beneficiari n. 4.900 azioni proprie. Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie in portafogli è quindi pari a 1.826.460 azioni, corrispondenti allo 0,807% del capitale sociale della Società.

In data 31 gennaio 2023, Amplifon ha completato con successo il rimborso anticipato delle rimanenti tranche del Private Placement collocato negli Stati Uniti ('USPP'), per un totale di 110 milioni di dollari americani (85,4 milioni di euro al cambio di copertura), con cedola media del 4%. Il pagamento anticipato dello USPP, che ha comportato costi molto limitati sia per la c.d. "make-whole" sia per l'*unwinding* dei derivati, è stato finanziato tramite liquidità disponibile. Il pagamento anticipato dello USPP e la conseguente risoluzione dei covenant finanziari correlati consentono al Gruppo Amplifon di abbassare il costo complessivo del debito e di migliorare la flessibilità finanziaria.

In data 5 gennaio 2023 l'azionista di controllo Ampliter S.r.l. ("Ampliter") ha disposto un piano che prevede l'assegnazione una tantum, a titolo gratuito, nel corso del corrente mandato 2022-2024, di massime n. 500.000 azioni Amplifon di proprietà di Ampliter in favore dell'Amministratore Delegato Enrico Vita. Tale assegnazione, disposta in totale autonomia da Ampliter, pur non prevedendo alcun esborso monetario a carico di Amplifon, sulla base del principio contabile IFRS 2 "*Share Based Payments*" comporterà l'iscrizione a conto economico di un costo figurativo una tantum, complessivamente stimato circa 13,7 milioni di Euro, dei quali 12,4 nell'esercizio 2023 e 1,3 milioni di Euro nell'esercizio 2024.

Milano, 01 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita



ALLEGATI

ALLEGATO I

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In conformità a quanto disposto dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs.127/91 e dall'articolo 126 della deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 1999, modificata con deliberazione n.12475 del 6 aprile 2000, è fornito di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2022.

CAPOGRUPPO:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale
Amplifon S.p.A.	Milano (Italia)	EUR	4.527.772

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2022
Amplifon Italia S.p.A	Milano (Italia)	D	EUR	100.000	100,0%
Amplifon Rete	Milano (Italia)	I	EUR	19.250	2,6%
Audibel S.r.l (in liquidazione)	Roma (Italia)	D	EUR	70.000	100,0%
Pilot Blankenfelde Medizinisch-Elektronische Geräte GmbH	Blankenfelde-Mahlow (Germania)	D	EUR	34.595	100,0%
Amplifon France SAS	Arcueil (Francia)	D	EUR	98.550.898	100,0%
SCI Eliot Leslie	Lyon (Francia)	I	EUR	610	100,0%
Amplifon France Holding	Arcueil (Francia)	D	EUR	1	100,0%
Audition Nouvelle	Versailles (Francia)	I	EUR	10.000	100,0%
Bougerolle Audition	Saint-Gervais-la-Forêt (Francia)	I	EUR	8.000	100,0%
A.B. Audition	Mer (Francia)	I	EUR	6.000	100,0%
Audition Frederic Rembaud	Périgueux (Francia)	I	EUR	40.000	100,0%
Audition 50	Granville (Francia)	I	EUR	40.000	100,0%
Audition Marquilly	Lavelanet (Francia)	I	EUR	15.000	100,0%
SAS A l'Ecoute	Tours (Francia)	I	EUR	10.000	100,0%
Surdité Toulorge	Cherbourg (Francia)	I	EUR	3.920	100,0%
Amplifon Iberica SA	Barcelona (Spagna)	D	EUR	26.578.809	100,0%
Microson S.A.	Barcelona (Spagna)	D	EUR	61.752	100,0%
Amplifon LATAM Holding S.L.	Barcelona (Spagna)	I	EUR	3.000	100,0%
Amplifon Portugal SA	Lisboa (Portogallo)	I	EUR	15.520.187	100,0%
Amplifon Magyarország Kft	Budapest (Ungheria)	D	HUF	723.500.000	100,0%
Amplibus Magyarország Kft	Budaörs (Ungheria)	I	HUF	3.000.000	100,0%
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	D	CHF	1.000.000	100,0%
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Olanda)	D	EUR	74.212.052	100,0%
Auditech BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	22.500	100,0%
Electro Medical Instruments BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	16.650	100,0%
Beter Horen BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2022
Amplifon Customer Care Service BV	Elst (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	D	EUR	495.800	100,0%
Amplifon RE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	D	EUR	3.700.000	100,0%
Amplifon Deutschland GmbH	Hamburg (Germania)	D	EUR	6.026.000	100,0%
Focus Hören AG	Willroth (Germania)	I	EUR	485.555	100,0%
Focus Hören Deutschland GmbH	Willroth (Germania)	I	EUR	25.000	100,0%
Amplifon Poland Sp. z o.o.	Lodz (Polonia)	D	PLN	3.346.400	100,0%
Audiomed Sp.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	I	PLN	5.000	100,0%
Amplifon UK Ltd	Manchester (Regno Unito)	D	GBP	130.951.168	100,0%
Amplifon Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	1.800.000	100,0%
Ultra Finance Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	75	100,0%
Amplifon Cell	Ta' Xbiex (Malta)	D	EUR	2.500.125	100,0%
Medtechnica Ortophone Ltd (*)	Tel Aviv (Israele)	D	ILS	1.100	80,0%
Amplifon Middle East SAE	Cairo (Egitto)	D	EGP	3.000.000	51,0%
Miracle Ear Inc.	St. Paul (Stati Uniti)	I	USD	5	100,0%
Elite Hearing, LLC	Minneapolis (Stati Uniti)	I	USD	1.000	100,0%
Amplifon USA Inc.	Dover (Stati Uniti)	D	USD	52.500.010	100,0%
Amplifon Hearing Health Care. Inc.	St. Paul (Stati Uniti)	I	USD	10	100,0%
Ampifon IPA, LLC	New York (Stati Uniti)	I	USD	-	100,0%
ME Pivot Holdings, LLC	Minneapolis (Stati Uniti)	I	USD	2.000.000	100,0%
ME Flagship, LLC	Wilmington (Stati Uniti)	I	USD	-	100,0%
METX, LLC	Waco (Stati Uniti)	I	USD	-	100,0%
MEFL, LLC	Waco (Stati Uniti)	I	USD	-	100,0%
METAMPA, LLC	Waco (Stati Uniti)	I	USD	-	100,0%
MENM, LLC	Waco (Stati Uniti)	I	USD	-	100,0%
MEOH, LLC	Minneapolis (Stati Uniti)	I	USD	-	100,0%
Miracle Ear Canada Ltd.	Vancouver (Canada)	I	CAD	80.201.200	100,0%
2829663 Ontario Inc	Milton (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Ossicle Fort McMurray Inc	Fort McMurray (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Southern Alberta Hearing Aid Ltd	Lethbridge (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Burnaby Hearing Center Inc	Burnaby (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Raindrop Hearing Clinici Inc	Toronto (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Terrace Hearing Clinic Ltd.	Terrace (Canada)	I	CAD	-	100,0%
The Hearing Clinic	Scarborough (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Lisa Reid Audiology Hearing Centres	Manitoba (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Great to Hear, Inc	Manitoba (Canada)	I	CAD	35	100,0%
Ontario, Inc	Ontario (Canada)	I	CAD	1.000.100	100,0%
GAES S.A.	Santiago de Chile (Cile)	I	CLP	1.901.686.034	100,0%
GAES Servicios Corporativo de Latinoamerica Spa	Santiago de Chile (Cile)	I	CLP	10.000.000	100,0%
Audiosonic Chile S.A.	Santiago de Chile (Cile)	I	CLP	1.000.000	99,0%
GAES S.A.	Buenos Aires (Argentina)	I	ARS	120.542.331	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2022
GAES Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	I	COP	21.900.000.000	100,0%
Soluciones Audiologicas de Colombia SAS (in liquidazione)	Bogotà (Colombia)	I	COP	45.000.000	100,0%
Audiovital S.A.	Quito (Ecuador)	I	USD	430.337	100,0%
Centros Auditivos GAES Mexico sa de cv	Ciudad de México (Messico)	I	MXN	194.683.815	100,0%
Compañía de Audiología y Servicios Medicos sa de cv	Aguascalientes (Messico)	I	MXN	43.306.212	66,7%
GAES Panama S.A.	Panama (Panama)	I	PAB	510.000	100,0%
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Sydney (Australia)	D	AUD	392.000.000	100,0%
National Hearing Centres Pty Ltd	Sydney (Australia)	I	AUD	100	100,0%
National Hearing Centres Unit Trust	Sydney (Australia)	I	AUD	-	100,0%
Attune Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	D	AUD	14.771.093	100,0%
Attune Workplace Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	I	AUD	1	100,0%
Ear Deals Pty Ltd	Brisbane (Australia)	I	AUD	300.000	100,0%
Otohub Unit Trust (in liquidazione)	Brisbane (Australia)	D	AUD	-	100,0%
Otohub Australasia Pty Ltd	Brisbane (Australia)	D	AUD	10	100,0%
Bay Audio Pty Ltd	Sydney (Australia)	D	AUD	10.000	100,0%
Amplifon Asia Pacific Pte Limited	Singapore (Singapore)	I	SGD	1.000.000	100,0%
Amplifon NZ Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I	NZD	130.411.317	100,0%
Bay Audiology Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	100,0%
Dilworth Hearing Ltd	Auckland (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	100,0%
Auckland Hearing Ltd	Auckland (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	100,0%
Amplifon India Pvt Ltd	Gurgaon (India)	I	INR	1.770.000.000	100,0%
Beijing Amplifon Hearing Technology Center Co. Ltd	Běijīng (Cina)	D	CNY	2.143.685	100,0%
TianjinAmplifon Hearing Technology Co. Ltd	Tianjin (Cina)	I	CNY	3.500.000	100,0%
Shijiazhuang Amplifon Hearing Technology Co. Ltd	Shijiazhuang (Cina)	I	CNY	100.000	100,0%
Shanghai Amplifon Hearing Aid Co. Ltd	Shanghai (Cina)	D	CNY	46.000.000	100,0%
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd (**)	Hangzhou (Cina)	D	CNY	11.000.000	60,0%
Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co.. Ltd. (**)	Zhengzhou (Cina)	I	CNY	-	60,0%
Wuhan Amplifon Hearing Aids Co. Ltd	Wuhan (Cina)	I	CNY	1.250.000	100,0%
Shanghai Amplifon Hearing Technology Co. Ltd	Shanghai (Cina)	I	CNY	100.000	100,0%
Nanjing Amplifon Hearing Aid Co. Ltd	Nanjing (Cina)	I	CNY	100.000	100,0%

(*) Medtechnica Orthophone Ltd pur essendo posseduta da Amplifon all'80%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della *put-call option* esercitabile dal 2019 e relativa all'acquisto del restante 20%.

(**) Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co., Ltd. e la sua controllata Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co. Ltd (insieme Soundbridge) vengono consolidate con il metodo integrale, con una quota di Gruppo pari al 60% in virtù del possesso diretto del 51% e della *put-call option* su un ulteriore 9%.

SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2022
Comfoor BV ^(*)	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	50,0%
Comfoor GmbH ^(*)	Emmerich am Rhein (Germania)	I	EUR	25.000	50,0%
Ruti Levinson Institute Ltd ^(**)	Ramat HaSharon (Israele)	I	ILS	105	16,0%
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd ^(**)	Jerusalem (Israele)	I	ILS	100	16,0%
Lakeside Specialist Centre Ltd ^(**)	Mairangi Bay (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	50,0%

^(*) Joint Venture

^(**) Società Collegate

ALLEGATO II

Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2022
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	283.500
Servizi diversi dalla revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	73.000
Totale Capogruppo			356.500
Servizi di revisione	KPMG Network	Società controllate	1.367.500
	KPMG S.p.A.	Società controllate	218.000
Servizi diversi dalla revisione	KPMG Network	Società controllate	28.000
Totale Controllate			1.613.500
Totale Generale			1.970.000

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154 – BIS DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

I sottoscritti Enrico Vita in qualità di Amministratore Delegato, Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- è redatto in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 01 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Enrico Vita


Gabriele Galli




KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
 Amplifon S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Amplifon S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600158
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Amplifon
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 3 "Acquisizioni e avviamento" e nota 46 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2022, il bilancio consolidato include un avviamento pari a €1.754 milioni principalmente riveniente dalle significative operazioni di acquisizione effettuate dal Gruppo.</p> <p>Con cadenza annuale, o più frequentemente se necessario, gli Amministratori verificano la recuperabilità dell'avviamento confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi.</p> <p>Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi.</p> <p>La previsione dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2023-2025), predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini del test di impairment, deriva dai business plan triennali (2023-2025) approvati dagli organi societari delle imprese controllate, nonché dal business plan consolidato, relativo al medesimo periodo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 dicembre 2022.</p> <p>In considerazione della significatività della voce in esame e dell'elevato grado di giudizio richiesto nello svolgimento del test di impairment da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti di valutazioni, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; • comprensione del processo adottato nella predisposizione dei business plan 2023-2025 dai quali sono stati estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base del test di impairment; • esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di meglio comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; • analisi di ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, inclusi i flussi di cassa operativi dei business plan 2023-2025 utilizzati dalla Capogruppo; • analisi di ragionevolezza dei parametri valutativi e delle ipotesi alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento; • verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sull'avviamento; • esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.



Gruppo Amplifon
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 29 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nota 46 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il conto economico dell'esercizio 2022 include ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a €2.119 milioni.</p> <p>Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite e prestazioni derivanti da contratti con i clienti varia in funzione del momento del trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e della tipologia di corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto.</p> <p>Le vendite, che generalmente prevedono la cessione di un pacchetto di prodotti e servizi a fronte di un prezzo unico, sono caratterizzate da numerose condizioni contrattuali applicate ai clienti per le quali si è reso necessario individuare e valorizzare le diverse obbligazioni contrattuali (<i>performance obligation</i>) e la loro differente modalità di adempimento.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce in esame, abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'accuratezza e alla competenza temporale degli stessi, un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di rilevazione dei ricavi, del relativo ambiente informatico e dei criteri di valutazione a loro associati; • esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione; • analisi comparativa dei ricavi nelle loro principali componenti rispetto ai dati di budget e rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • verifica di operazioni di vendita, selezionate su base campionaria, tramite esame della relativa documentazione a supporto e verifica dell'appropriata identificazione delle obbligazioni contrattuali (<i>performance obligation</i>), dell'allocazione del prezzo alle stesse e del riconoscimento a conto economico del ricavo secondo le modalità di adempimento delle stesse; • procedure di richiesta di conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio; • esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Amplifon S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Amplifon S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Gruppo Amplifon
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Gruppo Amplifon

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Gruppo Amplifon

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 14 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

**PROGETTO
DI BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE
2022**





INDICE

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	p. 238
■ CONTO ECONOMICO	p. 240
■ CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	p. 241
■ PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	p. 242
■ RENDICONTO FINANZIARIO	p. 244
■ NOTE ESPLICATIVE	p. 246
1. Informazioni generali	246
2. Impatti del conflitto militare in Ucraina, dell'emergenza COVID-19 e del cambiamento climatico sulla performance e sulla situazione finanziaria del Gruppo	246
3. Avviamento e immobilizzazioni immateriali	248
4. Immobili, impianti e macchinari	249
5. Attività per diritti d'uso	250
6. Partecipazioni	251
7. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting	252
8. Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	256
9. Altre attività non correnti	256
10. Rimanenze	257
11. Crediti verso clienti	257
12. Crediti verso controllate e controllanti	258
13. Altri crediti	259
14. Altre attività finanziarie	259
15. Crediti finanziari a breve termine verso controllate	260
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	260
17. Capitale sociale e patrimonio netto	261
18. Finanziamenti a lungo termine	263
19. Passività per leasing	268

20. Posizione finanziaria netta	269
21. Fondi rischi ed oneri	271
22. Passività per benefici ai dipendenti	271
23. Attività e passività per imposte differite	272
24. Altri debiti	273
25. Debiti verso terze parti	273
26. Debiti verso controllate	274
27. Debiti per acquisizioni	275
28. Debiti finanziari	276
29. Debiti finanziari a breve verso controllate	276
30. Debiti tributari	277
31. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	277
32. Costi operativi	278
33. Ammortamenti e svalutazioni	280
34. Altri proventi e costi	280
35. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	281
36. Imposte sul reddito dell'esercizio	283
37. Performance stock grant e Sustainable Value Sharing Plan	284
38. Rapporti con imprese controllanti, controllate e altre parti correlate	295
39. Garanzie rilasciate a favore di terzi	304
40. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali	304
41. Gestione dei rischi finanziari	304
42. Criteri di valutazione	309
43. Eventi successivi	327
■ PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	p. 328
■ ALLEGATO I	p. 329
Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	329
■ ALLEGATO II	p. 330
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi delle disposizioni del comma 2 art. 154 - bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	330

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
ATTIVO				
Attività non correnti				
Avviamento	Nota 3	8.025.474	-	8.025.474
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	Nota 3	73.643.556	64.217.374	9.426.182
Immobili, impianti e macchinari	Nota 4	7.260.751	8.906.009	(1.645.258)
Attività per diritti d'uso	Nota 5	13.892.982	18.714.150	(4.821.168)
Partecipazioni immobilizzate	Nota 6	1.773.397.980	1.681.760.572	91.637.408
Strumenti di copertura	Nota 7	25.849.624	10.982.859	14.866.765
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	Nota 8	-	4.696.339	(4.696.339)
Attività per imposte differite	Nota 23	16.708.761	19.823.726	(3.114.965)
Attività per costi contrattuali differiti		-	-	-
Altre attività non correnti	Nota 9	4.089.200	4.791.794	(702.594)
Totale attività non correnti		1.922.868.328	1.813.892.823	108.975.505
Attività correnti				
Rimanenze	Nota 10	180.669	42.215	138.454
Crediti verso clienti	Nota 11	14.186.369	14.401.143	(214.774)
Altri crediti	Nota 13	23.061.370	11.431.766	11.629.604
Strumenti di copertura	Nota 7	17.016.274	167.730	16.848.544
Crediti verso controllate e controllanti	Nota 12	248.677.075	219.461.308	29.215.767
Altre attività finanziarie	Nota 14	48.959.604	49.871.202	(911.598)
Attività per costi contrattuali differiti		-	-	-
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	Nota 15	16.770.412	20.331.183	(3.560.771)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 16	50.072.147	128.385.290	(78.313.143)
Totale attività correnti		418.923.920	444.091.837	(25.167.917)
TOTALE ATTIVO		2.341.792.248	2.257.984.660	83.807.588

(Euro)		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
PASSIVO				
Patrimonio netto	Nota 17			
Capitale sociale		4.527.772	4.527.772	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.712.442	202.712.442	-
Riserva legale		933.760	933.760	-
Azioni proprie		(49.894.474)	(28.840.306)	(21.054.168)
Riserva <i>stock grants</i>		34.724.848	38.087.753	(3.362.905)
Riserva <i>cash flow hedge e Foreign Currency</i>		19.520.993	(2.025.700)	21.546.693
Riserva straordinaria e altre riserve		3.643.824	3.359.842	283.982
Utili (perdite) portati a nuovo		368.429.144	359.049.771	9.379.373
Utile (perdita) dell'esercizio		117.701.893	84.278.629	33.423.264
Totale patrimonio netto		702.300.202	662.083.963	40.216.239
Passività non correnti				
Finanziamenti da terzi	Nota 18	798.820.895	913.362.549	(114.541.654)
Finanziamenti da controllate	Nota 18	-	97.121.667	(97.121.667)
Passività per <i>leasing</i>	Nota 19	12.568.255	17.362.105	(4.793.850)
Fondi per rischi e oneri	Nota 21	94.961	140.100	(45.139)
Passività per benefici ai dipendenti	Nota 22	717.825	890.633	(172.808)
Strumenti di copertura	Nota 7	-	2.530.629	(2.530.629)
Debiti per acquisizioni	Nota 26	2.575.760	6.551.576	(3.975.816)
Passività per costi contrattuali differiti		-	-	-
Passività per imposte differite	Nota 23	-	-	-
Altri debiti	Nota 24	110.407	1.749.530	(1.639.123)
Totale passività non correnti		814.888.103	1.039.708.789	(224.820.686)
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	Nota 25	146.818.012	84.097.177	62.720.835
Debiti verso controllate	Nota 26	111.220.723	44.264.542	66.956.181
Altri debiti verso terze parti	Nota 25	14.699.566	25.537.427	(10.837.861)
Passività per costi contrattuali differiti		-	-	-
Debiti per acquisizioni	Nota 27	4.493.948	5.020.568	(526.620)
Debiti finanziari	Nota 28	134.562.724	146.942.010	(12.379.286)
Debiti finanziari verso controllate	Nota 29	388.952.743	234.769.942	154.182.801
Passività per <i>leasing</i>	Nota 19	2.850.360	2.544.822	305.538
Strumenti di copertura	Nota 7	-	551.689	(551.689)
Debiti tributari	Nota 30	21.005.867	12.463.730	8.542.137
Totale passività correnti		824.603.943	556.191.908	268.412.035
TOTALE PASSIVO		2.341.792.248	2.257.984.660	83.807.588

CONTO ECONOMICO

		ESERCIZIO 2022						
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Nota 31	416.203.148	-	416.203.148	249.550.846	-	249.550.846	166.652.302
- di cui verso controllate e controllanti		416.198.439	-	416.198.439	145.516.178	-	145.516.178	270.682.261
Costi operativi	Nota 32	(275.649.478)	(1.000.000)	(276.649.478)	(236.911.122)	(8.882.000)	(245.793.122)	(30.856.356)
- di cui verso controllate e controllanti		36.425.468	-	36.425.468	27.653.259	-	27.653.259	8.772.209
Altri proventi e costi	Nota 34	(48.680.924)	-	(48.680.924)	31.767.410	-	31.767.410	(80.448.334)
- di cui verso controllate e controllanti		(59.959.068)	-	(59.959.068)	12.797.520	-	12.797.520	(72.756.588)
Margine operativo lordo		91.872.746	(1.000.000)	90.872.746	44.407.134	(8.882.000)	35.525.134	55.347.612
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 33							
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(17.556.684)	-	(17.556.684)	(15.453.494)	-	(15.453.494)	(2.103.190)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.793.291)	-	(2.793.291)	(4.041.056)	-	(4.041.056)	1.247.765
Ammortamento delle attività per diritti d'uso		(3.172.126)	-	(3.172.126)	(7.347.974)	-	(7.347.974)	4.175.848
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(79.134)	-	(79.134)	(626.356)	-	(626.356)	547.222
Totale ammortamenti e svalutazioni		(23.601.235)	-	(23.601.235)	(27.468.880)	-	(27.468.880)	3.867.645
Risultato operativo		68.271.511	(1.000.000)	67.271.511	16.938.254	(8.882.000)	8.056.254	59.215.257
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie								
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	Nota 35	86.830.560	-	86.830.560	88.550.757	-	88.550.757	(1.720.197)
- di cui verso controllate e controllanti		86.830.560	-	86.830.560	88.550.757	-	88.550.757	(1.720.197)
Interessi attivi e passivi		(19.111.380)	-	(19.111.380)	(17.463.070)	-	(17.463.070)	(1.648.310)
- di cui verso controllate e controllanti		(5.038.177)	-	(5.038.177)	(4.485.668)	-	(4.485.668)	(552.509)
Altri proventi e oneri finanziari ^(*)		(1.793.488)	-	(1.793.488)	(919.807)	-	(919.807)	(873.681)
- di cui verso controllate e controllanti		425.987	-	425.987	969.068	-	969.068	(543.081)
Differenze cambio attive e passive		277.701	-	277.701	192.791	-	192.791	84.910
Utile (perdita) da attività valutate al fair value		866.597	-	866.597	4.487.812	-	4.487.812	(3.621.413)
Risultato prima delle imposte		135.341.303	(1.000.000)	134.341.303	91.746.737	(8.882.000)	82.864.737	51.476.566
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	Nota 36							
Imposte correnti		(14.046.254)	295.700	(13.750.554)	752.549	2.640.983	3.393.532	(17.144.087)
Imposte differite		(2.888.855)	-	(2.888.855)	(1.979.640)	-	(1.979.640)	(909.215)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite		(16.935.110)	295.700	(16.639.410)	(1.227.091)	2.640.983	1.413.892	(18.053.302)
Utile/(Perdita) di esercizio		118.406.193	(704.300)	117.701.893	90.519.646	(6.241.017)	84.278.629	33.423.264

(*) I primi 4 mesi del periodo comparativo includono le voci di conto economico del ramo d'azienda afferente alle attività operative del mercato italiano poi conferito in favore della società Amplifon Italia S.p.A. in Maggio 2021.

(**) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche tra le voci di dettaglio dei Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie per una migliore rappresentazione dei dati.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato netto dell'esercizio	117.701.893	84.278.629
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:	-	-
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	252.535	26.486
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	31.447	35.675
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)	283.982	62.161
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:	-	-
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	27.560.692	2.447.145
Utili/(perdite) derivanti da <i>Foreign Currency Basis Spread</i> su strumenti derivati	790.221	169.882
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(6.804.219)	(628.086)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	21.546.694	1.988.941
Totale altri utili (perdite) consolidati complessivi (A)+(B)	21.830.676	2.051.102
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	139.532.569	86.329.731

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)	Capitale	Riserva sovrap azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve
Saldo al 1 gennaio 2021	4.527.772	202.712.442	933.760	2.766.528	531.152
Destinazione risultato 2020					
Distribuzione dividendi					
Aumento di capitale					
<i>Stock grants</i>					
Azioni proprie					
<i>Hedge accounting</i> e TFR					62.162
Fusioni					
Altre variazioni					
Risultato economico del 2021					
Saldo al 31 dicembre 2021	4.527.772	202.712.442	933.760	2.766.528	593.314

(Euro)	Capitale	Riserva sovrap azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve
Saldo al 1 gennaio 2022	4.527.772	202.712.442	933.760	2.766.528	593.314
Destinazione risultato 2021					
Distribuzione dividendi					
Aumento di capitale					
<i>Stock grants</i>					
Azioni proprie					
<i>Hedge accounting</i> e TFR					283.982
Fusioni					
Altre variazioni					
Risultato economico del 2022					
Saldo al 31 dicembre 2022	4.527.772	202.712.442	933.760	2.766.528	877.296

Riserva stock option	Riserva da Cash Flow Hedge e Foreign Currency	Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
34.224.997	(4.014.641)	(14.281.114)	344.519.922	67.130.799	639.051.617
			67.130.799	(67.130.799)	-
			(49.356.083)		(49.356.083)
3.862.756					3.862.756
		(14.559.192)			(14.559.192)
	1.988.941				2.051.103
					-
			(3.244.867)		(3.244.867)
				84.278.629	84.278.629
38.087.753	(2.025.700)	(28.840.306)	359.049.771	84.278.629	662.083.963
Riserva stock option	Riserva da Cash Flow Hedge e Foreign Currency	Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
38.087.753	(2.025.700)	(28.840.306)	359.049.771	84.278.629	662.083.963
			84.278.629	(84.278.629)	-
			(58.237.206)		(58.237.206)
(3.362.906)					(3.362.906)
		(21.054.167)			(21.054.167)
	21.546.693				21.830.675
					-
			(16.662.051)		(16.662.051)
				117.701.893	117.701.893
34.724.847	19.520.993	(49.894.473)	368.429.143	117.701.893	702.300.202

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)

ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Utile d'esercizio		117.701.893	84.278.629
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		23.601.235	27.468.734
- delle immobilizzazioni immateriali	Nota 33	17.599.364	15.453.349
- delle immobilizzazioni materiali	Nota 33	2.829.944	4.041.056
- delle attività per diritti d'uso	Nota 33	3.172.126	7.347.974
- Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		-	626.355
Accantonamenti		8.766.357	13.064.363
Imposte correnti e differite	Nota 35	16.639.409	(1.413.792)
(Plusvalenze) minusvalenze da immobilizzazioni		7.379	10.006
Proventi e oneri finanziari	Nota 34	(67.624.893)	(74.808.483)
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante</i>		<i>99.091.380</i>	<i>48.599.457</i>
Utilizzo di altri fondi		(87.849)	(541.415)
(Incremento) decremento delle rimanenze	Nota 10	(138.463)	(3.215.974)
Decremento (aumento) dei crediti commerciali		(71.719.538)	(43.367.787)
Aumento (decremento) dei debiti verso fornitori		119.797.643	49.386.853
Aumento (decremento) di altri debiti/crediti non finanziari al netto di quelli tributari		4.482.310	(5.204.035)
<i>Totale variazioni di attività e passività correnti</i>		<i>52.334.310</i>	<i>(2.942.358)</i>
<i>Imposte pagate</i>		<i>(1.239.803)</i>	<i>(11.359.551)</i>
<i>Interessi pagati/incassati</i>		<i>(16.460.782)</i>	<i>(14.481.892)</i>
<i>Svalutazione attività finanziarie correnti</i>		-	-
<i>Dividendi incassati</i>		<i>109.423.678</i>	<i>110.034.490</i>
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per Leasing		243.148.576	129.850.146
<i>Pagamento della quota capitale dei debiti per leasing</i>		<i>(2.781.595)</i>	<i>(7.309.395)</i>
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)		240.366.981	122.540.751

(Euro)

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Acquisto di immobilizzazioni materiali	Nota 4	(1.616.166)	(3.662.847)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	Nota 3	(25.762.699)	(32.627.899)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni		315.045	31.187
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)		(27.063.820)	(36.259.559)
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate	Nota 6	(2.628.796)	(439.039.288)
Variazione debiti e crediti per acquisizioni		(4.502.436)	(9.975.620)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	Nota 6		(270)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni (C)		(7.131.231)	(449.015.178)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B) + (C)		(34.195.051)	(485.274.737)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Acquisto azioni proprie		(53.093.397)	(31.084.620)
Incremento (decremento) debiti finanziari		(77.610.338)	116.923.295
(Incremento) decremento crediti finanziari		7.422.196	52.567.750
Strumenti derivati di copertura	Nota 7	-	(1.681.626)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine		-	(1.099.053)
Altre attività non correnti		-	100
Distribuzione dividendi	Nota 17	(58.237.206)	(49.356.083)
Aumenti di capitale	Nota 17	(102.555.129)	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)		(284.073.874)	86.269.763
Flusso di disponibilità liquide (A + B + C + D)		(77.901.944)	(276.464.223)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	Nota 16	128.385.290	438.575.670
Variazioni delle disponibilità liquide	Nota 16	(77.901.944)	(276.464.223)
Cassa conferita		(411.199)	(33.727.593)
Disponibilità liquide di fine esercizio		50.072.147	128.385.290

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Amplifon S.p.A., Capogruppo del Gruppo Amplifon, *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori, è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133 ed è controllata direttamente da Ampliter S.r.l. (42.23% del capitale sociale e 59.27% dei diritti di voto), a sua volta detenuta al 100% da Amplifin S.p.A., posseduta al 99.4% da Susan Carol Holland.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*), nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima della data di redazione del presente bilancio, sono utilizzati nella preparazione del bilancio d'esercizio solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e solo nel caso Amplifon S.p.A. si sia avvalsa di tale facoltà.

La pubblicazione del progetto di bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2023. Tale bilancio è sottoposto ad approvazione dell'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 21 aprile 2023.

2. IMPATTI DEL CONFLITTO MILITARE IN UCRAINA, DELL'EMERGENZA COVID-19 E DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLA PERFORMANCE E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Amplifon S.p.A. non ha alcuna attività né diretta né indiretta in Ucraina, Russia e Bielorussia ed ha attività limitate nei paesi limitrofi. Tuttavia il conflitto russo-ucraino ha portato ad una accelerazione dell'aumento dei prezzi delle materie prime, e più in generale ad un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. La ripresa economica, che aveva caratterizzato la prima fase post pandemia, ha rapidamente rallentato e il quadro prospettico di breve-medio periodo rimane molto incerto e di difficile valutazione, con il possibile manifestarsi

o il perdurare di eventuale recessione economica. Sebbene il mercato degli apparecchi acustici abbia sempre dimostrato di essere resiliente anche in periodi di crisi economica, in quanto le soluzioni e i servizi acustici sono prodotti non discrezionali che danno un beneficio importante alla salute fisica, emotiva e relazionale alle persone, ed i clienti sono assistiti da sistemi di rimborso pubblici e privati e da finanziamenti di credito al consumo, il contesto inflattivo attuale e l'incertezza sui costi futuri dei beni di prima necessità potrebbero portare alcuni potenziali clienti a posticipare temporaneamente l'acquisto di un dispositivo che comunque sarebbe necessario nel medio periodo. In ogni caso, la società monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business, tuttavia al momento non è possibile escludere che la situazione sopra descritta possa comportare un rallentamento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo e dunque di Amplifon S.p.A. nella sua qualità di centrale d'acquisto, sebbene, come sopra ricordato, Amplifon operi in un segmento di mercato che in passato, anche se in contesti non direttamente comparabili, ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria COVID-19, l'implementazione di campagne vaccinali ha consentito un graduale ritorno alla normalità in Italia. Pertanto, nel 2022 Amplifon S.p.A. ha risentito in misura significativamente minore degli effetti dell'emergenza sanitaria. I contributi e le agevolazioni ricevute da alcune attività governative sono state praticamente irrilevanti, come pure non significative sono state le spese direttamente riferibili all'emergenza. L'evoluzione positiva registrata anche nei paesi in cui il Gruppo opera, ha permesso una rilevante crescita dei ricavi intragruppo realizzati da Amplifon S.p.A. in qualità di Centrale d'acquisto per il Gruppo stesso.

Con riferimento al tema del cambiamento climatico si ricorda che il *business model* della Società e del Gruppo Amplifon è basato sull'offerta di servizi *retail* per la cura dell'udito. Pertanto, gli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico sono perseguiti attraverso gli sforzi della Società e del Gruppo atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di business, nonché rendicontando le principali emissioni di gas a effetto serra prodotte lungo la catena del valore. Si sottolinea inoltre che la Società ed il Gruppo, così come emerso dalle analisi svolte durante il primo esercizio di rendicontazione secondo le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) e in considerazione delle loro attività e del loro modello di business, non presentano esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al *climate change*. Ulteriori approfondimenti sono contenuti nella Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo.

3. AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nette al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 81.669 migliaia.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021	Costo storico al 31/12/2022	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022
Brevetti	-	-	-	11	(5)	6
Licenze, marchi e diritti simili	9.798	(4.895)	4.903	10.266	(6.563)	3.703
Software	75.217	(31.905)	43.312	97.842	(48.824)	49.018
Patti di non concorrenza	-	-	-	125	(83)	42
Elenchi clienti	-	-	-	-	-	-
Key money	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.002	-	16.002	20.875	-	20.875
Totale	101.017	(36.800)	64.217	129.119	(55.475)	73.644
Avviamento	-	-	-	8.025	-	8.025
Totale	101.017	(36.800)	64.217	137.144	(55.475)	81.669

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Valore netto contabile al 31/12/2021	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Valore netto contabile al 31/12/2022
Licenze, marchi e diritti simili	4.903	414	-	(1.683)	(6)	75	3.703
Software	43.312	11.329	-	(15.790)	(36)	10.203	49.018
Patti di non concorrenza	-	125	-	(83)	-	-	42
Brevetti	-	-	-	(1)	-	7	6
Elenchi clienti	-	-	-	-	-	-	-
Key money	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.002	13.895	(183)	-	-	(8.839)	20.875
Totale	64.217	25.763	(183)	(17.557)	(42)	1.446	73.644
Avviamento	-	-	-	-	-	8.025	8.025
Totale	64.217	25.763	(183)	(17.557)	(42)	9.471	81.669

Gli incrementi del periodo delle immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad investimenti nell'area dell'*information technology* dove la continua attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative hanno trainato il rilevante sforzo operato parallelamente sia sul fronte delle infrastrutture tecnologiche (specificamente intelligenza artificiale per un'esperienza iperpersonalizzata ai clienti) e dei sistemi e delle strumentazioni di negozio a supporto dell'*Amplifon Product Experience* (che ha ridefinito l'intero *customer journey* del cliente Amplifon) che sul fronte dei processi operativi e di *back office*. A tal proposito si segnala il progressivo rilascio in tutto il Gruppo del nuovo sistema ERP, già implementato in Amplifon S.p.A. nel corso del 2020, basato sulla soluzione

integrata ed interdipendente "Software as a Service" e "Platform as a Service" che permette di disporre di un ambiente di *cloud computing* completamente customizzato per il Gruppo Amplifon. Rilevanti investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno riguardato i sistemi per la razionalizzazione del *procurement* di Gruppo e la centralizzazione degli acquisti.

I rilevanti investimenti sopra menzionati si riflettono anche negli incrementi delle immobilizzazioni in corso.

L'incremento dell'avviamento è relativo alla fusione della società Otohub S.r.l. Tale operazione si qualifica come "*business combination under common control*" poiché Amplifon S.p.A. deteneva la partecipazione integrale al capitale di Otohub. L'operazione è stata contabilizzata in continuità di valori come prescritto dai principi espressi da Assirevi nel documento OPI n. 2 (*Revised*) dell'ottobre 2016, in considerazione del fatto che l'operazione ha coinvolto un soggetto IAS *Adopter* (Otohub S.r.l).

La recuperabilità del valore dell'avviamento è stata verificata tramite stima del valore d'uso della stessa, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi. Il valore d'uso degli avviamenti è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dal business plan triennale (2023-2025) ed utilizzando una crescita perpetua finale allineata alle previsioni di inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2027. L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base del costo medio ponderato del capitale, utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro (tasso di crescita del 2%, costo medio ponderato del capitale pari al 9,38%).

È stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile dell'avviamento pari al loro valore contabile. Tale analisi ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di business e nel livello dei tassi di interesse ridurrebbero il valore recuperabile ad un livello prossimo a quello contabile per l'avviamento.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La seguente tabella mostra il totale delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi, raggruppati per le principali categorie, iscritti in bilancio al 31 dicembre del 2022 ed al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021	Costo storico al 31/12/2022	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022
Terreni	-	-	-	-	-	-
Migliorie beni di terzi	7.358	(4.192)	3.166	8.574	(5.730)	2.844
Impianti e macchinari	292	(196)	96	295	(211)	84
Attrezzature industriali e commerciali	1.053	(315)	738	1.221	(526)	695
Automobili e mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	-
Computers e macchine da ufficio	6.871	(5.296)	1.575	7.719	(6.001)	1.718
Mobili e arredi	2.968	(1.403)	1.565	3.185	(1.741)	1.444
Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.766	-	1.766	476	-	476
Totale	20.308	(11.402)	8.906	21.470	(14.209)	7.261

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(migliaia di Euro)	Valore netto contabile al 31/12/2021	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Aggregazioni di imprese	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Valore netto contabile al 31/12/2022
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Migliorie beni di terzi	3.166	510	(16)	(1.538)	-	-	722	2.844
Impianti e macchinari	96	3	-	(15)	-	-	-	84
Attrezzature industriali e commerciali	738	41	(3)	(211)	-	-	130	695
Automobili e mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	-	-	-
Computers e macchine da ufficio	1.575	584	(3)	(682)	-	-	244	1.718
Mobili e arredi	1.565	233	-	(347)	-	(20)	13	1.444
Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.766	246	(117)	-	-	(17)	(1.402)	476
Totale	8.906	1.616	(139)	(2.793)	-	(37)	(293)	7.261

Le migliorie su beni di terzi riguardano gli investimenti in allestimento/ristrutturazione dell'*Headquarters*.

5. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Le attività per diritti d'uso sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021	Costo storico al 31/12/2022	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2022	Valore netto contabile al 31/12/2022
<i>Headquarters</i> e foresterie	25.129	(7.129)	18.000	22.847	(9.705)	13.142
Autovetture	1.461	(764)	697	1.639	(958)	681
Macchine elettroniche	70	(52)	18	83	(13)	70
Totale	26.660	(7.945)	18.715	24.569	(10.676)	13.893

La movimentazione delle attività per diritti d'uso intervenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(migliaia di Euro)	Valore netto contabile 31/12/2021	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Aggregazioni di imprese	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Valore netto contabile al 31/12/2022
<i>Headquarters</i> e foresterie	18.000	1.064	(3.194)	(2.755)	-	-	27	13.142
Autovetture	697	478	(75)	(397)	-	-	(22)	681
Macchine elettroniche	18	82	(10)	(20)	-	-	-	70
Totale	18.715	1.624	(3.279)	(3.172)	-	-	5	13.893

Le attività per diritti d'uso della voce "*Headquarters*" al 31 dicembre 2022 includono l'affitto della sede di Amplifon S.p.A. a Milano ed alcune foresterie.
Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 19.

6. PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei movimenti intervenuti nell'esercizio nelle partecipazioni valutate al costo:

Società	Paese	Saldo al 31/12/2021	Acquisizioni	Aumenti/ Versamenti in Conto Capitale	Svalutazioni	Fusioni	Riclassifiche/ Altri movimenti	Stock grants	Saldo al 31/12/2022
Otohub S.r.l.	Italia	11.312	-	-	-	(11.312)	-	-	-
Amplifon France SAS	Francia	117.222	-	75.000	-	-	-	(23)	192.199
SCI Eliot Leslie	Francia	-	-	-	-	-	-	(138)	-
Amplifon Iberica SA	Spagna	545.430	-	-	-	-	-	(6)	545.292
Amplifon Magyarország Kft	Ungheria	4.343	-	-	-	-	-	(330)	4.337
Amplifon AG	Svizzera	3.775	-	-	-	1.157	-	(19)	4.603
Amplifon Nederland BV	Olanda	147.478	-	-	-	-	-	(263)	147.459
Amplifon USA Inc.	USA	61.699	-	25.637	-	-	-	-	87.074
Amplifon Hearing Middle East	Egitto	234	-	-	-	-	-	(576)	234
Amplifon Deutschland GmbH	Germania	220.506	-	-	-	-	-	(68)	219.930
Amplifon UK Ltd	UK	26.452	-	-	-	-	-	(190)	26.384
Amplifon Belgium NV	Belgio	14.921	-	-	-	-	-	(781)	14.730
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Australia	64.934	-	-	-	-	-	(28)	64.153
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	Polonia	-	-	1.918	-	-	-	-	1.890
Medtechnica Ortophone Ltd	Israele	10.085	-	-	-	-	78	-	10.163
Amplifon South America Holding LTDA	Brasile	-	-	-	-	-	-	-	-
Amplifon Cell	Malta	2.500	-	-	-	-	-	-	2.500
Amplifon RE SA	Lussemburgo	3.700	-	-	-	-	-	-	3.700
Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd	Cina	27.577	-	-	-	-	-	36	27.613
Microson (MIC)	Spagna	4.000	-	-	-	-	-	-	4.000
Amplifon Holding France	Francia	-	-	-	-	-	-	-	-
Attune Hearing Pty Ltd	Australia	34.571	-	-	-	-	-	1	34.572
Amplifon Italia S.p.A.	Italia	25.559	-	-	-	-	-	453	26.012
Audibel S.r.l.	Italia	8.859	-	-	(500)	-	-	-	8.359
Shanghai Amplifon Hearing Aid. Ltd	Cina	6.000	-	-	-	-	-	-	6.000
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd	Cina	8.464	-	-	-	-	120	-	8.585
Bay Audio Pty Limited	Australia	332.137	-	-	-	-	-	-	332.137
Pilot Blankenfelde Medizinisch-Elektronische Geräte GmbH	Germania	-	1.472	-	-	-	-	-	1.472
Hörberatung Loppacher AG	Svizzera	-	1.157	-	-	(1.157)	-	-	-
Totale		1.681.761	2.629	102.555	(500)	(11.312)	198	(1.933)	1.773.398

Nel corso dell'esercizio il valore delle partecipazioni si è movimentato principalmente per:

- Gli aumenti di capitale e gli altri conferimenti in denaro effettuati con riferimento alle partecipazioni nella controllata francese, polacca, americana per un importo complessivo pari ad Euro 102.555 migliaia;
- l'acquisizione della società svizzera Hörberatung Loppacher AG per Euro 1.157 migliaia successivamente fusa con la controllata Amplifon AG;
- l'acquisizione della società Pilot Blankenfelde Medizinisch-Elektronische Geräte GmbH per Euro 1.472 migliaia;
- l'adeguamento del valore della partecipazione cinese e israeliana a seguito della rivalutazione delle relative *put & call* per complessivi Euro 198 migliaia;
- la valorizzazione dei piani di *stock grant* al netto dell'addebito alle società controllate del *fair value* relativo all'esercizio di *stock grant* da parte dei dipendenti assegnatari per Euro 1.933 migliaia;

Il valore delle partecipazioni, inoltre, ha subito un decremento a seguito della fusione della società Otohub S.r.l. per Euro 11.312 migliaia.

In considerazione della significatività della voce in esame, è stata verificata la recuperabilità del valore delle partecipazioni stesse tramite stima del valore d'uso. Il valore d'uso delle partecipazioni è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dai *business plan* triennali (2023-2025), approvati dagli organi societari delle controllate. Le principali assunzioni che il *management* ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione "WACC", il tasso di crescita (*g*) e le attese di variazione dei ricavi e dei costi durante il periodo assunto per il calcolo. Il tasso di attualizzazione per scontare i flussi esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) *post tax* (compreso tra 6,9% e 24,9%), riflette le correnti valutazioni di mercato nelle rispettive aree geografiche in cui operano le partecipate ed è stato determinato utilizzando: i tassi *risk-free* a livello di CGU corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il *Beta* (β), il premio per il rischio di mercato (*Equity Risk Premium*) ed il costo del debito. In particolare i valori di *Equity Risk Premium* e di *Beta* sono stati determinati in accordo alle best practices utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (Damodaran) che tiene in considerazione relativamente all'*Equity Risk Premium* i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, e, relativamente al *Beta*, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, i rischi specifici del mercato in cui la Società opera. Il *Beta* è stato determinato attraverso una media aritmetica dei *Beta* relativi ai settori *Healthcare Products*, *Healthcare Support Services* e *Retail special lines*.

I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati normalizzando le informazioni contenute nei piani stessi e applicando tassi di crescita nominali ("*g rate*") che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni partecipata opera (compresi tra l'1% e il 7,40%), coerenti con le stime di inflazione a medio-lungo termine elaborate dal Fondo Monetario Internazionale).

La verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio ha evidenziato problemi di recuperabilità unicamente con riferimento alla partecipazione in Audibel S.r.l. in liquidazione, che è stata svalutata per Euro 500 migliaia.

A completamento di quanto sopra, è stata effettuata un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile della controllata pari al suo valore contabile. Dall'analisi di sensitività è emerso che anche variazioni significative degli assunti di base non comporterebbero la necessità di effettuare delle svalutazioni.

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 5 del Codice Civile, relativamente a partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita) d'esercizio	% part. 31/12/22	Valore di carico
Amplifon Groupe France SA	Parigi (Francia)	EUR	173.551	275.676	24.824	100%	192.199
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	Sydney (Australia)	AUD	392.000	617.110	2.348	20%	64.153
Amplifon Iberica SA	Barcellona (Spagna)	EUR	26.579	150.544	30.743	100%	545.292
Amplifon Magyarorszàg Kft	Budapest (Ungheria)	HUF	723.500	1.035.361	(107.046)	100%	4.337
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	CHF	1.000	16.299	6.995	100%	4.603
Amplifon Nederland BV	Utrecht (Paesi Bassi)	EUR	74.212	199.433	2.994	100%	147.459
Amplifon USA Inc.	Dover(USA)	USD	52.500	212.864	(5.403)	100%	87.074
Amplifon Hearing Middle East	Cairo (Egitto)	EGP	3.000	28.740	6.820	51%	234
Amplifon Deutschland GmbH	Amburgo (Germania)	EUR	6.026	117.049	9.131	100%	219.930
Amplifon UK Ltd	Manchester (Inghilterra)	GBP	130.951	71.655	(65.296)	100%	26.384
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	Warszawa (Polonia)	PLN	3.346	4.839	(1.533)	100%	1.890
Amplifon cell- Malta	Ta' Xbiex (Malta)	EUR	2.500	1.179	214	100%	2.500
Medtechnica Ortophone Ltd	Tel Aviv (Israele)	ILS	1	54.908	5.887	80%	10.163
Amplifon RE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	3.700	3.700	-	100%	3.700
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	EUR	496	8.446	2.356	100%	14.730
Microson	Barcellona (Spagna)	EUR	62	2.401	128	100%	4.000
Attune Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	AUD	14.771	61.936	2.162	100%	34.572
Beijing Cohesion H.S & t. co. Ltd	Pechino (Cina)	CNY	2.144	28.184	(3.069)	100%	27.613
Amplifon Italia S.p.A.	Milano (Italia)	EUR	100	58.151	27.697	100%	26.012
Audibel S.r.l.	Roma (Italia)	EUR	70	8.932	(2.868)	100%	8.359
Shanghai Amplifon Hearing Aid. Ltd	Shanghai (Cina)	CNY	46.000	27.865	(17.362)	100%	6.000
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd	Hangzhou (Cina)	CNY	11.000	10.826	1.391	51%	8.585
Bay Audio Pty Limited	Sydney (Australia)	AUD	10	(13.376)	7.214	100%	332.137
Pilot Blankenfelde Medizinisch-Elektronische Geräte GmbH	Blankenfelde -Mahlow (Germania)	EUR	35	205	80	100%	1.472
Totale							1.773.398

7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato mediante l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da *input* desumibili dal mercato (fonte *Bloomberg*) quali tassi d'interesse *forward*, tassi di cambio ecc. La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment*). Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base di informazioni di mercato quali i valori dei CDS (*Credit Default Swap*) per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break clause* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	Fair value al 31/12/2022		Fair value al 31/12/2021	
	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
Tipologia				
<i>Fair value hedge</i>	-	-	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	42.235	-	10.983	(2.679)
Totale hedge accounting	42.235	-	10.983	(2.679)
<i>Non hedge accounting</i>	631	-	168	(404)
Totale	42.866	-	11.151	(3.083)

COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI (CASH FLOW HEDGING)

Nel corso del 2022 le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e di interesse relativo al prestito obbligazionario 2013-2025 pari a Dollari USA 110 milioni residui, e il rischio su tasso di interesse relativo a finanziamenti a medio-lungo termine outstanding per complessivi Euro 492,5 milioni al 31 dicembre 2022.

(migliaia di Euro)		Fair value al 31/12/2022		Fair value al 31/12/2021	
		Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
Oggetto della copertura	Rischio coperto				
<i>Private placement 2013-2025</i>	Tasso di cambio e d'interesse	16.385	-	10.983	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	Tasso d'interesse	25.850	-	-	(2.679)
	Totale	42.235	-	10.983	(2.679)

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto	Riclassifica a conto Economico - Porzione efficace	Riclassifica a conto economico - Porzione inefficace
	Dare)/Avere	(Perdita) Utile	(Perdita) Utile
1/1/2021 - 31/12/2021	2.617	(7.479)	156
1/1/2022 - 31/12/2022	28.351	(6.010)	430

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 18 per dettagli.

DERIVATI NON HEDGE ACCOUNTING

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio derivanti da transazioni in valuta diversa dall'Euro tra le quali un finanziamento erogato a Bay Audio Pty Ltd pari ad un valore residuo di 7.361 migliaia di dollari australiani, che viene rimborsato in rate trimestrali fino ad aprile 2023.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022	
	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Situazione Patrimoniale- Finanziaria		
Strumenti di copertura attivi - <i>Cash flow hedge</i>	42.235	
Strumenti di copertura passivi- <i>Cash flow hedge</i>	-	
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>		631
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>		-

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021	
	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Situazione Patrimoniale- Finanziaria		
Strumenti di copertura attivi - <i>Cash flow hedge</i>	10.983	
Strumenti di copertura passivi- <i>Cash flow hedge</i>	(2.679)	
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>		168
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>		(404)

La seguente tabella espone la valutazione del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:

1. prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente o indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di Euro)	2022				2021			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		25.850		25.850		10.983		10.983
- a breve termine		17.016		17.016		168		168
Passività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		-		-		(2.679)		(2.679)
- a breve termine		-		-		(404)		(404)

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

8. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	-	4.696	(4.696)
Totale	-	4.696	(4.696)

La variazione della voce è relativa al passaggio a breve termine del finanziamento concesso alla società Bay Audio Pty acquisita il 1° ottobre 2021.

9. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Altre attività a lungo termine	4.089	4.792	703
Totale	4.089	4.792	703

Il saldo al 31 dicembre 2022 include la quota a lungo termine del beneficio da riversare nei successivi esercizi derivante dalla rimisurazione del finanziamento dell'acquisizione di GAES contabilizzata ai sensi dell'IFRS 9.

IO. RIMANENZE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022			Saldo al 31/12/2021		
	Costo	Svalutazione	Netto	Costo	Svalutazione	Netto
Prodotti finiti e merci	181	-	181	42	-	42
Totale	181	-	181	42	-	42

Le rimanenze di magazzino riguardano principalmente beni da rivedendere alle consociate nell'ambito del recente progetto *Otopad*. Gli "Otopad" sono audiometri *iOS-based* per la valutazione delle capacità uditive basati su una nuova tecnologia proprietaria sviluppata internamente. Grazie a questa nuova tecnologia, sarà possibile fornire *esperienze touch-based* interattive e coinvolgenti, in grado di effettuare test audiologici sofisticati, nonché di identificare in profondità le esigenze del cliente. Infine, l'utilizzo degli Otopad permetterà in futuro anche visite e attività di *follow-up* all'esterno del negozio.

II. CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti commerciali	14.186	14.401	(215)
Totale crediti verso clienti	14.186	14.401	(215)

I crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2022 sono riferiti principalmente a crediti verso fornitori strategici di apparecchi acustici per contributi su acquisti. Il tempo medio di incasso riflette le medesime condizioni negoziate sui pagamenti e nel 2022 è stato di circa 30 giorni. Di conseguenza, Amplifon S.p.A. non evidenzia la componente finanziaria implicita dei crediti tramite l'attualizzazione delle vendite in quanto di valore non significativo.

Tutti i crediti verso clienti sono detenuti ai fini di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (cosiddetto modello di *business held to collect*).

Fondo svalutazione crediti

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Totale
Saldo 01/01/2022	534
Accantonamenti	324
Utilizzi	-
Saldo al 31/12/2022	864

12. CREDITI VERSO CONTROLLATE E CONTROLLANTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso controllate e controllanti	248.677	219.461	29.216
Crediti verso controllate e controllanti	248.677	219.461	29.216

A seguito del progetto di riorganizzazione societaria, l'attività di Amplifon S.p.A. è concentrata sulla definizione e sviluppo dell'indirizzo strategico e all'attività di coordinamento per l'intero Gruppo nonché al ruolo di centrale di acquisto per il Gruppo.

I crediti verso controllate e controllanti ammontano, al 31 dicembre 2022, ad Euro 248.677 migliaia e comprendono principalmente:

- crediti verso le controllate derivanti dal sistema di approvvigionamento centralizzato per Euro 138.558 migliaia;
- crediti per l'erogazione di servizi centralizzati, addebito di licenze proprietarie e riaddebito di costi vari, regolati tramite appositi contratti, per Euro 99.958 migliaia;
- crediti derivanti dal consolidato fiscale con Amplifon Italia S.p.A. per Euro 9.305 migliaia;
- crediti per dividendi da controllate per Euro 141 migliaia.

Di seguito sono indicati i crediti per principali controparti:

(migliaia di Euro)	Crediti al 31/12/2022
Amplifon Italia S.p.A.	63.508
Amplifon France SAS	42.094
Amplifon Iberica SA	36.461
Amplifon USA Inc.	18.039
Miracle Ear Inc.	16.118
Amplifon Deutschland GmbH	13.819
Amplifon AG	13.489
National Hearing Centres Pty Ltd	10.471
Amplifon NZ Ltd	8.317
Altri	26.361
Totale	248.677

Si rimanda alla nota 38 per dettagli aggiuntivi relativi ai rapporti con imprese controllate e controllanti.

13. ALTRI CREDITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Altri crediti	10.293	5.134	5.159
Altri crediti tributari	12.768	6.298	6.470
Totale altri crediti	23.061	11.432	11.629

ALTRI CREDITI VERSO TERZI

La voce ammonta ad Euro 10.293 migliaia ed è così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso dipendenti	870	546	324
Acconti a fornitori	656	394	262
Altri crediti diversi	4.743	1.946	2.797
Risconti attivi	4.024	2.247	1.777
Totale	10.293	5.134	5.160

Gli acconti a fornitori includono acconti per beni e servizi. L'aumento dei risconti attivi e anticipi ai fornitori riflette l'incrementata attività svolta da Amplifon S.p.A in qualità di fornitrice di servizi centralizzati (beni e servizi) per l'intero Gruppo Amplifon, conseguenza della sempre maggior centralizzazione.

ALTRI CREDITI TRIBUTARI

Il saldo della voce è pari ad Euro 12.768 migliaia ed è relativo principalmente a:

- credito di imposta per ricerca e sviluppo (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) per Euro 1.294;
- credito d'imposta per investimenti pubblicitari incrementali (articolo 57- bis del decreto-legge n. 50 del 2017) per Euro 226 migliaia;
- crediti per imposte dirette ed IVA vantati dalla *Branch* nei confronti dell'erario Francese per Euro 885 migliaia;
- credito per IVA olandese ed IVA australiana relativo alle rappresentanze fiscali per Euro 365 migliaia;
- credito IVA italiana per Euro 9.770 migliaia.

I crediti tributari sono, per Euro 12.768 migliaia, detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (*held to collect*), mentre non ve ne sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (*held to collect and sell*).

14. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altre attività finanziarie	48.960	49.871	(911)
Totale	48.960	49.871	(911)

Le altre attività finanziarie ammontano ad Euro 48.960 migliaia al 31 dicembre 2022 ed includono principalmente quote di fondi di investimento di liquidità appartenenti alla categoria dei fondi monetari con valore stabile stipulati con primari istituti finanziari. La variazione rispetto al periodo precedente è riconducibile alla *performance* dei fondi nel periodo in oggetto.

15. CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti finanziari a breve termine	16.770	20.331	(3.561)
Totale	16.770	20.331	(3.561)

I crediti finanziari a breve verso le controllate pari ad Euro 16.770 migliaia sono riconducibili per Euro 4.691 migliaia alla quota a breve termine del finanziamento erogato nei confronti della controllata australiana e per la restante parte al *cash pooling* di Gruppo.

16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Conto corrente postale	-	-	-
C/C bancari	50.067	128.375	(78.308)
Totale Deposito bancari e postali	50.067	128.375	(78.308)
Denaro e valori in cassa	6	10	(4)
Totale	50.072	128.385	(78.312)

Le disponibilità liquide non risultano gravate da alcun vincolo e sono depositate presso istituti bancari di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

Per un commento sulla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla nota 20.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal *rating* di S&P (a breve termine per le poste correnti e a lungo termine per le poste corrispondenti) è di seguito dettagliata.

RATING S&P DI BREVE TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022		A-+	A-1	A-2	A-3	B	Altri (*)
Attività non correnti			-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate a fair value a conto economico			-	-	-	-	-	-
Strumenti di copertura a lungo termine	25.890	Nota 7	-	-	-	-	-	25.890
Attività correnti			-	-	-	-	-	-
Strumenti di copertura a breve termine	17.016	Nota 7	-	-	-	-	-	17.016
C/C bancari, depositi bancari a breve termine e fondi monetari di liquidità	99.026	Nota 14 e 16	-	9.924	38.131	-	-	50.971
Cassa	6	Nota 16	-	-	-	-	-	-

(*) La colonna "Altri" include principalmente giacenze di conto corrente con controparti non dotate di rating ma che rispettano comunque i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla BCE aventi la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea rimborsabili su richiesta.

17. CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è costituito da n. 226.388.620 azioni del valore nominale di Euro 0,02 interamente sottoscritto e versato, invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso del periodo sono state acquistate 1.600.000 azioni proprie nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2022.

Nel periodo sono stati esercitati 1.138.490 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Nel periodo sono state consegnate n. 37.500 azioni come primo pagamento differito dell'acquisizione Otohub effettuata nel 2019.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2022 è pari a 1.831.360 azioni, corrispondenti allo 0,809% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio:

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
Totale al 31 dicembre 2021	1.407.350	20,49	28.841
Acquisti	1.600.000	33,18	53.093
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(1.138.490)	27,24	(31.018)
Cessioni per esercizio pagamento differito acquisizione	(37.500)	27,24	(1.022)
Totale al 31 dicembre 2022	1.831.360	27,24	49.894

RISERVE

La tabella che segue evidenzia le riserve di patrimonio netto, specificandone la possibilità di utilizzo e distribuibilità. Si precisa che nei tre esercizi precedenti non sono state utilizzate le riserve per copertura perdite o per altre ragioni.

(migliaia di Euro)			
Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	202.712	A, B, C	202.712
Riserve di utili:			
Riserva legale	934	B	898
		A,B,C	36
Azioni proprie	(49.894)		
Riserva straordinaria	2.767	A, B	2.767
Riserva <i>Stock Grants</i>	34.725	A, B, C	34.725
Riserva <i>Hedge Accounting</i>	19.521	D	
Altre riserve	877	D	
Utili portati a nuovo	363.756	A, B, C	363.756
Utili portati a nuovo	3.173	A, B	3.173
Utili portati a nuovo	1.500	D	
Totale	580.072		
Quota non distribuibile	26.005		
Residua quota distribuibile	554.067		
Totale	580.072		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: non utilizzabile

RISERVE IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA

La Società ha proceduto, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come dispone lo IAS 38, ad elidere gli effetti della rivalutazione del marchio effettuata nel 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476). Di conseguenza, è stata elisa la riserva da rivalutazione pari ad Euro 86.349 migliaia (determinata come differenza tra la rivalutazione di Euro 98.124 migliaia e l'imposta sostitutiva di Euro 11.775 migliaia).

Nonostante la riserva relativa al saldo di rivalutazione sia stata stornata, e quindi sia venuta meno in origine la possibilità di una sua distribuzione (che giustificava il regime di sospensione della riserva), si ritiene comunque più conforme allo spirito delle norme sulla rivalutazione, mantenere un vincolo di distribuibilità su altre riserve, in quanto l'annullamento civilistico della rivalutazione non è tuttavia completamente neutrale sotto

il profilo fiscale. Infatti, i futuri utili che la società conseguirà, beneficeranno comunque di una imposizione inferiore a causa della deduzione extracontabile degli ammortamenti che sono pur sempre stati originati da un affrancamento ad aliquote inferiori a quelle ordinarie.

Nella determinazione dell'importo da vincolare, si è quindi ritenuto di fare riferimento ai maggiori utili futuri derivanti dagli ammortamenti del marchio che saranno effettuati esclusivamente sotto il profilo fiscale.

18. FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Finanziamenti a lungo termine da terzi	798.821	913.363	(114.542)
Finanziamenti a lungo termine da controllate	-	97.122	(97.122)
Totale	798.821	1.010.484	(211.663)

I finanziamenti a lungo termine da terzi sono così composti:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Eurobond 2020-2027	350.000	350.000	
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	452.083	568.567	(116.484)
Commissionisu Eurobond 2020-2027, finanziamenti bancari	(3.262)	(5.204)	(1.942)
Totale passività finanziarie a lungo termine	(798.821)	913.363	(114.542)

EUROBOND 2020-2027

Si tratta di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo pari a Euro 350.000 migliaia, quotato sul mercato non regolamentato della borsa del Lussemburgo, che ha una durata di 7 anni e corrisponde una cedola fissa annuale dell'1,125%.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (Eur/000)	Fair Value (Eur/000)	Tasso nominale ^(*)	Tasso dopo la copertura
13/02/2020	Amplifon S.p.A.	13/02/2027	350.000	315.176	1,125%	N/A
Totale in Euro			-	350.000	-	-

^(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal mid swap più il margine.

FINANZIAMENTI BANCARI

Si tratta di principali finanziamenti bancari bilaterali e in *pool* la cui situazione è dettagliata nella seguente tabella.

Decorrenza	Debitore	Tipologia	Scadenza	Valore Nominale (Eur/000)	Debito Residuo (Eur/000)	Fair value (Eur/000)	Tasso in uso (*)	Importo Nozionale coperto con IRS	Tasso dopo la copertura (**)
30/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/04/2023	30.000	7.538	7.578	2,705%		
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	Bullet	22/03/2024	60.000	60.000	60.991	4,253%		
06/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	06/04/2025	50.000	35.714	36.410	2,423%	42.857	1,012%
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	07/04/2025	150.000	120.000	120.187	1,250%	100.000	1,17%
28/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	28/04/2025	50.000	50.000	50.713	1,529%	50.000	1,530%
29/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	29/04/2025	78.000	48.750	49.884	1,414%	54.600	1,540%
23/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/06/2025	35.000	31.500	32.018	0,985%	35.000	0,990%
03/08/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/06/2025	10.000	5.066	5.132	1,193%		
23/12/2021	Amplifon S.p.A.	Amortizing	23/12/2026	210.000	210.000	215.922	1,225%	210.000	1,163%
Totale				673.000	568.568	578.835		492.457	

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal tasso di riferimento (Euribor) più il margine applicabile.

(**) Questi finanziamenti sono stati coperti da rischio tasso tramite Interest Rate Swap. Il tasso dopo la copertura è l'IRS più margine.

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE DA CONTROLLATE

Prestito obbligazionario intercompany

In data 4 aprile 2013 Amplifon USA Inc. ha negoziato un'operazione di *private placement* del valore complessivo di Dollari USA 130 milioni.

Contestualmente Amplifon USA Inc. ha sottoscritto un prestito obbligazionario *intercompany* nei confronti di Amplifon S.p.A. alle stesse condizioni.

L'importo residuo al 31 dicembre 2022 (USD 110 milioni) è stato totalmente rimborsato anticipatamente in data 31 gennaio 2023.

Decorrenza	Debitore	Scadenza Originale	Valuta	Valore nominale (USD/000)	Debito Residuo (USD/000)	Fair value (USD/000)	Tasso nominale in USD (*)	Tasso dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	8.000	7.513	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	52.000	49.335	4,51%	3,90%-3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	50.000	48.505	4,66%	4,00%-4,05%
Totale				110.000	110.000	105.353		

(*) Il valore riportato rappresenta il tasso nominale in dollari USA dell'emissione.

(**) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1,2885 con un conseguente controvalore del prestito pari a Euro 85.371 migliaia.

I finanziamenti in essere, suddivisi per scadenza, sono indicati nella seguente tabella.

Debitore	Nominale Scadenza (in migliaia)	Tasso medio 2022/360	Saldo al 31/12/21 (Eur/000)	Eff. Cambio (Eur/000)	Rimborsi al 31/12/22 (Eur/000)	Nuove assunzioni (Eur/000)	Aggreg. di imprese (Eur/000)	Saldo al 31/12/22 (Eur/000)	Quota a breve termine (Eur/000)	Quota a M/L termine (Eur/000)
<i>Prestito Obbligazionario Intercompany 2013-2025 ICO Amplifon USA (*)</i>	USD 8.000	4.46%	7.063	437				7.500	7.500	
	31/07/2023									
<i>Prestito Obbligazionario Intercompany 2013-2025 ICO Amplifon USA (*)</i>	USD 52.000	4.51%	45.912	2.841				48.753	48.753	
Rate al 31/1 e 31/7	31/07/2023									
dal 31/1/2014										
<i>Private placement 2013-2025 ICO Amplifon USA (*)</i>	USD 50.000	4.66%	44.146	2.732				46.878	46.878	
	31/07/2025									
<i>Eurobond 2020-2027 2020-2027 Amplifon SpA</i>	EUR 350.000	1.13%	350.000					350.000		350.000
	13/02/2027									
<i>UBI amortizing scadenza 30/04/2023 Amplifon SpA</i>	EUR 30.000	1.16%	22.538		(15.000)			7.538	7.538	
<i>Euribor 3m +1.10</i>	30/04/2023									
<i>Mediobanca bullet scadenza 22/03/2024 Amplifon SpA</i>	EUR 60.000	1.39%	60.000					60.000		60.000
<i>Euribor 6m +1.55%</i>	22/03/2024									
<i>BNL amortizing scadenza 06/04/2025 Amplifon SpA</i>	EUR 50.000	1.36%	50.000					35.714	14.286	21.428
<i>Euribor 6m +1.25%</i>	06/04/2025									
<i>Unicredit Amortizing scadenza 07/04/2025 Amplifon SpA</i>	EUR 150.000	1.31%	150.000		(30.000)			120.000	30.000	90.000
<i>Euribor 6m + margin grid</i>	07/04/2025									
<i>BPM amortizing scadenza 28/04/2025 Amplifon SpA</i>	EUR 50.000	1.40%	50.000					50.000		50.000
<i>Euribor 6m +1.05%</i>	28/04/2025									
<i>CDP/MPS amortizing scadenza 29/04/2025 Amplifon SpA</i>	EUR 78.000	1.71%	68.250		(19.500)			48.750	19.500	29.250
<i>Euribor 6m +1.65%</i>	29/04/2025									
<i>Credit Agricole amortizing scadenza 30/06/2025 Amplifon SpA</i>	EUR 35.000	0.84%	35.000		(3.500)			31.500	9.625	21.875
<i>Euribor 6m +1.10%</i>	30/06/2025									
<i>Sparkasse amortizing scadenza 30/06/2025 Amplifon SpA</i>	EUR 10.000	1.05%	7.054		(1.989)			5.065	2.010	3.055
<i>Euribor 3m +1.05%</i>	29/04/2025									
<i>Unicredit - NEW SYNDICATE scadenza 23/12/2026 Amplifon SpA</i>	EUR 210.000	1.31%	210.000					210.000	33.600	176.400
<i>Euribor 6m + margin grid</i>										
Totale finanziamenti a lungo termine			1.099.964	6.010	(84.275)			1.021.698	219.690	802.008

(*) Considerato l'effetto delle coperture sui tassi di cambio e d'interesse, il controvalore in Euro del prestito obbligazionario intercompany 2013-2025 è pari a Euro 85.371 migliaia.
Si ricorda inoltre che il prestito obbligazionario intercompany è stato rimborsato anticipatamente il 31 gennaio 2023.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 in base agli obblighi contrattuali:

(migliaia di Euro)	Private placement 2013-2025 ^(*)	Eurobond 2020-2027	Finanziamenti bancari	Totale
2023	85.371		116.559	201.930
2024			224.917	224.917
2025			122.091	122.091
2026			105.000	105.000
2027		350.000		350.000
Totale	85.371	350.000	568.568	1.003.939

^(*) Gli importi relativi al private placement sono espressi al cambio di copertura.

Il Gruppo ha in essere su finanziamenti, prestiti obbligazionari e linee di credito rotative alcuni *financial covenant* di seguito descritti:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing* /Patrimonio Netto di gruppo (*Net Worth Ratio*) non deve superare il valore di 1,65;
- il **Leverage Ratio** non deve superare il valore di 2,85. Tale indice è calcolato come rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing* ed EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni, con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).
- L'**Interest Cover** non deve essere superiore al valore di 4,9. Tale grandezza è definita come il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (rettificato come per l'EBITDA utilizzato nel leverage ratio) e gli interessi passivi netti degli stessi 4 trimestri.

Nella generalità dei casi i primi due rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,20 e 3,26 per un periodo non superiore a 12 mesi e per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

La seguente tabella riassume i covenant presenti per i finanziamenti attivi oltre all'indicazione di ove sia applicabile lo "*Spike*", cioè l'incremento degli indici per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti in caso di acquisizioni rilevanti:

Primary Credit Facility Agreement	Leverage ratio	Net Worth Ratio	Interest Cover ^(*)	Spike
• Private placement 2013-2025 di 110 milioni di Dollari USA (per un controvalore di Euro 85,4 milioni, comprensivo del fair value degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1.2885)				≤ 3.26 (<i>Leverage Ratio</i>)
• Finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 243 milioni	≤ 2,85	≤ 1,65	-	≤ 2.20 (<i>Net Worth Ratio</i>)
• Linee di credito "irrevocabili" con primari istituti bancari ammontanti a Euro 125 milioni;				
• Finanziamento bancario ammontante a Euro 36 milioni e scadente nel 2025				
• Linea di credito rotativo irrevocabile di Euro 15 milioni	≤ 2,85	-	> 4,90	≤ 3.26 (<i>Leverage Ratio</i>)
• Finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 80 milioni;				≤ 3.26 (<i>Leverage Ratio</i>)
• Linee di credito "irrevocabili" con primari istituti bancari ammontanti a Euro 115 milioni;	≤ 2,85	≤ 1,65	> 4,90	≤ 2.20 (<i>Net Worth Ratio</i>)

^(*) Tale covenant, in quanto costituisce una condizione di miglior favore concessa alle banche, si estende anche al private placement.

Inoltre, un finanziamento "sustainability-linked" negoziato alla fine del 2021 in sostituzione del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES, ammontante a 210 milioni di euro, non prevede financial covenant. Tuttavia, è previsto che in caso di *financial covenant* su altri finanziamenti, questi vengano estesi anche alle stesse banche finanziatrici della "sustainability-linked" per via di una clausola di condizione di miglior favore.

Pertanto, i tre *financial covenant* sopra ed i relativi *spike*, descritti nella tabella precedente, sono estesi a tale linea di credito fintanto che essi saranno presenti sulle altre linee.

Al 31 dicembre 2022 il valore degli indici che conferma il rispetto dei *covenant* è il seguente:

	Valore al 31/12/2022
Indebitamento finanziario netto escluse passività per leasing/patrimonio netto di Gruppo (<i>Net Worth Ratio</i>)	0,80
Indebitamento finanziario netto escluse passività per leasing/EBITDA degli ultimi quattro trimestri (<i>Leverage Ratio</i>)	1,52
EBITDA degli ultimi quattro trimestri/Interessi Passivi Netti (<i>Interest Cover</i>)	22,26

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell'EBITDA è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura e normalizzati.

(migliaia di Euro)	Valore al 31/12/2022
EBITDA del Gruppo esercizio 2022 ^(*)	518.709
Fair value dei pagamenti in azioni	13.069
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	7.544
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	7.210
EBITDA totale per la determinazione dei <i>covenant</i>	546.532

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant*, tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Al 31 dicembre 2022, sulla base delle aspettative del *management* (piano triennale di Gruppo 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. del 15 dicembre 2022), non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo di piano.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	798.821		
Totale passività finanziarie a breve termine	523.514		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	1.010.484		
Totale passività finanziarie a breve termine	151.112		

19. PASSIVITÀ PER LEASING

Le passività per *leasing* rappresentano il valore attuale dei pagamenti futuri dei contratti di locazione durante il *lease term*. Le passività per *leasing* finanziario sono esposte nello stato patrimoniale come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Passività per <i>leasing</i> finanziario a breve termine	2.850	2.545	306
Passività per <i>leasing</i> finanziario a lungo termine	12.568	17.362	(4.794)
Totale passività per <i>leasing</i>	15.419	19.907	(4.488)

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati i seguenti oneri a conto economico:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022
Interessi relativi a beni in <i>leasing</i>	(317)
Costi relativi a <i>leasing</i> di breve termine e ai beni di modico valore	(160)

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per <i>leasing</i> - non attualizzate	3.080	2.565	2.406	2.219	2.095	4.357

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per <i>leasing</i> - attualizzate	2.850	2.396	2.242	2.062	1.948	3.920

20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il seguente schema della posizione finanziaria netta comprensiva delle passività per leasing della società è redatto secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dal richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021:

(migliaia di Euro)		Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
A	Disponibilità liquide (A)	50.072	128.385	(78.313)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (B)	-	-	-
	Liquidità (A+B)	50.072	128.385	(78.313)
	Crediti a breve verso società controllate e altre attività finanziarie (C)	16.770	20.331	(3.561)
	Altre attività finanziarie correnti (D)	48.960	49.871	(912)
	Crediti a breve verso società controllate e altre attività finanziarie (C+D)	65.730	70.202	(4.472)
E	Totale Disponibilità liquide e crediti (A+B+C+D)	115.802	198.588	(82.786)
F	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (F)	283.143	295.239	(12.096)
	- Debiti bancari per scoperti di conto corrente	5.244	128	5.116
	- Altri debiti (tra cui Debiti per dividendi)	11.062	60.219	(49.157)
	- Debiti verso società controllanti/controllate	285.229	234.769	50.572
	- Strumenti derivati di copertura	(18.392)	235	(18.627)
G	Quota corrente del debito finanziario non corrente (G)	231.040	96.193	134.922
	- Ratei e risconti passivi finanziari	4.005	4.352	(347)
	- Debiti per acquisizioni	4.494	5.021	(527)
	- Passività per leasing – quota corrente	2.850	2.545	306
	- Quota corrente debito Intercompany a LT	103.131	-	103.131
	- Quota corrente debito bancario	116.559	84.275	32.284
H	Indebitamento finanziario corrente (F+G) (H)	514.183	391.432	122.751
I	Indebitamento finanziario corrente netto (H-E) (I)	398.381	192.844	205.537
J	Debito finanziario non corrente (J)	467.152	689.603	(222.376)
	- Debiti Bancari a medio-lungo termine	452.083	568.567	(116.484)
	- Debiti per acquisizioni a medio-lungo termine	2.576	6.552	(3.976)
	- Debiti verso controllate	-	97.122	(97.122)
	- Passività per leasing – quota non corrente	12.568	17.362	(4.794)
K	Strumenti di debito (K)	350.000	350.000	-
	- Eurobond 2020-2027	350.000	350.000	-
	- Prestito obbligazionario <i>Intercompany</i> 2013-2025	-	-	-
L	Debiti commerciali e altri debiti non correnti (L)	-	(11.751)	11.751
	- Strumenti derivati di copertura	-	(11.751)	11.751
M	Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L) (M)	817.227	1.027.852	(210.625)
N	Altre attività finanziarie non correnti verso controllate (N)	-	4.696	(4.696)
O	Indebitamento finanziario non corrente netto (M-N)(O)	817.227	1.023.156	(205.928)
P	Totale indebitamento finanziario (I+O) (P)	1.215.609	1.216.000	(391)

Di seguito è riportato l'indebitamento finanziario, al netto delle passività per leasing:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	804.584	1.005.962	(201.378)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	395.531	190.131	205.400
Indebitamento finanziario netto (A)	1.200.190	1.196.093	4.097
Passività per <i>leasing</i> – quota corrente	2.850	2.545	305
Passività per <i>leasing</i> – quota non corrente	12.568	17.362	(4.794)
Passività per <i>leasing</i> (B)	15.419	19.907	(4.488)
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto (A+B) (C)	1.215.609	1.216.000	(391)

L'indebitamento finanziario netto ad esclusione delle passività per leasing è pari a Euro 1.200.190 migliaia al 31 dicembre 2022 e Euro 1.196.093 migliaia al 31 dicembre 2021.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine, evidenzia una riduzione pari a Euro 201.378 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente alle riclassifiche a breve termine delle quote scadenti nei prossimi 12 mesi di debiti bancari e debiti per acquisizioni e alla riclassifica a breve termine del prestito obbligazionario *intercompany* (2013-2025) che è stato totalmente rimborsato in via anticipata il 31 gennaio 2023.

La **posizione finanziaria netta a breve termine**, ad esclusione delle passività per *leasing*, ha registrato un peggioramento pari a Euro 205.400 migliaia. Le quote a breve termine dei debiti a lungo termine e le altre componenti a breve termine dei debiti finanziari sono superiori alle disponibilità liquide, altri mezzi equivalenti ed altri strumenti di liquidità a breve. La società ha comunque linee di credito irrevocabili non utilizzate per Euro 255.000 migliaia, che, in aggiunta alla generazione di cassa prevista per l'esercizio 2023, consentono di mantenere un elevato profilo di liquidità per il soddisfacimento delle obbligazioni in essere ed a supporto delle necessità del *business*.

Più nello specifico, la posizione finanziaria netta a breve termine include la quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine (Euro 116.659 migliaia), la totalità del prestito obbligazionario *intercompany* 2013-2025 che è stato rimborsato in via anticipata alla fine di gennaio (Euro 103.131 migliaia), i debiti finanziari verso le controllate per i saldi dei conti correnti di *cash pooling* per Euro 229.609 migliaia, altri debiti bancari per complessivi Euro 5.144 migliaia per operazioni di denaro caldo ed altri utilizzi di linee di credito a breve termine, i ratei interessi sul *prestito obbligazionario intercompany* sull'Eurobond e sugli altri finanziamenti bancari ed infine la miglior stima dei debiti per pagamenti differiti su acquisizioni (Euro 4.494 migliaia), al netto della liquidità complessiva pari ad Euro 115.802 migliaia. La liquidità include Euro 50.072 migliaia di disponibilità liquide e Euro 48.960 migliaia di altre attività finanziarie prontamente liquidabili (quote di fondi di investimento appartenenti alla categoria di fondi monetari con valore stabile gestiti da primari istituti finanziari) e crediti a breve termine verso le controllate per Euro 16.770 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto comprensivo delle passività per *leasing* ammonta ad Euro 1.215.609 migliaia rispetto ad Euro 1.216.000 migliaia.

21. FONDI RISCHI ED ONERI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Fondi rischi e oneri	95	140	(45)
Totale	95	140	(45)

Il "fondo rischi ed oneri", destinato ad assorbire i previsti oneri legati ai rischi per controversie con dipendenti, nonché i rischi conseguenti a forniture di servizi ed altri impegni contrattuali in genere, è stato determinato secondo una prudente stima dell'onere presunto.

22. PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti (TFR)	529	494	36
Fondi per il personale <i>Branch francese</i>	189	397	(208)
Totale	718	891	(172)

In attuazione della legge n. 296/06, che ha comportato per Amplifon S.p.A. il versamento obbligatorio del TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, oppure ai Fondi di Previdenza Complementare scelti dal dipendente, la valutazione secondo il principio IAS 19 rimane una proiezione ed attualizzazione del Fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

La variazione intervenuta nel fondo TFR è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio esercizio	494	3.075
Conferimento ad Amplifon Italia S.p.A.	-	(2.405)
Oneri finanziari	8	1
Perdite (utili) attuariali	(68)	(16)
Trasferimenti da altre società	154	1
Benefici liquidati	(59)	(160)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	529	496

Gli "utili e perdite attuariali" sono contabilizzati nella passività per benefici ai dipendenti, con contropartita nella voce "altre riserve" del patrimonio netto. La componente finanziaria è imputata tra gli oneri/proventi finanziari di periodo.

Le valutazioni attuariali sono state effettuate con il supporto di attuari indipendenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del fondo TFR sono le seguenti:

Italia	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ipotesi economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,44%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Percentuale di inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	Tavole INPS suddivise per età e sesso
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria

Francia	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ipotesi economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	3,65%	0,50%
Tasso annuo di inflazione	3,65%	0,50%
Tasso annuo incremento TFR	1,50%	1,50%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di mortalità	INSEE 2021	Tavole INSEETD-TV 14-16
Percentuale di inabilità	N/A	N/A
Età di pensionamento	60-67 anni	62 anni

23. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Attività per imposte differite	16.709	19.824	(3.115)
Passività per imposte differite	-	-	-
Totale	16.709	19.824	(3.115)

Si riporta nella tabella seguente la composizione delle imposte differite per natura:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Accredito (addebito) a conto economico	Saldo al 31/12/2022
Rivalutazione marchio	6.445	(1.612)	4.833
Fondi	371	(173)	198
Avviamenti ed immobilizzazioni immateriali	10.748	(924)	9.824
Altre differenze temporanee nette	1.573	(180)	1.393
Totale a conto economico	19.137	(2.889)	16.248
Altre differenze temporanee non a conto economico	686	(225)	461
Totale	19.823	(3.114)	16.709

Prosegue nel 2022 l'ammortamento fiscale della rivalutazione del marchio, effettuata nell'esercizio 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476), con conseguente riversamento delle imposte anticipate.

La voce "altre differenze temporanee non a conto economico" si riferisce:

- alle imposte differite sulla riserva di "cash flow hedge" e sul TFR;
- per Euro 6.400 migliaia all'imposta pagata per l'affrancamento di avviamento iscritto in consolidato a seguito dell'acquisizione Bay Audio Pty Limited secondo quanto previsto dall'art. 15, commi 10 bis e 10 ter del D.L. n. 185/2008;
- alle imposte anticipate relative alla rivalutazione del *software* detenuto dalla incorporata società Otohub.

24. ALTRI DEBITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Altri debiti	110	1.750	(1.640)
Totale	110	1.750	(1.640)

La voce ammonta ad Euro 110 migliaia ed è rappresentativa della quota a lungo termine di pagamenti differiti verso fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni.

25. DEBITI VERSO TERZE PARTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	146.818	84.097	62.721
Altri debiti	14.700	25.537	(10.837)
Totale	161.518	109.634	51.884

I debiti verso fornitori non producono interessi e sono mediamente regolati tra 60 e 90 giorni.

L'incremento dei debiti verso fornitori è principalmente dovuto all'implementazione del nuovo processo di approvvigionamento centralizzato dei beni in capo ad Amplifon S.p.A. e la relativa fornitura di apparecchi acustici alle controllate.

La Società aderisce ad un accordo di credito (*reverse factoring* o factoring indiretto) in virtù del quale le imprese fornitrici possono cedere il proprio credito verso la Società ad una banca ricevendo in anticipo il pagamento delle fatture. La Società non ha eliminato contabilmente le passività originarie a cui si applica l'accordo in quanto non è stata ottenuta alcuna liberatoria legale né la passività originaria ha subito modifiche sostanziali a seguito dell'accordo. Per la Società l'accordo non comporta un'estensione significativa delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con gli altri fornitori che non aderiscono all'accordo. Inoltre, la Società non deve versare alla banca interessi aggiuntivi sugli importi dovuti ai fornitori. Gli importi ceduti dai fornitori sono classificati tra i debiti commerciali poiché la natura e la funzione della passività finanziaria non si differenzia da quella degli altri debiti commerciali.

Al 31 dicembre 2022 i debiti verso fornitori non scaduti ceduti al *factor* ammontano ad Euro 3,3 milioni.

La voce "altri debiti" è composta principalmente da:

- Altri debiti verso il personale per Euro 8.527 migliaia;
- Altri debiti verso istituti previdenziali Euro 4.981 migliaia;
- Altri debiti per dividendi per Euro 591 migliaia.

La seguente tabella espone i debiti verso terze parti in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a CE
Debiti verso fornitori	(146.818)	-	-
Altri debiti verso terze parti	(14.700)	-	-
Totale	(161.518)	-	-

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a CE
Debiti verso fornitori	(84.097)	-	-
Altri debiti verso terze parti	(25.537)	-	-
Totale	(109.634)	-	-

26. DEBITI VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso controllate	111.221	44.265	66.956
Totale	111.221	44.265	66.956

I debiti verso controllate comprendono debiti commerciali per Euro 97 milioni e debiti da liquidazione IVA di Gruppo per Euro 14 milioni.

La seguente tabella espone i debiti verso controllate in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)		31 DICEMBRE 2022		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a CE	
Debiti verso controllate	111.221	-	-	
Totale	111.221	-	-	

(migliaia di Euro)		31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a CE	
Debiti verso controllate	44.265	-	-	
Totale	44.265	-	-	

27. DEBITI PER ACQUISIZIONI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti per acquisizione a breve termine	4.494	5.021	(527)
Debiti per acquisizione a lungo termine	2.576	6.552	(3.976)
Totale	7.070	11.573	(4.503)

I debiti per acquisizioni includono la stima delle *contingent considerations (earn-out)*, effettuata sulla base delle informazioni economico-reddituali disponibili alla data del Bilancio, da pagare a lungo termine al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni di società e di rami d'azienda.

In particolare, i debiti per acquisizioni a lungo termine includono la valorizzazione del *fair value* della *put and call option* sull'acquisto delle restanti quote delle minoranze Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co., Ltd. e la sua controllata Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co., Ltd. (insieme Soundbridge).

I debiti per acquisizioni a breve termine includono la valorizzazione del *fair value* della *put and call option* della società israeliana Medtechnica Ortophone Ltd (strumento classificato a livello 3 nella scala gerarchica del *fair value*) e la quota relativa al pagamento differito per l'acquisizione della società svizzera Hörberatung Loppacher AG. La variazione rispetto al periodo comparativo è relativo al pagamento della quota da breve termine relativa all'acquisizione di Attune per Euro 5 milioni in febbraio 2022.

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2022		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a CE
Debiti per acquisizioni a lungo termine		(2.576)	
Debiti per acquisizioni a breve termine	(4.494)		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a CE
Debiti per acquisizioni a lungo termine		(6.552)	
Debiti per acquisizioni a breve termine	(5.021)		

28. DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari si compongono delle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso banche a breve	5.144	10	5.134
Quota corrente finanziamenti a lungo termine	129.419	147.045	(17.626)
Totale	134.563	147.054	(12.491)

La quota corrente dei finanziamenti a lungo termine ammonta a Euro 129.419 migliaia. Si rimanda alla nota 18 Finanziamenti a Lungo termine per ulteriori dettagli.

29. DEBITI FINANZIARI A BREVE VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti finanziari a breve verso controllate	388.953	234.770	154.183
Totale	388.953	234.770	154.183

La voce debiti finanziari verso controllate è riconducibile principalmente:

- per Euro 229.609 migliaia al saldo dei conti correnti di *cash pooling* intrattenuti con alcune società controllate (paesi area Euro, USA, Canada, Australia e Nuova Zelanda) regolati nel corso dell'esercizio al tasso di interesse stabilito dai singoli contratti;
- alla quota classificata a breve termine relativa al debito residuo del prestito obbligazionario *intercompany* con la società controllata Amplifon USA per pagamento anticipato per Euro 103.131 migliaia;
- ad altri finanziamenti a breve termine per Euro 8.161 migliaia;
- per Euro 8.000 migliaia a depositi di cassa in eccesso da parte della società Amplifon RE;
- per Euro 1.716 migliaia alla quota di interessi maturati al 31 dicembre 2022 sul prestito obbligazionario *intercompany* con la società controllata Amplifon USA.

30. DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta ad Euro 21.006 migliaia ed è incrementata rispetto al precedente esercizio per Euro 8.542 migliaia.

La composizione in dettaglio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Imposte dirette	18.085	5.046	13.039
Debito IVA	920	1.274	(354)
Ritenute fiscali dipendenti	451	1.409	(958)
Ritenute fiscali per intermediazioni commerciali	353	363	(10)
Imposte indirette <i>Branch Francese</i>	1.197	4.372	(3.175)
Totale	21.006	12.464	8.542

L'incremento delle imposte dirette rispetto all'anno precedente è dovuto all'aumento del reddito delle società appartenenti al Consolidato, in particolare Amplifon S.p.A.

31. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi derivanti da contratti con clienti e società controllate e controllanti:

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022				ESERCIZIO 2021			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Mercato Italiano	-	-	-		104.035	-	104.035	42%
Ricavi delle vendite e prestazioni verso le controllate	416.203	-	416.203	100%	145.516	-	145.516	58%
Totale	416.203	-	416.203	100%	249.551	-	249.551	100%

I ricavi per prestazioni a consociate includono:

- i ricavi realizzati da Amplifon S.p.A. nella sua funzione di centrale di acquisto per il Gruppo, sono passati da Euro 69.400 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 326.741 migliaia al 31 dicembre 2022. L'incremento è riconducibile al progressivo ampliamento dell'attività alle consociate italiane e francesi nella prima metà dell'anno e tedesche e svizzere nella seconda metà dell'anno ed alla contribuzione per 12 mesi nel 2022 di Spagna, Stati Uniti e Nuova Zelanda contro soli alcuni mesi nel periodo comparativo;
- i ricavi per servizi resi alle controllate nell'ambito di *intercompany service agreements* ammontano ad Euro 89.461 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 76.115 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono relativi all'erogazione di servizi centralizzati quali, tra gli altri, la gestione delle risorse umane, l'attività di *marketing*, e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. L'incremento riflette il sempre maggior livello di centralizzazione delle funzioni in Amplifon S.p.A.

I ricavi delle vendite e prestazioni verso i clienti finali del mercato italiano con riferimento al 2021 sono relativi alle sole vendite dei primi 4 mesi dell'anno. Si ricorda che da maggio 2021, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria, la Capogruppo Amplifon S.p.A. ha focalizzato le sue attività sull'indirizzo e gestione del Gruppo, nonché sul ruolo di centrale di acquisto per l'intero Gruppo. A partire da tale data il presidio delle attività operative del mercato Italia è passato in capo ad Amplifon Italia S.p.A., e di conseguenza Amplifon S.p.A. non ha più realizzato ricavi delle vendite e prestazioni verso i clienti finali del mercato italiano.

I ricavi per beni e servizi consumati fino al 30 aprile 2021 sul mercato italiano sono ammontati a Euro 104.035 migliaia e la seguente tabella riassume la loro natura e i relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Apparecchio acustico e le sue attività di <i>fitting</i>	Rappresenta una <i>Performance Obligation</i> unica ed inscindibile, composta dall'apparecchio acustico e dalle attività di <i>fitting</i> e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona. Amplifon S.p.A. riconosce il relativo ricavo al momento della conclusione del <i>fitting</i> o del periodo di prova, ove previsto.
Altri beni	Pile, kit di pulizia, altri prodotti accessori. Amplifon S.p.A. rileva il ricavo da altri beni al momento del trasferimento degli stessi.
Servizi <i>post</i> - vendita	I servizi <i>post</i> vendita includono: i) la pulizia, regolazione e revisione dell'apparecchio acustico; ii) controllo periodico dell'udito; iii) assistenza <i>post</i> - vendita; Amplifon S.p.A. rileva il ricavo relativo ai servizi <i>post</i> - vendita lungo la durata del contratto, sulla base del metodo degli <i>input</i> .

La seguente tabella riassume la natura e i relativi termini dell'attività tipica di Amplifon S.p.A.:

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Cessione di beni <i>intercompany</i>	Amplifon S.p.A. riconosce il relativo ricavo della cessione di apparecchi acustici intragruppo nella funzione di centrale di acquisto <i>at a point in time</i> ;
Altri servizi	Amplifon S.p.A. rileva il ricavo relativo ai servizi resi alle consociate quando il servizio è reso o sulla base dello stato di avanzamento.

32. COSTI OPERATIVI

I costi operativi ammontano ad Euro 276.649 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022				ESERCIZIO 2021			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Costi operativi	(275.649)	(1.000)	(276.649)	-66.5%	(236.911)	(8.882)	(245.793)	94.9%
Costi operativi	(275.649)	(1.000)	(276.649)	-66.5%	(236.911)	(8.882)	(245.793)	94.9%

La voce è composta come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(149.628)	(58.106)	(91.522)
Costi del personale	(56.402)	(71.322)	14.862
Altri servizi	(70.619)	(116.365)	45.803
Totale	(276.649)	(245.793)	(30.856)

Il costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci, varia rispetto al periodo comparativo di Euro 149.649 migliaia, conseguenza dell'incrementato ruolo di centrale di acquisto per il Gruppo della società Amplifon S.p.A.

Gli altri servizi includono costi di marketing, i costi delle strutture centrali (costi amministrativi, *Information and Technology (IT)*, *procurement* e *supply chain*, risorse umane). Tali costi sono esposti al netto degli importi riaddebitati alle consociate per prestazioni.

La variazione rispetto allo scorso anno è attribuibile al fatto che i primi 4 mesi del periodo comparativo includevano le transazioni relative al mercato italiano, tra cui Euro 29 milioni relativi alle commissioni ad agenti del mercato italiano. Inoltre, gli altri servizi includevano i costi connessi relativi all'acquisizione di Bay Audiology Pty e i costi relativi al progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo.

La voce "costi del personale" risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	(38.370)	(45.248)	6.878
Dipendenti <i>performance stock grant</i>	(8.394)	(9.822)	1.428
Altri costi del personale	(1.362)	(3.658)	2.296
Oneri sociali	(10.579)	(13.168)	2.589
<i>Leasing</i> e canoni	(784)	(853)	69
Amministratori	(1.312)	(1.277)	(35)
Ricavi per distacco di personale	4.399	2.704	1.695
Totale	(56.402)	(71.322)	14.920

La variazione dei costi del personale rispetto al periodo comparativo è spiegata dal conferimento del ramo d'azienda Amplifon Italia S.p.A. avvenuto il 1° maggio 2021.

La diminuzione del costo del lavoro è infatti la conseguenza del fatto che il conto economico dell'esercizio 2021 include quattro mesi del costo del lavoro delle risorse trasferite ad Amplifon Italia S.p.A. a seguito del conferimento, parzialmente compensato dall'incremento legato al maggior numero dei dipendenti di Amplifon S.p.A. a seguito del rafforzamento delle strutture centrali.

La tabella che segue mostra l'evoluzione del numero medio e puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati, ripartiti per categoria, negli esercizi considerati:

	2022		2021	
	Totale	Media	Totale	Media
Dirigenti	75	72	67	66
Quadri	118	112	95	108
Impiegati	167	138	106	193
Dipendenti Branch francese	121	114	96	97
Totale	481	436	364	464

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si compone di:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(17.557)	(15.453)	(2.103)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.793)	(4.041)	1.248
Ammortamento dei diritti d'uso	(3.172)	(7.348)	4.176
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(79)	(626)	547
Totale	(23.601)	(27.468)	3.867

Gli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2022 sono pari ad Euro 23.601 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo dovuto all'effetto combinato del conferimento delle immobilizzazioni del ramo d'azienda Italia, che ha determinato minori ammortamenti principalmente nei diritti d'uso, e alla maggiore capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali, in virtù della nuova natura della società.

34. ALTRI PROVENTI E COSTI

La voce si compone di:

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2022				ESERCIZIO 2021			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Altri proventi e costi	(48.681)	-	(48.681)	-11.7%	31.767	-	31.767	12.7%

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente:

- proventi derivanti da transazioni commerciali effettuate con i fornitori di soluzioni acustiche;
- proventi e costi derivanti da transazioni commerciali effettuate con controllate.

35. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Dividendi	87.331	93.418	(6.088)
Plusvalenze vendita partecipazioni	-	132	(132)
Svalutazioni di partecipazioni	(500)	(5.000)	4.500
Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto	86.831	88.551	(1.720)
Interessi attivi su depositi bancari	232	37	195
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(3.825)	(3.712)	(113)
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(15.202)	(12.951)	(2.251)
Interessi passivi su debiti per leasing	(317)	(838)	521
Interessi attivi e passivi	(19.111)	(17.463)	(1.648)
Altri proventi finanziari	1.570	1.411	159
Altri oneri finanziari	(2.934)	(1.416)	(1.518)
Oneri/proventi su strumenti di copertura	(430)	(915)	485
Altri proventi e oneri finanziari	(1.793)	(920)	(874)
Differenze cambio attive	13.641	7.940	5.701
Differenze cambio passive	(13.363)	(7.747)	(5.616)
Totale differenza cambio	278	193	85
Utile/(perdita) da attività valutate al fair value - Coperture non hedge	867	4.488	(3.621)
Totale	67.070	74.808	(7.738)

(*) Si specifica che sul periodo comparativo 2021 sono state effettuate delle riclassifiche per Euro 4.571 migliaia dalla voce "Altri proventi e oneri finanziari" alla voce "Differenze cambio e utili e perdite da attività valutate al fair value".

Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 18.879 migliaia, rispetto al dato di Euro 17.426 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento è riferibile principalmente al rialzo dei tassi di interesse che hanno impattato sulle operazioni di utilizzo di linee di credito a breve termine ed operazioni di denaro caldo effettuate a supporto delle attività di tesoreria, oltre che sulla quota residuale dei finanziamenti a medio lungo termine che non è stata convertita a tasso fisso.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 232 migliaia, rispetto al dato di Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2021.

La variazione della voce differenze di cambio e utili e perdite da attività valutate al *fair value* è principalmente riferibile ad un provento di Euro 4.571 migliaia contabilizzato nell'esercizio 2021 ai sensi dell'IFRS 9 per la modifica del *fair value* con il rifinanziamento del debito per la acquisizione di GAES, mentre il 2022 ha risentito dell'impatto inverso di tale posta che rigira come onere lungo la durata del nuovo finanziamento.

SENSITIVITY ANALYSIS SUL TASSO D'INTERESSE:

L'esposizione di Amplifon S.p.A. al rischio di variazione dei tassi è significativamente mitigata dal fatto che una consistente quota dell'indebitamento a medio-lungo termine produce interessi a tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione di tasso di interesse o perché lo strumento produce interessi a tasso fisso.

Più in dettaglio:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,952% (tasso medio) per le diverse *tranche* del *private placement* 2013-2025 (pari ad un residuo di 110 milioni di Dollari USA);
- a seguito delle coperture effettuate sui finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni, BNL per Euro 50 milioni, CDP/MPS per Euro 54,6 milioni, Credit Agricole per Euro 35 milioni e rifinanziamento dell'acquisizione GAES per Euro 210 milioni il tasso di interesse medio è pari a 1,52%;
- Il bond emesso a febbraio 2020 produce interessi a tasso fisso pari a 1,125%.

La seguente tabella mostra l'effetto sul conto economico di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse. applicati ai valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Diversi finanziamenti prevedono clausole di *zero floor* sull'Euribor o sul tasso di interesse complessivo. Per tale motivo nella *sensitivity* relativa all'anno fiscale 2022 è ipotizzato un solo incremento dei tassi fino all'1% mentre per i conti correnti bancari è assunto anche un decremento dell'1%.

2022	Nota	Saldo al 31 dicembre 2022	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	16	50.067	+/-1%	+/-501
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	28	(151.819)	1%	(1.518)
Passività correnti				
C/C bancari	28	(5.144)	+/-1%	+/-51
Finanziamenti bancari a breve termine	28	(10.000)	1%	(100)
Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine		(25.409)	1%	(254)
Totale effetto sull'utile ante imposte				(1.423)/(2.320)

Note:

- Gli importi dei finanziamenti in GBP e BRL sono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio.

- Per i derivati rappresentati da opzioni, l'analisi di sensitività ipotizza invariata la volatilità di mercato.

RISCHIO DI VALUTA - SENSITIVITY ANALYSIS

Il prestito obbligazionario *intercompany* 2013-2025 denominato in Dollari USA e pari ad un residuo di 110 milioni di dollari USA, è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, Amplifon S.p.A. ha fissato il tasso di cambio Euro/Dollaro USA per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Nel 2021, Amplifon S.p.A. ha erogato un finanziamento in valuta alla controllata australiana Bay Audio Pty Ltd con un ammontare residuo alla data del documento pari a Euro 7.361 migliaia sul quale il rischio di valuta è coperto tramite contratti *forward*.

Più in generale, per le operazioni di natura finanziaria, il rischio di valuta è coperto mediante strumenti finanziari derivati; per le transazioni di natura operativa e per la fornitura di servizi *intercompany* si predilige la copertura attraverso operazioni di *natural hedge*.

In considerazione a quanto descritto nel paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari di cui alla nota n. 41, il rischio valuta residuale su crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura non è significativo.

36. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito sono così composte:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti	13.751	(3.394)	17.145
Imposte differite	2.889	1.980	909
Totale	16.640	(1.414)	18.054

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposta ordinaria sul reddito	32.242	19.888
Effetto delle variazioni rispetto all'aliquota ordinaria:		
Dividendi da controllate estere	(20.151)	(21.578)
Svalutazione / minusvalenze partecipazioni	120	1.200
Altre variazioni in aumento/diminuzione	(81)	2.724
Impatto filiale francese	(409)	(410)
Patent Box su marchio Amplifon	-	(1.473)
Stima imposte a seguito verifica Guardia di Finanza esercizi 2015 - 2020	-	(1.247)
Affrancamento customer list	-	78
Perdita trasferita al consolidato fiscale	-	(2.576)
Imposte differite: riconoscimento imposte differite attive e passive anni precedenti, effetto diversa deducibilità ammortamenti delle immobilizzazioni	2.889	1.980
Imposta effettiva sul reddito, esclusa IRAP	14.609	(1.414)
IRAP	2.031	-
Imposta effettiva sul reddito	16.640	(1.414)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe effetti distorsivi

tra i vari esercizi. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando soltanto l'aliquota vigente (IRES pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il carico fiscale di competenza dell'esercizio passa da un valore positivo pari ad Euro 1.414 migliaia nel 2021 ad un valore negativo di Euro 16.640 migliaia nel 2022. La variazione è dovuta sostanzialmente ad una maggiore redditività del 2022 comparata al 2021.

37. PERFORMANCE STOCK GRANT E SUSTAINABLE VALUE SHARING PLAN

Nel Gruppo Amplifon sono in essere due piani di *Performance Stock Grant*: il piano 2014-2021 ed il piano 2019-2025 che sono di seguito descritti.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO DI PERFORMANCE STOCK GRANT 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Piano di *Performance Stock Grant* 2014- 2021 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
 1. *Executives & Senior Managers*;
 2. *International Key Managers and Group & Country Talents*;
 3. *High Performing Audiologists & Sales Managers*.
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due *cluster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
 - *Cluster 1*: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
 - *Cluster 2*: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano.
- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Piano di *Performance Stock Grant*") su proposta

del Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo. rientranti nei seguenti *cluster*:

- *Cluster 1: Executives e Senior Managers;*
- *Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents;*
- *Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers.*

Questa estensione ha permesso di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. ha quindi approvato le modifiche ai regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla Società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

- a) l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
- b) l'introduzione di specifici "*closed periods*" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere:

A) ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	388.235	47,45	589.808	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	305.180	27,09 ^(*)	201.573	33,29 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	83.055	27,82	388.235^(**)	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	1.000	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	1.000	- ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

^(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

B) ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.000	47,45	11.170	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.000	27,37 ^(*)	10.170	38,61 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	1.000	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

C) ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	568.535	47,45	1.062.182	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	103.140	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	63.480	31,46 ^(*)	596.037	37,15 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	750	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	505.055	27,82	568.535	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	20.610	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	20.610	- ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

^(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

D) ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	46.050	47,45	87.356	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	16.100	35,57 ^(*)	41.306	33,65 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	29.950	27,82	46.050	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	7.700	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	7.700	- ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

^(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL STOCK GRANT PLAN 2019-2025

Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. del 7 Maggio 2019, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'assegnazione 2019 del piano "Stock Grant Plan 2019 - 2025". Il piano presenta le seguenti caratteristiche generali:

- Il piano *Stock Grant Plan 2019-2025* prevede delle caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Beneficiari secondo la categoria di appartenenza:
 - Beneficiari del Piano *Long-Term Incentive (LTI)*: lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in virtù della *band* cui appartiene la posizione organizzativa rivestita, nell'ambito del sistema di *banding* della società, soggetto a possibile revisione su base annuale.
 - Beneficiari del Piano *Amplifon Extraordinary Award (AEA)*: indica i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in base a logiche di *retention*, *promotability* ed *extraordinary recognition*.
- La maturazione dei diritti assegnati e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che al termine del periodo di riferimento

complessivo il beneficiario sia alle dipendenze della Società o di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/o recesso. Inoltre, per quanto attiene ai beneficiari del primo piano *Long-Term Incentive (LTI)*, è previsto quale ulteriore condizione al fine dell'attribuzione delle azioni, il raggiungimento di obiettivi di *business* indicati nella Lettera di Assegnazione dei Diritti.

- Le azioni corrispondenti ai diritti maturati saranno assegnate al beneficiario entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla data della comunicazione di maturazione dei diritti, subordinatamente all'espletamento (anche da parte del beneficiario) di tutti gli adempimenti (ivi inclusi quelli di natura contabile e/o amministrativa) connessi alla loro messa a disposizione.
- Le assegnazioni relative allo *Stock Grant Plan* 2019-2025 non prevedono distinzioni tra le varie assegnazioni in base alla legge francese n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron).

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del *Stock Grant Plan* 2019-2025 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2022:

A) ASSEGNAZIONE DEL 7 MAGGIO 2019

ASSEGNAZIONE DEL 7 MAGGIO 2019 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	478.780	47,45	503.880	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	210.750	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	689.530	31,52 ^(*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	25.100	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	478.780	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

B) ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2019

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2019 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	53.200	47,45	53.200	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	11.500	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	62.200	31,47 ^(*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	2.500	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	53.200	47,45

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

C) ASSEGNAZIONE DEL 30 LUGLIO 2020

ASSEGNAZIONE DEL 30 LUGLIO 2020 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	404.800	47,45	430.600	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	13.433	-	25.800	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	391.367	27,82	404.800	47,45

D) ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2020

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2020 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	91.250	47,45	99.800	34,04
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	7.100	-	7.550	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	84.150	27,82	91.250	47,45

E) ASSEGNAZIONE DEL 3 MAGGIO 2021

ASSEGNAZIONE DEL 3 MAGGIO 2021 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	358.100	47,45	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	373.600	35,40
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	26.867	-	15.500	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	331.233	27,82	358.100	47,45

F) ASSEGNAZIONE DEL 28 OTTOBRE 2021

ASSEGNAZIONE DEL 28 OTTOBRE 2021 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	56.050	47,45	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	56.050	44,28
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	10.250	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	45.800	27,82	56.050	47,45

G) ASSEGNAZIONE DEL 17 DICEMBRE 2021

ASSEGNAZIONE DEL 17 DICEMBRE 2021 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	5.300	47,45	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	5.300	44,08
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	4.300	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	1.000	27,82	5.300	47,45

H) ASSEGNAZIONE DEL 5 MAGGIO 2022

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione		36,75 €
Soglia		- €
Prezzo di esercizio		0,00
Volatilità		34,95%
Tasso d'interesse senza rischio		1,265%
Maturazione (in anni)		3
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24 (i.e. marzo 2025)	
Dividendo atteso		0,6511%
<i>Fair Value</i>		36,75 €

ASSEGNAZIONE DEL 5 MAGGIO 2022 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	438.750	36,75	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	32.700	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	406.050	27,82	-	-

I) ASSEGNAZIONE DEL 27 OTTOBRE 2022

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	24,52 €	
Soglia	- €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	37,88%	
Tasso d'interesse senza rischio	2,697%	
Maturazione (in anni)	3	
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24 (i.e. marzo 2025)	
Dividendo atteso	0,7636%	
<i>Fair Value</i>	25,45 €	

ASSEGNAZIONE DEL 27 OTTOBRE 2022 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	89.700	24,52	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	89.700	27,82	-	-

J) ASSEGNAZIONE DEL 28 NOVEMBRE 2022

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione		28,02 €
Soglia		- €
Prezzo di esercizio		0,00
Volatilità		38,38%
Tasso d'interesse senza rischio		2,830%
Maturazione (in anni)		3
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24 (i.e. marzo 2025)	
Dividendo atteso		0,7636%
<i>Fair Value</i>		27,04 €

ASSEGNAZIONE DEL 28 NOVEMBRE 2022 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	8.400	28,02	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	8.400	27,82	-	-

SUSTAINABLE VALUE SHARING PLAN

Il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., su indicazione del Comitato Remunerazione e Nomine, ai sensi dell'art. 84 bis comma 5 del Regolamento Consob n. 11971/99, ha deliberato l'assegnazione di n. massimo di 48.000 diritti relativi al *Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027* riservato all'Amministratore Delegato (beneficiario), come descritto nel Documento Informativo approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2022.

Lo Schema è uno strumento di incentivazione composito che realizza i suoi effetti attraverso due fasi distinte, di cui la seconda è solo eventuale e dipende dallo sviluppo della prima (rispettivamente, "Fase A" e "Fase B").

Fase A: a partire dall'esercizio 2022 il Target *MBO* conseguito ed ipoteticamente dovuto al beneficiario ai sensi del Piano *MBO* applicabile nell'esercizio precedente (e quindi incluso quello relativo al 2021) non viene erogato ed in luogo del Target *MBO* il beneficiario ottiene un certo numero di diritti (i "Diritti Co-investiti") che gli consentiranno di ricevere azioni al termine del periodo di maturazione della Fase B di cui sotto, o in un momento precedente nel caso in cui la Fase B non giungesse a maturazione.

Fase B: qualora in un determinato esercizio il Beneficiario riceva Diritti Co-investiti in virtù del meccanismo sopra descritto, il beneficiario parteciperà ad un ulteriore e distinto strumento di incentivazione basato su strumenti finanziari, nell'ambito del quale la Società assegna al beneficiario ulteriori diritti, in numero pari ai Diritti Co-investiti, che consentiranno al beneficiario di ricevere azioni a condizione che entro la fine di un periodo di maturazione vengano raggiunti determinati obiettivi di performance legati alla generazione di valore e di successo sostenibile del Gruppo (i "Diritti Matched").

Con riferimento al *Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027*, ciclo 2022-2024, riservato all'Amministratore Delegato, la conversione dell'MBO maturato ha portato all'assegnazione 24.000 diritti Diritti Co-investiti e 24.000 Diritti Matched.

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

Modello di valutazione	FASE A	FASE B
	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)
FV	31,61 €	44,28 €
KPI	-	0 €
Prezzo di esercizio	0,00	0,00
Volatilità	35,28%	34,66%
Tasso d'interesse senza rischio	1,292%	0,0%
Maturazione (in anni)	3	3
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.24
Dividendo atteso	0,6511%	0,6511%

ASSEGNAZIONE DEL 31 MAGGIO 2022

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	48.000	35,00	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	48.000	27,82	-	-

VITA RESIDUA DELLE E DEI SUSTAINABLE VALUE SHARING PLAN ASSEGNATI

DIRITTI ASSEGNATI FINO AL 31.12.2022

Piano	Data di assegnazione	MATURAZIONE				ESERCIZIO	
		Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	Totale	N. di diritti	Vita media residua contrattuale
Nuovo Performance Stock Grant 2014 - 2021	27/04/2017					83.055	0 anni ⁽¹⁾
	<i>di cui Regole Generali</i>					83.055	0 anni
	<i>di cui French Rules</i>					-	-
	02/05/2018					505.055	1 anno
	<i>di cui Regole Generali</i>					505.055	1 anno
	<i>di cui French Rules</i>					-	1 anno
	30/10/2018					29.950	1 anno
	<i>di cui Regole Generali</i>					29.950	1 anno
<i>di cui French Rules</i>					-	1 anno	
Stock Grant Plan 2015 - 2019	30/07/2020	391.367				391.367	
	30/10/2020	84.150				84.150	
	03/05/2021		331.233			331.233	
	28/10/2021		45.800			45.800	
	17/12/2021		1.000			1.000	
	05/05/2022		406.050			406.050	
	27/10/2022		89.700			89.700	
	28/11/2022		8.400			8.400	
Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027	31/05/2022		48.000			48.000	
Totale		475.517	930.183	-	1.405.700	618.060	-

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 8.394 migliaia.

38. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Il Regolamento Operazioni Parti Correlate è entrato in vigore il 1° dicembre 2012 ed è stato poi modificato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2021 con entrata in vigore il 1° luglio 2021.

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti

1 - Per l'Amministratore Delegato / Direttore Generale e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche al termine del *vesting* è previsto un periodo di lock-up di un ulteriore anno dalla data di maturazione dei diritti con riferimento al 30% delle azioni maturate

Correlate, ha adottato il regolamento riguardante le procedure e gli adempimenti relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate ("Regolamento Operazioni Parti Correlate"). Il Regolamento Operazioni Parti Correlate è entrato in vigore il 1° dicembre 2012 ed è stato poi modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2016 e da in ultimo sostituito in data 26 luglio 2018.

Le operazioni poste in essere da Amplifon S.p.A. con le società controllate e controllante riguardano sia la fornitura di beni e la prestazione di servizi sia la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Tutte le operazioni sono regolate a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, evidenziate negli schemi di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

SOCIETÀ CONTROLLANTI

Società	31/12/2022			ESERCIZIO 2022							
	Crediti Finanziari B/T	Crediti Finanziari B/T	Altre attività finanziarie non correnti	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari L/T	(Ricavi delle vendite)/ Costo del venduto	Costo/ (Ricadd. Personale)	Costo/ (Ricadd. Servizi)	(Altri proventi)/ costi	(Proventi)/ oneri finanziari
Amplifin S.p.A.	740	-	-	-	-	-	-	-	16	-	13
Totale imprese controllanti	740	-	-	-	-	-	-	-	16	-	13

I crediti verso controllanti riguardano principalmente la quota di lavori di ristrutturazione dell'*Headquarter* anticipati da Amplifon S.p.A., al netto del relativo canone figurativo.

I costi per servizi addebitati ad Amplifon S.p.A. per effetto dei contratti in essere con Amplifin S.p.A. includono:

- per Euro 1.991 migliaia, i canoni di locazione relativi al contratto di affitto stipulato per l'immobile, sito in Milano, via Ripamonti n. 133, sede legale ed amministrativa di Amplifon S.p.A. e per Euro 10 migliaia costi relativi a imposta di registro dei contratti di locazione. La fornitura dei servizi accessori alla sede, tra cui la manutenzione ordinaria dell'immobile, mensa, pulizia, portierato e vigilanza è regolata con separato accordo tra le parti;
- in aggiunta, si specifica che con l'applicazione dell'IFRS 16 i costi per l'affitto della sede di Milano (locata ad Amplifon S.p.A. dalla controllante Amplifin S.p.A.) non sono più esposti come costi operativi e debiti commerciali, ma sono riportati in bilancio nelle voci ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 1.818 migliaia, interessi passivi per *leasing* per Euro 308 migliaia e debiti per *leasing* per Euro 13.638 migliaia e diritto d'uso (*right of use*) per Euro 12.728 migliaia.

SOCIETÀ CONTROLLATE (DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE)

Società	Crediti comm. ed altri cred.	Crediti Finanziari B/T	Debiti comm. ed altri deb.	Debiti Finanziari B/T	(Ricavi delle vendite)/ Costo del venduto	Costo/ (Riadd. Personale)	Costo/ (Riadd. Servizi)	(Altri proventi)/ costi	(Proventi)/ oneri finanziari
A.B. Audition	27	-	-	-	(25)	-	-	-	-
Akoute	-	-	-	-	(8)	-	-	-	-
Amplifon (India) Pvt Ltd	443	-	(72)	-	(340)	-	(112)	-	(31)
Amplifon AG	13.489	-	(573)	-	(9.181)	627	(1.570)	(2.640)	(12.598)
Amplifon Asia Pacific Pte Limited	197	-	(145)	-	(127)	(279)	(59)	-	-
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	558	-	-	-	-	-	-	-	(309)
Amplifon Belgium NV	2.650	-	(384)	(8.903)	(1.275)	(333)	(1.465)	-	(2.286)
Amplifon Cell	22	-	-	-	-	-	-	-	(12)
Amplifon Deutschland GmbH	13.819	-	(26.901)	(13.893)	(10.358)	(549)	(3.585)	25.416	(179)
Amplifon France SAS	42.094	-	(5.504)	(72.231)	(53.138)	-	(450)	(6.140)	(11.039)
Amplifon Hearing Health Care, Inc.	42	-	(2.471)	-	-	-	(57)	-	-
Amplifon Hearing Middle East	447	-	(40)	-	(50)	-	(3)	-	-
Amplifon Iberica SA	36.461	-	(15.197)	(38.515)	(73.749)	(988)	(5.315)	10.993	(8.645)
Amplifon Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amplifon Italia S.p.A.	63.508	-	(17.546)	(92.767)	(108.406)	(54)	(3.457)	(735)	(35.013)
Amplifon Ltd	3.825	-	(11.695)	-	(5.849)	(581)	(3.519)	11.349	(5)
Amplifon Luxemburg Sarl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amplifon Magyarország Kft	255	-	(89)	-	(288)	(247)	(119)	-	(6)
Amplifon Nederland BV	1.681	-	41	(11.307)	(2.731)	-	(56)	-	(15.982)
Amplifon NZ Ltd	8.317	(2)	(2.381)	(11.677)	(19.441)	61	(723)	2.136	247
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	116	-	(51)	-	(250)	-	(183)	-	(6)
Amplifon Portugal SA	778	-	(180)	(2.932)	(1.034)	(142)	(307)	-	-
Amplifon RE SA	22	-	-	(8.000)	-	-	-	-	(12)
Amplifon UK Ltd	41	-	-	-	-	-	-	-	-
Amplifon USA Inc.	18.039	11.439	(1.029)	(105.204)	(8.214)	(377)	(6.309)	-	4.767
Attune Hearing Pty Ltd	230	-	(85)	-	(176)	-	(301)	(31)	-
Audibel S.r.l.	-	-	-	(8.000)	-	-	-	-	-
Audition 50	208	-	-	-	(197)	-	-	-	-
Audition 85 SAS	-	-	-	-	(131)	-	-	-	-
Audition Frédéric Rembaud	76	-	-	-	(64)	-	-	-	-
Audition Marquilly	34	-	-	-	(34)	-	-	-	-
Audition Nouvelle	24	-	-	-	(20)	-	-	-	-

Società	Crediti comm. ed altri cred.	Crediti Finanziari B/T	Debiti comm. ed altri deb.	Debiti Finanziari B/T	(Ricavi delle vendite)/ Costo del venduto	Costo/ (Riadd. Personale)	Costo/ (Riadd. Servizi)	(Altri proventi)/ costi	(Proventi)/ oneri finanziari
Bay Audio Pty Limited	584	5.339	(286)	-	(557)	-	(15)	-	(147)
Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd	416	-	(121)	-	(215)	-	(12)	-	-
Beter Horen BV	4.368	-	(563)	-	(11.772)	(180)	(916)	-	-
Bougerolle Audition	225	-	-	-	(223)	-	-	-	-
Centre Audio SAS	-	-	-	-	(15)	-	-	-	-
Cévennes Audition	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comfoor BV	1.440	-	(1.253)	-	(3.812)	-	(63)	1.253	-
Compania de Audiologia y Sistemas Medicos (CASMED)	-	-	(155)	-	-	-	-	-	-
Electro Medical Instruments BV	-	-	(2)	-	-	-	(6)	-	-
Elite Hearing LLC	-	-	-	-	-	-	(11)	-	-
Focus Hören AG	60	-	(392)	-	(59)	-	(1)	392	-
focus hören Deutschland GmbH	256	-	(604)	-	(253)	-	(2)	604	-
Fondazione Amplifon Charles Holland	22	-	-	-	-	-	-	-	-
GAES Argentina (ARG)	147	-	(51)	-	(147)	-	(16)	-	-
GAES Chile (CHI)	81	-	(107)	-	(151)	-	(31)	-	-
GAES Colombia (COL)	15	-	(23)	-	(39)	-	(9)	-	-
GAES Ecuador (ECU)	13	-	(31)	-	(56)	-	(11)	-	-
GAES Mexico (QMX)	11	-	-	-	(41)	-	(4)	-	-
GAES Panama (QPA)	2	-	(17)	-	(6)	-	(1)	-	-
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd	-	-	(188)	-	-	-	-	-	-
LOMACO	-	-	-	-	(21)	-	-	-	-
ME Tampa	511	-	-	-	(1.499)	-	(14)	-	-
Medtechnica Ortophone Ltd	140	-	(255)	-	(195)	-	(22)	-	(1.509)
MEFL	1.567	-	-	-	(4.190)	-	(40)	-	-
MENM	554	-	-	-	(1.485)	-	(14)	-	-
METX	2.349	-	(4.608)	-	(6.723)	-	(64)	4.608	-
Microson (MIC)	-	-	(918)	-	-	340	111	-	-
Miracle Ear Canada Ltd	802	-	(27)	(56)	(616)	-	(156)	-	20
Miracle Ear Inc.	16.118	-	(10.507)	-	(63.494)	-	(2.414)	7.422	-
National Hearing Centres Pty Ltd	10.471	-	(6.812)	(15.190)	(25.461)	(52)	(2.076)	5.333	42
SAS A l'Ecoute	26	-	-	-	(22)	-	-	-	-
SCI Eliot Leslie	-	(6)	-	(277)	-	-	-	-	6
Shanghai Amplifon Hearing Aid. Ltd	287	-	-	-	-	(277)	-	-	(7)
Surdit� Toulorge	68	-	-	-	(60)	-	-	-	-
Zhida SAS	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	247.937	16.770	(111.221)	(388.953)	(416.198)	(3.031)	(33.377)	59.960	(82.704)

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE DI NATURA FINANZIARIA

Tra Amplifon S.p.A. e le sue controllate sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine, medio e lungo termine e di *cash pooling*.

Amplifon S.p.A. addebita inoltre commissioni per le garanzie attivate a copertura delle linee di credito di alcune società controllate.

Tutti i rapporti sono regolati a tassi di mercato.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE PER CONTRATTI DI SERVIZI

Amplifon S.p.A. ha in essere con le proprie controllate dei contratti per l'erogazione di servizi, tra cui anche un contratto di ricerca e sviluppo.

Infine, Amplifon S.p.A ha definito con Amplifon Italia S.p.A. un accordo che disciplina alcuni servizi intragruppo e che comprendeva fino a luglio 2022, data in cui Amplifon S.p.A. ha traslocato in una nuova sede, l'utilizzo dell'immobile sito in via Ripamonti ed i relativi servizi accessori.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE PER RIVENDITA DI BENI

Amplifon S.p.A ha continuato a sviluppare i ricavi per l'attività di *procurement* centralizzato. A partire dagli ultimi mesi del 2020 Amplifon S.p.A. infatti ha implementato un nuovo processo di approvvigionamento centralizzato dei beni gestiti tramite il nuovo sistema in Olanda, Regno Unito ed Australia. Nel 2021 la gestione centralizzata è stata estesa a Spagna, Nuova Zelanda e Stati Uniti e nel 2022 l'attività è proseguita con Italia e Francia nella prima metà dell'anno e Germania e Svizzera nella seconda parte dell'anno.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE PER ATTIVITÀ RESIDUALI

Amplifon S.p.A nel corso dell'esercizio ha registrato ricavi per l'addebito di licenze proprietarie (FOX) a controllate e per riaddebito di costi vari alle società controllate di competenza.

ALTRE PARTI CORRELATE**ALTRE PARTI CORRELATE**

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (*Key manager*) del Gruppo è stata pari a Euro 17.221 migliaia ed è dettagliata nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori, sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (key manager – inclusi quelli dipendenti di società controllate).

**COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO ,
AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DEL GRUPPO**

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partec. a comitati
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	300	-
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	400	-
	Direttore generale	Permanente		1.080	-
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	33 ⁽¹⁾
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	38 ⁽²⁾
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	20 ⁽³⁾
Veronica Diquattro	Consigliere Indipendente	22/04/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	45	14 ⁽³⁾
Lorenza Morandini	Consigliere Indipendente	22/04/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	45	17 ⁽⁴⁾
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	45 ⁽⁵⁾
Giovanni Tamburi	Consigliere	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2024	62	-
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2023	75	-
Arienti Patrizia	Sindaco effettivo	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2023	50	-
Righetti Dario	Sindaco effettivo	01/01/2022-31/12/2022	approvazione bilancio 2023	50	-
Totale				2.356	168
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo (10)					
<i>(Key managers)</i>					
F. Bardelli					
R. Cattaneo					
A. Ciccolini			Permanenti	3.153	-
F. Dal Poz					
C. Finotti					
G. Galli					
F. Morichini					
I. Pazzi					
G. Pizzini					
G. Vironda					
Totale complessivo				5.509	168
AMMINISTRATORI / SINDACI CESSATI NEL CORSO DEL 2022					
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2022-22/04/2022	approvazione bilancio 2021	17	9 (6)
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2022-22/04/2022	approvazione bilancio 2021	17	8 (4)
Totale complessivo				5.543	185

⁽¹⁾ Compensi come Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine e per la partecipazione al Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

⁽²⁾ Compensi come Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e per la partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza

⁽³⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine

⁽⁴⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

⁽⁵⁾ Compensi come Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e come Presidente dell'Organo di Vigilanza

⁽⁶⁾ Compensi come Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine

COMPENSI VARIABILI NON EQUITY

Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value di compensi Equity	Indennità di fine carico di cessazione del rapporto di lavoro	Patto di non concorrenza	Totale
-	-	7	-	307	-	-	-	307
2.000 (*)	-	-	-	2.400	-	-	-	2.400
662 (**)	-	35	-	1.778	3.041	-	-	4.819
-	-	-	-	95	-	-	-	95
-	-	-	-	100	-	-	-	100
-	-	-	-	82	-	-	-	82
-	-	-	-	59	-	-	-	59
-	-	-	-	63	-	-	-	63
-	-	-	-	107	-	-	-	107
-	-	-	-	62	-	-	-	62
-	-	-	2	77	-	-	-	77
-	-	-	1	51	-	-	-	51
-	-	-	1	51	-	-	-	51
2.662	-	43	4	5.232	3.041	-	-	8.273
1.228 (***)	-	351	-	4.733	4.166	-	-	8.898
3.890	-	394	4	9.965	7.207	-	-	17.171
-	-	-	-	26	-	-	-	26
-	-	-	-	24	-	-	-	24
3.890	-	394	4	10.015	7.207	-	-	17.221

(*) Special Award 2020-2022 per il CEO. Tale importo è stato corrisposto nel 2022 a valle dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato 2021, essendo stata soddisfatta la condizione a cui la corresponsione del premio monetario era subordinata, rappresentata dalla permanenza dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nel Gruppo in tale data

(**) Importi che potranno subire variazioni in base ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 01/03/2023. I valori sono calcolati considerando anche l'effetto moltiplicatore collegato a obiettivi individuali

(***) Importi che potranno subire variazioni in base ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 01/03/2023. I valori sono calcolati considerando anche l'effetto moltiplicatore collegato a obiettivi individuali. L'importo comprende, oltre a quanto corrisposto a titolo di remunerazione variabile di breve termine (MBO), altri bonus per un valore pari a 244.390 €

Sono di seguito illustrate le *stock grant* e i *Sustainable Value Sharing Plan* assegnati ai componenti dell'organo di amministrazione, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager* – inclusi quelli dipendenti di società controllate).

**PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE ,
DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DEL GRUPPO**

(migliaia di Euro)			STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO				
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione (euro)	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (euro)
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Stock Grant Plan 2019-2025 (7 Maggio 2019)	140.000	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (30 Luglio 2020)	90.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (3 Maggio 2021)	70.000	Giu - 2024 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (5 Maggio 2022)	-	-	65.000	36,75	Giu - 2025 ⁽¹⁾	05/05/22	36,75
		Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027 (31 Maggio 2022) - Coinvested Shares	-	-	24.000	31,61	Giu - 2025	31/5/2022	35,00
		Sustainable Value Sharing Plan 2022-2027 (31 Maggio 2022) - Matched Shares	-	-	24.000	21,55	Giu - 2025	31/5/2022	35,00
Totale			300.000	-	113.000	-	-	-	-
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo (10) (Key Managers) F. Bardelli R. Cattaneo A. Ciccolini F. Dal Poz C. Finotti G. Galli F. Morichini I. Pazzi G. Pizzini G. Vironda		Stock Grant Plan 2019-2025 (7 Maggio 2019)	143.000	Giu - 2022 (1)	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (30 Ottobre 2019)	8.500	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2020-2022 (30 Luglio 2020)	125.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2020-2022 (30 Ottobre 2020)	24.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (3 Maggio 2021)	98.000	Giu - 2024 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (5 Maggio 2022)	-	-	125.500	36,75	Giu - 2025 ⁽¹⁾	05/05/22	36,75
Totale			398.500	-	125.500	-	-	-	-
Totale Complessivo			698.500	-	238.500	-	-	-	-

⁽¹⁾ Per Amministratore Delegato / Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche al termine del vesting è previsto un periodo di lock-up di un ulteriore anno dalla data di maturazione dei diritti con riferimento al 30% delle azioni maturate

	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E NON ATTRIBUITI	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E ATTRIBUIBILI	STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	
	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	
			Fair value (euro/000)	
	-	210.000	32,44	1.185
	-	-	-	675
	-	-	-	662
	-	-	-	427
	-	-	-	-
	-	-	-	93
	-	210.000	-	3.041
	-	214.500	32,44	1.210
	-	8.500	32,44	27
	-	-	-	937
	-	-	-	241
	-	-	-	926
	-	-	-	825
	-	223.000	-	4.166
	-	433.000	-	7.207

39. GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI TERZI

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Garanzie a favore di terzi	190.080	183.707	6.373
Totale	190.080	183.707	6.373

Al 31 dicembre 2022 le garanzie rilasciate ammontano a Euro 190.080 migliaia e sono riconducibili a:

- garanzia a favore degli investitori sottoscrittori del private placement 2013-2025 emesso da Amplifon USA per Euro 154.678 migliaia;
- garanzie rilasciate da Amplifon S.p.A. a fronte di debiti per linee di credito ed altre obbligazioni di società controllate nei confronti di terzi per Euro 35.402 migliaia.

IMPEGNI

Al 31 dicembre 2022 non sussistono impegni non rappresentati in bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non è al momento soggetta a particolari rischi o incertezze con le uniche eccezioni relative a quanto già descritto a proposito dell'emergenza Covid-19 e ad usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio. Con riferimento a queste ultime, al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso la Società è confidente nella correttezza del proprio operato.

40. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 Amplifon S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

41. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari Amplifon S.p.A. ha già a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione del:

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

RISCHIO DI VALUTA

Il *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm commitment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

In Amplifon S.p.A. il *foreign exchange transaction risk* è relativo:

- al rischio di cambio derivante dal ruolo di "centrale di acquisto" per l'intero Gruppo, che la Capogruppo sta progressivamente assumendo, e che comporta la gestione diretta degli acquisti di apparecchi acustici ed accessori e la loro rivendita alle consociate. Generalmente gli acquisti sono da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate con termini di pagamento che sostanzialmente riflettono le condizioni negoziate con i fornitori, limitando così il rischio cambio alla componente *transfer pricing* del prezzo applicato alle consociate;
- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, rapporti di *cash pooling* e dividendi infragruppo, etc) che determinano un'esposizione al rischio cambio qualora denominati in valuta diversa dall'Euro;
- da eventuali impegni per acquisto di partecipazioni per il periodo intercorrente tra il *signing* ed il *closing* delle stesse.

STRATEGIA DI AMPLIFON S.P.A.:

La strategia di Amplifon è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni nette significative denominate in valuta diversa dall'Euro, valuta di bilancio della Società.

Con riferimento alle esposizioni derivanti da operazioni di natura finanziaria tramite appositi strumenti finanziari derivati. Tali strumenti derivati sono utilizzati per coprire il rischio di cambio derivante (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) da un finanziamento *intercompany* erogato da Amplifon S.p.A. e sottoscritto dalla consociata australiana Bay Audio Pty Ltd e (ii) dai dividendi deliberati e non ancora liquidati della consociata Americana e denominati in Dollari USA.

Con riferimento alle transazioni derivanti dai rapporti di *cash pooling* e a quelle di natura operativa comprese quelle derivanti dalla attività di *Global Procurement* di Amplifon S.p.A. si privilegia una copertura del rischio attraverso operazioni di *natural hedge* bilanciando a livello di singola società le posizioni attive e passive, e ricorrendo a depositi bancari in valuta per coprire l'eventuale sbilancio delle posizioni. Qualora emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività e non gestibili attraverso depositi bancari in valuta esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

Con riferimento agli impegni per acquisti di partecipazioni in valuta diversa dall'Euro, ed in particolare con riferimento alla acquisizione di Bay Audio Pty Ltd, il cui accordo definitivo è stato sottoscritto nel mese di luglio 2021 mentre il *closing* è avvenuto il 1 ottobre 2021, Amplifon ha posto in essere adeguate coperture rispetto alle oscillazioni del dollaro Australiano tramite strumenti di *flexible forward*.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad Euro 1 milione (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

In Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*prestito obbligazionario Intercompany ed Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile. Per quanto riguarda quest'ultimo, la strategia di Amplifon è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile. Tale equilibrio viene raggiunto valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi, sia con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presenti sui mercati, sia a quando si è il momento più adeguato per trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2022, l'indebitamento a medio-lungo termine di Amplifon S.p.A. è legato per Euro 568,5 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile dei quali Euro 391,3 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

In Amplifon il rischio di credito deriva:

- dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
- dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante erano storicamente rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani, il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati, ma con il conferimento del Ramo di Azienda Italia ad Amplifon Italia S.p.A. queste posizioni sono ormai sostanzialmente irrilevanti per Amplifon S.p.A..

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione

assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dagli l'indice di patrimonialità della controparte (*Tier 1*).

RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a oscillazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Amplifon non ha in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 199 milioni, utilizzate per Euro 10 milioni, mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 255 milioni totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo con le prime scadenze rilevanti per le quali non si ha una opzione di estensione collocate nel 2024.

STRUMENTI DI COPERTURA

Gli strumenti di copertura sono utilizzati da Amplifon esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Amplifon S.p.A. prevede che:

- (i) le controparti siano di grandi dimensioni ad elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- (ii) gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- (iii) l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* di Amplifon S.p.A. definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati da Amplifon S.p.A. sono generalmente rappresentati da strumenti

finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita da Amplifon trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Amplifon non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

42. CRITERI DI VALUTAZIONE

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

La presente situazione patrimoniale ed economica di Amplifon S.p.A. è predisposta ed è conforme ai principi contabili internazionali ed alle relative interpretazioni approvate dallo IASB ed omologate secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38, sono esposti in unità di Euro e la nota integrativa è esposta in migliaia se non diversamente specificato.

Tale relazione è inoltre redatta sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, di alcuni investimenti finanziari che sono valutati al *fair value*, come di seguito precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: Amplifon S.p.A. distingue attività e passività non correnti da attività e passività correnti;
- conto economico: Amplifon S.p.A. presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene rappresentativa delle attività della società;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge*, della riserva da *foreign currency basis spread* su strumenti derivati e degli utili e perdite attuariali che sono stati iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto. Tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: Amplifon S.p.A. include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Con riferimento al conto economico, alcune voci del periodo comparativo sono state riclassificate per rendere più agevole il confronto.

USO DI STIME E VALUTAZIONI DEL MANAGEMENT NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci:

- riconoscimento dei ricavi e dei servizi resi over time riconosciuti sulla base degli sforzi o degli *input* impiegati dall'entità per adempiere l'obbligazione di fare;
- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per svalutazione del magazzino per obsolescenza, al fine di adeguare il valore di carico dello stesso al valore di presunto realizzo;

- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali, immateriali e delle attività per diritti d'uso, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;
- strumenti finanziari derivati sui tassi e sulle valute (strumenti non quotati sui mercati ufficiali) valutati sulla base dei rispettivi *mark to market* alla data della relazione, determinati internamente sulla base delle curve dei tassi e dei cambi di mercato e integrati da un *credit/debit value adjustment*. Tali *credit/debit value adjustments* sono supportati da quotazioni di mercato;
- durata del *leasing* determinata sulla base del singolo contratto e composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali estensioni o terminazioni anticipate il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e considerando le clausole del contratto stesso;
- tasso di attualizzazione dei *leasing* ricadenti nell'ambito IFRS 16 (*incremental borrowing rate*) determinato con riferimento all'IRS (tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso), con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dello specifico *credit spread* della Società.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata in conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Amplifon S.p.A. verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta all'anno o qualora si manifestino indicatori di *impairment*. Ciò richiede una stima del valore d'uso dei gruppi di unità generatrici dei flussi finanziari a cui l'avviamento appartiene. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono oggetto di verifica al fine di accertare se sia verificata una riduzione di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà nel realizzo del valore recuperabile.

PRINCIPI IFRS/INTERPRETAZIONI APPROVATI DALLO IASB E OMOLOGATI IN EUROPA

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
IFRS 3 <i>Business Combinations</i> IAS 16 <i>Property, Plant and Equipment</i>	28 Giu '21	2 Lug '21	1 Gen '22	1 Gen '22
IAS 37 <i>Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets Annual Improvements 2018-2020</i> (emessi tutti il 14 Maggio 2020)				

- Le modifiche all'IFRS 3 "*Reference to the Conceptual Framework*" hanno come obiettivo: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la

rilevazione, *all'acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. levy) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*;

- Le modifiche allo IAS 16 "*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use*" sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- Le modifiche allo IAS 37 "*Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*" sono volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- Gli "*Annual Improvements to IFRS Standards 2018 - 2020*" contengono modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifica a IAS 1 " <i>Presentation of Financial Statements</i> " e IFRS Practice Statement 2: <i>Disclosure of Accounting Policies</i> (emessa il 12 Febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar '22	1 Gen '23	1 Gen '23
IFRS 17 " <i>Insurance Contracts</i> " (emesso il 18 Maggio 2017); incluse le Modifiche a IFRS 17 (emesso il 25 Giugno 2020)	19 Nov '21	23 Nov '21	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IFRS 17 " <i>Insurance contracts</i> " and IFRS 9 (emessa il 9 Dicembre 2021)	8 Set '22	9 Set '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 12 " <i>Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i> " (emessa il 7 Maggio 2021)	11 Ago '22	12 Ago '22	1 Gen '23	1 Gen '23
Modifica a IAS 8 " <i>Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates</i> " (emessa il 12 Febbraio 2021)	2 Mar '22	3 Mar '22	1 Gen '23	1 Gen '23

Le modifiche allo IAS 1 "*Presentation of Financial Statements*" e IFRS Practice Statement 2: *Disclosure of Accounting Policies* sono volte a migliorare l'informativa sulle *accounting policies* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Il principio IFRS 17 "*Insurance Contracts*" è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Le modifiche allo IAS 12 "*Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*" prevede delle eccezioni dell' "*initial recognition exemption*" previste dallo IAS 12.25 (b) e IAS 12.24. La nuova disposizione impatta, nello specifico, la computazione delle imposte risultanti dall' "*initial recognition*".

Le modifiche allo IAS 8 "*Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*" permettono alle entità di distinguere tra principi contabili e stime contabili, mediante l'introduzione di una nuova definizione di "*accounting estimates*".

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI DI FUTURA EFFICACIA

PRINCIPI IFRS/INTERPRETAZIONI APPROVATI DALLO IASB E NON OMOLOGATI IN EUROPA

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2022.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 1: <i>"Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current"</i> e <i>"Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date"</i> (emesso il 23 Gennaio 2020 e 15 Luglio 2020 rispettivamente)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '24
Modifiche allo IFRS 16 <i>"Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"</i> (emesso il 22 Settembre 2022)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '24

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali.

Le modifiche allo IFRS 16 riguardano le definizioni di passività derivanti dal leaseback e la contabilizzazione di eventuali gain o loss derivanti dall'operazione.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E DIVIDENDI

Sono considerate società controllate quelle per le quali la capogruppo detiene il controllo, inteso quale potere di governare le politiche operative e finanziarie di una società.

L'esistenza del controllo è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti da Amplifon S.p.A. ed in virtù dei quali la società può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono ad Amplifon S.p.A. il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte di Amplifon S.p.A. di un numero di voti sufficiente ad esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della partecipata.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto delle perdite di valore. I dividendi sono rilevati quali componenti positivi di reddito quando sorge il diritto all'incasso in capo ad Amplifon S.p.A..

Sono considerate società collegate quelle per le quali la capogruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, inteso quale il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza avere il controllo.

L'esistenza di influenza notevole da parte di una partecipante è solitamente segnalata da una o più delle seguenti circostanze: (i) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della collegata; (ii) la partecipazione alla definizione delle politiche aziendali; (iii) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; (iv) l'interscambio di personale dirigente; (v) la fornitura di informazioni tecniche essenziali. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

VALUTA FUNZIONALE, MONETA DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTE ESTERE

Il bilancio di Amplifon S.p.A. è presentato in Euro, la valuta funzionale della società.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Anni
Software	3-10
Licenze	1-15
Patti di non concorrenza	5
Elenchi clienti	10-20
Marchi e concessioni	3-15
Altre	5-9

AVVIAMENTO

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari alla eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I beni strumentali oggetto di contratti di *leasing* attraverso i quali sono trasferiti ad Amplifon S.p.A. sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene (*leasing* finanziari) sono rilevati al momento della sottoscrizione del contratto a *fair value* ovvero, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Nel passivo, tra i debiti finanziari, è rilevato un debito di pari importo verso il locatore.

Il valore di iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 4). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa nel momento in cui la stessa termina la propria vita utile o è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Anni
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	5-25
Impianti e macchinari	5-16
Attrezzature industriali e commerciali	4-10
Automobili e mezzi di trasporto interni	3-9
Computer e macchine da ufficio	3-7
Mobili e arredi	3-10
Altre immobilizzazioni materiali	4-8

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, DELLE ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO, DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E DELL'AVVIAMENTO

Amplifon S.p.A. verifica il valore recuperabile di un'attività ogni qualvolta si evidenziano *trigger events* che possono dare indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, in corso e per l'avviamento, la Società effettua una valutazione almeno annualmente anche in assenza di indicatori di *impairment*. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è determinato con riferimento ad un accordo vincolante di compravendita tra controparti indipendenti e consapevoli in una libera transazione. In assenza di tale accordo, il *fair value* è stimato sulla base dei prezzi di mercato dell'attività e delle informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa può ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra parti indipendenti e consapevoli.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nei casi in cui non sia possibile determinare il valore d'uso di un singolo bene, poiché esso non produce flussi di cassa indipendenti, il valore d'uso è stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash-generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale Amplifon S.p.A. valuta, direttamente od indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene

risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

LEASING

Amplifon S.p.A. valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing* ovvero se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

POLITICHE CONTABILI APPLICABILI ALLA SOCIETÀ IN VESTE DI LOCATARIO

Amplifon S.p.A. adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Amplifon S.p.A. riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo Perdita di valore di attività non finanziarie.

Passività per *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla società e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, Amplifon S.p.A. usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Concessioni derivanti dagli effetti del COVID-19

Amplifon S.p.A. applica l'espedito pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del COVID-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni sono contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Tale esenzione si applica quando le seguenti condizioni sono verificate:

- la variazione dei pagamenti dovuti per il leasing comporta una revisione del corrispettivo del leasing che è sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo del leasing immediatamente precedente la modifica;
- qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing riguarda unicamente i pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso (ad esempio, una concessione sui canoni rispetterebbe tale condizione se si traducesse in una riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing prima del 30 giugno 2022 incluso e in un incremento dei pagamenti dovuti per il leasing oltre il 30 giugno 2022); e
- non vi è alcuna modifica sostanziale degli altri termini e condizioni del leasing.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Amplifon S.p.A. applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine), con esclusione della categoria "negozi". I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del *leasing*.

La Società in veste di locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del *leasing*, e sono inclusi tra i ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Sublease

La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di *sub-leasing*, classifica il *sub-leasing* come finanziario o come operativo secondo le seguenti modalità:

- a) se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine per il quale la Società si è avvalsa dell'espedito pratico, il *sub-leasing* viene classificato come *leasing* operativo;
- b) altrimenti, il *sub-leasing* viene classificato con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento

all'attività sottostante (per esempio, l'elemento di immobili, impianti e macchinari oggetto di *leasing*).

In particolare, se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo, il locatario originario continua a contabilizzare la passività derivante dal *leasing* e l'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale come qualsiasi altro *leasing*.

Se il valore netto contabile dell'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale supera il reddito previsto del contratto di *sub-leasing*, ciò può indicare che l'attività relativa al diritto d'uso associata al contratto di locazione principale ha subito una riduzione di valore. Un'attività relativa al diritto d'uso è valutata per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36.

Se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* finanziario, il locatario originario elimina il diritto d'uso dell'attività nel contratto principale di locazione alla data di inizio del *sub-leasing* e continua a contabilizzare la passività originaria del *leasing* conformemente al modello contabile del locatario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (ESCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI)

Le attività finanziarie di Amplifon S.p.A. sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Amplifon S.p.A. valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa.

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* calcolata sull'intera vita del credito. In particolare, la *policy* attuata da Amplifon S.p.A. prevede la stratificazione dei crediti, suddivisi per categorie omogenee di rischio. A tali categorie, sono applicate percentuali

di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Esse si basano sulle percentuali storiche e su eventuali *forward looking element*, che possano inficiare la ragionevole aspettativa di recupero. I crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. scaduto superiore ad una certa soglia, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate nei costi operativi.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Esse includono quindi tipicamente crediti commerciali che vengono ceduti con operazioni di *factoring pro soluto*.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Si tratta principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a Fair Value".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Amplifon S.p.A. trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci eccedenti i presumibili fabbisogni, di lenta movimentazione o interessate da fenomeni di obsolescenza sono opportunamente svalutate in base al presumibile valore di realizzo.

CASSA, DISPONIBILITÀ LIQUIDE E ATTIVITÀ FINANZIARIE EQUIVALENTI

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) Amplifon S.p.A. ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:

- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali ed avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di beni o di servizi.

BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A decorrere dal 1° gennaio 2019, Amplifon S.p.A. ha adottato le disposizioni dell'IFRS 9 a riguardo dell'*hedge accounting* per il quale precedentemente utilizzava le disposizioni dello IAS 39.

Amplifon S.p.A. negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposta e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata.

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale si intende applicare l'*hedge accounting* include l'identificazione:

- dello strumento di copertura,
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura,
- della natura del rischio, e
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati al *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, limitatamente alla porzione efficace della copertura, e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di una attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (*c.d. basis adjustment*);
- (iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione", limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;
- (v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del *time value* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso *spot* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura della Società, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* si interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio dovute a *forecasted transactions* e *firm commitments* sono rappresentate in bilancio secondo il *cash flow hedge accounting model*.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo

corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (ESCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Amplifon S.p.A., qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Con riferimento alle passività per *leasing* si rimanda al paragrafo *Leasing*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Le modifiche contrattuali relative a passività finanziarie sono valutate dal punto di vista qualitativo e quantitativo (tramite il test del 10%) per determinare se siano di carattere sostanziale e quindi richiedano ad una *derecognition* del debito originario. In caso di modifiche non sostanziali, la Società riconosce a conto economico l'impatto delle variazioni.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement* in *cash* in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, Amplifon S.p.A., in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura.

CAPITALE SOCIALE, AZIONI PROPRIE, DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI E ALTRE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie emesse da Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

STOCK GRANT

Amplifon S.p.A. riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione ed a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock grant*, che sono "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Il relativo *fair value* è rilevato:

- a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio ad Amplifon S.p.A.;
- ad incremento del valore della partecipazione in società controllata, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse, in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio a tale controllata.

La determinazione del *fair value* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, Amplifon S.p.A. verifica le ipotesi in merito al numero di diritti che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto oppure a rettifica del costo della partecipazione in società controllata, adeguando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*"), al momento dell'esercizio del *grant*, vengono movimentate l'apposita riserva di patrimonio netto con la voce azioni proprie per il relativo *fair value*, ed eventualmente adeguati gli utili a nuovo per il differenziale con il valore medio di carico delle azioni proprie.

RICAVI, INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Amplifon S.p.A. procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento ovvero adempimento nel corso del tempo).

I ricavi dalla vendita e i costi di acquisto sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alle quantità.

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al *relativo fair value*.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici ricevuti sono presentati a riduzione della voce di costo riferimento o sono esposti tra gli altri ricavi/proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica, tenuto conto della natura del contributo stesso.

INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI

La rilevazione dei ricavi da interessi e dividendi segue le regole dell'IFRS 9.

Gli interessi attivi devono essere calcolati secondo il criterio dell'interesse effettivo, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:

- il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- *è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;*
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un effettivo minor esborso per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono tra loro compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione.

Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

Le attività o passività fiscali correnti e differite devono essere rilevate e valutate applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati, e delle aliquote fiscali determinate applicando l'interpretazione IFRIC 23.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, in accordo all'interpretazione IFRS 23, la Società:

- nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi;
- nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilanci;
- le *uncertain tax asset/liability* sono da rappresentate nelle voci che accolgono le attività e passività per imposte sul reddito e non in altre poste di bilancio.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio in altri crediti ed altri debiti, a seconda del segno del saldo.

43. EVENTI SUCCESSIVI

Sono proseguiti gli esercizi dei *Performance Stock Grant* a fronte dei quali sono state consegnate ai beneficiari n. 4.900 azioni proprie. Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie in portafogli è quindi pari a 1.826.460 azioni, corrispondenti allo 0,807% del capitale sociale della Società.

In data 31 gennaio 2023, Amplifon USA ha completato con successo il rimborso anticipato delle rimanenti tranche del *Private Placement* collocato negli Stati Uniti ('USPP') per un totale di 110 milioni di dollari americani. Parallelamente Amplifon S.p.A. ha rimborsato anticipatamente ad Amplifon USA il prestito obbligazionario *intercompany* per un ammontare di 110 milioni di dollari americani (85,4 milioni di euro al cambio di copertura) da quest'ultima sottoscritto al fine di trasferire alla Capogruppo i proventi raccolti con il *Private Placement*. Il pagamento anticipato dello USPP e la conseguente risoluzione dei *covenant* finanziari correlati consentono al Gruppo Amplifon di abbassare il costo complessivo del debito e di migliorare la flessibilità finanziaria.

In data 5 gennaio 2023 l'azionista di controllo Ampliter S.r.l. ("Ampliter") ha disposto un piano che prevede l'assegnazione una tantum, a titolo gratuito, nel corso del corrente mandato 2022-2024, di massime n. 500.000 azioni Amplifon di proprietà di Ampliter in favore dell'Amministratore Delegato Enrico Vita. Tale assegnazione, disposta in totale autonomia da Ampliter, pur non prevedendo alcun esborso monetario a carico di Amplifon, sulla base del principio contabile IFRS 2 "*Share Based Payments*" comporterà l'iscrizione a conto economico di un costo figurativo una tantum, complessivamente stimato circa 13,7 milioni di Euro, dei quali Euro 12,4 milioni nell'esercizio 2023 e 1,3 milioni di Euro nell'esercizio 2024.

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita



PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 117.701.893.

Siete, inoltre, invitati ad approvare le seguenti proposte:

- distribuire una quota dell'utile d'esercizio, a titolo di dividendo agli azionisti, in ragione di Euro 0,29 per azione (29 centesimi di Euro), per un totale calcolato sul numero delle azioni in circolazione al 1 marzo 2023 pari ad Euro 65.123.026 con pagamento a partire dal 22 maggio con stacco fissato al 24 maggio;
- attribuire il restante utile d'esercizio, ammontante ad Euro 52.578.867 ad utili portati a nuovo.

Milano, 1 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita



ALLEGATO I

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2022
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Amplifon S.p.A.	283.500
Servizi diversi dalla revisione	KPMG S.p.A.	Amplifon S.p.A.	73.000
Totale Generale			356.500

ALLEGATO II

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DEL COMMA 2 ART. 154 – BIS DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

I sottoscritti Enrico Vita, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 1 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Enrico Vita



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Galli





KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
 Amplifon S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Amplifon S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Amplifon S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione delle partecipazioni

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota 6 "Partecipazioni" e nota 42 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2022, il bilancio d'esercizio include partecipazioni immobilizzate pari a €1.773 milioni.</p> <p>Con cadenza annuale, o più frequentemente se necessario, gli amministratori verificano la presenza di indicatori di potenziale riduzione di valore di tali partecipazioni e, qualora ve ne siano, procedono all'analisi della recuperabilità del valore di carico confrontandolo con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi.</p> <p>Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi.</p> <p>La previsione dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2023-2025), predisposta dagli amministratori e utilizzata ai fini del <i>test di impairment</i>, deriva dai <i>business plan</i> triennali (2023-2025) approvati dagli organi societari delle imprese controllate, nonché dal <i>business plan</i> consolidato, relativo al medesimo periodo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 dicembre 2022.</p> <p>In considerazione della significatività della voce in esame e dell'elevato grado di giudizio richiesto nello svolgimento del <i>test di impairment</i> da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti di valutazioni, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; • comprensione del processo adottato nella predisposizione dei <i>business plan</i> 2023-2025 dai quali sono stati estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base del <i>test di impairment</i>; • esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; • analisi di ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, inclusi i flussi di cassa operativi dei <i>business plan</i> 2023-2025 utilizzati dalla Società. • analisi di ragionevolezza dei parametri valutativi e delle ipotesi alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile del costo di iscrizione delle partecipazioni; • verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del <i>test di impairment</i> sulle partecipazioni; • esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.



Amplifon S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Amplifon S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Amplifon S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Amplifon S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

AMPLIFON S.p.A.**Sede legale in Milano, via Ripamonti n. 131/133****Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 4.527.772,40****Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 04923960159************Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A.
ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998
e dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate cui la Società ha aderito. Con riferimento alle previsioni di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e in particolare all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In via preliminare, rammentiamo che il Collegio Sindacale nominato il 23 aprile 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. e in carica per il triennio 2021-2023, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023, è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott.ssa Raffaella Pagani (Presidente), dott.ssa Patrizia Arienti, dott. Dario Righetti;

- Sindaci Supplenti: dott.ssa Maria Venturini, dott. Alessandro Grange.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del cod. civ., è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it). Si osserva che l'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente dell'organo di

controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.

La società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale.

Diamo atto in questa sede del rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Avuto riguardo alle applicabili norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC e, segnatamente, alla norma Q.1.1. e alle Linee guida sull'autovalutazione del Collegio Sindacale emesse dal CNDCEC relative all'autovalutazione del Collegio (periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento), diamo atto di aver consegnato al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale di autovalutazione, che l'ha esaminata e ne ha preso atto nella riunione consiliare del 1° marzo 2023. La Relazione è stata redatta sulla base di dichiarazioni individuali dei sindaci ed è riportata nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2022. Sono stati verificati i requisiti di indipendenza, per come previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., di onorabilità e professionalità ex comma 4 dello stesso art. 148 del TUF e il predetto "limite degli incarichi". Oltre a tali verifiche, sulla base delle attuali *best practice*, abbiamo esteso le attenzioni ai seguenti elementi di autovalutazione: aggiornamento professionale dei componenti, svolgimento delle riunioni, frequenza, durata e modalità di partecipazione, disponibilità di tempo, adeguatezza della remunerazione, rapporti di fiducia e collaborazione tra i componenti, flussi informativi tra i medesimi.

Sotto la nostra responsabilità, non abbiamo riscontrato carenze in merito all'idoneità dei suoi componenti o all'adeguata composizione dell'organo.

Come Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile abbiamo svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso la partecipazione dei Sindaci alle riunioni

del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati di governance istituiti ai sensi del Codice di Corporate Governance, integralmente recepito da Amplifon (il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Remunerazione e Nomine), dell'Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001.

Diamo inoltre atto di quanto segue:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno. Si tratta di una riunione dell'Assemblea degli Azionisti e di sette riunioni del Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo esercitato la vigilanza sulle attività della Società. Tale vigilanza è stata svolta mediante specifiche verifiche, periodici incontri con l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché mediante scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione.
- Le verifiche sindacali sono state quattordici. Molte riunioni, vista la contiguità degli argomenti trattati, si sono svolte congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che si è riunito cinque volte. Abbiamo inoltre partecipato alle riunioni dell'Organismo di vigilanza che sono state cinque ed in alcune di queste è stato effettuato formalmente uno scambio di informazioni.
- Inoltre il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le otto riunioni del Comitato di Remunerazione e Nomine e all'unica riunione del Comitato Parti Correlate.
- In adempimento alle raccomandazioni del Codice, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di business in cui opera la Società, abbiamo partecipato, altresì, agli approfondimenti organizzati dalla Società a titolo di *induction* condotti nell'ambito delle riunioni consiliari o delle verifiche sindacali focalizzati su diverse tematiche di strategia aziendale, in ambito fiscale, sull'organizzazione aziendale, sulla gestione delle risorse umane, su tematiche IT, su *marketing, governance, Legal Affair*, sul processo di formazione del bilancio e ulteriori tematiche contabili-amministrative, su *regulatory e retail excellence*, in ambito *procurement e supply chain*. Gli interventi sono stati tenuti dalle funzioni dirigenziali di riferimento delle diverse tematiche.

Inoltre, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, Vi riferiamo quanto segue:

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e del Codice di Corporate Governance – operazioni di particolare rilevanza (infragruppo o con parti correlate)

- Gli Amministratori ci hanno fornito costantemente informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate;
- nel 2022, nonostante il Gruppo abbia risentito in misura marginale degli effetti dell'emergenza sanitaria, come evidenziato dagli ottimi risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo, siamo sempre stati tempestivamente informati della gestione aziendale dell'emergenza epidemiologica, di tutte le misure e iniziative intraprese e attuate al fine di garantire la continuità aziendale e la tutela delle persone in particolare in alcune specifiche aree geografiche quali la Nuova Zelanda, l'Australia e la Cina;
- possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; inoltre sulla base delle informazioni disponibili, non risultano altresì operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di *Corporate Governance* 2020 (CCG 2020), a cui la Società ha aderito, verificando la conformità del sistema di *Corporate Governance* di Amplifon alle raccomandazioni espresse dal suddetto codice e di cui è stata fornita una dettagliata informativa nella relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari, a cui si rimanda per una puntuale e completa informativa al riguardo;
- nel contempo, abbiamo verificato che, in ottemperanza alle raccomandazioni del CCG 2020 e riprese in quelle 2022, la Società ha adottato la *Investor Relations and Shareholder Engagement Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2021, disciplinando così ruoli, responsabilità e modalità di svolgimento del dialogo che la Società instaura con gli Azionisti e/o gli Investitori, attuali e/o potenziali, ovvero con i loro rappresentanti e i loro consulenti in materia di voto;
- con riferimento alle politiche in materia di diversità di genere da applicare nella composizione degli Organi Sociali di cui all'articolo 123 bis del TUF e considerate le modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), la valutazione in merito alla rispondenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai suddetti criteri è stata effettuata nell'ambito delle attività di *Board Performance Evaluation*, confermando che la composizione e la dimensione dell'Organo Amministrativo è ritenuta adeguata e tale da consentire un'effettiva capacità di lavoro collegiale. Diamo atto che, ai sensi dello statuto sociale e del regolamento consiliare di Amplifon S.p.A., la nomina degli Amministratori e dei Sindaci avviene nel rispetto delle disposizioni normative e

regolamentari vigenti inerente l'equilibrio tra i generi. Tale criterio è segnalato nella relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari;

- abbiamo verificato l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri Prof. Pozza, Dott.ssa Morandini, Ing. Costa, Dott. Tamburi, Dott.ssa Donnini, Dott.ssa Grieco e Dott.ssa Diquattro, esaminando le dichiarazioni da essi rilasciate. I criteri e le procedure adottate sono stati considerati appropriati;
- siamo stati inoltre informati sui risultati dell'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, attività condotta dal Comitato Remunerazione e Nomine nel corso del mese di novembre 2022 con il supporto dell'*Internal Audit*, che ha previsto il coinvolgimento, attraverso interviste, di tutti i Consiglieri ed è stata presentata nella riunione del Comitato Remunerazioni e Nomine del 12 dicembre 2022 e nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2022. Siamo stati altresì informati che tali risultati sono stati anche discussi nell'ambito della riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti;
- siamo stati altresì informati, nell'ambito della riunione consiliare del 1° marzo 2023, dell'esito delle valutazioni condivise con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità relativamente alle raccomandazioni formulate per il 2023 all'interno della lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*; da tali valutazioni si evince che il sistema di governance della Società è già sostanzialmente e tendenzialmente allineato ai contenuti delle raccomandazioni medesime;
- relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, la Relazione degli Amministratori sulla gestione, la Nota integrativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato e le Relazioni finanziarie periodiche contengono esaurienti indicazioni sia delle caratteristiche delle operazioni che dei relativi effetti economici. La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società;
- diamo atto che dette operazioni sono state attuate nel rispetto del Regolamento in tema di operazioni con parti correlate adottato nel 2010 (ultimo aggiornamento 29 aprile 2021), in conformità al Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato e integrato, e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Rispetto al Regolamento in tema di operazioni con parti correlate, ricordiamo che la Società ha proceduto all'adeguamento del medesimo in considerazione delle modifiche introdotte da Consob al Regolamento Emittenti e al Regolamento sulle Operazioni con

Parti Correlate con delibera n. 21364 del 10 dicembre 2020, che sono entrate in vigore il 1° luglio 2021.

Abbiamo ricevuto costante informativa in merito alle seguenti Operazioni con Parti Correlate escluse dall'applicazione della Procedura OPC:

- le Operazioni Esigee;
- le Operazioni Ordinarie, indipendentemente dal fatto che si qualificano di Minore o di Maggiore Rilevanza;
- gli aggiornamenti sulle Operazioni di Minore o di Maggiore Rilevanza.

Abbiamo partecipato alla riunione del Comitato OPC che ha esaminato il processo seguito dalla Società in relazione alla comunicazione pervenuta da Ampliter (recante la possibile proposta di assegnazione gratuita di azioni in favore del CEO) dalla cui analisi il Comitato non ha riscontrato, per quanto riguarda la Società, rischi o criticità legali in relazione alla modalità utilizzata da Ampliter per la prospettata assegnazione di azioni in favore del CEO.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria e sull'efficacia del sistema di controllo interno

- Nel corso delle verifiche periodiche, abbiamo incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'*Internal Audit* e i rappresentanti della Società di Revisione, per avere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo. Sul punto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati. Abbiamo inoltre scambiato costantemente e tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato la legittimità delle principali scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte operate da tale organo;
- abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa e sugli adeguamenti della stessa nel corso dell'esercizio, riscontrandola conforme alle dimensioni della Società e all'attività svolta; l'esame dell'assetto amministrativo e contabile di Amplifon, ed in particolare l'adeguatezza del personale addetto, le mansioni, le responsabilità e i presidi di controllo sono stati verificati anche ai sensi del nuovo codice della crisi;

- riteniamo che il sistema amministrativo-contabile della Società sia adeguato ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno acquisendo informazioni dal management della società, dalla società di revisione e durante le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Nel corso del 2022 l'attività di controllo interno si è sviluppata nelle diverse aree di intervento in ambito *internal audit, compliance* (D. Lgs. 231/2001, D. Lgs. 262/2005, *anticorruption*, codice etico, *whistleblowing*), *risk management* e gestione dei rischi informatici. In particolare, nel corso del 2022, è proseguita l'attività di valutazione periodica dei rischi del Gruppo, sulla base di una metodologia, sviluppata durante l'esercizio 2021, che risulta allineata alle best practice internazionali ed alle indicazioni del Codice di *Corporate Governance*, oltre a prevedere l'integrazione del modello di *Enterprise Risk Management* con i principi di sostenibilità aziendale. Nella riunione del 15 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e valutato la mappa dei rischi del Gruppo, sulla base di un documento dal titolo "*Risk Report 2022*". In merito alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F., Vi rimandiamo alla illustrazione contenuta nella Relazione sul Governo Societario;
- abbiamo vigilato sull'aggiornamento delle "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" e dell'"*Internal Audit Charter*", approvati dall'Organo Amministrativo in data 28 luglio 2022;
- abbiamo verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni ed informazioni finanziarie, che risultano idonee a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili ed amministrative è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti coadiuvate anche da consulenti esterni attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di *Governance*, sia i controlli chiave a livello di processi rilevanti;
- non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- durante le verifiche periodiche, abbiamo ricevuto costante informativa circa l'andamento della situazione finanziaria della Società, delle sue partecipate, dei finanziamenti ricevuti da istituti bancari. Dopo le importanti operazioni finanziarie effettuate nel 2020 e 2021

- con le quali sono state rifinanziate le scadenze più ravvicinate, nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni finanziamento né rifinanziamento. La liquidità disponibile al 31 dicembre 2022 unitamente alle linee di credito irrevocabili, costituisce una significativa *headroom* per fare fronte a tutte le scadenze di debito dei prossimi 24 mesi;
- con riferimento al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni, di seguito DNF, anche attraverso la trattazione congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, diamo atto che abbiamo ricevuto costante informativa sul processo di formazione della DNF Consolidata, con particolare attenzione all'analisi di materialità svolta dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari di natura socio/ambientale considerati rilevanti per il Gruppo, sulle metodologie e sugli standard di riferimento adottati, sul processo di raccolta e validazione dati a livello *worldwide* ai fini della redazione della DNF per l'esercizio 2022, incontrando altresì la Società di Revisione che ha in carico le attività di *assurance* sul documento;
 - abbiamo verificato l'evidenza delle tematiche rilevate da CONSOB con il richiamo di informativa 1/2021 e inoltre l'informativa prevista dall'art. 8 del Regolamento di Tassonomia. A tal fine abbiamo valutato il processo adottato dalla Società in merito all'eligibilità e all'allineamento delle proprie attività di business alla Tassonomia UE;
 - con riferimento agli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico, siamo stati informati degli sforzi perseguiti dal Gruppo atti a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica nelle proprie attività di business, nonché rendicontare le principali emissioni di gas a effetto serra prodotte lungo la catena del valore. Considerate anche le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) ed il modello di business del Gruppo basato sull'offerta di servizi retail per la cura dell'udito, non si sono evidenziate esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al *climate change*;
 - abbiamo ricevuto aggiornamenti dal *Group Tax Manager* sulle tematiche fiscali, nonché sullo stato di avanzamento e implementazione del *Tax Control Framework*;
 - con l'obiettivo di approfondire i rischi specifici e monitorare i piani di miglioramento avviati dal management, il Collegio Sindacale ha svolto approfondimenti su specifici temi incontrando direttamente il *Top Management Corporate*;
 - in particolare, il Collegio Sindacale ha chiesto di avere le valutazioni in merito agli impatti derivanti dal conflitto Russia e Ucraina e sulla conseguente crescita dei costi energetici e

dell'inflazione su Amplifon e sulle azioni di mitigazione attuate dal Gruppo di lavoro istituito appositamente per monitorare costantemente le evoluzioni e per definire le azioni necessarie per mitigare i rischi ed i possibili impatti diretti ed indiretti sul Gruppo;

- abbiamo verificato, in quanto invitati agli incontri dell'ODV ex D. Lgs. 231/2001, il processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo. Si ricorda che nel corso del 2022, la Società ha provveduto all'aggiornamento del Modello 231 di Amplifon S.p.A., al fine di recepire le novità normative in materia di reato presupposto¹, e i cambiamenti organizzativi intercorsi a far data dall'ultimo aggiornamento del Modello 231 (29 luglio 2021) modificando altresì, ove necessario, i protocolli di controllo indicati per le rispettive attività sensibili. In particolare, sono stati oggetto di aggiornamento la Parte generale, la Parte speciale del Modello e i relativi allegati (i.e., regolamento dell'OdV, sistema disciplinare, catalogo dei reati rilevanti, procedura flussi informativi). L'aggiornamento del Modello nelle suddette parti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022. In via generale, dalle relazioni presentate dall'ODV, viene confermata la tenuta dell'impianto generale del Modello 231;
- abbiamo vigilato sull'attività di monitoraggio del sistema implementato da Amplifon S.p.A. e dalle società europee del Gruppo ai fini della *compliance* al Regolamento UE n. 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), e abbiamo incontrato il *Group DPO* e ricevute le necessarie informazioni circa le attività di monitoraggio poste in essere dalla Società in relazione agli aspetti inerenti al GDPR. In merito, abbiamo inoltre ricevuto le necessarie rassicurazioni circa il fatto che la Società stia implementando adeguati flussi informativi dalle proprie controllate al *Group DPO*, siamo stati altresì informati del progetto d'implementazione del tool *OneTrust Privacy Management*, presso le società europee (del Gruppo), volto ad uniformare, a livello metodologico, l'esecuzione di alcuni adempimenti richiesti dal GDPR;
- in generale dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Azionisti e agli Organi di vigilanza, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c.3, del T.U.F. Inoltre, nel corso dell'esercizio e

¹ Sono stati considerati, nell'ambito del processo di aggiornamento del Modello 231, i seguenti aggiornamenti normativi: D. Lgs. 184/2021 – Delitti in Materia di Strumenti di Pagamento Diversi dai Contanti; D. Lgs. 195/2021 – Delitti Ricettazione, Riciclaggio, Autoriciclaggio ed Impiego di Denaro, Beni o Utilità di Provenienza Illecita; Legge 9 marzo 2022, n. 22 - Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale; ulteriori modifiche ad alcune fattispecie di reato del Codice Penale che rientrano anche nell'alveo dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 (Legge 23 dicembre 2021, n. 238; D. Lgs. 13/2022).

fino alla data della presente non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti di altro genere.

È sottoposto al Vostro esame il bilancio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2022, redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, che presenta un utile di esercizio di euro 117.701.893.

Viene anche presentato il bilancio consolidato dell'esercizio 2022, che evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo di euro/migliaia 178.525.

Vi diamo atto che:

- ❑ abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione, la struttura e l'impostazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e mediante informazioni forniteci dalla Società di Revisione;
- ❑ con riferimento alla adozione di nuovi principi contabili IFRS, modifiche ai principi esistenti ed interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati in Europa per prima applicazione nell'esercizio 2022, ciò non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società e del Gruppo;
- ❑ il Consiglio di amministrazione, previa condivisione con il Comitato controllo rischi e sostenibilità in data 15 dicembre 2022 ha approvato la procedura sull'*Impairment test* 2022 che prevede, in allineamento con l'esercizio precedente e a seguito della progressiva centralizzazione del gruppo Amplifon, che la verifica della recuperabilità dei valori di carico degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita indefinita, sia effettuata a livello di ben individuate unità generatrici di cassa. Viene contemplata anche la rispondenza della procedura alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36;
- ❑ l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 1° marzo 2023, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del D. Lgs n. 58/1998.

Vi segnaliamo altresì che, in applicazione del Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815 (c.d. Regolamento ESEF) in recepimento della direttiva 2013/50/UE che prevede, a partire dal 1° gennaio 2021, l'obbligo per gli emittenti quotati di preparare le loro relazioni finanziarie annuali (RFA) nel formato elettronico unico di comunicazione (*European Single Electronic Format - ESEF*), la società ha completato il progetto di implementazione dei *requirements* del Regolamento ESEF già per l'esercizio

2021. La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stata quindi predisposta nel formato xHTML marcando alcune informazioni del bilancio consolidato IFRS e le relative note con le specifiche Inline XBRL. L'adempimento ESEF ricade fra le responsabilità del Dirigente Preposto: Amplifon si è dotata quindi di una procedura interna per garantire una completa ed accurata mappatura dei rischi e controlli relativi a tale nuovo processo. La procedura è stata esaminata nella riunione congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità del 24 febbraio 2022.

Con riferimento alle principali operazioni, Vi segnaliamo che durante l'esercizio 2022:

- ❑ sono state effettuate operazioni di rifinanziamento delle linee che avevano scadenza più ravvicinata e mirate al mantenimento ed al rafforzamento della solidità finanziaria;
- ❑ è proseguita la crescita per via esterna del Gruppo che nel corso dell'esercizio 2022 ha acquisito 196 punti vendita;
- ❑ si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti in data 22 aprile 2022 ha autorizzato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 23 aprile 2021. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state acquistate n. 1.600.000 azioni proprie e sono state consegnate ai beneficiari n. 1.138.490 azioni a fronte dell'esercizio dei diritti di *performance stock grant* e n. 37.500 azioni come il primo pagamento differito della acquisizione della società Otohub s.r.l. avvenuto il 1° luglio 2019. Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2022 è pertanto pari a 1.831.360 azioni, corrispondenti allo 0,809% del capitale sociale della Società.

Vigilanza sul processo di informativa sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per la prestazione di servizi non di revisione

- ❑ Abbiamo incontrato periodicamente gli esponenti della Società di Revisione, KPMG S.p.A, ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento, ed ai relativi risultati e non sono emersi dati e/o aspetti e criticità rilevanti in relazione a tematiche di competenza del Collegio Sindacale e tali da essere evidenziati.
- La Società di Revisione KPMG S.p.A. in data 14 marzo 2023:

- ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un “giudizio senza modifica” sui bilanci separato e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2022. In merito al paragrafo concernente gli “aspetti chiave della revisione” la Società di Revisione ha considerato i seguenti: Valutazione delle partecipazioni con riferimento al bilancio di esercizio, Valutazione dell’avviamento e Rilevazione dei ricavi con riferimento al bilancio consolidato.

Con riferimento al formato XHTML e alla marcatura, la società di revisione ne attesta la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato, anche sulla base delle recenti indicazioni di Assirevi (doc. 252 del 6 marzo 2023);

- la società di revisione ritiene, altresì, ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, comma 4, del TUF, siano coerenti con il bilancio d’esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022. Sulla portata delle procedure ed errori significativi il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari;
- ha rilasciato altresì la relazione aggiuntiva prevista dall’art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 39/2010: questa non contraddice i giudizi sui bilanci, espressi nelle relazioni di revisione, ma riferisce su specifiche materie. Dalla stessa non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all’attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Come disposto dall’art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ne abbiamo dato informativa al Consiglio di Amministrazione, senza ritenere di corredare tale relazione con nostre osservazioni. In merito, attestiamo la nostra costante attenzione al miglioramento continuo del processo di informativa finanziaria e che tale relazione aggiuntiva risulta quale sintesi di elementi già condivisi nel tempo e già anche all’attenzione dell’Organo amministrativo. In merito al paragrafo concernente le “Aree di attenzione”, la Società di Revisione ha ritenuto di considerare come tali la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, relativamente al Bilancio separato, la recuperabilità dell’avviamento e il riconoscimento dei ricavi, con riferimento al Bilancio consolidato, la presentazione dei debiti finanziari e il *management override of controls* con riferimento ad entrambi i Bilanci.

Si rammenta che la relazione in parola include, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull’indipendenza, di cui all’art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento

(UE) n. 537/2014. Inoltre, abbiamo esaminato la Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;

- ha infine rilasciato anche apposita relazione che ha confermato l'avvenuta predisposizione della DNF e l'attestazione di conformità *limited negative assurance*, senza evidenza di alcun rilievo.
- Abbiamo inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 e successive modificazioni, verificando con la società la natura e l'entità di tutti gli incarichi ricevuti da Amplifon S.p.A. e/o dalle Società del Gruppo (italiane ed estere sia UE che Extra UE) per servizi diversi dalla revisione legale, il cui dettaglio è fornito nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi, ed ottenendo dal Revisore legale la propria conferma di mantenimento dell'indipendenza per ogni incarico ricevuto.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2022	Corrispettivi di competenza 2021
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	283.500	290.500
Servizi diversi dalla revisione*	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	73.000	99.000
Totale Capogruppo			356.500	389.500
Servizi di revisione	KPMG Network	Società controllate	1.365.000	1.067.500
	KPMG S.p.A.	Società controllate	218.000	190.000
Servizi diversi dalla revisione*	KPMG Network	Società controllate	28.000	120.000
Totale Controllate			1.611.000	1.377.500
Totale Generale			1.967.500	1.767.000

(*) I Servizi diversi dalla revisione relativi alla Capogruppo sono relativi principalmente alle attività di verifica della dichiarazione non finanziaria del Gruppo, a servizi di attestazioni fiscali, all'incarico per la sottoscrizione del Modello IVA, all'incarico di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute da Amplifon S.p.A. per attività di R&D. I servizi diversi dalla revisione erogati dal network KPMG si riferiscono verifica della dichiarazione non finanziaria della controllata spagnola.

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione ed il relativo corrispettivo, li abbiamo ritenuti adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza della Società di Revisione legale dei conti;

- si dà atto che in data 22 febbraio 2023, così come nei due esercizi precedenti, abbiamo rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere sulle rettifiche dei compensi intervenute nell'esercizio 2022 nelle attività della Società di Revisione KPMG S.p.A., rispetto al 2019, al 2020, al 2021 e alla lettera di incarico originaria.

Ulteriore attività del Collegio – Pareri

- Abbiamo rilasciato cinque pareri richiesti dalla legge in merito a:
 - (i) MBO Payout 2021 e Salary review 2022 con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategica, e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, (ii) l'approvazione della proposta degli emolumenti degli Amministratori 2022, (iii) l'assegnazione di *stock option* per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i dirigenti con responsabilità strategica, (iv) l'approvazione degli obiettivi di MBO 2023 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, (v) l'integrazione dei compensi della Società di Revisione per il 2022 .

Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti aventi responsabilità strategica

- Per quanto di nostra competenza, abbiamo verificato che il Comitato Remunerazione e Nomine (alle cui riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale) ha svolto nel corso del 2022 la propria attività in osservanza delle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia. Nell'arco delle otto riunioni effettuate ha elaborato proposte sulle tematiche di competenza, ivi compresi a titolo illustrativo e non esaustivo: il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; la strategia di remunerazione e incentivazione del Gruppo; i sistemi di incentivazione aziendali di breve e di lungo periodo, monetari e basati su

strumenti finanziari; le attività di *talent review e succession planning* per i ruoli chiave del Gruppo; le implicazioni per Amplifon delle evoluzioni normative sui temi di competenza. Il Comitato ha svolto l'attività istruttoria necessaria a sottoporre le suddette proposte al Consiglio di Amministrazione, per le sue valutazioni e l'eventuale approvazione.

- ❑ In particolare il Collegio Sindacale ha seguito il processo di valutazione seguito dai membri del Comitato remunerazione e Nomine relativamente alla comunicazione trasmessa da Ampliter ad Amplifon in ottobre e novembre 2022 finalizzata a condividere con l'Emittente l'intenzione da parte della Controllante di assegnare fino a 500.000 azioni Amplifon di sua proprietà a titolo gratuito a favore del CEO, ad esito del quale, previa analisi da parte del Comitato Controllo rischi e sostenibilità ed il Comitato OPC, è stata rilevata l'assenza di criticità per la Società, portandola all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2022 che ha condiviso l'analisi fatta dai Comitati..
- ❑ In particolare, il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza delle indicazioni di merito e procedurali adottate dal Comitato Remunerazione e Nomine per la definizione e l'attuazione delle politiche di remunerazione di medio-lungo periodo, nonché espresso parere favorevole alle politiche di incentivazione monetaria, annuale e triennale, con riferimento all'Organo Amministrativo, agli Amministratori esecutivi e all'Alta Dirigenza per l'esercizio 2022.
- ❑ Le politiche di remunerazione del Gruppo (*Total Reward Policy 2023*) vigenti per l'esercizio 2023 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° marzo 2023, sempre previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale, e sono illustrate nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2023, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e disponibile sul Sito Internet di Amplifon.
- ❑ Le politiche di remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (*Total Reward Policy AD/DG 2023*) vigenti per l'esercizio 2023 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 1° marzo 2023, sempre previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale, e sono illustrate nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2023, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e disponibile sul Sito Internet di Amplifon.
- ❑ In linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance 2020, la Società ha ritenuto di dotarsi di un Politica di remunerazione che promuova il successo sostenibile aziendale, anche attraverso l'individuazione di parametri non finanziari a cui agganciare la retribuzione del Management.

- Con riferimento alle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo del 10 maggio 2019, n. 49 che recepisce nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva UE 2017/828 (c.d. "*Shareholders' Rights II*") ed in particolare le modifiche introdotte sulle tematiche di remunerazione degli Amministratori (modifiche all'art 84 quater e all'Allegato 3°, schema 7bis, del regolamento emittenti) la Società ha continuato ad analizzarne gli impatti anche sulle politiche di remunerazione 2023.
- Nel contempo, il Collegio Sindacale ha verificato altresì le attività svolte ai sensi della Amplifon *Shareholders' Engagement Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2021 tramite le periodiche rendicontazioni da parte dell'Amministratore Delegato alle riunioni del Consiglio.
- Il Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2023, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi il 27 febbraio 2023 e del Collegio Sindacale, ha approvato la Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2023 redatta ai sensi del nuovo art. 123 ter del TUF. Nel rispetto della Direttiva UE 2017/828, l'Assemblea dei Soci si esprimerà con voto vincolante sulla Sezione I del documento, che descrive la politica di remunerazione e incentivazione 2023, e con voto consultivo sulla Sezione II, che riporta i compensi corrisposti nel 2022 ai membri degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Nella Relazione illustrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 vengono forniti i dettagli delle misure adottate per proteggere gli *stakeholders* della Società alla luce della situazione geopolitica del periodo, delle misure volte a mitigare gli impatti sulla redditività e sulla generazione di cassa e a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha verificato che nella Relazione Finanziaria 2022 gli Amministratori, aderendo alle raccomandazioni di CONSOB e dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) abbiano incluso le informazioni soprariportate.

Quanto all'Assemblea annuale convocata per il 21 aprile 2023, il Collegio rileva che con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (come da ultimo prorogato in forza del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 "Milleproroghe" convertito in legge 24.02.2023, n. 14), viene autorizzato lo svolgimento "a distanza" delle assemblee ordinarie e straordinarie, consentendo alle società di prevedere, negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, il ricorso a quegli strumenti - quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato - che consentono l'intervento in assemblea e l'espressione del diritto di voto senza la necessaria presenza fisica dei soci in un unico luogo.

In merito, il Collegio opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata, e i diritti degli azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Proposta all'Assemblea

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come proposto dal Consiglio di amministrazione il 1° marzo 2023.

Milano, 14 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Raffaella Pagani - Presidente



Patrizia Arienti – Sindaco effettivo



Dario Righetti – Sindaco effettivo



Coordinamento Progetto Editoriale
AMPLIFON

Direzione artistica e Progetto Grafico
COMMON

Stampa su carta certificata FSC



